



# atletica comunicati

Periodico annuale della Federazione Italiana di Atletica Leggera

## regolamento tecnico internazionale per le gare di atletica leggera - 2018



FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA



**REGOLAMENTO TECNICO  
INTERNAZIONALE  
PER LE GARE DI  
ATLETICA LEGGERA**

In vigore dal 1° Novembre 2017

**2018-2019**

*Coordinamento editoriale:*  
Pier Luigi Dei

*Traduzione aggiornamenti:*  
Luca Verrascina



FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA

XXXIII<sup>a</sup> edizione a cura del  
Gruppo Giudici Gare

Edizione Gennaio 2018

## Il Presidente IAAF

*Mi fa piacere introdurre il Regolamento Tecnico IAAF 2018-2019.*

*Questo regolamento è stato progettato principalmente per fornire agli Ufficiali di Gara una pubblicazione pratica che includa tutti i cambiamenti che si sono verificati dall'ultima edizione.*

*Le principali modifiche, rispetto all'edizione precedente, riguardano in primo luogo le riforme presentate nel 2017 per istituire l'Unità per l'Integrità degli Atleti, con lo spostamento in altri settori delle norme relative all'Anti-doping, ai Requisiti e alle Controversie e Procedimenti Disciplinari e, in secondo luogo, l'incorporazione dei commenti e delle note applicative del "The Referee", precedentemente pubblicati separatamente, in queste Regole Tecniche.*

*Un'altra conseguenza del processo di riforma è la sezione aggiornata delle Regole Mediche che proviene dalla Commissione per la Salute e la Scienza della IAAF e dal nuovo Dipartimento per la Salute e la Scienza della IAAF.*

*Il Comitato Tecnico continua a riesaminare costantemente la sostanza, la validità e la pertinenza di tutte le Regole Tecniche. Ci sono un certo numero di nuove modifiche tecniche che si riscontrano sulle pagine di questo Regolamento e che includono l'introduzione di una "classificazione Universale" nelle categorie di genere (uomini e donne che gareggiano e acquisiscono punteggi insieme) e l'introduzione del Primato Mondiale per la Corsa su Strada 5 km.*

*Infine, desidero ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla preparazione di questo libro per il loro impegno..*

**Sebastian Coe**

## Il Presidente FIDAL

*E' sempre un piacere per me presentare la nuova edizione del Regolamento Tecnico Internazionale, la cui traduzione è stata curata dal nostro Gruppo Giudici Gara.*

*L'atletica, sport "facile" nella sua semplicità e naturalezza, presenta un codice di norme abbastanza ampio dato dalla molteplicità delle forme in cui il movimento può esprimersi e può portare ad una performance.*

*E il rispetto delle norme garantisce che tutti gli atleti vengano posti nelle medesime condizioni, facendo dell'atletica uno sport obiettivo nella valutazione dei risultati.*

*Invito tutte le componenti dell'atletica, dai dirigenti, ai tecnici, agli atleti a dare sempre un'occhiata al nostro Regolamento, perché la continua evoluzione del nostro sport, così come il tentativo di restare sempre accattivanti, passa anche attraverso nuove regole e la capacità di adeguarsi ai gusti degli appassionati. L'atletica cerca una nuova dimensione e la nascita della nuova categoria "Universale", al fianco delle competizioni femminili e maschili, è testimone del cambiamento.*

*Per i Giudici di Gara il discorso è diverso, sono loro a custodire le Regole, a farle diventare attuali attraverso la loro applicazione ed il costante aggiornamento. Quello italiano è un gruppo evoluto, che ha saputo essere all'altezza delle più importanti manifestazioni internazionali, ma è anche lo stesso che gestisce quotidianamente l'attività a livello locale, quella che rende l'atletica viva e così vicina alla gente.*

*Spero che questo piccolo grande testo sia testimone silenzioso e prezioso di grandi performance da parte dei nostri atleti, a livello giovanile ed assoluto, ma anche umile supporto alle problematiche di ogni giorno sui campi di gara dello sport più bello del mondo.*

**Alfio Giomi**

## Il Fiduciario Nazionale GGG

*L'Atletica si evolve e cerca nuovi scenari per mantenere la sua millenaria freschezza, che le deriva dall'essere connaturata al movimento dell'uomo, ad azioni nate per sopravvivere e che oggi sono alla base del competere.*

*Il Regolamento Tecnico IAAF non può non adeguarsi a questo e gli stessi esperimenti effettuati in manifestazioni patrocinate da IAAF, ma senza omologazione dei risultati, lo fanno comprendere.*

*In questa edizione vi sono novità di rilievo che vanno in questa direzione: dall'introduzione della categoria "universale" (già utilizzata in ambito natatorio) all'allungamento della zona di cambio delle staffette veloci, dai 30 secondi per i tentativi nei concorsi alla falsa partenza in occasione delle cosiddette "rolling start".*

*Alcune delle novità presenti sono di ispirazione italiana, frutto delle proposte dei nostri Giudici di Gara, che si distinguono per l'attenzione alla casistica e all'interpretazione delle Regole dell'Atletica.*

*Spariscono dal volume le norme di carattere generale e quelle relative all'antidoping, accentuando il carattere meramente tecnico-regolamentare di questa pubblicazione. Trovate evidenziate le interpretazioni "autentiche" della IAAF e prima contenute nel volume "The Referee". Si tratta di utili indicazioni sulla portata delle norme e su come le stesse vadano intese ed applicate. Una novità importante ma anche da utilizzare con attenzione, perché il dettato normativo resta sempre il nostro faro.*

*Come ho già fatto nella prefazione alla precedente edizione, il mio auspicio è che questo testo sia presente nella cartella di ogni Giudice, nello zaino di ogni allenatore, nella borsa di ogni dirigente e sul tavolo di ogni operatore dei media che si occupa di Atletica.*

*La conoscenza delle regole amplifica la nostra comprensione del gesto e la conseguente valutazione dello stesso. Per tutti.*

*Buona Atletica a tutti!*

**Luca Verrascina**

# **INDICE DELLE REGOLE**



## SOMMARIO

<b>PREFAZIONE</b> .....	Pag.	<b>4</b>
<b>INDICE DELLE REGOLE</b> .....	“	<b>8</b>
<b>DEFINIZIONI</b> .....	“	<b>13</b>
<b>COMPETIZIONI INTERNAZIONALI</b> .....	“	<b>17</b>
<b>REGOLE SANITARIE</b> .....	“	<b>27</b>
<b>REGOLE TECNICHE</b> .....	“	<b>33</b>
<b>Sezione I - Ufficiali di Gara</b> .....	“	<b>35</b>
<b>Sezione II - Regole Generali della Competizione</b> .....	“	<b>65</b>
<b>Sezione III - Gare su Pista</b> .....	“	<b>85</b>
<b>Sezione IV - Concorsi</b> .....	“	<b>125</b>
<b>A – Salti in Elevazione</b> .....	“	<b>134</b>
<b>B – Salti in Estensione</b> .....	“	<b>149</b>
<b>C – Lanci</b> .....	“	<b>156</b>
<b>Sezione V - Competizioni di Prove Multiple</b> .....	“	<b>186</b>
<b>Sezione VI - Competizioni Indoor</b> .....	“	<b>190</b>
<b>Sezione VII - Gare di Marcia</b> .....	“	<b>201</b>
<b>Sezione VIII - Corse su Strada</b> .....	“	<b>207</b>
<b>Sezione IX - Corse Campestri, in Montagna, Trail</b> .....	“	<b>212</b>
<b>Sezione X - Primati Mondiali</b> .....	“	<b>219</b>
<b>INDICE DELLE REGOLE TECNICHE</b> .....	“	<b>233</b>

<b>Regola</b>	<b>Pagina</b>
<b>DEFINIZIONI</b> .....	13
 <b>CAPITOLO 1 – COMPETIZIONI INTERNAZIONALI (Regole 1-8)</b>	
1 Competizioni Internazionali .....	18
2 Autorizzazione per organizzare Competizioni Internazionali .....	19
3 Regolamenti che disciplinano la conduzione di Competizioni Internazionali .....	21
4 Condizioni per gareggiare in una Competizione Internazionale .....	21
5 Requisiti per rappresentare una Federazione Membro .....	23
6 Pagamenti agli Atleti .....	24
7 Rappresentanti degli Atleti .....	24
8 Pubblicità ed annunci durante una Competizione Internazionale ...	25
 <b>REGOLE SANITARIE (Regole 50-53)</b>	
50 Organizzazione Sanitaria della IAAF .....	28
51 Atleti .....	29
52 Federazioni Membro .....	30
53 Servizi Sanitari e di Sicurezza nelle Competizioni Internazionali ...	30
 <b>REGOLE TECNICHE (Regole 100-265)</b>	
100 Generalità .....	34
 <b>Sezione I – UFFICIALI DI GARA</b>	
110 Ufficiali di Gara Internazionali .....	35
111 Delegati Organizzativi .....	36
112 Delegati Tecnici .....	36
113 Delegato Medico .....	37
114 Delegato Antidoping .....	38
115 Ufficiali Tecnici Internazionali (ITOs) .....	38
116 Giudici di Marcia Internazionali (IRWJs) .....	39
117 Misuratore di Percorso Internazionale .....	39
118 Giudice di Partenza Internazionale e Giudice Internazionale al Fotofinish .....	40
119 Giuria d'Appello .....	40
120 Ufficiali di Gara della Competizione .....	41
121 Direttore di Gara .....	44
122 Direttore di Riunione .....	44
123 Direttore Tecnico .....	45
124 Direttore per la Presentazione della Competizione .....	46
125 Arbitri .....	47

126	Giudici .....	52
127	Giudici di Controllo (per le Corse e per le gare di Marcia) .....	53
128	Cronometristi, Giudici al Fotofinish e Giudici ai Transponder .....	54
129	Coordinatore dei Giudici di Partenza, Giudice di Partenza e Giudici di Partenza per il Richiamo .....	55
130	Assistenti del Giudice di Partenza .....	57
131	Addetti al Conteggio dei Giri .....	58
132	Segretario Generale, Centro Informazioni Tecniche (TIC) .....	58
133	Responsabile dell'ordine .....	61
134	Anemometrista .....	62
135	Giudice alle Misurazioni (scientifiche) .....	62
136	Giudici addetti alla Camera d'Appello .....	63
137	Commissario alla Pubblicità .....	64

### **Sezione II – REGOLE GENERALI**

140	Gli Impianti per l'Atletica Leggera .....	65
141	Categorie degli Atleti .....	65
142	Iscrizioni .....	67
143	Indumenti, Scarpe e Pettorali .....	69
144	Assistenza agli Atleti .....	72
145	Effetti della Squalifica .....	74
146	Reclami e Appelli .....	75
147	Gare Miste .....	80
148	Rilevamenti e Misurazioni .....	81
149	Validità delle prestazioni .....	82
150	Videoregistrazione .....	83
151	Punteggio .....	84

### **Sezione III – GARE SU PISTA**

160	La Pista .....	85
161	Blocchi di partenza .....	87
162	La partenza .....	88
163	La Corsa .....	95
164	L'arrivo .....	100
165	Cronometraggio e Fotofinish .....	101
166	Turni e batterie, sorteggi e qualificazioni nelle Corse .....	106
167	Parità .....	113
168	Corse con Ostacoli .....	114
169	Corse con Siepi .....	117
170	Staffette .....	120

## **Sezione IV – CONCORSI**

180	Condizioni Generali .....	125
-----	---------------------------	-----

### **A – Salti in Elevazione**

181	Condizioni Generali .....	134
182	Salto in Alto .....	138
183	Salto con l’Asta .....	141

### **B – Salti in Estensione**

184	Condizioni Generali .....	149
185	Salto in Lungo .....	152
186	Salto Triplo .....	155

### **C – Lanci**

187	Condizioni Generali .....	156
188	Lancio del Peso .....	166
189	Lancio del Disco .....	168
190	Gabbia per il Disco .....	171
191	Lancio del Martello .....	173
192	Gabbia per il Martello .....	176
193	Lancio del Giavellotto .....	180

## **Sezione V – COMPETIZIONI DI PROVE MULTIPLE**

200	Prove Multiple .....	186
-----	----------------------	-----

## **Sezione VI – COMPETIZIONI INDOOR**

210	Applicabilità alle gare al coperto delle Regole per le gare all’aperto .....	190
211	Lo Stadio per le gare al coperto .....	190
212	La pista rettilinea .....	191
213	La pista ad anello e le corsie .....	192
214	Partenza e arrivo sulla pista ad anello .....	193
215	Sorteggio delle corsie nelle Corse .....	195
216	Indumenti, Scarpe e Pettorali .....	196
217	Corse ad Ostacoli .....	196
218	Corse a Staffetta .....	196
219	Salto in Alto .....	197
220	Salto con l’Asta .....	197
221	Salti in Estensione .....	198
222	Lancio del Peso .....	198
223	Prove Multiple .....	200

## **Sezione VII – GARE DI MARCIA**

230	La Marcia .....	201
-----	-----------------	-----

## **Sezione VIII – CORSE SU STRADA**

240	Corse su Strada .....	207
-----	-----------------------	-----

## **Sezione IX – CORSE CAMPESTRI, CORSE IN MONTAGNA E TRAIL**

250	Corse Campestri .....	212
251	Corse in Montagna .....	215
252	Corse nella Natura - Trail .....	217

## **Sezione X – PRIMATI MONDIALI**

260	Primati Mondiali .....	219
261	Gare per le quali sono riconosciuti i Primati Mondiali .....	227
262	Gare per le quali sono riconosciuti i Primati Mondiali U20 .....	229
263	Gare per le quali sono riconosciuti i Primati Mondiali Indoor .....	230
264	Gare per le quali sono riconosciuti i Primati Mondiali U20 Indoor .....	231
265	Altri Primati .....	232

## DEFINIZIONI

### ***Affiliazione***

Affiliazione alla IAAF.

### ***Area***

Area geografica comprendente tutti i Paesi e i Territori affiliati ad una delle sei Associazioni Continentali.

### ***Associazione d'Area***

Un'Associazione d'Area della IAAF incaricata di sviluppare l'Atletica Leggera in una delle sei aree fra le quali le Federazioni Membro sono divise nello Statuto.

### ***Atleta di Livello Internazionale***

Un atleta che faccia parte dell'Elenco di atleti sottoposti a Controlli o che sta gareggiando in una Competizione Internazionale come definito nelle Regole Antidoping.

### ***Atleta Neutrale***

Come specificato alla Regola 22.1a (Regole sull'Eleggibilità), un atleta a cui è stata concessa dal Consiglio una speciale idoneità a gareggiare in una o più Competizioni Internazionali a titolo individuale e che soddisfa in ogni momento pertinente le condizioni di tale ammissibilità specificate dal Consiglio. Tutte le disposizioni delle Regole e dei Regolamenti che si applicano agli atleti, saranno applicate ugualmente agli Atleti Neutrali, salvo ove diversamente ed espressamente stabilito; e qualunque allenatore, tecnico, dirigente, Rappresentante dell'Atleta, agente, membro dello staff, ufficiale, personale medico o paramedico, genitore o qualsiasi altra Persona impiegata o al lavoro con un Atleta Neutrale che partecipa ad una Competizione Internazionale sarà considerato Personale di Supporto all'Atleta ai fini di queste Regole.

### ***Atletica Leggera***

Corse e Concorsi in pista, Corse su Strada, Marcia, Corsa Campestre, Corsa in Montagna e Trail.

### **CAS**

Corte (Tribunale) Arbitrale per lo Sport, che è un organo arbitrale indipendente situato a Losanna (Svizzera).

**CIO**

Comitato Olimpico Internazionale.

**Cittadinanza/Nazionalità**

Cittadinanza giuridica di un Paese o, in caso di un Territorio, cittadinanza giuridica del Paese da cui dipende il Territorio ed uno status giuridico nel Territorio, in accordo a leggi stabilite.

**Cittadino**

Persona che ha una Cittadinanza giuridica di una Nazione o, nel caso di un Territorio, Cittadinanza giuridica del Paese da cui dipende il Territorio ed uno status giuridico nel Territorio in accordo a leggi stabilite.

**Commissione**

Una Commissione della IAAF nominata dal Consiglio in conformità alle regole dello Statuto.

**Competizioni Internazionali**

Le manifestazioni delle Serie Mondiali di Atletica (come descritto nelle Regole), il programma di atletica dei Giochi Olimpici e delle altre competizioni organizzate da o per conto della IAAF o come specificato nelle Regole e nei Regolamenti.

**Competizioni Mondiali di Atletica Leggera**

Le Competizioni Internazionali più importanti del calendario quadriennale ufficiale della IAAF.

**Consiglio**

Consiglio della IAAF.

**Federazione Nazionale**

Organismo Nazionale affiliato alla IAAF a cui atleti o altre persone sono affiliati, in via diretta o tramite una società o un altro ente, nel rispetto dello Statuto.

**IAAF**

Federazione Internazionale di Atletica Leggera.

**Membro**

Qualsiasi organismo dirigente nazionale dell'Atletica Leggera affiliato alla IAAF.

### ***Meeting Internazionale ad inviti***

Competizione di Atletica Leggera alla quale, su invito dell'Organizzatore del Meeting, partecipano atleti affiliati a due o più Federazioni Membro.

### ***Paese***

Area geografica del mondo con un proprio governo, riconosciuto come stato indipendente dal diritto internazionale e dai governi degli stati internazionali.

### ***Personale di Supporto agli Atleti***

Qualsiasi allenatore, preparatore, manager, rappresentante autorizzato dell'atleta, agente, appartenente allo staff della squadra, dirigente, personale medico o paramedico, genitore o qualsiasi altra persona che tratta, assiste o lavora con atleti che partecipano o che si stanno preparando a manifestazioni di Atletica Leggera.

### ***Rappresentante degli Atleti***

Una persona debitamente autorizzata e registrata come Rappresentante degli Atleti in conformità al Regolamento della IAAF per i Rappresentanti degli Atleti.

### ***Regolamenti***

Regolamenti della IAAF approvati, di volta in volta, dal Consiglio.

### ***Regolamento per i Rappresentanti degli Atleti***

Il Regolamento della IAAF per i Rappresentanti degli Atleti adottato di volta in volta dal Consiglio.

### ***Regole***

Le Regole IAAF, incluse le Regole per la Competizione (che includono le Regole Tecniche), l'ex Codice Etico, il Codice di Integrità di Comportamento, le Norme di procedura del Congresso ed ogni norma approvata di volta in volta conformemente allo Statuto.

### ***Regole Tecniche***

Le Regole descritte nelle Regole Tecniche della Competizione di Atletica Leggera contenute nelle Regole delle Competizioni IAAF.

### ***Residenza***

Il luogo o la località dove l'atleta risulta avere la sua dimora principale e stabile secondo le autorità anagrafiche locali.



**Territorio**

Territorio o regione geografica che non costituisce un Paese, ma che ha certi aspetti d'autogoverno, almeno nel controllo delle attività sportive e che è così riconosciuto dalla IAAF.

**Società sportiva (club)**

Una società sportiva o un club di atletica leggera affiliato, direttamente o attraverso un'associazione, ad una Federazione Membro della IAAF in accordo con i regolamenti di quella Federazione.

**Statuto**

Statuto della IAAF.

*Nota (i): Le sopraindicate definizioni si applicano a tutte le Regole eccetto dove gli stessi termini sono anche definiti nell'Anti-Doping; ad esempio la definizione "Competizione Internazionale" andrà applicata in tutte le Regole, eccetto alle Regole Anti-Doping.*

*Nota (ii): Tutti i riferimenti al sesso maschile si applicano anche a quello femminile; tutti i riferimenti al singolare si applicano anche al plurale.*

*Nota (iii): Le note sotto la voce "Interpretazione IAAF" (precedentemente nelle pubblicazioni IAAF "The Referee" – "Le Juge Arbitre") forniscono l'interpretazione alle Regole della Competizione ed una guida pratica per la loro applicazione,*

*Nota (iv): Le modifiche (ad eccezione di quelle solo editoriali) apportate al Manuale IAAF 2018-2019, sono evidenziate da una linea a margine e sono entrate in vigore dal 1 novembre 2017 se non diversamente stabilito.*

# **COMPETIZIONI INTERNAZIONALI**

# COMPETIZIONI INTERNAZIONALI

## REGOLA 1

### Competizioni Internazionali

---

1. Le Competizioni Internazionali sono le seguenti:
  - (a) (i) Le manifestazioni facenti parte delle Competizioni Mondiali di Atletica Leggera;
  - (ii) Le competizioni di Atletica Leggera inserite nel programma dei Giochi Olimpici;
  - (b) Le competizioni di Atletica Leggera inserite nel programma dei Giochi di Area, Regionali o di Gruppo, non limitate a partecipanti di una sola Area, dove la IAAF non ha l'esclusivo controllo;
  - (c) Campionati di Atletica Leggera Regionali o di Gruppo, non limitati ai partecipanti da una sola Area;
  - (d) Incontri tra squadre di differenti Aree rappresentanti Federazioni Membro o Aree o combinazioni di queste;
  - (e) Meeting e Competizioni Internazionali ad Inviti, classificati dalla IAAF come facenti parte della struttura globale e che sono approvati dal Consiglio;
  - (f) Campionati d'Area ed altre competizioni fra Aree, organizzati da un'Associazione d'Area;
  - (g) Le competizioni di Atletica Leggera inserite nel programma dei Giochi di Area, Regionali o di Gruppo e i Campionati Regionali o di Gruppo di atletica limitati ai partecipanti di una sola Area;
  - (h) Incontri tra squadre rappresentanti due o più Federazioni Membro o combinazioni tra loro all'interno della stessa Area, con l'eccezione delle competizioni delle categorie U18 Allievi e U20 Junior.
  - (i) Competizioni e Meeting Internazionali ad Inviti, oltre a quelli menzionati alla Regola 1.1(e) dove i premi di partecipazione, in denaro o in natura, superano un totale di USD 50.000 o USD 8.000 per ogni singola gara.
  - (j) Programmi d'Area simili a quelli previsti dalla Regola 1.1(e).
2. Le Regole si applicano come segue:
  - (a) Le Regole sui Requisiti, le Regole concernenti le Controversie e le Regole Tecniche si applicano a tutte le Competizioni Internazionali. Altre organizzazioni internazionali, riconosciute dalla IAAF, possono avere ed imporre requisiti di ammissione più restrittivi per le competizioni condotte sotto la loro giurisdizione.
  - (b) Le Regole Antidoping si applicano a tutte le Competizioni Internazionali, ad eccezione di quelle dove il Comitato Olimpico

Internazionale Locale o altra organizzazione internazionale riconosciuta dalla IAAF per questo scopo effettua controlli antidoping in una competizione sottoposta a queste regole, come i Giochi Olimpici; nel qual caso queste norme prevarranno nel limite del loro campo di applicazione.

- (c) Le Regole sulla Pubblicità (Regola 8) si applicano a tutte le Competizioni Internazionali indicate alla Regola 1.1(a)(i), (c), (d) ed (e). Le Associazioni d'Area possono promulgare proprie regole per la pubblicità da applicare alle Competizioni Internazionali indicate alla Regola 1.1(f), (g), (h), (i) e (j). Se un'Associazione d'Area non ha proprie regole per la pubblicità, si applicano quelle previste dalla IAAF.
- (d) Le Regole, dalla numero 2 alla numero 7, si applicano a tutte le Competizioni Internazionali, ad eccezione di quelle Regole che, per la loro formulazione, ne limitano l'applicabilità.

## **REGOLA 2**

### **Autorizzazione per organizzare Competizioni Internazionali**

---

1. La IAAF è responsabile della supervisione di un sistema globale di competizioni, in collaborazione con le Associazioni d'Area. La IAAF coordinerà il proprio calendario delle competizioni e quello delle rispettive Associazioni d'Area al fine di evitare, il più possibile, le concomitanze delle date. Tutte le Competizioni Internazionali devono essere autorizzate dalla IAAF o da un'Associazione d'Area, conformemente alla presente Regola 2.  
Ogni associazione o integrazione dei Meeting Internazionali in un Circuito o un Campionato deve essere autorizzata dalla IAAF o dalla competente Associazione d'Area inclusa la necessaria regolamentazione o le condizioni contrattuali di tale attività. Tale operazione può anche essere delegata ad un soggetto terzo.  
Nel caso in cui un'Associazione d'Area manchi di organizzare e controllare correttamente le Competizioni Internazionali, conformemente a queste Regole, la IAAF ha titolo ad intervenire e a prendere tutte le misure che riterrà necessarie.
2. Solo la IAAF ha il diritto di organizzare le competizioni di Atletica Leggera ai Giochi Olimpici e le competizioni che sono incluse nel Circuito delle competizioni mondiali di Atletica Leggera.
3. La IAAF organizzerà i Campionati Mondiali di Atletica Leggera negli anni dispari.

4. Le Associazioni d'Area hanno il diritto di organizzare i Campionati d'Area e sono autorizzate ad organizzare altre manifestazioni tra Associazioni d'Area, che ritengono opportuno.

#### ***Competizioni per le quali è richiesto un Permesso IAAF***

5. (a) Per tutte le Competizioni Internazionali indicate alla Regola 1.1(b), (c), (d) ed (e) è richiesto un Permesso IAAF.  
(b) La richiesta per un Permesso deve essere fatta alla IAAF dalla Federazione Membro nel cui Paese o Territorio si svolgerà la Competizione Internazionale oggetto della richiesta. Questa richiesta va inviata alla IAAF almeno 12 mesi prima della competizione o prima di altra data limite fissata dalla IAAF.

#### ***Competizioni per le quali è richiesto un Permesso di un'Associazione d'Area***

6. (a) Per tutte le Competizioni Internazionali indicate alla Regola 1.1(g), (h), (i) e (j) è richiesto un Permesso da parte di un'Associazione d'Area. I Permessi per i Meeting Internazionali ad Inviti dove i premi di partecipazione, in denaro o in natura, sono superiori ad un totale di USD 250.000 o USD 25.000 per ogni singola gara, non devono essere autorizzati prima di una consultazione, tra l'Associazione d'Area e la IAAF, in merito alla data di svolgimento della manifestazione.  
(b) La richiesta per un permesso deve essere fatta all'Associazione d'Area competente dalla Federazione Membro nel cui Paese o Territorio si svolgerà la Competizione Internazionale oggetto della richiesta. Questa richiesta va inviata all'Associazione d'Area almeno 12 mesi prima della Competizione o prima di altra data limite fissata dall'Associazione d'Area.

#### ***Competizioni autorizzate da una Federazione Membro***

7. Le Federazioni Membro possono autorizzare Competizioni a livello nazionale, e gli atleti stranieri hanno diritto di partecipare a queste Competizioni, ai sensi delle Regole 4.2 e 4.3. In caso di partecipazione di atleti stranieri a queste Competizioni, i premi di partecipazione, in denaro o natura, non devono essere superiori ad un totale di USD 50.000 o USD 8.000 per ogni singola gara.  
Nessun atleta può partecipare a queste competizioni nazionali se non è in possesso dei requisiti per partecipare secondo le Regole della IAAF, della Federazione Membro ospitante e della Federazione Nazionale alla quale è affiliato.

### **REGOLA 3**

#### **Regolamenti che disciplinano la conduzione di Competizioni Internazionali**

---

1. Il Consiglio può predisporre Regolamenti per la conduzione delle Competizioni Internazionali, tenute ai sensi di queste Regole, e per regolamentare i rapporti tra gli Atleti, i Rappresentanti degli Atleti, gli organizzatori dei meeting e le Federazioni Membro. Questi Regolamenti possono essere emendati o modificati dal Consiglio ogniqualvolta sia ritenuto opportuno.
2. La IAAF e le Associazioni d'Area possono designare uno o più rappresentanti ad assistere ad ogni Competizione Internazionale, che richiede un permesso della IAAF o di un'Associazione d'Area, al fine di assicurare che le Regole ed i Regolamenti siano rispettati. Su richiesta della IAAF o di un'Associazione d'Area, questi rappresentanti redigeranno un rapporto di conformità entro 30 giorni dalla fine della Competizione Internazionale in oggetto.

### **REGOLA 4**

#### **Condizioni per gareggiare in una Competizione Internazionale**

---

1. Nessun atleta può partecipare a Competizioni Internazionali se non:
  - (a) sia un tesserato di un Club affiliato ad una Federazione Membro; o
  - (b) egli stesso sia affiliato ad una Federazione Membro; o
  - (c) abbia, in altro modo, acconsentito a rispettare le Regole di una Federazione Membro; o
  - (d) è stata concessa un'ammissibilità speciale, da parte del Consiglio, a gareggiare in quella Competizione Internazionale come Atleta Neutrale, ed ha soddisfatto tutte le condizioni di tale ammissibilità specificate dal Consiglio; e
  - (e) per le Competizioni Internazionali nelle quali la IAAF è responsabile del Controllo Antidoping, abbia sottoscritto un accordo, su un modulo disposto dalla IAAF, con il quale egli acconsente a essere obbligato ad osservare Regole e Regolamenti (come di volta in volta modificate) della IAAF e a sottoporre tutte le controversie che egli possa avere con la IAAF o con una Federazione Membro solo ad un arbitro, in accordo con le Regole IAAF, accettando di non rimettere nessuna di tali dispute a nessuna Corte o autorità non inclusa nelle Regole IAAF.
2. Le Federazioni Membro possono richiedere che nessun atleta o società sportiva (Club) prenda parte ad una Competizione Internazionale di

atletica leggera in un Paese o Territorio straniero senza una loro approvazione scritta. In questo caso, nessuna Federazione Membro, ospitante una competizione, può permettere a qualsiasi atleta o società (Club) stranieri, della Federazione Membro in oggetto, di prendere parte, senza la presenza di questo permesso che certifichi che l'atleta o la società (Club) posseggono i requisiti previsti e sono autorizzati a gareggiare in quel Paese ed in quel Territorio. Per facilitare il rispetto delle Regole, la IAAF pubblicherà sul proprio sito web una lista delle Federazioni Membro in possesso di questi requisiti. Questa Regola non si applica agli Atleti Neutrali.

3. Nessun atleta affiliato ad una Federazione Nazionale può essere affiliato ad un altro Membro senza la preventiva autorizzazione della propria Federazione Nazionale d'origine, se le Regole di quella Federazione richiedono tale autorizzazione. Ugualmente, la Federazione Nazionale del Paese o del Territorio dove risiede l'atleta non può iscrivere alcun atleta a competizioni in un altro Paese o Territorio senza la preventiva autorizzazione da parte della Federazione di origine. In tutti i casi, ai sensi di questa Regola, la Federazione Nazionale del Paese o Territorio dove risiede l'atleta deve inviare una richiesta scritta alla Federazione Nazionale di origine dell'atleta, e la Federazione Nazionale d'origine invierà una risposta scritta entro 30 giorni. Entrambe queste comunicazioni devono essere fatte in modo da produrre una conferma di ricezione. E' accettabile una e-mail che include la funzione di conferma di ricezione. Se la risposta della Federazione Nazionale di origine dell'atleta non è ricevuta entro 30 giorni, l'autorizzazione si considera concessa.

In caso di risposta negativa alla richiesta di autorizzazione, ai sensi della presente Regola, la risposta stessa deve essere motivata, e l'atleta o la Federazione Nazionale del Paese o Territorio nel quale l'atleta risiede può appellarsi alla IAAF avverso questa decisione. La IAAF pubblica le linee guida della procedura d'appello, ai sensi di questa Regola, e queste linee guida sono disponibili sul sito web della IAAF. Per facilitare l'applicazione di questa Regola, la IAAF pubblica sul proprio sito web una lista delle Federazioni Nazionali che prevedono questa procedura di autorizzazione.

*Nota. La Regola 4.3 riguarda gli atleti di 18 anni di età o di età superiore al 31 Dicembre dell'anno in questione. La Regola non si applica agli atleti che non sono Cittadini di alcun Paese o Territorio o ai rifugiati politici o agli Atleti Neutrali.*

## **REGOLA 5**

### **Requisiti per rappresentare una Federazione Membro**

---

1. Nelle Competizioni Internazionali indicate ai sensi della Regola 1.1(a), (b), (c), (f) o (g), le Federazioni Membro saranno rappresentate solo da atleti che sono Cittadini del Paese (o Territorio) che la Federazione Membro affiliata rappresenta e che soddisfano i requisiti previsti dalla presente Regola.
2. Un atleta che non ha mai partecipato a una Competizione Internazionale ai sensi della Regola 1.1(a), (b), (c), (f) o (g) sarà idoneo a rappresentare una Federazione Membro in una Competizione Internazionale ai sensi della Regola 1.1(a), (b), (c), (f) o (g), quando è un Cittadino del Paese (o Territorio) per esservi nato o per avere un genitore o un nonno nato nel Paese (o Territorio).
3. Fatto salvo quanto stabilito dalla Regola 5.4, un atleta che ha rappresentato una Federazione Membro in una Competizione Internazionale tenutasi a norma della Regola 1.1(a), (b), (c), (f) o (g) non potrà rappresentare un'altra Federazione Membro in una Competizione Internazionale che si tenga a norma della Regola 1.1(a), (b), (c), (f) o (g).
4. Un atleta che ha rappresentato una Federazione Membro in una Competizione Internazionale tenutasi a norma della Regola 1.1(a), (b), (c), (f) o (g) potrà rappresentare un'altra Federazione Membro in una Competizione Internazionale che si tenga a norma della Regola 1.1(a), (b), (c), (f) o (g) (con effetto immediato, se non diversamente stabilito) solo al verificarsi delle seguenti circostanze:
  - (a) se il Paese (o il Territorio) della Federazione Membro viene incorporato in un altro Paese che è, o successivamente diventa, una Federazione Membro;
  - (b) se il Paese (o il Territorio) della Federazione Membro cessa di esistere e l'atleta diventa di diritto Cittadino di un Paese di nuova costituzione, ratificata da un Trattato o altrimenti riconosciuta a livello internazionale, che diventa successivamente una Federazione Membro;
  - (c) se il Territorio della Federazione Membro non ha un Comitato Olimpico Nazionale e un atleta si qualifica per gareggiare ai Giochi Olimpici per la Madrepatria. In tal caso, l'aver rappresentato la Madrepatria ai Giochi Olimpici non pregiudica l'idoneità dell'atleta a continuare a competere per il Territorio della Federazione Membro interessata in altre Competizioni Internazionali ai sensi della Regola 1.1(a), (b), (c), (f) o (g).



5. Ai sensi della Regola 21.2 (Regole sull'Eleggibilità), l'ammissibilità di un atleta che gareggi in base alle presenti norme deve sempre essere garantita dalla Federazione Membro a cui l'atleta è affiliato. L'onere della prova a stabilire se un atleta è ammissibile ai sensi della presente Regola ricade sulla Federazione Membro e sull'atleta in questione. La Federazione Membro deve fornire alla IAAF documentazione valida/autentica che dimostri l'ammissibilità dell'atleta e ogni altro elemento che possa essere necessario per dimostrare l'ammissibilità dell'atleta in via definitiva. Se richiesto dalla IAAF, le Federazioni Membro dovranno produrre una copia autenticata di tutta la documentazione di cui intendono avvalersi per dimostrare l'ammissibilità dell'atleta ai sensi di questa Regola.
6. Questa Regola 5 non si applica agli Atleti Neutrali.

## **REGOLA 6**

### **Pagamenti agli Atleti**

---

L'Atletica Leggera è uno sport aperto e gli atleti, in accordo con le Regole ed i Regolamenti, possono essere pagati con denaro od in altro modo per apparire, partecipare e gareggiare in qualunque competizione di Atletica Leggera o per essere ingaggiati in qualunque altra attività commerciale connessa alla loro partecipazione al mondo dell'Atletica Leggera.

## **REGOLA 7**

### **Rappresentanti degli Atleti**

---

1. Le Federazioni Membro possono consentire che gli atleti si avvalgano dei servizi di un Rappresentante per assistere gli atleti nella negoziazione del loro programma atletico e nelle altre materie su cui avranno raggiunto un accordo. In alternativa, gli atleti possono decidere di negoziare essi stessi il loro programma atletico.
2. Gli atleti compresi nella Lista IAAF dei 30 migliori per ogni gara standard al termine dell'anno solare non dovranno, nell'anno successivo, concludere o estendere accordi per avvalersi dei servizi di chi non è un Rappresentante degli Atleti.
3. Alle Federazioni Membro compete la responsabilità dell'autorizzazione e del riconoscimento dei Rappresentanti degli Atleti. Ciascuna Federazione Membro ha giurisdizione sui Rappresentanti che agiscono per conto dei loro atleti e su quelli operanti nei Paesi e nei Territori di loro competenza o che sono cittadini del loro Stato.

4. Al fine di assistere le Federazioni Membro in questo loro compito, il Consiglio dovrà pubblicare un Regolamento sui Rappresentanti degli Atleti. Tale Regolamento dovrà fornire indicazioni vincolanti da includere nel dispositivo di ciascuna Federazione che regoli l'attività dei Rappresentanti degli Atleti.
5. È condizione per l'appartenenza alla IAAF che ciascuna Federazione Membro includa nel suo Statuto—che tutti gli accordi tra gli atleti e i loro Rappresentanti si conformino alle Regole IAAF e al Regolamento sui Rappresentanti degli Atleti.
6. Un Rappresentante degli Atleti dovrà possedere integrità morale e una buona reputazione. Su richiesta, dovrà inoltre dimostrare di possedere un sufficiente livello di formazione e conoscenza per l'attività di Rappresentante degli Atleti attraverso il superamento di un esame istituito e organizzato in conformità al Regolamento IAAF sui Rappresentanti degli Atleti.
7. Ogni Membro dovrà fornire annualmente alla IAAF la lista dei Rappresentanti degli Atleti da lui autorizzati o riconosciuti. La IAAF pubblicherà annualmente l'elenco ufficiale di tutti i Rappresentanti degli Atleti.
8. Ogni Atleta o Rappresentante degli Atleti che violi le Regole e i Regolamenti IAAF potrà essere sottoposto a sanzioni conformi alle Regole ed ai Regolamenti.

## **REGOLA 8**

### **Publicità ed Annunci durante una Competizione Internazionale**

---

1. La pubblicità e gli annunci di natura promozionale saranno permessi in tutte le Competizioni Internazionali di cui alla Regola 1.2(c), a condizione che essi siano conformi a questa Regola e ad ogni Regolamento emesso ai sensi della stessa.
2. Il Consiglio può approvare periodicamente Regolamenti che forniscano istruzioni dettagliate circa la forma che la pubblicità può assumere e sul modo nel quale può essere esposto il materiale promozionale o di altra natura durante le Competizioni Internazionali previste da queste Regole. Questi Regolamenti devono rispettare, almeno, i seguenti principi:
  - (a) Nelle competizioni organizzate, come previsto da queste Regole, sarà consentita solamente pubblicità di natura promozionale o sociale. Non sarà consentita alcuna pubblicità che abbia per scopo il sostegno di alcuna causa politica o gli interessi di gruppi di pressione, tanto nazionali quanto internazionali.

- (b) Non può essere esposta pubblicità che, a giudizio della IAAF, sia di cattivo gusto, offensiva, diffamatoria o inopportuna in relazione al tipo di manifestazione. Non può essere esposta pubblicità che oscuri, parzialmente o per intero, la ripresa televisiva di una competizione. Tutta la pubblicità deve soddisfare qualsiasi regolamento di sicurezza vigente.
  - (c) La pubblicità di prodotti a base di tabacco è vietata. La pubblicità di prodotti alcolici è vietata, salvo quando espressamente permessa dal Consiglio.
3. Le disposizioni di questa Regola possono essere modificate dal Consiglio della IAAF in qualsiasi momento.

# **REGOLE SANITARIE**

# REGOLE SANITARIE

## REGOLA 50

### Organizzazione Sanitaria della IAAF

---

1. La IAAF agirà principalmente in virtù delle seguenti Regole Sanitarie mediante i seguenti organismi:
  - (a) la Commissione Salute e Scienza; e
  - (b) il Direttore Sanitario.

#### ***La Commissione Salute e Scienza***

2. La Commissione Salute e Scienza è nominata quale Commissione del Consiglio in base all'Articolo 7.11(h) dello Statuto, per fornire alla IAAF consigli di ordine generale su tutte le questioni sanitarie.
3. La Commissione Salute e Scienza si riunirà almeno una volta l'anno, normalmente all'inizio di ogni stagione agonistica, al fine di esaminare le attività sanitarie della IAAF nel corso dei 12 mesi precedenti e stabilire il suo programma per la nuova stagione. La Commissione Salute e Scienza fornirà il proprio parere sulle questioni sanitarie nel corso dell'anno, secondo le necessità.
4. La Commissione Salute e Scienza sarà responsabile per i seguenti specifici compiti in ossequio alle presenti Regole Sanitarie:
  - (a) assistere il Dipartimento IAAF competente a stabilire politiche o rilasciare dichiarazioni su questioni mediche o scientifiche in Atletica Leggera;
  - (b) supportare il Consiglio, ove necessario, su eventuali Regolamenti relativi a questioni mediche o scientifiche derivanti dall'Atletica Leggera ;
  - (c) formulare raccomandazioni sull'organizzazione dei servizi medici nelle Manifestazioni Internazionali;
  - (d) formulare raccomandazioni al Dipartimento IAAF in materia di promozione della salute attraverso l'Atletica Leggera durante gli eventi di massa;
  - (e) esaminare eventuali problemi specifici relativi alla medicina sportiva che potrebbero insorgere in Atletica leggera e, di conseguenza, formulare raccomandazioni al Dipartimento competente su tali questioni;
  - (f) partecipare, come richiesto, ai seminari della IAAF sulla medicina dello sport;
  - (g) redigere informazioni generali per i professionisti in materia di medicina sportiva applicata all'Atletica Leggera; e

- (h) predisporre materiale educativo relativo alle cure mediche in Atletica Leggera al fine di elevare il livello generale di consapevolezza sulle problematiche della medicina dello sport tra Atleti e Personale di Supporto degli Atleti.
5. Il Presidente della Commissione Salute e Scienza potrà delegare alcuni di questi specifici compiti a gruppi di lavoro come riterrà opportuno. Così facendo, potrà ugualmente rivolgersi ad esperti esterni che apporteranno, secondo le necessità, consigli supplementari e specialistici.

### ***Il Direttore Sanitario***

6. Il Direttore Sanitario sarà una persona qualificata nel settore medico all'interno del Dipartimento Salute e Scienza e sarà responsabile per:
- (a) coordinamento dei diversi compiti assegnati alla Commissione Salute e Scienza (o delegati a gruppi di lavoro) secondo le presenti Regole Sanitarie;
  - (b) monitoraggio dell'attuazione di tutte le strategie, dichiarazioni, raccomandazioni o direttive provenienti dalla Commissione Salute e Scienza;
  - (c) gestione dell'amministrazione delle EFT (TUE) in conformità alle Regole ed ai Regolamenti Antidoping;
  - (d) assunzione di ogni decisione sull'idoneità degli atleti in ossequio alle richieste dei Regolamenti; e
  - (e) occuparsi in via generale di ogni problema di natura sanitaria emerso nel corso delle attività della IAAF.
7. Il Direttore Sanitario potrà in qualsiasi momento nel corso del suo incarico chiedere una consultazione al Presidente della Commissione Salute e Scienza o a chiunque altro sia da lui considerato competente. Stilerà un rapporto alla Commissione Salute e Scienza almeno una volta l'anno, e più regolarmente su specifica richiesta.
8. Le informazioni sanitarie analizzate dal Dipartimento Salute e Scienza nel quadro delle sue attività secondo le presenti Regole Sanitarie beneficeranno della più stretta riservatezza e della protezione delle leggi sulla gestione dei dati personali.

## **REGOLA 51**

### **Atleti**

---

1. Gli Atleti sono responsabili della loro propria salute fisica e del loro proprio controllo sanitario.
2. Nel corso di una Competizione Internazionale, l'Atleta esonera espressamente la IAAF (e, rispettivamente, la sua Federazione Membro,

dirigenti, giudici, dipendenti, personale a contratto o agenti) da ogni responsabilità nei termini stabiliti dalla legge per ogni perdita, pregiudizio o danno che potrà essere subito in relazione o come conseguenza della sua partecipazione alla Competizione Internazionale.

## **REGOLA 52**

### **Federazioni Membro**

---

1. Nonostante le disposizioni della precedente Regola 51, le Federazioni Membro dovranno sforzarsi per assicurare che tutti gli Atleti che gareggiano sotto la loro giurisdizione nelle Competizioni Internazionali siano in uno stato di salute compatibile con il livello più alto della competizione atletica.
2. Ciascuna Federazione Membro dovrà sforzarsi di garantire un appropriato e continuo monitoraggio sanitario dei suoi Atleti o attraverso le sue strutture interne o tramite un organismo esterno autorizzato. Si raccomanda inoltre a ciascuna Federazione Membro di organizzare un Esame Medico Pre Competizione (EMPC) secondo le modalità consigliate dalle Direttive Sanitarie della IAAF per ciascun Atleta convocato in una Competizione Internazionale organizzata secondo le Regole 1.1(a) e 1.1(f).
3. Ciascuna Federazione Membro dovrà designare almeno un medico a seguito della squadra, che dispenserà ai propri Atleti le cure mediche necessarie nel periodo che precede e, quando possibile, durante una delle Competizioni Internazionali previste dalle Regole 1.1(a) e 1.1(f).

## **REGOLA 53**

### **Servizi Sanitari e di Sicurezza nelle Competizioni Internazionali**

---

1. Gli Organizzatori saranno responsabili per l'offerta di adeguati servizi sanitari e per l'adozione di appropriate misure di garanzia e sicurezza durante le Competizioni Internazionali. I servizi sanitari e di garanzia/sicurezza richiesti potranno variare in ragione dei seguenti fattori: l'importanza e la natura della competizione, la categoria ed il numero degli Atleti partecipanti, il numero del personale di supporto e degli spettatori, le norme sanitarie del paese ospitante la competizione così come le condizioni ambientali prevalenti (clima, altitudine).
2. La Commissione Salute e Scienza pubblicherà ed aggiornerà regolarmente le direttive destinate ad aiutare gli Organizzatori a fornire

servizi medici adeguati e nel prendere opportune misure di sicurezza nelle Competizioni Internazionali.

3. Specifiche norme sanitarie e di sicurezza dovranno essere previste in base a queste Regole per alcuni tipi di gare (Corse su Strada, Marcia).
4. I servizi sanitari e le misure di sicurezza da fornire durante le Competizioni Internazionali dovranno includere almeno:
  - (a) cure per la salute di base degli Atleti ed il personale accreditato nel sito principale della competizione così come nei luoghi di alloggio degli Atleti;
  - (b) primo soccorso e cure d'emergenza per gli Atleti, il personale, i volontari, i media e gli spettatori nel luogo principale della competizione;
  - (c) sorveglianza della sicurezza;
  - (d) coordinamento dei piani d'emergenza ed evacuazione; e
  - (e) coordinamento di tutti i servizi sanitari specialistici o appropriati.
5. Un Direttore Sanitario sarà designato dagli Organizzatori per ciascuna Competizione Internazionale organizzata secondo la Regola 1.1(a) per preparare e coordinare i servizi medici ed i requisiti di sicurezza durante la competizione. Il Direttore Sanitario assicurerà il contatto tra la IAAF e gli Organizzatori per tutto ciò che attiene al settore medico e alla sicurezza.
6. Durante le Competizioni Internazionali organizzate ai sensi della Regola 1.1(a), un Delegato Medico sarà comunque nominato dalla IAAF e, in conformità alla Regola 113, egli si assicurerà della disponibilità di locali adatti per gli esami medici, i trattamenti, le cure d'urgenza nell'impianto dove si svolge la competizione e controllerà affinché gli Atleti possano beneficiare di cure mediche nei loro luoghi di alloggio.





# **REGOLE TECNICHE**

# REGOLE TECNICHE

## REGOLA 100

### Generalità

---

Tutte le Competizioni Internazionali, così come definite alla Regola 1.1, debbono essere effettuate secondo le Regole della IAAF.

In tutte le competizioni, eccetto i Campionati del Mondo e i Giochi Olimpici, le singole gare potranno svolgersi con modalità diverse rispetto a quanto statuito dal Regolamento Tecnico Internazionale, ma Regole che riconoscano maggiori vantaggi agli atleti non potranno essere applicate. Le modalità di svolgimento della gara saranno decise o autorizzate dall'Organismo competente che ha il controllo della competizione.

Nel caso manifestazioni a partecipazione di massa che si svolgono al di fuori dello stadio, queste Regole devono essere integralmente applicate, normalmente, solo a quegli atleti, se presenti, che sono considerati come partecipanti nella categoria elite o in altre sezioni definite della gara, come le categorie di età per le quali sono previste classifiche a premi o rimborsi. Gli Organizzatori della corsa dovrebbero dettagliare le informazioni fornite agli altri atleti precisando quali altre regole verranno applicate alla loro partecipazione, in particolare quelle relative alla loro sicurezza.

#### Interpretazione IAAF

Mentre queste Regole contemplano già alcune variazioni dalle loro applicazioni più severe, si sottolinea che gli organizzatori delle manifestazioni possono andare ancora oltre nell'utilizzo di metodi diversi per le gare: unico obbligo è che l'atleta non riceva più "vantaggi" in tali circostanze. Ad esempio è accettabile ridurre il numero delle prove in un Concorso o ridurre il tempo concesso ad un atleta per effettuare la sua prova, ma non aumentarlo.

Per quanto riguarda la partecipazione di massa nelle gare di Corsa e di Marcia, è stabilito che queste Regole devono essere pienamente applicate solo ad ogni atleta elite partecipante all'evento o a qualsiasi altra categoria designata dagli Organizzatori quando c'è una ragione logica per farlo, ad esempio nel caso di importanti riconoscimenti o premi. Tuttavia, gli Organizzatori della gara sono invitati a sottolineare, nelle informazioni fornite a tutti i partecipanti, le regole e le procedure che verranno applicate alle varie categorie, specialmente in relazione alle condizioni di sicurezza, in particolare quando tutta o parte della gara non è chiusa al traffico. Questo potrebbe, ad esempio, consentire agli atleti (diversi da quelli che gareggiano nella categoria elite o nelle altre categorie in cui si applicherebbe la Regola 144.3) di usare le cuffie o gli auricolari quando gareggiano su un percorso chiuso, ma proibirne il loro uso (o almeno scoraggiarlo) per i corridori più lenti quando il percorso è aperto al traffico.

## SEZIONE I - UFFICIALI DI GARA

### REGOLA 110

#### Ufficiali di Gara Internazionali

---

Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c) e (f) dovrebbero venire designati, su base internazionale, i seguenti Ufficiali di Gara:

- (a) Delegato/i Organizzativo/i
- (b) Delegato/i Tecnico/i
- (c) Delegato Medico
- (d) Delegato Antidoping
- (e) Ufficiali Tecnici Internazionali
- (f) Giudici di Marcia Internazionali
- (g) Misuratore di Percorso Internazionale
- (h) Giudice/i di Partenza Internazionale/i
- (i) Giudice Internazionale al Fotofinish
- (j) Giuria d'Appello

Il numero di ufficiali designato per ciascuna categoria, come, quando e da chi saranno designati, è precisato nei relativi "Regolamenti per le Competizioni IAAF" o "di Area".

Per le competizioni indicate alla Regola 1.1 (a) ed (e) la IAAF può designare un Commissario alla Pubblicità. Tali designazioni per le competizioni indicate alla Regola 1.1 (c), (f) e (j), rientrano nelle competenze della rispettiva Associazione Continentale, mentre rientrano nella competenza dell'organismo a ciò preposto per le competizioni indicate alla Regola 1.1(b) e delle Federazioni Membro interessate per le competizioni indicate alle lettere 1.1(d), (h) e (j).

*Nota (i): Gli Ufficiali di Gara Internazionali dovrebbero avere un abbigliamento che li contraddistingua.*

*Nota (ii): Gli Ufficiali di Gara Internazionali di cui alle lettere da (e) a (j) possono essere classificati come Livello IAAF e Livello Area in conformità al sistema di valutazione IAAF.*

Le spese di viaggio e di alloggio di ciascun ufficiale internazionale nominato dalla IAAF o da una Associazione d'Area, ai sensi di questa Regola o ai sensi della Regola 3.2, devono essere pagate agli ufficiali internazionali nominati, in conformità ai relativi regolamenti.

## **REGOLA 111**

### **Delegati Organizzativi**

---

I Delegati Organizzativi devono mantenere stretti rapporti con gli Organizzatori redigendo rapporti periodici alla IAAF (o Associazione di Area o altro organo competente) e devono occuparsi, secondo necessità, delle questioni relative ai compiti ed agli impegni finanziari della Federazione Organizzatrice e gli Organizzatori. Essi collaborano con il/i Delegato/i Tecnico/i.

## **REGOLA 112**

### **Delegati Tecnici**

---

I Delegati Tecnici, in stretto contatto con gli Organizzatori, i cui componenti forniranno loro tutto l'aiuto necessario, hanno la responsabilità di garantire che tutte le disposizioni tecniche siano pienamente conformi alle Regole Tecniche della IAAF e con il *IAAF Track and Field Facilities Manual*.

I Delegati Tecnici, designati per manifestazioni diverse dai meeting che si svolgono in una unica giornata, dovranno:

- (a) garantire la presentazione all'organo competente di proposte per il programma orario delle gare ed i minimi di partecipazione;
- (b) approvare l'elenco degli attrezzi da utilizzare e se gli atleti possano usare i propri attrezzi personali o quelli forniti da un costruttore;
- (c) assicurare che i Regolamenti Tecnici applicabili siano inviati a tutte le Federazioni Membro con sufficiente anticipo prima della competizione;
- (d) essere responsabili di tutti gli altri preparativi tecnici necessari per l'effettuazione delle gare di atletica leggera;
- (e) controllare le iscrizioni ed avere il diritto di respingerle per ragioni tecniche o secondo quanto previsto dalla Regola 146.1 (i rifiuti per ragioni diverse da quelle tecniche devono derivare da disposizioni della IAAF o dalla competente Associazione d'Area o di altro organo competente).
- (f) determinare le misure di qualificazione per i Concorsi ed i principi per la predisposizione dei turni per le Corse;
- (g) assicurare che la composizione delle serie, batterie, gruppi ed i sorteggi di tutte le gare siano realizzati in conformità con le Regole ed ogni altro Regolamento Tecnico applicabile ed approvare le liste di partenza (*start lists*);
- (h) se richiesto, presiedere la Riunione Tecnica e fornire istruzioni agli ITO.

- (i) garantire la presentazione di rapporti scritti antecedenti la competizione, sui suoi preparativi e, dopo la sua conclusione, sul suo svolgimento, incluse proposte per future edizioni.

I Delegati Tecnici nominati per i meeting da svolgersi in una giornata devono fornire tutto il necessario sostegno e consulenza agli organizzatori e garantire la presentazione di relazioni scritte sullo svolgimento della competizione.

Informazioni specifiche sono fornite nelle Linee Guida dei Delegati Tecnici della IAAF che possono essere scaricate dal sito web IAAF.

## **REGOLA 113**

### **Delegato Medico**

---

Il Delegato Medico deve:

- (a) avere autorità decisionale su tutti gli argomenti di carattere medico.
- (b) garantire che nella sede(i) della competizione, zone di allenamento e riscaldamento, siano disponibili adeguate attrezzature per le visite mediche, per il trattamento medico e per le cure di emergenza e che possa essere fornita assistenza medica nelle sedi di alloggiamento degli atleti.
- (c) effettuare visite e fornire certificati medici in conformità con la Regola 142.4
- (d) avere il potere di ordinare ad un atleta di ritirarsi prima della competizione o ritirarsi immediatamente da una gara nel corso della stessa.

*Nota (i): I poteri di cui alle lettere (c) e (d) possono essere trasferiti dal Delegato Medico (o quando nessun Delegato Medico è nominato o disponibile) ad un Medico designato dall'Organizzatore che normalmente dovrebbe essere identificato da un bracciale, giubbotto o altro similare abbigliamento distintivo.*

*Nota (ii): Ogni atleta non fatto partire o fatto ritirare da una gara di corsa o marcia in base alla Regola 113(d) deve essere registrato nei risultati rispettivamente con DNS o DNF. Qualsiasi atleta che non rispetta un tale ordine deve essere squalificato da questa gara.*

*Nota (iii): Qualsiasi atleta non fatto gareggiare o fatto ritirare da un Concorso ai sensi della Regola 113(d) deve essere indicato nel risultato come DNS se non ha effettuato alcuna prova. Tuttavia, se ha effettuato qualche prova, le prestazioni di tali prove resteranno valide e l'atleta classificato di conseguenza nei risultati. A qualsiasi atleta che non rispetta tale ordine non sarà consentito di continuare a partecipazione a quella gara.*

*Nota (iv): Qualsiasi atleta non fatto gareggiare o fatto ritirare da una gara di Prove Multiple ai sensi della Regola 113(d) deve essere indicato nei risultati come DNS se non ha tentato di iniziare la prima gara. Tuttavia, se ha tentato di iniziare la prima gara, si applica la Regola 200.10. A qualsiasi atleta che non rispetta tale ordine non sarà consentito di continuare a partecipare a quella gara.*

#### Interpretazione IAAF

La salute e la sicurezza di tutti i partecipanti alla competizione rappresentano un obiettivo prioritario per la IAAF, per gli altri organi e per gli Organizzatori della manifestazione. Il poter usufruire delle competenze di una persona rispettata e qualificata nel ruolo di Delegato Medico è essenziale per svolgere questi compiti chiave, in particolare perché egli (o le persone autorizzate da lui o dagli Organizzatori), tra le altre mansioni, ha la responsabilità di ordinare ad un atleta di ritirarsi dalla competizione se ritenuto necessario per motivi medici. È importante notare che il potere del Delegato Medico (o di un medico che agisce su sua richiesta o al suo posto) si applica in tutte le gare.

È essenziale che vi sia un sistema di comunicazione affidabile e procedure in atto tra il Delegato Medico (e coloro che sono autorizzati ad agire per suo conto), i Delegati Tecnici e il Direttore di Gara in particolare in relazione alle funzioni di cui ai punti (c) e (d). di cui sopra, poiché hanno un impatto diretto sulle liste di partenza, sui risultati e sulla gestione della competizione

### **REGOLA 114** **Delegato Anti-Doping**

---

Il Delegato Anti-Doping stabilisce gli opportuni contatti con l'Organizzatore, al fine di garantire che siano predisposte le attrezzature necessarie per l'effettuazione del controllo antidoping. Egli è responsabile di tutti gli aspetti collegati al controllo antidoping.

### **REGOLA 115** **Ufficiali Tecnici Internazionali (ITOs)**

---

1. Il/i Delegato/i Tecnico/i nomina un Capo degli Ufficiali Tecnici Internazionali (ITO), tra quelli convocati, se uno di questi non è stato precedentemente nominato dall'organo competente.  
Quando possibile, il Capo degli Ufficiali Tecnici Internazionali (ITO), in accordo con i Delegati Tecnici, assegna almeno un Ufficiale Tecnico Internazionale (ITO) ad ogni gara in programma. L'Ufficiale Tecnico Internazionale (ITO) deve essere l'Arbitro di ciascuna gara a cui è assegnato.

2. Nelle competizioni di Corsa Campestre, Corse su Strada, Corse in Montagna e Trail, gli Ufficiali Tecnici Internazionali (ITO), se nominati, provvederanno, a dare tutto il necessario supporto agli Organizzatori. Essi devono essere presenti tutte le volte che gli eventi, a cui sono stati nominati, lo richiedano nel corso delle fasi preparatorie. Essi devono garantire che la conduzione della gara sia pienamente conforme alle Regole, ai Regolamenti Tecnici applicabili e ad eventuali decisioni stabilite dal Delegato/i Tecnico/i. L'Ufficiale Tecnico Internazionale (ITO) deve essere l'Arbitro di ciascuna gara a cui è assegnato. Specifiche informazioni sono fornite nelle *IAAF ITO Guidelines* che possono essere scaricate dal sito web della IAAF.

## **REGOLA 116**

### **Giudici di Marcia Internazionali (IRWJs)**

---

I Giudici di Marcia designati per tutte le Competizioni Internazionali, indicate alla Regola 1.1(a), dovranno essere Giudici di Marcia di Livello Internazionale IAAF.

*Nota: I Giudici di Marcia convocati per le gare indicate dalla Regola 1.1(b), (c), (e), (f), (g) e (j) devono essere Giudici di Marcia di Livello Internazionale IAAF o di Livello Area*

## **REGOLA 117**

### **Misuratore di Percorso Internazionale**

---

Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 deve essere nominato un Misuratore di Percorso Internazionale per misurare i percorsi delle gare che si svolgono parzialmente od interamente su percorsi stradali.

Il misuratore deve essere compreso nell'Elenco IAAF/AIMS dei Misuratori di Percorso Internazionali (Gruppo A o B).

Il percorso deve essere misurato con congruo anticipo rispetto al giorno della gara.

Il Misuratore deve controllare e certificare che il percorso sia conforme alle Regole IAAF per le Corse su Strada (vedi Regole 240.2, 240.3 e 230.11 e relative Note). Egli garantirà anche la conformità con le Regole 260.20 e 260.21 nel caso sia stabilito un Primato Mondiale.

Egli deve collaborare con l'Organizzatore nella preparazione del percorso ed assistere alla gara per assicurare che il percorso seguito dagli atleti sia lo stesso che è stato misurato ed approvato. Il Misuratore deve fornire al Delegato Tecnico il relativo certificato della misurazione del percorso.



## **REGOLA 118**

### **Giudice di Partenza Internazionale e Giudice Internazionale al Fotofinish**

---

In tutte le manifestazioni indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c) e (f) tenute in uno stadio, devono essere nominati, dalla IAAF, dalla Associazione d'Area interessata o da un organismo competente, un Giudice di Partenza Internazionale ed un Giudice Internazionale al Fotofinish. Il Giudice di Partenza Internazionale darà la partenza (e svolgerà ogni altro compito) nelle gare di corsa a lui assegnate dal Delegato/i Tecnico/i e sorveglierà il controllo ed il funzionamento del Sistema Informativo Partenze. Il Giudice Internazionale al Fotofinish sovrintenderà a tutte le operazioni relative al Fotofinish e sarà il Primo Giudice al Fotofinish.

Informazioni specifiche sono fornite nelle *"IAAF Starting Guidelines"* e nelle *"IAAF Photo Finish Guidelines"*, che possono essere scaricate dal sito web della IAAF.

#### Interpretazione IAAF

Si noti che mentre il Giudice Internazionale al Fotofinish svolge il ruolo di Primo Giudice al Fotofinish in quelle manifestazioni a cui è stato designato e gli ITO fungono da Arbitri, rimane una chiara divisione nelle responsabilità tra il Giudice di Partenza Internazionale (IS) e gli altri membri del Servizio Partenze. Mentre l'IS assume tutti i poteri e i doveri dello Starter quando da la partenza ad una qualsiasi corsa a cui è assegnato, non sostituisce o in nessun altro momento rimpiazza o ha il potere di scavalcare l'Arbitro alla Partenza.

## **REGOLA 119**

### **Giuria d'Appello**

---

Per tutte le competizioni indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c) e (f) deve essere designata una Giuria d'Appello, che dovrebbe essere composta, normalmente, da 3, 5, o 7 persone. Uno di questi membri sarà il Presidente ed un altro il Segretario. Se viene ritenuto necessario, il Segretario può essere una persona non facente parte della Giuria.

In caso di un Appello che riguardi l'applicazione della Regola 230, almeno uno dei componenti della Giuria d'Appello dovrà essere un Giudice di Marcia di Livello Internazionale IAAF (o di Area).

I componenti della Giuria d'Appello non dovranno essere presenti durante una qualsiasi deliberazione della Giuria concernente un Appello che riguardi, direttamente o indirettamente, un atleta affiliato alla loro Federazione Nazionale di appartenenza. Il Presidente della Giuria d'Appello dovrà chiedere ad ogni componente che si trovi nella suddetta posizione di ritirarsi,

se egli non lo abbia già fatto. La IAAF, o l'organismo competente, dovrà nominare uno o più componenti di Giuria d'Appello alternativi per sostituire ogni componente che non possa partecipare alla discussione e decisione dell'Appello.

La Giuria d'Appello, inoltre, dovrebbe essere designata in modo analogo per le altre competizioni, quando gli organizzatori lo ritengano utile o necessario ai fini della corretta conduzione delle competizioni.

La funzione primaria della Giuria d'Appello sarà di occuparsi di tutti i reclami previsti dalla Regola 146 e di ogni altra questione che, sorta durante la competizione, le venga rimessa per la decisione.

## **REGOLA 120**

### **Ufficiali di Gara della Competizione**

---

Gli Organizzatori di una competizione debbono designare tutti gli Ufficiali di Gara, conformemente alle Regole della Federazione Membro nel cui Stato si svolge la manifestazione stessa, e, nel caso di competizioni indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c) e (f), conformemente alle Regole ed alle procedure dell'organismo competente.

L'elenco che segue comprende gli Ufficiali di Gara che si ritengono necessari per le principali Competizioni Internazionali. Gli Organizzatori possono variarlo in conformità alle situazioni locali.

#### **DIREZIONE DI GARA**

- Direttore di Gara (Regola 121)
- Direttore di Riunione ed un adeguato numero di assistenti (Regola 122)
- Direttore Tecnico e un adeguato numero di assistenti (Regola 123)
- Direttore per la Presentazione della Competizione (Regola 124).

#### **UFFICIALI DI GARA**

- Arbitro/i alla Camera d'Appello
- Arbitro/i per le Corse in pista
- Arbitro/i per i Concorsi
- Arbitro/i per le Prove Multiple
- Arbitro/i per le gare che si svolgono fuori dello stadio
- Arbitro/i alle Video-registrazioni
- Primo Giudice ed un adeguato numero di Giudici per le Corse in pista (Regola 126)
- Primo Giudice ed un adeguato numero di Giudici per ogni Concorso (Regola 126)

- Giudice Capo, un adeguato numero di assistenti e cinque Giudici di Marcia per ogni gara di Marcia nello stadio (Regola 230)
- Giudice Capo, un adeguato numero di assistenti ed otto Giudici di Marcia per ogni gara di Marcia su Strada (Regola 230)
- Ulteriori Giudici di Marcia, se necessario, compresi Segretari, Operatori al tabellone, etc.(Regola 230)
- Capo Servizio per i Controlli ed un adeguato numero di Giudici di Controllo (Regola 127)
- Capo Cronometrista ed un adeguato numero di Cronometristi (Regola 128)
- Primo Giudice al Fotofinish ed un numero adeguato di assistenti (Regole 128 e 165)
- Primo Giudice ai Transponder ed un numero adeguato di assistenti (Regole 128 e 165)
- Coordinatore dei Giudici di Partenza ed un adeguato numero di Giudici di Partenza e di Giudici di Partenza per il Richiamo (Regola 129)
- Assistenti dei Giudici di Partenza (Regola 130)
- Capo Servizio Contagiri ed un adeguato numero di Giudici addetti al Contagiri (Regola 131)
- Segretario della Competizione ed un adeguato numero di assistenti (Regola 132)
- Direttore del Centro Informazioni Tecniche (TIC) ed un adeguato numero di assistenti (Regola 132.5)
- Responsabile dell'Ordine ed un adeguato numero di assistenti (Regola 133)
- Anemometristi (Regola 134)
- Primo Giudice alle Misurazioni (Scientifiche) ed un adeguato numero di assistenti (Regola 135)
- Primo Giudice alla Camera d'Appello ed un adeguato numero di Giudici addetti (Regola 136)
- Commissario alla Pubblicità (Regola 137).

#### UFFICIALI AGGIUNTI

- Annunciatori
- Statistici
- Medici
- Personale addetto agli Atleti, ai Giudici ed ai Media.

Gli Arbitri ed i Primi Giudici e Capi Servizio devono indossare un distintivo che li contraddistingua.

Se giudicato necessario, possono essere designati altri assistenti. Bisogna aver cura che la Zona di Gara rimanga, quanto più possibile, libero da Ufficiali di Gara e altre persone.

#### Interpretazione IAAF

Il numero di Giudici convocati in una manifestazione dovrebbe essere adeguato ad assicurare che i compiti richiesti siano eseguiti correttamente ed efficientemente ed anche ad assicurare un riposo sufficiente se la manifestazione dura per un lungo periodo di tempo, sia in un solo giorno che in più giorni consecutivi. Ma si deve anche aver cura di non nominarne troppi in modo che l'area della competizione non diventi ingombra o ostruita da personale non necessario. Sempre in più manifestazioni alcuni compiti assegnati ai Giudici in campo vengono "sostituiti" dalla tecnologia e, a meno che non sia logicamente richiesto un back-up, ciò deve essere preso in considerazione quando vengono convocati i Giudici.

#### Una nota sulla sicurezza.

Gli Arbitri e gli Ufficiali di Gara delle gare di Atletica Leggera hanno molte funzioni importanti, ma nessuna è più importante del loro ruolo rispetto a garantire la sicurezza di tutti gli interessati. La zona di gara dell'atletica può essere un luogo pericoloso. Gli attrezzi, pesanti e taglienti, vengono lanciati e rappresentano un pericolo per chiunque sia sulla loro traiettoria. Gli atleti che corrono in pista o sulle pedane di rincorsa possono ferire se stessi e chiunque altro con cui possono scontrarsi. Quelli che gareggiano nelle gare di salto spesso atterrano in modo inaspettato o non voluto. Il tempo ed altre condizioni possono rendere insicura la competizione di Atletica Leggera, temporaneamente o per periodi più lunghi.

Ci sono stati casi di atleti, Giudici, fotografi ed altri che sono stati feriti (a volte mortalmente) in incidenti, in o vicino alle zone di gara o di riscaldamento. Molte di quelle ferite avrebbero potuto essere evitate.

I Giudici devono sempre essere consapevoli dei pericoli che sono inerenti allo sport. Devono essere sempre vigili e non devono permettersi di essere distratti. Indipendentemente dal loro ruolo ufficiale, tutti i Giudici hanno la responsabilità di fare il possibile per rendere più sicura la zona di gara in Atletica Leggera. Tutti i Giudici dovrebbero pensare alla sicurezza ogni volta e ovunque siano nella zona di gara e dovrebbero intervenire quando necessario per prevenire un incidente, quando vedono le condizioni o una situazione che potrebbe causarne uno. Garantire la sicurezza è della massima importanza, anche oltre il più rigoroso rispetto delle regole della competizione. Nel raro evento di conflittualità, la preoccupazione per la sicurezza deve prevalere.

## **REGOLA 121**

### **Direttore di Gara**

---

Il Direttore di Gara pianifica l'organizzazione tecnica di una competizione in collaborazione con il/i Delegato/i Tecnico/i, quando designato/i, ed assicura che questa pianificazione sia realizzata risolvendo ogni problema tecnico con il/i Delegato/i Tecnico/i.

Dirige l'interazione tra i partecipanti alla competizione e, tramite il sistema di comunicazione, resta in contatto con tutti i Capiservizio.

## **REGOLA 122**

### **Direttore di Riunione**

---

Il Direttore di Riunione é responsabile del regolare svolgimento della competizione. Egli controlla che tutti gli Ufficiali di Gara siano presenti, nomina sostituti quando necessario ed ha l'autorità di rimuovere dal servizio qualunque Ufficiale di Gara che non rispetti le Regole. In collaborazione con il Responsabile dell'Ordine, dispone che soltanto le persone autorizzate accedano all'interno dell'impianto.

*Nota: Per le competizioni con durata superiore alle quattro ore o in più giorni, si raccomanda che il Direttore di Riunione abbia un adeguato numero di Assistenti.*

#### Interpretazione IAAF

Il Direttore (i) di Riunione deve essere responsabile, sotto l'autorità del Direttore di Gara ed in accordo con le linee di indirizzo e le decisioni dei Delegati Tecnici, di tutto ciò che accade nel campo di gara. Nello stadio, deve collocarsi in modo da poter vedere tutto ciò che sta accadendo ed impartire le necessarie disposizioni. Deve essere in possesso dell'elenco completo di tutti i Giudici nominati e deve poter comunicare in modo efficiente con gli altri Capiservizio, Arbitri e Primi Giudici.

Nelle manifestazioni che si svolgono in più giorni, in particolare, è possibile che alcuni Giudici non possano essere in grado di prestar servizio per l'intera competizione. Il Direttore di Riunione avrà a sua disposizione una riserva di Giudici che utilizzerà per le eventuali sostituzioni, ove necessario. Anche se sono presenti tutti i Giudici di una gara, dovrebbe essere il Direttore di Riunione ad assicurarsi che gli stessi svolgano correttamente i loro compiti e, in caso contrario, essere pronto a sostituirli.

Si assicurerà che i Giudici (e quelli che li assistono) lascino la zona di gara non appena il loro evento è finito o quando il loro servizio successivo è terminato.

## REGOLA 123

### Direttore Tecnico

---

Il Direttore Tecnico sarà responsabile di assicurare che:

- (a) la pista, le pedane di rincorsa, le pedane circolari, gli archi, i settori, le zone di caduta dei Concorsi e tutte le attrezzature e gli attrezzi siano conformi alle Regole;
- (b) il posizionamento e la rimozione delle attrezzature e degli attrezzi siano in conformità al piano tecnico-organizzativo della competizione, come approvato dai Delegati Tecnici;
- (c) la configurazione tecnica delle aree della competizione sia conforme a tale piano;
- (d) il controllo e la marcatura di ogni attrezzo personale consentito per la competizione sia in conformità alla Regola 187.2;
- (e) abbia ricevuto o sia a conoscenza dell'esistenza delle certificazioni necessarie, previste dalla Regola 148.1, prima della competizione.

#### Interpretazione IAAF

Il Direttore Tecnico agisce sotto l'autorità del Direttore di Gara o del Direttore di Riunione, ma un esperto Direttore Tecnico intraprenderà gran parte del suo ruolo senza alcuna diretta supervisione. Egli deve essere contattabile in qualsiasi momento. Se un Arbitro o un Primo Giudice dei Concorsi nota che la pedana, in cui si svolge (o avrà luogo) una gara, deve essere modificata o migliorata, deve riferirlo al Direttore di Riunione che chiederà al Direttore Tecnico di predisporre il necessario intervento. Inoltre, quando un Arbitro constata la necessità di cambiare il luogo di gara (Regola 180.20) agirà allo stesso modo verso il Direttore di Riunione che richiederà l'intervento del Direttore Tecnico, per eseguire le richieste dell'Arbitro. Deve essere ricordato che né la forza del vento, né il suo cambio di direzione sono condizioni sufficienti per cambiare il luogo della gara.

Una volta che il Direttore di Gara, o i Delegati Tecnici per le manifestazioni internazionali, hanno approvato l'elenco degli attrezzi da utilizzare durante le gare, il Direttore Tecnico dovrà preparare, ordinare e ricevere i vari attrezzi. In questo ultimo caso, lui o la sua squadra devono quindi attentamente controllare il peso e le dimensioni di tutti gli attrezzi personali che sono consentiti e presentati, al fine di rispettare la conformità con le Regole. Deve anche assicurarsi che la Regola 260.17(d) sia rispettata in modo corretto e scrupoloso nel caso di un primato.

In relazione agli attrezzi da lancio, le informazioni per i produttori, come gli intervalli nelle misure degli attrezzi da fornire agli Organizzatori, sono state rimosse dalle Regole nel 2017 e trasferite nei documenti relativi al sistema di certificazione IAAF. I Direttori Tecnici dovrebbero tuttavia applicare queste linee guida quando si accettano nuovi attrezzi dai produttori, ma non devono rifiutare gli attrezzi presentati o usati in gara perché non sono conformi a questi intervalli. A questo proposito, solo il peso minimo è fondamentale.

## REGOLA 124

### Direttore per la Presentazione della Competizione

---

Il Direttore per la Presentazione della Competizione pianifica, in stretta collaborazione con il Direttore di Gara, tutti i preparativi per la presentazione della competizione unitamente, quando e se possibile, al/ai Delegato/i Organizzativo/i e al/ai Delegato/i Tecnico/i. Controllerà che il piano venga rispettato ed attuato, risolvendo eventuali problemi insieme al Direttore di Gara ed al/ai Delegato/i interessato/i. Dirigerà, anche, i rapporti tra i membri del gruppo per la presentazione della competizione utilizzando un sistema di comunicazione che gli consentirà di essere in contatto con ciascuno di loro. Egli assicurerà che, attraverso gli annunci e la tecnologia disponibile, il pubblico sia informato circa le notizie riguardanti gli atleti partecipanti ad ogni gara, tra cui le liste di partenza, i risultati intermedi e finali. I risultati ufficiali (piazze, tempi, altezze, distanze e punteggi) di ogni gara dovrebbero essere comunicati prima possibile, non appena ricevuti. Nelle manifestazioni indicate alla Regola 1.1(a), gli Annunciatori di lingua Inglese e Francese sono nominati dalla IAAF.

#### Interpretazione IAAF

Il Direttore per la Presentazione della Competizione (*Event Presentation Manager EPM*) non ha solo la responsabilità di pianificare, guidare e coordinare una produzione in termini di presentazione di tutte le attività che si svolgono sul campo, ma anche di integrarle nello spettacolo da presentare agli spettatori all'interno dello stadio. L'obiettivo finale del suo lavoro è quello di creare una produzione informativa, divertente, vivace e attraente dello spettacolo che deve essere offerto agli spettatori. Per riuscire in questo è importante avere una squadra ed una attrezzatura adeguata per svolgere il lavoro. L'EPM è la persona incaricata di coordinare le attività degli addetti alla presentazione delle gare che si svolgono dentro e fuori dal campo e che sono legate a questo ruolo, inclusi, ma non limitati a, gli annunciatori, gli operatori del video schermo e dei tabelloni, i tecnici audio e video ed il personale della cerimonia di premiazione.

Per quasi tutte le gare è essenziale un annunciatore. Deve collocarsi in modo tale da essere in grado di seguire la riunione in modo appropriato e preferibilmente vicino o comunque in immediata comunicazione con il Direttore di Gara o, se nominato, con il Direttore per la Presentazione della Competizione. Le "*Guidelines for Announcing*" possono essere scaricate dal sito web IAAF.

## REGOLA 125

### Arbitri

---

1. Uno (o più) Arbitri, quando necessario, debbono venire designati per la Camera d'Appello, le Corse, i Concorsi, le Prove Multiple e le gare di Corsa e di Marcia che si svolgono fuori dello stadio. Quando appropriato, dovranno essere nominati uno o più Arbitri alle Video-registrazioni. Un Arbitro alle Corse nominato per sorvegliare le partenze ha la qualifica di Arbitro alla Partenza.

L'Arbitro alle Video-registrazioni dovrà operare da una Sala di Controllo Video, dovrebbe consultare e deve essere in comunicazione con gli altri Arbitri.

#### Interpretazione IAAF

Nelle competizioni in cui sono disponibili Giudici sufficienti in modo che sia nominato più di un Arbitro per le Corse, è fortemente raccomandato che uno di loro sia nominato come Arbitro alla Partenza. Per maggior chiarezza, l'Arbitro alla Partenza in tali circostanze dovrebbe esercitare tutti i poteri dell'Arbitro in relazione alla partenza e non è tenuto a riferirsi o ad agire attraverso ogni altro Arbitro alle Corse.

Tuttavia, se è nominato un solo Arbitro per sorvegliare le Corse in una qualsiasi competizione, e considerando i poteri che ha, si raccomanda fortemente che l'Arbitro si posizioni nell'area di partenza, durante ciascuna partenza (almeno per quelle gare che prevedono l'utilizzo dei blocchi) per essere testimone di qualsiasi eventuale problema che possa verificarsi e prendere qualsiasi decisione sia necessaria per risolverlo. Questo sarà più facile quando è in uso un Sistema Informativo Partenze certificato IAAF.

In caso contrario, e se l'Arbitro non avrà il tempo di mettersi in linea con il traguardo dopo la procedura di partenza (come nei 100m, 100/110m ostacoli e 200m), e prevedendo l'eventuale necessità che l'Arbitro debba decidere i piazzamenti, una buona soluzione potrebbe essere quella di avere il Coordinatore delle Partenze (che dovrebbe avere una vasta esperienza come Giudice di Partenza) nominato anche come Arbitro alla Partenza.

2. Gli Arbitri sono responsabili del rispetto delle Regole e dei Regolamenti (e degli altri regolamenti di ogni singola competizione). Essi decideranno su qualunque reclamo od obiezione riguardante lo svolgimento della manifestazione e decideranno in merito a qualunque problema che sorga durante la competizione (inclusa la Zona di Riscaldamento, la Camera d'Appello e, dopo la gara, prima e durante la Cerimonia di Premiazione) e per il quale non sia stata prevista una disposizione in queste Regole (o nei regolamenti specifici).

L'Arbitro non deve operare come un Giudice od un Giudice di Controllo, ma può compiere ogni azione o prendere una decisione, nel rispetto



delle Regole, basandosi sulla propria osservazione e può annullare una decisione di un Giudice.

*Nota: Ai fini di questa Regola e dei Regolamenti vigenti, incluso il Regolamento sulla Pubblicità, la Cerimonia di Premiazione è conclusa quando sono completate tutte le attività direttamente connesse (fotografie, giri d'onore, interazione con la folla, ecc.).*

#### Interpretazione IAAF

Va notato con attenzione che non è necessario che un Arbitro abbia ricevuto una segnalazione da un Giudice o da un Giudice ai Controlli al fine di determinare una squalifica. Può agire in ogni momento con la sua osservazione diretta. La nota suddetta dovrebbe essere interpretata in modo da includere tutte le questioni che sono connesse o relative alla Cerimonia di Premiazione e che l'Arbitro di quella gara è responsabile anche in tali frangenti. Quando le Cerimonie di Premiazione si svolgono in un luogo diverso o in una sessione diversa, deve essere applicato il buon senso e, se necessario, se non è presente l'Arbitro originario, può essere designato un altro Arbitro per gestire la situazione.

3. Gli Arbitri delle gare di Corsa in pista e delle gare che si svolgono fuori dallo stadio sono competenti a decidere l'ordine d'arrivo di una gara solo quando i Giudici, preposti a giudicare uno o più piazzamenti, non siano in grado di giungere ad una decisione. Essi non avranno alcuna giurisdizione in merito alle questioni che rientrano nelle competenze del Giudice Capo delle gare di Marcia.

L'Arbitro alle Corse ha la competenza di decidere su ogni fatto relativo alle partenze, se non è d'accordo con le decisioni prese dai Giudici di Partenza, ad eccezione dei casi riguardanti un'apparente falsa partenza, rilevata da un Sistema Informativo Partenze certificato dalla IAAF, a meno che le informazioni fornite dal Sistema siano palesemente inattendibili.

L'Arbitro per le Prove Multiple avrà competenza in merito allo svolgimento della gara di Prove Multiple e sulla conduzione delle rispettive gare individuali facenti parte della stessa.

4. L'Arbitro competente controlla tutti i risultati finali, prende una decisione riguardo ad eventuali controversie e, in collaborazione con il Primo Giudice addetto alle Misurazioni (scientifiche), sovrintende alla misurazione dei Primati. Alla fine di ciascuna gara, i risultati devono essere immediatamente completati, firmati (o comunque approvati) dall'Arbitro della gara e trasmessi al Segretario Generale.
5. L'Arbitro competente avrà l'autorità di ammonire o escludere dalla competizione ogni atleta responsabile di comportamento antisportivo o improprio o ai sensi delle Regole 144, 162.5, 163.14, 163.15(c), 180.5, 180.19, 230.7(d), 230.10(h) o 240.8(h). Le ammonizioni possono essere

comunicate mostrando all'atleta un cartellino giallo, le esclusioni mostrando un cartellino rosso. Le ammonizioni e le esclusioni devono essere riportate sui risultati della relativa gara e devono essere comunicate al Segretario Generale ed agli altri Arbitri.

L'Arbitro della Camera d'Appello, in caso di questioni disciplinari, ha giurisdizione dalla Zona di Riscaldamento (*Warm-up Area*) sino al luogo di svolgimento della gara. In ogni altra circostanza la giurisdizione sarà dell'Arbitro responsabile della gara in cui l'atleta sta o stava gareggiando.

L'Arbitro competente (ove possibile, previa consultazione con il Direttore di Gara) può ammonire o allontanare qualsiasi altra persona dalla zona di gara (o altra area relativa alla competizione inclusa la Zona di Riscaldamento, la Camera d'Appello e le zone riservate agli allenatori) che sta tenendo un comportamento antisportivo o improprio o sta fornendo agli atleti una forma di assistenza che non è permessa dalle Regole.

*Nota (i): L'Arbitro può, quando le circostanze lo giustificano, escludere un atleta senza che sia stato ammonito (vedi anche la Nota alla Regola 144.2).*

*Nota (ii): L'Arbitro delle gare che si svolgono al di fuori dello stadio dovrà, quando possibile, (p.e. ai sensi delle Regole 144, 230.10 o 240.8), assegnare un'ammonizione prima della squalifica. In caso di contestazioni, sarà applicata la Regola 146.*

*Nota (iii): Nell'escludere un atleta dalla competizione ai sensi di questa Regola, se l'Arbitro si rende conto che un cartellino giallo era già stato assegnato, dovrebbe mostrare un secondo cartellino giallo seguito immediatamente da un cartellino rosso.*

*Nota (iv): Se un cartellino giallo è stato assegnato e l'Arbitro non è a conoscenza dell'esistenza di un cartellino giallo precedente, una volta che questo è noto, avrà la stessa conseguenza come se fosse stato assegnato congiuntamente ad un cartellino rosso. L'Arbitro competente adotterà provvedimenti immediati per avvisare l'atleta o la propria squadra della sua esclusione.*

#### Interpretazione IAAF

Sono sei i punti chiave per fornire indicazioni e chiarezza riguardo le modalità con cui i cartellini vengono mostrati e registrati:

(1) I cartellini gialli e rossi possono essere assegnati sia per motivi disciplinari (con riferimento principalmente alle Regole 125.5 e 145.2), che per le infrazioni tecniche nel caso in cui siano abbastanza gravi da essere considerati come comportamenti antisportivi (ad esempio, una grave e chiara ostruzione deliberata in una corsa).

(2) Mentre è normale, di solito, aspettarsi che un cartellino giallo venga assegnato prima di un cartellino rosso, è immaginabile che nei casi di

comportamento antisportivo o improprio particolarmente gravi, possa essere assegnato immediatamente un cartellino rosso. Va notato che l'atleta ha in ogni caso l'opportunità di impugnare una simile decisione avanti alla Giuria d'Appello.

(3) Ci saranno anche alcuni casi in cui non è funzionale o anche logico che venga assegnato un cartellino giallo. Ad esempio la nota alla Regola 144.2 consente specificamente un cartellino rosso immediato, se giustificato, nei casi previsti dalla Regola 144.3(a), come fare il ritmo nelle gare, nei casi ivi disciplinati.

(4) Una situazione simile potrebbe anche risultare quando un Arbitro emette un cartellino giallo e l'atleta risponde in modo così inappropriato che appare giustificato dare immediatamente un cartellino rosso. A tal fine non è essenziale che ci siano due situazioni con comportamenti inappropriati, completamente diverse e distinte temporalmente.

(5) Come da Nota (iii), nei casi in cui un Arbitro è a conoscenza che l'atleta in questione ha già ricevuto un cartellino giallo durante la competizione e ha intenzione di emettere un cartellino rosso, l'Arbitro dovrebbe prima mostrare un secondo cartellino giallo e poi il cartellino rosso. Tuttavia, il fatto che un Arbitro non mostri il secondo cartellino giallo, non invaliderà l'emissione del cartellino rosso.

(6) Nei casi in cui un Arbitro non sia a conoscenza di un cartellino giallo preesistente, e mostri solo un cartellino giallo, una volta che il fatto diventa noto, devono essere prese misure appropriate per squalificare l'atleta il prima possibile. Normalmente dovrebbe essere l'Arbitro ad avvisare l'atleta direttamente o tramite la sua squadra.

6. L'Arbitro può riesaminare una decisione (se presa in prima istanza o in conseguenza di un reclamo) sulla base di ogni prova a disposizione, a condizione che una nuova decisione sia ancora applicabile. Di norma, tale riesame può essere intrapreso prima della Cerimonia di Premiazione della gara in questione o di qualsiasi decisione presa dalla Giuria d'Appello.

#### Interpretazione IAAF

Questa Regola chiarisce che un Arbitro, come anche la Giuria d'Appello (vedi Regola 146.9), può riconsiderare una decisione e può farlo sia che questa sia stata una sua autonoma decisione presa, sia una decisione presa a seguito di una protesta a lui presentata. Questa opzione può essere presa in considerazione soprattutto quando nuove informazioni probanti vengono presentate rapidamente e potrebbe evitare la necessità di un ricorso più complesso o coinvolgente la Giuria di Appello. Ma occorre tener conto dei limiti pratici di tempo su tale riconsiderazione.

7. Qualora, secondo il giudizio dell'Arbitro competente, si verificano nel corso di qualsiasi competizione circostanze tali per cui un criterio di giustizia imponga la ripetizione di una gara o di parte della stessa, egli

ha la facoltà di annullare la gara stessa e disporre la ripetizione o nello stesso giorno o in altra occasione, come egli deciderà. (Vedi anche Regole 146.4 e 163.2)

#### Interpretazione IAAF

Dovrebbe essere attentamente considerato dagli Arbitri e dalle Giurie d'Appello che, tranne in circostanze molto particolari, un atleta, che non termina una gara, non dovrebbe essere ammesso ad un turno successivo o incluso nella ripetizione di una gara

8. Quando un atleta con una disabilità fisica sta gareggiando in una competizione soggetta a queste Regole, l'Arbitro competente può interpretare o consentire una variazione di qualsiasi Regola pertinente (diversa dalla Regola 144.2), per permettere la partecipazione dell'atleta a condizione che tale variazione non fornisca all'atleta un vantaggio rispetto ad un altro atleta in gara nello stesso evento. In caso di dubbio o se la decisione è contestata, la questione è rimessa alla Giuria d'Appello.

*Nota: Questa Regola non consente la partecipazione nelle corse a guide/accompagnatori per gli atleti non vedenti, se non consentito dal regolamento di una specifica competizione.*

#### Interpretazione IAAF

Questa Regola facilita la partecipazione degli atleti deambulanti con disabilità insieme ad atleti normodotati, in gare di Atletica Leggera. Ad esempio, un amputato di un braccio non è in grado di rispettare rigorosamente la Regola 162.3 durante una partenza dai blocchi, mettendo entrambe le mani a terra. Questa Regola consente all'Arbitro alla Partenza di interpretare le Regole in modo tale da consentire all'atleta di posizionare il suo moncone sul terreno o di posizionare blocchi di legno o simili sul terreno dietro la linea di partenza su cui si appoggi il braccio amputato, o nel caso di un amputato che non è in grado di entrare in contatto con il terreno in alcun modo, di adottare una posizione di partenza senza alcun contatto con il terreno.

Va notato, tuttavia, che questa Regola non consente l'uso di corridori guida in competizioni con atleti normodotati (a meno che non sia specificamente consentito dai regolamenti per la particolare competizione), né consente agli Arbitri di interpretare le Regole in modo tale che gli aspetti rilevanti della Regola 144 vengano violati: in particolare l'uso di tecnologie o apparecchi che darebbero un vantaggio a chi li indossa [vedi Regole 144.3(c) e 144.3(d) che riguardano specificamente l'uso di protesi ed altri ausili].

Nei casi in cui gli atleti disabili gareggino nella stessa gara contemporaneamente agli atleti normodotati e non si conformino alle Regole (o perché le Regole lo prevedano in modo specifico o l'Arbitro non sia in grado di interpretare le Regole sufficientemente secondo la Regola

125.8), dovrebbero essere redatti risultati separati per quegli atleti o altrimenti la loro partecipazione dovrebbe essere chiaramente evidenziata nei risultati (vedi anche la Regola 132.3). Indipendentemente da ciò è sempre utile indicare, nelle liste degli iscritti, nei fogli-gara (start list) e nei risultati, la classificazione IPC per ogni atleta paralimpico che partecipi.

## REGOLA 126

### Giudici

---

#### **Generalità**

1. Il Primo Giudice per le Corse ed il Primo Giudice di ciascun Concorso devono coordinare l'operato dei Giudici nelle loro rispettive gare. Essi assegneranno i compiti nel caso ciò non sia stato fatto preventivamente dagli Organizzatori.
2. I Giudici possono riconsiderare qualsiasi loro precedente decisione, se è stato fatto un errore, a condizione che la nuova decisione sia ancora applicabile.  
In alternativa, se una successiva decisione è stata presa dall'Arbitro o dalla Giuria di Appello, essi riporteranno tutte le informazioni disponibili all'Arbitro o alla Giuria d'Appello.

#### **Gare di Corsa in pista e gare su strada**

3. I Giudici, che debbono operare tutti sullo stesso lato della pista o del percorso, decidono l'ordine in cui i concorrenti tagliano il traguardo e, ogni volta in cui essi non possono giungere ad una decisione, demanderanno la questione all'Arbitro, che deciderà.  
*Nota: I Giudici dovrebbero essere sistemati ad almeno 5m dalla linea d'arrivo e lungo il suo prolungamento e dovrebbero disporre di una pedana sopraelevata.*

#### **Concorsi**

4. I Giudici debbono giudicare e registrare ciascuna prova e misurare ciascuna prova valida dei concorrenti in tutti i Concorsi. Nel Salto in Alto e nel Salto con l'Asta devono essere effettuate precise misurazioni, quando viene innalzata l'asticella, particolarmente se viene tentato un Primato. Almeno due Giudici debbono registrare il risultato di tutte le prove, verificando le loro registrazioni alla fine di ogni turno.  
Il Giudice incaricato deve segnalare la validità o la nullità di una prova alzando rispettivamente una bandierina bianca o rossa.

#### Interpretazione IAAF

A meno che un Giudice non sia sicuro che si sia verificata una violazione delle Regole, di solito darà all'atleta il beneficio di qualsiasi dubbio, stabilirà

che la prova è valida ed alzerà una bandierina bianca. Tuttavia, quando viene nominato un Video Arbitro, con l'accesso alle immagini dei Concorsi, c'è un'opzione in caso di dubbio per il Giudice in contatto con l'Arbitro ai Concorsi, per ritardare l'innalzamento di una delle due bandierine fino a quando non ha ricevuto il suggerimento del Video Arbitro, assicurando sempre che il segno di caduta sia conservato o che la prova sia misurata nel caso sia valida. In alternativa il Giudice, in caso di reale dubbio, potrebbe alzare la bandierina rossa, assicurarsi che l'impronta sia conservata o che la prova sia misurata e quindi chiedere consiglio al Video Arbitro.

Si raccomanda che per ogni Concorso venga utilizzata una sola serie di bandierine bianche e rosse per ridurre la possibilità di confusione sulla validità delle prove. Si ritiene che non sia mai necessario utilizzare più di una serie di bandierine in una gara di salto. Laddove non sia disponibile un tabellone specifico per indicare la lettura del vento nei Salti in Estensione, per indicare una lettura oltre i limiti dovrebbe essere utilizzata qualche forma di indicazione diversa da una bandierina rossa.

Nel caso di gare di lancio, con riferimento a:

(a) indicazioni di altri Giudici addetti alla pedana circolare al Giudice con le bandierine che è stato commesso un fallo: si raccomanda che sia usata una forma di indicazione alternativa alle bandierine come un piccolo cartellino rosso tenuto nella mano di quel Giudice;

(b) la caduta di un attrezzo su o al di fuori della linea di settore: si raccomanda di utilizzare una forma di indicazione alternativa ad una bandierina, come il braccio teso di un Giudice verso l'esterno del settore e parallelo al suolo;

(c) nel Lancio del Giavellotto, la valutazione che la testa di metallo non ha toccato il terreno prima di qualsiasi altra parte del giavellotto: è raccomandato che venga usata una forma di indicazione alternativa alla bandierina, come il premere il palmo della mano aperta del Giudice verso il terreno.

## **REGOLA 127**

### **Giudici di Controllo (per le Corse e per le gare di Marcia)**

---

1. I Giudici di Controllo assistono l'Arbitro, senza la facoltà di prendere decisioni definitive.
2. Il Giudice di Controllo viene assegnato dall'Arbitro in una posizione tale da consentirgli di seguire attentamente le gare e, in caso di scorrettezze o violazioni delle Regole (ad eccezione della Regola 230.2) da parte di concorrenti o altre persone, deve fare immediatamente rapporto scritto sull'incidente all'Arbitro.

3. Qualsiasi violazione delle Regole dovrebbe essere comunicata all'Arbitro interessato alzando una bandierina gialla o a mezzo di altro sistema approvato dal Delegato/i Tecnico/i.
4. Per controllare le zone di cambio nelle gare a Staffetta devono venire designati Giudici di Controllo in numero sufficiente.

*Nota (i): Se un Giudice di Controllo rileva che un concorrente ha corso in una corsia diversa dalla propria o che un cambio di Staffetta è stato effettuato al di fuori della zona di cambio, egli deve immediatamente porre un segno sulla pista, con materiale adatto, dove l'infrazione ha avuto luogo o fare un'annotazione simile su carta o per via elettronica.*

*Nota (ii): I Giudici di Controllo dovranno riferire all'Arbitro ogni violazione delle Regole, anche nel caso in cui l'atleta (o la squadra nelle Staffette) non completi la gara.*

#### Interpretazione IAAF

Il Caposervizio ai Controlli (vedi Regola 120) è l'assistente dell'Arbitro alle Corse e indica il posizionamento di ogni Giudice di Controllo, coordinandone il lavoro ed i rapporti. I prospetti, scaricabili dal sito web IAAF, raccomandano i punti in cui i Giudici di Controllo (sempre in base al loro numero disponibile) devono essere posizionati per le varie gare di corsa. Resta inteso che i prospetti descrivono una opzione possibile. Spetta al Direttore di Riunione, in accordo con l'Arbitro alle Corse, stabilire il numero appropriato di Giudici di Controllo in base al livello della manifestazione, al numero degli iscritti ed al numero di Giudici disponibili.

#### Indicazione di una violazione

Quando le Corse si svolgono su una pista sintetica, è pratico fornire ai Giudici di Controllo un nastro adesivo in modo che possano segnare sulla pista il punto in cui è stata commessa un'infrazione, nonostante le Regole (vedi nota (i) sopra) ora riconoscano che questo può essere ed è spesso fatto con modalità diverse.

Si noti che la mancata segnalazione di una violazione con una modalità particolare (o del tutto) non inficia la validità di una squalifica.

È importante che i Giudici di Controllo "riferiscano" tutti i casi in cui credono che le Regole siano state violate, anche quando l'atleta o la squadra non finisce la gara.

## **REGOLA 128**

### **Cronometristi, Giudici al Fotofinish e Giudici ai Transponder**

---

1. In caso di cronometraggio manuale deve essere disposto in servizio un numero di Cronometristi adeguato al numero dei concorrenti iscritti ed uno di loro deve essere designato come Capo Cronometrista. Egli assegnerà i compiti ai Cronometristi in servizio. Questi ultimi saranno

considerati di riserva, quando sono in funzione un Cronometraggio Completamente Automatico o un Sistema di Cronometraggio tramite Transponder.

2. I Cronometristi, i Giudici al Fotofinish ed ai Transponder operano secondo quanto stabilito dalla Regola 165.
3. Quando è prevista l'utilizzazione del Cronometraggio Elettrico Completamente Automatico con Sistema Fotofinish devono essere nominati un Primo Giudice al Fotofinish ed un adeguato numero di assistenti.
4. Quando è in funzione un Sistema di Cronometraggio tramite Transponder devono essere nominati un Primo Giudice ai Transponder ed un adeguato numero di assistenti.

Interpretazione IAAF

Le "Guidelines for Manual Timekeeping" possono essere scaricate dal sito web della IAAF.

## **REGOLA 129**

### **Coordinatore dei Giudici di Partenza, Giudice di Partenza e Giudici di Partenza per il Richiamo**

---

1. Il Coordinatore dei Giudici di Partenza deve:
  - (a) assegnare gli incarichi ai Giudici di Partenza. Comunque, nel caso di manifestazioni indicate alla Regola 1.1(a) e nei Campionati o altre manifestazioni di Area, i Delegati Tecnici decideranno le partenze da assegnare al Giudice di Partenza Internazionale;
  - (b) controllare che siano eseguiti i compiti assegnati ad ogni componente del gruppo di partenza;
  - (c) informare il Giudice di Partenza, dopo aver ricevuto conferma dal Direttore di Gara, che tutto è pronto per iniziare le procedure di partenza (es. che i Cronometristi, i Giudici e, quando il caso, il Primo Giudice al Fotofinish, il Primo Giudice ai Transponder e l'operatore all'Anemometro sono pronti);
  - (d) fare da collegamento tra il gruppo di cronometraggio (Cronometristi o eventuale società incaricata) ed i Giudici;
  - (e) raccogliere tutta la documentazione cartacea prodotta durante le procedure di partenza, inclusi i tempi di reazione ed eventuali immagini relative alle false partenze;
  - (f) assicurarsi che, rispettando ogni indicazione fornita dalla Regola 162.8 o 200.8(c), sia eseguita la procedura fissata dalla Regola 162.9



#### Interpretazione IAAF

Tutti i componenti del Servizio Partenze devono essere ben informati sulle Regole e su come dovrebbero essere interpretate. La squadra deve anche aver chiare le procedure da seguire nell'applicazione delle Regole, in modo che le gare possano continuare senza indugio. Ciascun componente della squadra, in particolare il Giudice di Partenza e l'Arbitro alla Partenza, devono comprendere bene i rispettivi doveri e ruoli.

2. Il Giudice di Partenza avrà l'intero controllo dei concorrenti sui blocchi di partenza. Quando è in funzione un Sistema Informativo Partenze, di supporto nelle corse con partenze dai blocchi, deve essere applicata la Regola 162.6.

#### Interpretazione IAAF

La responsabilità primaria del Giudice di Partenza (e del Giudice di Partenza per il Richiamo) è di garantire una partenza giusta ed equa per tutti i concorrenti.

3. Il Giudice di Partenza si posiziona in modo da avere un controllo visivo totale su tutte le corsie durante le procedure di partenza.

Si raccomanda, in modo particolare per le partenze scalate, che nelle corsie siano posizionati gli altoparlanti per trasmettere ai concorrenti i comandi, il segnale di partenza ed ogni segnale di richiamo, in modo che questi raggiungano tutti i concorrenti in contemporanea.

*Nota: Il Giudice di Partenza si deve posizionare in modo che tutti i concorrenti si trovino in un angolo visuale ristretto. Per le gare con partenza dai blocchi è necessario che egli si collochi in modo da verificare la corretta posizione al "Pronti" prima del colpo di pistola o di un'apparecchiatura di partenza (ai fini di questa Regola tutte le apparecchiature di partenza vengono definite "pistola"). Quando, nelle gare con partenza scalare, non sono utilizzati gli altoparlanti, il Giudice di Partenza si deve posizionare in modo che la distanza tra lui ed ogni concorrente sia approssimativamente la stessa. Quando il Giudice di Partenza non si può posizionare come indicato, la pistola deve essere posizionata in modo adeguato ed il colpo sarà avviato dal contatto elettrico.*

#### Interpretazione IAAF

I comandi del Giudice di Partenza devono essere chiari e uditi da tutti gli atleti ma, a meno che non sia lontano dagli atleti e senza un sistema di altoparlanti, dovrebbe evitare di urlare mentre dà i comandi.

4. Debbono essere assegnati uno o più Giudici di Partenza per il Richiamo al fine di assistere il Giudice di Partenza.

*Nota: Per le gare 200m, 400m, 400m ostacoli, Staffette 4x100m, 4x200m, Staffetta Mista e 4x400m debbono esserci almeno due Giudici di Partenza per il Richiamo.*

5. Ogni Giudice di Partenza per il Richiamo si posiziona in modo da poter vedere bene tutti i concorrenti che gli sono stati assegnati.
6. Il Giudice di Partenza e/o ciascun Giudice di Partenza per il Richiamo, dovrà richiamare o interrompere la gara, se viene commessa una qualunque infrazione delle Regole. Dopo il richiamo o una partenza interrotta, il Giudice di Partenza per il Richiamo deve riportare le proprie osservazioni al Giudice di Partenza, che deciderà se ed a quale atleta/i dovrà essere assegnata una falsa partenza o la squalifica (vedi anche le Regole 162.7 e 162.10).
7. Ammonizione e squalifica di cui alla Regola 162.7, 162.8 e 200.8(c) possono essere decise soltanto dal Giudice di Partenza (vedi anche Regola 125.3).

#### Interpretazione IAAF

È necessario tenere in considerazione la Regola 125.3 nell'interpretazione di questa Regola e della Regola 162, perché in effetti è sia il Giudice di Partenza che l'Arbitro alla Partenza che possono stabilire se una partenza è corretta. D'altra parte un Giudice di Partenza per il Richiamo non ha tale potere e mentre può richiamare una partenza, non può agire unilateralmente da quel momento in poi e deve semplicemente riferire le sue osservazioni al Giudice di Partenza.

Le "IAAF Starting Guidelines" possono essere scaricate dal sito web della IAAF.

### **REGOLA 130** **Assistenti del Giudice di Partenza**

---

1. Gli Assistenti del Giudice di Partenza debbono controllare che i concorrenti partecipino alla eliminatória o alla gara cui sono stati iscritti e che i loro pettorali siano applicati correttamente.
2. Essi debbono sistemare ciascun concorrente nella propria corsia o posizione di partenza, allineando i concorrenti circa 3 metri dietro la linea di partenza (in caso di partenza scalare, analogamente, dietro ciascuna linea di partenza). Quando i concorrenti saranno così disposti, essi dovranno segnalare al Giudice di Partenza che tutto è pronto. Se viene comandata la ripetizione di una partenza, gli Assistenti debbono raggruppare di nuovo i concorrenti.
3. Gli Assistenti del Giudice di Partenza sono responsabili della disponibilità, al momento della gara, degli appositi testimoni per i primi frazionisti nelle gare a Staffetta.

4. Quando il Giudice di Partenza ha comandato ai concorrenti di prendere il loro posto, gli Assistenti del Giudice di Partenza debbono garantire che siano rispettate le Regole 162.3 e 162.4.
5. In caso di falsa partenza, gli Assistenti del Giudice di Partenza opereranno nel rispetto della Regola 162.9.

### **REGOLA 131**

#### **Addetti al Conteggio dei Giri**

---

1. Gli Addetti al Conteggio dei Giri debbono annotare i giri compiuti da tutti i concorrenti nelle gare superiori ai 1500m. In modo specifico per le corse superiori a 5000m e per le gare di Marcia deve essere designato un adeguato numero di Addetti al Conteggio dei Giri i quali, sotto la direzione dell'Arbitro, debbono essere provvisti di appositi fogli contagiri sui quali registreranno il tempo dopo ogni giro (come loro comunicato da un Cronometrista ufficiale) dei concorrenti di cui essi sono responsabili. Nel caso si usi quest'ultimo metodo, nessun Addetto al Conteggio dei Giri dovrebbe effettuare registrazioni per più di quattro concorrenti (sei per le gare di Marcia). Al posto di un contagiri manuale può essere usato un sistema computerizzato che può essere rappresentato da un chip indossato da ciascun atleta.
2. Un Addetto al Conteggio dei Giri sarà responsabile di azionare, sulla linea d'arrivo, un segnalatore dei giri mancanti. Il segnalatore viene aggiornato ad ogni giro, nel momento in cui l'atleta in testa alla gara entra nel rettilineo che conduce alla linea d'arrivo. In aggiunta, saranno fornite indicazioni manuali, quando necessarie, ai concorrenti che sono stati doppiati o che sono in procinto di esserlo.  
L'ultimo giro deve essere segnalato a ciascun concorrente, di solito, dal suono di una campana.

#### Interpretazione IAAF

Le "*Guidelines for Lap Scoring*" possono essere scaricate dal sito web della IAAF.

### **REGOLA 132**

#### **Segretario Generale, Centro Informazioni Tecniche (TIC)**

---

1. Il Segretario Generale deve raccogliere i risultati completi di ogni gara, che gli saranno forniti dall'Arbitro, dal Capo Cronometrista, Primo Giudice al Fotofinish o Primo Giudice ai Transponder e dall'Anemometrista. Egli deve trasmettere immediatamente questi dati

all'Annunciatore, registrare i risultati e consegnare il foglio dei risultati al Direttore di Gara.

Quando è utilizzato un sistema informatizzato per i risultati, il Giudice addetto dovrà accertarsi che per ogni Concorso siano registrati i risultati completi. I risultati delle Corse saranno registrati sotto la direzione del Primo Giudice al Fotofinish. L'Annunciatore ed il Direttore di Gara avranno l'accesso ai risultati via computer.

2. Nelle gare in cui gli atleti stanno gareggiando con specifiche diverse (come ad esempio il peso di un attrezzo o l'altezza degli ostacoli) le relative differenze devono essere chiaramente indicate nei risultati o risultati separati devono essere predisposti per ciascuna categoria.
3. Dove i regolamenti specifici di una competizione, diversa da quelle previste alla Regola 1.1(a), consentono la partecipazione simultanea di atleti
  - (a) in competizione con l'aiuto di un'altra persona, per esempio un corridore guida; o
  - (b) utilizzando un ausilio meccanico che non è autorizzato ai sensi della Regola 144.3 (d);i loro risultati dovranno essere elencati separatamente e, ove applicabile, mostrata la loro speciale classifica.
4. Le seguenti abbreviazioni standard e simboli devono essere utilizzate, ove il caso, nella preparazione delle liste di partenza (*start lists*) e nei risultati:

DNS	–	Non partito
DNF	–	Non arrivato (Corse o Marcia)
NM	–	Nessuna prova valida registrata
DQ	–	Squalificato (seguito dal numero della Regola applicata)
“O”	–	Prova valida nel Salto in Alto e nel Salto con l'Asta
“X”	–	Prova nulla
“-“	–	Prova passata
r	–	Ritirato dalla gara (Concorsi o Prove Multiple)
Q	–	Qualificato per posizione nelle gare di Corsa
q	–	Qualificato per tempo nelle gare di Corsa
Q	–	Qualificato con misura di qualificazione nei Concorsi
q	–	Qualificato senza misura di qualificazione nei Concorsi
qR	–	Passato al turno successivo per decisione dell'Arbitro
qJ	–	Passato al turno successivo per decisione della Giuria d'Appello
“>”	–	Sbloccaggio del ginocchio (Marcia)
“~”	–	Sospensione (Marcia)
YC	–	Cartellino Giallo

YRC – Secondo Cartellino Giallo

RC – Cartellino Rosso

Se un atleta viene squalificato in una gara per una violazione di qualsiasi Regola, nei risultati ufficiali dovrà essere fatto riferimento alla Regola che è stata violata.

Se un atleta viene squalificato da una gara per comportamento antisportivo o improprio, nei risultati ufficiali si dovranno riportare le ragioni che hanno dato luogo a tale squalifica.

#### Interpretazione IAAF

Le Regole 132.2-4 a partire dal 2015 sono strutturate per standardizzare le procedure e l'uso della terminologia in situazioni normali nelle liste di partenza e nei risultati. Le Regole 132.2 e 132.3 riconoscono la non comune situazione in molte manifestazioni non del più alto livello (e anche in alcune competizioni di alto livello) dove atleti di diverse età e che hanno classificazioni paralimpiche sono in gara nelle stesse manifestazioni. Questa Regola conferma che ciò è accettabile, incluso come mezzo per accettare i requisiti minimi del numero dei concorrenti, anche ai fini della Regola 260.1 oltre a stabilire come dovrebbero essere mostrati i risultati.

Dato che le squalifiche possono essere comminate sia per motivi tecnici che disciplinari, è molto importante che il motivo di una squalifica venga sempre indicato nei risultati. Questo è realizzato citando sempre la Regola in base alla quale gli atleti sono stati squalificati, accanto al simbolo DQ.

5. Un Centro Informazioni Tecniche (TIC) andrà istituito per tutte le competizioni indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c), (f) e (g) ed è raccomandato per altre competizioni che si svolgano in più di un giorno. Compito principale del TIC è quello di assicurare un'agevole comunicazione tra ogni delegazione, gli organizzatori, i Delegati Tecnici e la struttura di gestione della competizione, in relazione a questioni tecniche e di altro genere relative alla competizione.

#### Interpretazione IAAF

Un Centro di Informazioni Tecniche (TIC), gestito in modo efficace, avrà un ruolo significativo nell'organizzazione di una manifestazione di alto livello. Il Direttore del TIC dovrebbe avere un'ottima conoscenza delle Regole e, importante allo stesso tempo, dei Regolamenti specifici della particolare manifestazione.

Le ore di funzionamento del TIC dovrebbero corrispondere alle ore di competizione, più alcuni periodi di tempo prima e dopo, quando ci sarà necessità di interazione tra le varie componenti, in particolare tra le delegazioni e gli organizzatori. È comune, anche se non è così essenziale per eventi più grandi, avere "distaccamenti" del TIC (a volte chiamati "Sport Information Desk" SID) nelle principali strutture di alloggio per gli atleti. In questo caso, ci deve essere un eccellente sistema di comunicazione tra i vari SID ed il TIC.

Considerato che i periodi di funzionamento del TIC e dei SID possono essere lunghi, sarà necessario che il Direttore del TIC abbia diversi assistenti che lavorino a turni.

Mentre alcune funzioni del TIC sono trattate nel RTI (vedi per esempio le Regole 132, 146.3 e 146.7), altre saranno esposte nei Regolamenti di ogni competizione e nei documenti come manuali per le squadre ecc.

## **REGOLA 133**

### **Responsabile dell'Ordine**

---

Il Responsabile dell'Ordine ha il controllo della Zona di Gara e non deve permettere a qualsiasi persona, al di fuori degli Ufficiali di Gara e dei concorrenti raggruppati per gareggiare o di altre persone autorizzate con un valido accredito, di accedere e rimanere sul terreno di gara.

#### Interpretazione IAAF

Il compito del Responsabile dell'Ordine è quello di regolare l'ingresso al campo di gara durante i preparativi, immediatamente prima e mentre la gara è in corso. Opera generalmente in conformità con il piano stabilito dal Direttore di Gara e, relativamente a questioni più immediate, riceve le proprie disposizioni direttamente dal Direttore di Riunione. Di conseguenza, egli:

(a) gestirà il controllo degli accessi nello stadio degli atleti, Giudici e volontari addetti al campo, personale di servizio, stampa accreditata, fotografi e troupe televisive. In ogni manifestazione, il numero di tali accreditati sul campo è concordato in anticipo e tutte queste persone devono indossare una speciale pettorina;

(b) gestirà il controllo del punto in cui gli atleti lasciano lo stadio al termine della loro gara (di solito per gli eventi più grandi: della Zona Mista e/o dell'Area di Controllo Post Gara);

(c) assicurerà che, in ogni momento, le visuali verso le zone di gara siano più sgombre possibile a beneficio degli spettatori e della televisione.

È direttamente responsabile verso il Direttore di Riunione che deve essere in grado di contattarlo in qualsiasi momento, se necessario.

Per assistere il Responsabile dell'Ordine e la sua squadra nel loro lavoro, è normale che le persone autorizzate ad entrare nello stadio, ad eccezione degli atleti, siano chiaramente distinguibili mediante una speciale pettorina o la carta di accredito o una divisa distintiva..

## **REGOLA 134**

### **Anemometrista**

---

L'Anemometrista deve rilevare la velocità del vento nella direzione di corsa nelle gare alle quali è stato assegnato, deve poi registrare e firmare i dati rilevati e comunicarli al Segretario Generale.

#### Interpretazione IAAF

Mentre nella pratica può darsi che l'Anemometrista, il Direttore Tecnico o un Giudice al Fotofinish posizionino effettivamente lo strumento in modo corretto, alla fine spetta all'Arbitro competente verificare che ciò avvenga ed in conformità con le Regole (vedi Regole 163.10 e 184.11).

Si noti che, in particolare per le Corse, l'anemometro può essere azionato a distanza. In questi casi è quasi sempre connesso al fotofinish ed al "sistema" dei risultati, in modo che non sarà richiesto un Anemometrista e le sue funzioni sono coperte, ad esempio, da qualcuno della squadra del fotofinish..

## **REGOLA 135**

### **Giudice alle Misurazioni (scientifiche)**

---

Ogniqualevolta si utilizzi la Misurazione Elettronica o Video delle distanze devono essere designati un Primo Giudice alle Misurazioni (scientifiche) ed uno o più assistenti.

Egli, prima dell'inizio della competizione, deve incontrarsi con il personale tecnico e prendere conoscenza con l'attrezzatura.

Prima dell'inizio di ogni singola gara egli deve supervisionare la messa in stazione degli strumenti di misurazione, tenendo conto delle prescrizioni tecniche fornite dal produttore e dal laboratorio di taratura strumenti.

Per garantire che l'attrezzatura funzioni in modo preciso, egli deve effettuare una serie di misurazioni di controllo, in collaborazione con i Giudici e sotto la supervisione dell'Arbitro, sia prima che dopo la gara, usando un nastro metrico d'acciaio calibrato e verificato al fine di confermare la coincidenza dei risultati conseguiti. Un attestato di conformità deve essere predisposto e firmato da tutte le persone coinvolte in questa operazione ed allegato al foglio dei risultati.

Durante la gara egli mantiene il controllo delle operazioni. Egli riferisce all'Arbitro, certificando che tutte le misurazioni sono esatte.

#### Interpretazione IAAF

Quando viene utilizzato un dispositivo di misurazione della distanza elettronico o video, un Primo Giudice verrà nominato quale Giudice responsabile in un modo simile a quello individuato per l'uso del fotofinish o dei transponder. Nel caso della misurazione video, il Primo Giudice alla Misurazione dovrà avere un ruolo più attivo e concreto durante le gare, rispetto al caso della misurazione

elettronica della distanza in campo.

In particolare ciò dovrebbe implicare la garanzia che vi sia in atto un adeguato sistema di comunicazione tra i Giudici sul campo ed i Giudici che eseguono la lettura del video per assicurarsi che ogni misurazione sia eseguita correttamente e che, nel caso dei Salti in Estensione, il segno di atterraggio non sia rastrellato fino a quando non viene confermata un'immagine.

Sia che si tratti del Primo Giudice alla Misurazione o di un altro Giudice responsabile di garantire che la lettura del video sia corretta, egli deve prestare particolare attenzione a garantire che sia la prova corrente, e non una precedente, quella che viene misurata.

## REGOLA 136

### Giudici addetti alla Camera d'Appello

---

Il Primo Giudice della Camera d'Appello deve:

- (a) In accordo con il Direttore di Gara predisporrà e pubblicherà l'Orario della Camera d'Appello evidenziando, per ogni gara, almeno i tempi di entrata per ogni Camera d'Appello in uso ed il momento in cui gli atleti lasceranno la Camera d'Appello (o l'ultima Camera d'Appello nel caso ve ne siano due) per raggiungere la zona di gara.
- (b) controllare il transito tra la Zona di Riscaldamento (*Warm-up Area*) e il campo di gara, per assicurare che gli atleti, dopo essere stati controllati in Camera d'Appello, siano presenti e pronti nella Zona di Gara all'orario previsto per le loro gare.

I Giudici della Camera d'Appello debbono assicurare che i concorrenti portino l'uniforme ufficiale della nazionale o del proprio Club, approvata dai loro organismi nazionali, che gli Atleti Neutrali indossino l'uniforme approvata dalla IAAF, che i pettorali siano indossati correttamente e corrispondano alle liste di partenza, che le scarpe, il numero e la dimensione dei chiodi, la pubblicità sull'abbigliamento e sulle borse dei concorrenti siano conformi alle Regole ed agli specifici Regolamenti della IAAF e che non venga portato nella Zona di Gara materiale non autorizzato.

I Giudici della Camera d'Appello devono sottoporre all'Arbitro della Camera d'Appello tutte le questioni ed i problemi sorti nella postazione.

#### Interpretazione IAAF

Una Camera d'Appello ben pianificata ed efficiente è fondamentale per il successo di una manifestazione. E' sempre importante una programmazione per garantire uno spazio sufficiente nel momento in cui la Camera d'Appello sarà al massimo della sua capacità, quante Camere d'Appello (e sezioni all'interno di ciascuna) sono necessarie ed un sistema di comunicazione affidabile con gli altri Giudici per informare gli atleti quando lasciare l'area di riscaldamento. Altre considerazioni varieranno a seconda del tipo di



manifestazione e del numero di controlli che verranno decisi nella Camera d'Appello. Ad esempio, nella maggior parte delle riunioni scolastiche è improbabile che il controllo della pubblicità sulle uniformi sia un problema, mentre il controllo della lunghezza dei chiodi potrebbe esserlo per proteggere la superficie della pista. È importante che nel processo di pianificazione sia stabilito quali controlli saranno effettuati e preferibilmente questi dovrebbero essere comunicati agli atleti ed alle squadre in anticipo per evitare stress o confusione immediatamente prima della competizione. I Giudici della Camera d'Appello devono garantire che gli atleti siano nel corretto turno, gara o gruppo e che si avviino verso la zona di gara in modo tempestivo, nel rispetto del programma della Camera d'Appello. Ove possibile, dovrebbe essere stilato il programma disponibile per gli atleti e le squadre, prima dell'inizio di ogni giornata di gara.

### **REGOLA 137**

#### **Commissario alla Pubblicità**

---

Il Commissario alla Pubblicità, quando nominato, supervisiona ed applica le Regole ed i vigenti Regolamenti in materia di pubblicità e risolve, unitamente all'Arbitro della Camera d'Appello, tutte le problematiche, eventualmente sorte, sulla pubblicità.

## SEZIONE II - REGOLE GENERALI

### REGOLA 140

#### Lo Stadio per l'Atletica Leggera

---

Qualunque superficie uniforme e fissa, che sia conforme alle specifiche contenute nel *Track and Field Facilities Manual*, può essere usata per le gare di Atletica Leggera.

Le competizioni all'aperto indicate alla Regola 1.1(a) si devono svolgere su impianti in possesso di un Certificato di approvazione IAAF Classe 1. Si raccomanda che, quando disponibili, anche le competizioni all'aperto indicate alla Regola 1.1 da (b) a (j) si svolgano su questa tipologia di impianti. In ogni caso, un Certificato IAAF di Classe 2, deve essere richiesto per tutti gli impianti che si intendano usare per le competizioni all'aperto previste dalla Regola 1.1 da (b) a (j).

*Nota (i): Il IAAF Track and Field Facilities Manual, disponibile presso gli Uffici della IAAF o scaricabile dal sito web della IAAF, contiene maggiori dettagli e precise specifiche per la progettazione e la costruzione, inclusi ulteriori disegni per la misurazione e la segnaletica della pista.*

*Nota (ii): Moduli standard aggiornati per la richiesta del certificato di omologazione dell'impianto e del Rapporto di Misurazione, così come le Procedure di Certificazione, sono disponibili presso la IAAF e scaricabili sul sito web della stessa.*

*Nota (iii): Per le gare di Corsa e di Marcia su Strada o per le Corse Campestri, Corse in Montagna e Trail si vedano le Regole 230.11, 240.2, 240.3, 250.1-3, 251.1 e 252.1.*

*Nota (iv): Per le gare indoor, vedi Regola 211.*

### REGOLA 141

#### Categorie degli Atleti

---

##### **Categorie per età**

1. Le competizioni, che si disputano in base alle presenti Regole, devono essere suddivise in fasce di età in base alle seguenti categorie:
  - Under 18 - U18 Allievi (Ragazzi/Ragazze): qualsiasi atleta di 16 e 17 anni di età al 31 Dicembre dell'anno della competizione.
  - Under 20 - U20 (Uomini/Donne): qualsiasi atleta di 18 e 19 anni di età al 31 Dicembre dell'anno della competizione.
  - Masters Uomini/Donne: qualsiasi atleta diventa Master il giorno del suo 35° compleanno.

*Nota (i): Tutte le questioni riguardanti le gare dei Masters sono regolate dal Manuale IAAF/WMA approvato dalla IAAF e dalla WMA.*

*Nota (ii): I requisiti per la partecipazione alle competizioni, inclusa l'età minima prevista per la partecipazione, devono essere soggetti ai Regolamenti Tecnici applicabili.*

2. Un atleta sarà in possesso dei requisiti per gareggiare in una competizione di una determinata categoria di età, secondo le presenti Regole, se appartiene alla fascia di età corrispondente alla categoria. L'atleta dovrà essere in grado di dimostrare la propria età presentando un valido passaporto o altro elemento di prova previsto dallo specifico Regolamento della competizione. In difetto di ciò o in caso di rifiuto a presentare la prova, l'atleta non sarà considerato in possesso dei requisiti per gareggiare.

*Nota: Vedi Regola 22.2 per le sanzioni relative alla non-conformità con questa Regola 141.*

#### Interpretazione IAAF

Mentre la Regola 141.1 definisce le fasce d'età in modo specifico, sono i regolamenti di ogni manifestazione che determinano a quali fasce d'età si applicano e se, come previsto dalla Nota (ii), gli atleti più giovani possono partecipare.

### **Categorie per sesso**

3. Le competizioni, in base alle presenti Regole, si suddividono tra le categorie "maschile", "femminile" e "universale". Quando una Competizione Mista si svolge al di fuori dello stadio o in uno dei limitati casi di cui alla Regola 147, i risultati andranno dichiarati o comunque indicati separatamente per uomini e per donne. Quando si svolge una gara o una competizione universale, dovrà essere redatta una sola classifica.
4. Un atleta potrà partecipare alle competizioni maschili (o universali) se è legalmente riconosciuto di sesso maschile e se è in possesso dei requisiti per gareggiare secondo le Regole ed i Regolamenti.
5. Un'atleta potrà partecipare alle competizioni femminili (o universali) se è legalmente riconosciuta di sesso femminile e se è in possesso dei requisiti per gareggiare secondo le Regole ed i Regolamenti.
6. Il Consiglio approverà i Regolamenti per decidere sul possesso dei requisiti per partecipare alle competizioni femminili delle:
  - (a) femmine che hanno cambiato sesso (passaggio dal sesso maschile al sesso femminile); e
  - (b) femmine colpite da superandrogenesi.In difetto di ciò o in caso di rifiuto ad adeguarsi al regolamento, l'atleta non sarà considerata in possesso dei requisiti per gareggiare.

*Nota: Vedi Regola 22.2 per le sanzioni a seguito del mancato rispetto di questa Regola 141.*

#### Interpretazione IAAF

La manifestazione universale copre eventi in cui uomini e donne partecipano insieme senza una classifica separata dei risultati così come le gare a staffetta o di squadra in cui sia uomini che donne sono inclusi nelle medesime squadre.

## **REGOLA 142**

### **Iscrizioni**

---

1. Le competizioni che si svolgono secondo le Regole sono riservate agli atleti ammissibili.
2. Il possesso da parte di un atleta dei requisiti per gareggiare fuori dalla propria nazione è disciplinato dalla Regola 4.2. Tale possesso deve essere riconosciuto, a meno che una riserva in tal senso non sia stata presentata al/ai Delegato/i Tecnico/i (vedi anche Regola 146.1).

#### ***Iscrizioni contemporanee***

3. Se un concorrente è iscritto sia ad una gara di Corsa che ad una di Concorso o a più gare di Concorso che si svolgono contemporaneamente, l'Arbitro responsabile può autorizzare l'atleta, per un solo turno alla volta, o per ciascun tentativo nel Salto in Alto e nel Salto con l'Asta, ad effettuare la sua prova in un ordine diverso da quello stabilito per sorteggio prima dell'inizio della gara. Tuttavia, se un atleta, successivamente, non è presente per una specifica prova, ciò deve essere considerato come un "passo", una volta che è trascorso il tempo concesso per la prova.

*Nota: Nei Concorsi, l'Arbitro non deve consentire ad un atleta di effettuare una prova in un ordine diverso durante il turno finale, ma può consentirlo durante uno qualsiasi dei turni precedenti. Nelle Prove Multiple una variazione può essere consentita in qualunque turno di prove.*

#### Interpretazione IAAF

La Nota chiarisce che non è permesso consentire ad un atleta di effettuare la sua prova in un altro ordine nel turno di prove finale (indipendentemente dal numero dei turni di prove) a causa della concomitanza con un'altra gara. Se un atleta non è presente nel turno finale e non ha precedentemente indicato che lui passerà, verrà fatto trascorrere il tempo concesso per la sua prova e, se non farà ritorno prima che scada, questa sarà quindi registrata come un "passo" (vedi anche la Regola 180.18 in cui un cambio di ordine non verrà normalmente effettuato quando viene concessa una prova sostitutiva, in ogni turno di prove).

### ***Mancata partecipazione***

4. In tutte le competizioni indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c) e (f), un concorrente deve essere escluso dalla partecipazione a tutte le gare successive (comprese quelle in cui partecipa contemporaneamente) della stessa competizione, staffette comprese, se:

(a) è stata data conferma definitiva che l'atleta intende prendere parte ad una gara, ma poi non vi prende parte;

*Nota: Dovrebbe essere reso noto in anticipo un termine fisso per la conferma definitiva dei partecipanti.*

(b) un atleta ha acquisito, in un qualsiasi Turno di Qualificazione, il diritto all'ulteriore partecipazione in una gara, ma, successivamente, non gareggia;

(c) un atleta gareggia senza impegno reale (buona fede). L'Arbitro interessato deciderà in merito e di ciò deve essere fatta menzione nei risultati ufficiali.

*Nota: La fattispecie prevista al punto (c) non si applica alle gare individuali delle Prove Multiple.*

Tuttavia un certificato medico, rilasciato sulla base di una visita dell'atleta da parte del Delegato Medico designato ai sensi della Regola 113, o, se non designato alcun Delegato Medico, da un Medico designato dagli Organizzatori, può essere considerata motivazione accettabile per stabilire che un atleta non è idoneo a gareggiare, dopo la chiusura delle conferme o dopo aver gareggiato in un turno precedente, ma idoneo a gareggiare in ulteriori gare (ad eccezione delle gare individuali delle Prove Multiple) in programma il giorno successivo della competizione. Altre giustificazioni (ad esempio fattori indipendenti dai comportamenti personali dell'atleta, come problemi sopraggiunti nel servizio di trasporto ufficiale) possono, dopo la conferma, essere ugualmente accettate dal/i Delegato/i Tecnico/i.

#### Interpretazione IAAF

L'Arbitro competente, una volta a conoscenza di tale situazione e quando convinto che l'atleta che ha abbandonato la gara non stesse gareggiando in buona fede, deve indicarlo nei risultati ufficiali come "DNF Regola 142.4(c)". Nei procedimenti in cui l'Arbitro prende una tale decisione o la Giuria d'Appello l'analizza a seguito di qualsiasi protesta conseguente, possono essere prese in considerazione le ragioni del ritiro o della mancata partecipazione proposte da o per conto dell'atleta. La norma definisce il procedimento che dovrebbe essere seguito esplicitamente nel caso di ragioni mediche.

### ***Mancata presentazione nella Camera d'Appello***

5. Soggetto sempre a qualsiasi sanzione aggiuntiva ai sensi della Regola 142.4, e salvo quanto indicato successivamente, un atleta sarà escluso dalla partecipazione a qualsiasi gara per la quale non sia transitato

dalla Camera d'Appello, nell'orario specifico come pubblicato nel Programma della Camera d'Appello (vedi Regola 138). Sarà evidenziato nei risultati come DNS.

L'Arbitro competente deciderà su questo (compreso se l'atleta può gareggiare sotto reclamo se una decisione non può essere presa immediatamente) e il riferimento corrispondente deve essere riportato nei risultati ufficiali.

Argomentazioni scusanti (ad es. fattori indipendenti dalle azioni proprie dell'atleta, come i problemi con il sistema di trasporto ufficiale o un errore nel Programma della Camera d'Appello pubblicato) possono, dopo opportuna verifica, essere accettate come valide dall'Arbitro e l'atleta può quindi essere ammesso a gareggiare.

## **REGOLA 143**

### **Indumenti, Scarpe e Pettorali**

---

#### ***Indumenti***

1. In tutte le gare i concorrenti debbono usare indumenti puliti, confezionati ed indossati in modo irreprensibile. Gli indumenti debbono venire confezionati con tessuto non trasparente, anche quando bagnato. I concorrenti non debbono indossare indumenti che possano impedire il controllo dei Giudici.

Le divise degli atleti dovrebbero avere la parte anteriore e quella posteriore del medesimo colore.

In tutte le competizioni, indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c), (f) e (g) e quando rappresentano la propria Federazione Nazionale, ai sensi delle Regole 1.1(d) e (h), i concorrenti debbono partecipare indossando l'uniforme ufficiale della loro Federazione Nazionale ed in tutte le competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b), (c), (f) e (g), gli Atleti Neutrali dovranno partecipare con l'uniforme approvata dalla IAAF. A questo fine, la Cerimonia di Premiazione ed ogni giro d'onore sono considerati parte della competizione.

*Nota: L'organo sotto il cui controllo si svolge la manifestazione dovrà specificare nei regolamenti della competizione che è obbligatorio il medesimo colore degli indumenti degli atleti sia sul davanti, che sul retro.*

#### ***Scarpe***

2. I concorrenti possono gareggiare a piedi nudi oppure con uno o ambedue i piedi calzati. Lo scopo delle scarpe di gara è di dare protezione e stabilità ai piedi ed una solida presa sul terreno. Tali scarpe

non debbono comunque essere confezionate in modo da dare ai concorrenti qualsiasi ingiusto aiuto o vantaggio. Qualsiasi tipo di scarpa usato deve essere ragionevolmente accessibile a tutti nello spirito dell'universalità dell'atletica.

*Nota (i): L'adattamento di una scarpa in funzione delle caratteristiche di un particolare piede dell'atleta è permesso se conforme ai principi generali di queste Regole.*

*Nota (ii): Quando è fornita alla IAAF la prova che un tipo di scarpa utilizzata in gara non è conforme alle Regole o allo spirito delle stesse, essa può procedere all'analisi delle scarpe e, nel caso di non conformità, può proibirne l'uso in gara.*

### **Numero dei chiodi**

3. La suola e il tacco delle scarpe di gara debbono essere confezionati in modo da prevedere l'uso di un massimo di 11 chiodi. Può essere usato un numero qualunque di chiodi sino al massimo di 11, ma il numero di alloggiamenti per chiodi non deve essere superiore ad 11.

### **Dimensione dei chiodi**

4. La parte di chiodo che sporge dalla suola o dal tacco non deve superare i 9mm, con l'eccezione del Salto in Alto e del Lancio del Giavellotto per i quali non deve superare i 12mm. Il chiodo deve essere costruito in maniera che, per almeno la metà della sua lunghezza più vicina alla punta, si possa inserire in una sezione quadrata di 4mm.  
Se il costruttore o i responsabili dell'impianto richiedono un minimo inferiore, questo sarà applicato.

*Nota: La superficie deve essere idonea ad accettare i chiodi previsti da questa regola..*

### **Suola e Tacco**

5. La suola e/o il tacco possono avere scanalature, sporgenze, tacche o protuberanze a condizione che siano fabbricate con lo stesso materiale o in materiale simile a quello della suola stessa.

Nel Salto in Alto e nel Salto in Lungo, la suola deve avere uno spessore massimo di 13mm ed il tacco, nel Salto in Alto, deve avere uno spessore massimo di 19mm. In tutte le altre gare la suola e/o il tacco possono essere di qualunque spessore.

*Nota: Lo spessore della suola e del tacco deve essere misurato dal punto superiore della parte interna al punto inferiore della parte esterna del tacco, tenendo conto delle specifiche sopra menzionate e comprendendo ogni sorta o forma di soletta amovibile.*

### **Solette o altre aggiunte alle scarpe**

6. I concorrenti non possono usare alcun dispositivo, interno o esterno alle scarpe, che abbia l'effetto di aumentare lo spessore della suola oltre il massimo consentito, o che possa dare a chi le calza un qualsiasi vantaggio, che non avrebbe ottenuto dal tipo di scarpa descritto nei paragrafi precedenti.

### **Pettorali**

7. Ogni concorrente deve essere fornito di due pettorali, da porsi in modo visibile sul petto e sulla schiena, ad eccezione delle gare di salto per le quali un solo pettorale può essere posizionato sul petto o sulla schiena. Sia i nomi degli atleti che ogni altra identificazione appropriata sarà consentita in luogo dei numeri su alcuni o tutti i pettorali. Se sono utilizzati i numeri, questi debbono corrispondere ai numeri assegnati agli atleti nella lista di partenza o nel programma. Se durante la gara viene indossata la tuta, i pettorali debbono essere posti sulla tuta allo stesso modo.
8. Nessun atleta deve essere autorizzato a partecipare in qualsiasi competizione senza visualizzazione del pettorale(i) e/o di altra identificazione appropriata.
9. I pettorali devono essere indossati come previsto e non possono essere tagliati, piegati o nascosti in alcun modo. Nelle gare di lunga distanza i pettorali possono avere fori per permettere la circolazione dell'aria, ma i fori non devono essere fatti sulle lettere ed i numeri che vi sono riportati.
10. Quando viene utilizzata una apparecchiatura per il Fotofinish, gli Organizzatori possono esigere che i concorrenti indossino numeri supplementari autoadesivi sui lati dei loro calzoncini o del body inferiore.
11. Se un atleta non rispetta questa Regola in alcun modo e:
  - (a) si rifiuta di rispettare le indicazioni dell'Arbitro competente; o
  - (b) partecipa alla competizione,sarà squalificato.

#### Interpretazione IAAF

La Regola 143.11 prescrive la sanzione se qualsiasi aspetto della Regola 143 non è rispettato. Ci si attende, tuttavia che, ove possibile, i Giudici competenti chiedano e sollecitino l'atleta ad adeguarsi e ad informarlo delle conseguenze, se non lo fa. Ma dove un atleta non segue un aspetto della Regola durante la competizione e non è possibile per il Giudice chiedergli di adeguarsi, potrebbe seguire o seguirà la squalifica.

È responsabilità degli Assistenti del Giudice di Partenza e dei Giudici ai Controlli (per le gare in pista e fuori dallo stadio) e dei Giudici (per le gare in campo) vigilare su questi aspetti e segnalare ogni apparente violazione all'Arbitro competente.



## REGOLA 144

### Assistenza agli Atleti

---

#### **Esame medico e assistenza**

1. Un esame/trattamento medico e/o fisioterapico può essere prestato, sia nell'area della competizione da personale medico predisposto dagli Organizzatori ed identificato con bracciali, divisa od altro mezzo identificativo, sia in una identificata area esterna alla competizione da parte di personale medico accreditato delle squadre partecipanti con autorizzazione del Delegato Medico o del Delegato/i Tecnico/i, specificatamente per questo scopo. In nessuno di questi casi il loro intervento potrà ritardare l'andamento della gara o una prova degli atleti nell'ordine stabilito. È considerata assistenza questa presenza o aiuto da parte di qualsiasi altra persona, immediatamente prima della gara, una volta che gli atleti hanno lasciato la Camera d'Appello o durante la gara stessa.

*Nota: La zona di gara, che normalmente è delimitata da una barriera fisica, si definisce per questo scopo come l'area in cui la competizione si svolge e il cui accesso è limitato, ai sensi delle regole e dei regolamenti, agli atleti partecipanti ed al personale autorizzato.*

2. Ogni atleta, che dà o riceve assistenza all'interno della zona della competizione durante una gara (incluso quanto previsto dalle Regole 163.14, 163.15, 230.10 e 240.8), deve essere ammonito dall'Arbitro ed avvertito che, in caso di seconda ammonizione, sarà squalificato.

*Nota: Nei casi previsti dalla Regola 144.3(a) la squalifica può essere comminata senza ammonizioni.*

#### **Assistenza non consentita**

3. Ai fini di questa Regola, i seguenti esempi devono essere considerati come assistenza, pertanto non permessi:
  - (a) Andatura fatta in corsa da persone non partecipanti alla corsa stessa o da corridori o marciatori doppiati o in procinto di essere doppiati o con qualsiasi altro espediente (diversi da quelli consentiti dalla Regola 144.4(d)).
  - (b) Possesso o l'uso nel luogo di gara di registratori video, radio, cd, radio trasmettenti, telefoni mobili o espedienti simili.
  - (c) Eccetto che per le scarpe conformi alla Regola 143, l'uso di qualsiasi espediente tecnico o applicazione che consenta all'utilizzatore un vantaggio che non avrebbe ottenuto usando l'equipaggiamento previsto o permesso dalle Regole.

- (d) L'uso di qualsiasi aiuto meccanico, a meno che l'atleta possa attestare, con ogni probabilità, che l'uso di un aiuto non gli avrebbe fornito un vantaggio competitivo complessivo nei confronti di un atleta che non utilizza tale aiuto
- (e) Fornire consigli o altre forme di supporto da parte di qualsiasi addetto non coinvolto nella competizione o che, in quel momento, ricopra uno specifico ruolo (per esempio consigli tecnici, indicare il punto di stacco in una gara di Salti in Estensione se non per evidenziare un fallo, distacchi di tempo o distanza in una corsa, ecc.).
- (f) Ricevere un aiuto fisico da un altro atleta (diverso dal recuperare la posizione eretta) che aiuti a progredire nella corsa.

#### **Assistenza consentita**

4. Ai fini di questa Regola, il seguente comportamento non deve essere considerato come assistenza, e pertanto permesso:

- (a) Comunicazioni tra gli atleti ed i loro allenatori non posizionati nella zona di svolgimento della gara.

Al fine di facilitare queste comunicazioni e non disturbare lo svolgimento della gara, dovrà essere riservata, agli allenatori degli atleti, una postazione sulle tribune, adiacente alla Zona di Gara dove si sta svolgendo il Concorso.

*Nota: Diversamente, gli allenatori e le altre persone, nel rispetto delle Regole 230.10 e 240.8, possono comunicare con il loro atleta(i).*

- (b) Trattamento medico e/o fisioterapico, necessario a far sì che un atleta partecipi o continui a partecipare ad una gara una volta nell'area della competizione ai sensi della Regola 144.1.
- (c) Qualsiasi forma di protezione personale (ad esempio, bendaggio, nastro, cintura, sostegno, refrigeratori da polso, sostegni alla respirazione, ecc.) per scopi medici. L'Arbitro, congiuntamente con il Delegato Medico, ha il diritto di verificare ogni caso qualora ritenga questo controllo necessario (vedi anche Regole 187.4 e 187.5).
- (d) Dispositivi per il controllo del ritmo cardiaco o della velocità o sensori di andatura o strumenti simili portati o indossati personalmente dagli atleti durante una gara, a patto che tale dispositivo non sia usato per comunicare con altre persone.
- (e) Visione da parte degli atleti partecipanti ai Concorsi, di immagini di precedenti prove, registrate per loro da parte di persone non collocate nella zona di gara (vedi Regola 144.1 *Nota*). Il dispositivo di visualizzazione o le relative immagini non devono essere portate nella zona di gara.

- (f) Cappelli, guanti, scarpe, articoli di abbigliamento forniti agli atleti nelle postazioni ufficiali o quando altrimenti approvati dall'Arbitro competente.

#### Interpretazione IAAF

La Regola 144 è stata oggetto di un costante cambiamento negli ultimi anni per riflettere sul modo in cui viene condotta l'Atletica Leggera, per rispettare il ruolo degli allenatori, per gestire l'innovazione e i nuovi prodotti, ecc. La IAAF continuerà ad adeguarsi ai nuovi prodotti e tendenze non appena diventino di uso comune durante le gare e nelle manifestazioni.

Le modifiche a queste Regole sono progettate per facilitare il più possibile la partecipazione degli atleti alla competizione e ridurre le conflittualità non necessarie tra atleti/allenatori e Giudici. Ciascuna di queste Regole dovrebbe essere interpretata con questa ottica pur garantendo sempre che la competizione sia condotta equamente per tutti.

La Regola 144.3(e) tuttavia chiarisce che i Giudici non dovrebbero assistere qualsiasi atleta oltre ciò che è previsto dal loro ruolo, portando quale esempio particolare come i Giudici non debbano fornire dettagli sulla posizione di battuta nelle gare di salto, tranne che allo scopo di indicare il punto di "impatto" di un nullo di pedana nei Salti in Estensione.

## **REGOLA 145**

### **Squalifiche**

---

#### ***Squalifica derivante da una violazione di una Regola Tecnica (diversa dalle Regole 125.5 e 162.5)***

1. Se un atleta è squalificato in una gara per aver infranto una Regola Tecnica (eccetto quindi le squalifiche ai sensi delle Regole 125.5 e 162.5), ogni prestazione realizzata fino a quel momento nello stesso turno di quella gara non sarà valida. Tuttavia, le prestazioni realizzate in un precedente turno di quella gara rimarranno valide. Una squalifica in una gara non deve impedire all'atleta di prendere parte ad altre gare della competizione.

#### ***Squalifica derivante dall'esclusione prevista dalla Regola 125.5 (ai sensi della Regola 162.5)***

2. Se un atleta è escluso dalla competizione ai sensi della Regola 125.5, deve essere squalificato in quella gara. Se l'atleta riceve una seconda ammonizione in un'altra gara, deve essere squalificato solo in questa seconda gara.  
Ogni prestazione realizzata fino a quel momento nello stesso turno di quella gara non sarà, pertanto, valida. Tuttavia, le prestazioni conseguite

in un precedente turno di quella gara, o in altre precedenti gare o in precedenti gare singole di Prove Multiple, rimarranno valide.

Tale squalifica deve impedire ad un atleta di prendere parte ad altre gare della competizione (incluse gare individuali di Prove Multiple, altre gare in cui sta partecipando contemporaneamente e le staffette).

3. Se la violazione è considerata “grave”, il Direttore di Gara ne riferirà all’organismo dirigente relativo per eventuali ulteriori azioni disciplinari.

## **REGOLA 146**

### **Reclami e Appelli**

---

1. I reclami concernenti il diritto di un atleta a partecipare ad una competizione debbono essere presentati prima dell’inizio della competizione stessa al/ai Delegato/i Tecnico/i. Una volta che il Delegato/i Tecnico/i ha preso una decisione è possibile ricorrere alla Giuria d’Appello. Se la questione non può essere definita in modo soddisfacente prima della competizione, l’atleta deve essere ammesso a gareggiare “*sub judice*” e la questione deve essere demandata all’organismo competente.
2. I reclami riguardanti il risultato o lo svolgimento di una gara debbono essere presentati entro 30 minuti dall’annuncio ufficiale del risultato di quella gara.  
Gli Organizzatori della competizione sono tenuti a garantire che venga registrata l’ora di annuncio di tutti i risultati.
3. Qualsiasi reclamo deve essere fatto verbalmente all’Arbitro da un atleta, da qualcuno che agisca in suo nome o da un rappresentante ufficiale di una squadra. Tale persona o squadra potrà presentare reclamo solo se sta partecipando allo stesso turno della gara a cui si riferisce il ricorso (o successivo appello) o sta gareggiando in una competizione in cui sono assegnati punteggi alla squadra. Al fine di pervenire ad una giusta decisione, l’Arbitro dovrebbe prendere in considerazione qualsiasi elemento a sua disposizione che egli ritenga necessario, compresi fotografie o filmati ripresi da una videoregistrazione ufficiale o da altra prova video, eventualmente utilizzabile. L’Arbitro può decidere sul reclamo o rimettere la decisione alla Giuria d’Appello. Se l’Arbitro prende una decisione, vi sarà diritto di appello alla Giuria. Quando l’Arbitro non è raggiungibile o disponibile, il reclamo andrà a lui presentato attraverso il Centro Informazioni Tecniche (TIC).
4. In una gara in pista:
  - (a) un atleta può presentare immediatamente un ricorso orale contro l’assegnazione di una falsa partenza e l’Arbitro alle Corse, se ha

dubbi al riguardo, può consentire ad un atleta di gareggiare “*sub judice*”, al fine di salvaguardare i diritti di tutti gli interessati.

Non sarà consentito gareggiare “*sub Judice*”, se la falsa partenza è stata indicata da un Sistema Informativo Partenze certificato IAAF, a meno che, per una qualunque ragione, l'Arbitro ritenga che, palesemente, le informazioni fornite da questo Sistema siano inesatte.

- (b) un reclamo può essere fondato sul mancato richiamo di una falsa partenza da parte del Giudice di Partenza o, ai sensi della Regola 162.5, sulla mancata interruzione della procedura di partenza. Il reclamo può essere presentato solamente da un atleta, o da qualcuno che agisca in suo nome, che ha terminato la gara. Se il reclamo è accolto, ogni atleta responsabile di una falsa partenza o il cui comportamento avrebbe dovuto portare all'interruzione della partenza, e che è stato oggetto di ammonizione o di squalifica, ai sensi della Regola 162.5, 162.7, e 162.8 o 200.8(c) sarà ammonito o squalificato. Sia che possa o non possa esserci una ammonizione o squalifica, l'Arbitro avrà l'autorità di dichiarare la gara o parte di essa nulla e di disporre la sua ripetizione, o di parte di questa, se, nella sua opinione, lo richieda un criterio di giustizia.

*Nota: il diritto di reclamo ed appello previsto dalla Regola 146.4(b) sussiste a prescindere dalla circostanza che sia in uso o meno un Sistema Informativo Partenze.*

- (c) Se una protesta o un appello si fonda sul fatto che un atleta è stato erroneamente escluso da una gara a causa di una falsa partenza, e viene reintegrato dopo la conclusione della stessa, allora l'atleta dovrebbe avere la possibilità di gareggiare da solo per la registrazione di un tempo e, conseguentemente e quando possibile, essere ammesso al turno successivo. Nessun atleta dovrebbe essere ammesso al turno successivo senza aver gareggiato in tutti i turni, salvo che l'Arbitro o la Giuria d'Appello decidano diversamente, in base alle specifiche circostanze del caso, per esempio la brevità dell'intervallo prima del turno successivo o la lunghezza della corsa.

*Nota: Questa Regola può essere applicata anche dall'Arbitro o dalla Giuria d'Appello in altre circostanze in cui si ritiene appropriato (vedi Regola 163.22).*

#### Interpretazione IAAF

Quando l'Arbitro alla Partenza decide un reclamo orale immediatamente fatto da un atleta ritenuto responsabile di una falsa partenza, deve prendere in considerazione tutti i dati disponibili e, nel caso di una ragionevole possibilità che la protesta dell'atleta sia valida, dovrebbe

consentire all'atleta di gareggiare sotto reclamo. Dopo la gara, l'Arbitro dovrà prendere una decisione definitiva; una decisione che potrà essere oggetto di ricorso alla Giuria d'Appello. Ma per essere chiari, l'Arbitro non dovrebbe permettere ad un atleta di gareggiare sotto reclamo se la falsa partenza è stata rilevata da un Sistema Informativo Partenze che sembra funzionare correttamente o nei casi in cui è molto chiaro, dall'osservazione visiva, che l'atleta ha commesso una falsa partenza e non vi è alcun motivo valido per accogliere il reclamo.

Queste regole non si applicano solo quando un Giudice di Partenza non è riuscito a richiamare una falsa partenza, ma anche quando Il Giudice di Partenza non ha correttamente "interrotto" una partenza. In entrambi i casi l'Arbitro deve considerare tutti i fattori coinvolti nel caso specifico e deve decidere se la gara (o parte di essa) deve essere ripetuta.

Facendo due esempi di situazioni estreme, non sarà logico o necessario ripetere una gara di Maratona nel caso in cui un atleta che ha terminato la gara, sia riconosciuto responsabile di una falsa partenza non richiamata. Ma non sarà probabilmente lo stesso caso in una gara di velocità in cui un atleta è stato responsabile di una falsa partenza non richiamata, in quanto ciò potrebbe aver influito sulla partenza e sulla successiva gara degli altri atleti.

D'altra parte, se per esempio, in un turno preliminare, o forse anche di più in una corsa di una competizione di Prove Multiple, è evidente che solo uno o alcuni atleti sono stati svantaggiati dal mancato richiamo di una falsa partenza o da una partenza non interrotta, l'Arbitro può decidere che solo a quegli atleti venga data l'opportunità di correre di nuovo, e in tal caso a quali condizioni.

La Regola 146.4(c) riguarda la situazione in cui ad un atleta viene erroneamente data una falsa partenza con conseguente esclusione dalla gara.

5. In una gara di Concorso, se un atleta presenta immediatamente un reclamo orale in merito ad un tentativo giudicato nullo, l'Arbitro della gara, se ha un qualsiasi dubbio, può disporre che il tentativo sia misurato e il risultato registrato al fine di salvaguardare i diritti di tutti gli interessati.

Se la prova oggetto di reclamo accade:

- (a) durante le prime tre prove in una gara di salti in estensione e lanci in cui gareggiano più di otto atleti, e l'atleta accedrebbe a qualsiasi turno successivo solo se il reclamo o il successivo appello fosse accolto; o
- (b) durante una gara di salti in elevazione, e l'atleta accedrebbe all'altezza successiva solo se il reclamo o il successivo appello fosse accolto,

l'Arbitro può, se è in dubbio, consentire all'atleta di proseguire la gara "*sub judice*", al fine di salvaguardare i diritti di tutti gli interessati.

#### Interpretazione IAAF

Nei casi in cui l'Arbitro è sicuro che la decisione dei Giudici sia errata, in particolare basandosi sulla propria osservazione o sul consiglio ricevuto dall'Arbitro alle Videoregistrazioni, l'atleta non dovrebbe poter continuare a gareggiare.

Ma quando si valuta se ordinare la misurazione di una prova che è oggetto di una protesta orale immediata, l'Arbitro dovrebbe:

(a) non farlo nei casi in cui vi è stata una chiara violazione delle Regole, ad esempio nel Salto in Lungo un chiaro segno fatto sulla plastilina dall'atleta in questione o in una gara di lancio in cui l'attrezzo è chiaramente atterrato al di fuori del settore;

(b) farlo sempre (e immediatamente in modo da non ritardare la gara) nei casi in cui vi siano dubbi.

Il buon funzionamento di questa Regola significa che il Giudice con il picchetto o il prisma dovrebbe sempre segnare il punto di atterraggio (eccetto nelle gare di lancio dove l'attrezzo è chiaramente al di fuori del settore) anche quando vede una bandierina rossa. A parte la possibilità che l'atleta possa fare una protesta orale immediata, è anche possibile che il Giudice con le bandierine abbia erroneamente o accidentalmente sollevato quella sbagliata.

6. La prestazione dell'atleta sulla quale è pendente un reclamo ed ogni altra sua prestazione realizzata nella fase di gara svolta "sub judice" saranno valide solo nel caso il reclamo venga accolto dall'Arbitro o l'appello venga presentato e successivamente accolto dalla Giuria d'Appello.

#### Interpretazione IAAF

La Regola 146.6 si applica a tutte le gare, non solo ai Concorsi. Tuttavia nei Concorsi, dove, come risultato di un atleta che gareggia "sotto reclamo", un altro atleta può continuare nella gara quando altrimenti non gli sarebbe stato concesso, le prestazioni di quell'atleta e gli eventuali risultati resteranno validi indipendentemente dal fatto che l'immediata protesta orale dell'atleta "sotto reclamo" abbia esito positivo.

7. Un reclamo alla Giuria d'Appello deve essere fatto, per iscritto, entro 30 minuti:
  - (a) dall'annuncio ufficiale del risultato corretto dalla decisione presa dall'Arbitro;
  - (b) dal responso negativo dato a coloro che hanno presentato il reclamo, quando non c'è alcuna modifica del risultato.

Deve essere per iscritto, firmato dall'atleta, da qualcuno che agisca per suo conto o da un rappresentante ufficiale della squadra e deve essere accompagnato da un deposito di 100 dollari USA o equivalente, che verrà trattenuto se il reclamo non è accettato. Tale atleta o squadra può

fare appello solo se sta partecipando allo stesso turno della gara a cui si riferisce l'appello o sta gareggiando in una competizione in cui sono assegnati punteggi alla squadra.

*Nota: L'Arbitro competente deve, dopo la sua decisione, immediatamente comunicare al TIC l'orario della sua decisione. Se l'Arbitro non è in grado di comunicare oralmente la sua decisione alla squadra/atleta interessati, l'orario ufficiale dell'annuncio sarà quello della affissione al TIC del risultato corretto o della decisione..*

8. La Giuria d'Appello consulterà tutte le persone interessate compreso l'Arbitro competente (eccetto quando la sua decisione verrà pienamente confermata dalla Giuria d'Appello).

Se la Giuria d'Appello ha dei dubbi, possono essere prese in considerazione altre documentazioni disponibili. Se tale documentazione, inclusa ogni prova anche video utilizzabile, non è risolutiva, sarà rispettata la decisione dell'Arbitro o del Giudice Capo delle gare di Marcia.

9. La Giuria d'Appello può, comunque, riconsiderare le decisioni se vengono presentate nuove conclusive prove e sempre che la nuova decisione sia ancora applicabile. Di norma, tale riesame può essere intrapreso prima della Cerimonia di Premiazione della relativa gara, a meno che l'organo competente stabilisca diversamente in particolari circostanze.

#### Interpretazione IAAF

In determinate circostanze i Giudici (Regola 126.2), l'Arbitro (Regola 125.6) e la Giuria d'Appello (Regola 146.9) possono riconsiderare una loro decisione, se ancora applicabile ed è pratico farlo.

10. Le decisioni relative a questioni non previste dalle Regole saranno successivamente comunicate dal Presidente della Giuria d'Appello all'Amministratore Delegato IAAF.
11. La decisione della Giuria d'Appello o dell'Arbitro in assenza di una Giuria d'Appello, o se nessun appello viene presentato, sarà definitiva. Non ci sarà possibilità di ulteriore diritto di appello, incluso l'appello al CAS (Corte Arbitrale dello Sport).



## REGOLA 147

### Gare Miste

1. Gare universali come le staffette o altre gare a squadre in cui gli uomini e le donne gareggiano insieme o gare in cui gli uomini e le donne gareggiano per una unica classifica sono consentite in conformità ai regolamenti applicabili dell'organismo competente.
2. Diversamente da quanto previsto alla Regola 147.1, in tutte le altre competizioni che si svolgono completamente nello stadio non saranno, normalmente, permesse gare miste tra uomini e donne.

Comunque, gare miste, in competizioni che si svolgono completamente nello stadio, possono essere permesse, nei Concorsi e nelle gare in pista di 5000 metri o superiori, in tutte le competizioni, ad eccezione di quelle tenute in conformità alla Regola 1.1 da (a) a (h). In caso di competizioni tenute ai sensi della Regola 1.1(i) e (j), gare miste possono essere permesse in particolari competizioni, se specificatamente permesse dalle Associazioni d'Area interessate.

*Nota (i): Per le Gare Miste nei Concorsi, devono essere usati fogli gara separati ed i risultati ufficializzati per ciascun sesso. Per le Corse, il sesso di ciascun atleta deve essere indicato nei risultati.*

*Nota (ii): Le Gare Miste in pista, nelle modalità previste da questa Regola, possono essere effettuate solo dove ci sia un insufficiente numero di concorrenti di uno od entrambi i sessi, tale da giustificare lo svolgimento di gare separate.*

*Nota (iii): Le Gare Miste in pista non possono, in alcun caso, essere condotte in modo tale da permettere ad atleti di un sesso di fare l'andatura o fornire assistenza ad atleti dell'altro sesso.*

#### Interpretazione IAAF

L'intento della Regola 147.2 è quello di facilitare la gestione dei Concorsi e delle gare di 5000m e oltre, quando siamo in presenza di un limitato numero di atleti di uno o entrambi i sessi nel caso di gare più lunghe (ad esempio una gara di marcia su pista di 10.000m o oltre), dove i vincoli di orario rendono difficile programmare gare separate. L'intento della Regola non è quello di fornire l'opportunità alle donne di gareggiare insieme agli uomini per ottenere prestazioni in condizioni potenzialmente migliori.

Per essere chiari, la gara mista nei Concorsi e nelle gare di 5000m ed oltre, è:

- (a) ammessa in tutte le competizioni nazionali, fatte salve le regole della competente federazione (non è richiesto alcun permesso supplementare dall'Associazione di Area);
- (b) consentita nelle competizioni tenute ai sensi delle Regole 1.1 (i) e (j) se espressamente autorizzata dall'Associazione di Area competente;
- (c) non consentita in una competizione tenuta secondo la Regola 1.1 da (a) a (h).

Nel caso di gara mista nei Salti Verticali, le Regole da 181 a 183 devono essere rigorosamente applicate, compreso il fatto che l'asticella deve continuare ad essere alzata in base a un'unica progressione di incrementi concordati per l'intera competizione.

Ci sono anche restrizioni sul riconoscimento dei Primati Mondiali nelle gare miste: vedi Regole 260.1 (con riferimento alle gare su pista di 5000m ed oltre) e 261 (con riferimento alle gare femminili su strada). La Regola 261 Nota(ii) fornisce una guida sul modo in cui una corsa solo femminile può essere effettuata (consentendo di stabilire un primato solo femminile) in una situazione in cui sia gli uomini che le donne siano o potrebbero essere in gara.

(Vedi anche Regole 132.2 e 132.3)

## **REGOLA 148**

### **Rilevazioni e Misurazioni**

---

1. L'esattezza delle marcature e delle installazioni per gli impianti di atletica ai sensi delle Regole 140 e 149.2 devono essere verificate da un professionista debitamente qualificato che deve rilasciare le relative certificazioni, unitamente ai dettagli di ogni misurazione effettuata, all'organismo competente e/o al proprietario o al gestore dell'impianto. Egli dovrà avere pieno accesso a tutti i piani e disegni dello stadio ed all'ultimo rapporto di misurazione, per poter effettuare questa verifica.
2. Nelle gare di atletica leggera delle competizioni indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c) e (f), tutte le misurazioni debbono essere effettuate con un nastro o una sbarra d'acciaio o con uno strumento scientifico di misurazione. Barre d'acciaio, nastri e dispositivi scientifici di misurazione devono essere costruiti e calibrati nel rispetto degli standard internazionali. La precisione degli apparecchi di misurazione, utilizzati in gara, dovrà essere verificata secondo gli standards di misurazione da organismi nazionali accreditati.

Per le altre competizioni, ad eccezione di quelle indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c) e (f), possono essere utilizzate bindelle in fibra di vetro.

*Nota: Per l'omologazione dei Primati vedi Regola 260.26(a).*

## REGOLA 149

### Validità delle prestazioni

---

1. Nessuna prestazione conseguita da un atleta sarà valida, se non viene conseguita durante una competizione ufficiale organizzata in conformità alle Regole IAAF.
2. Le prestazioni conseguite in gare svolte al di fuori delle strutture atletiche tradizionali (come quelle tenute nelle piazze cittadine, in altre strutture sportive, su spiagge, ecc.) o su installazioni provvisorie costruite all'interno di uno stadio saranno valide e riconosciute ufficialmente se le stesse rispetteranno tutte le seguenti condizioni:
  - (a) l'organismo relativo ha provveduto ad autorizzare la gara a norma delle Regole da 1 a 3;
  - (b) un adeguato gruppo di Giudici Nazionali è stato designato per la gestione della gara;
  - (c) quando il caso, siano usate attrezzature ed attrezzi conformi con le Regole; e
  - (d) la gara sia condotta in un'area di competizione o struttura che sia conforme alle Regole e per la quale sia stata effettuata, il giorno della gara, una verifica in conformità alla Regola 148.

*Nota: I moduli standard correnti che devono essere usati per i rapporti sulla conformità dell'area di competizione o struttura dove si svolge l'evento sono disponibili presso l'Ufficio IAAF, o possono essere scaricati dal sito web della IAAF.*

#### Interpretazione IAAF

Quando una competizione descritta alla Regola 149.2 ha una durata maggiore di un giorno, la rilevazione dovrebbe essere fatta il primo giorno di gare. In entrambi i casi, se il rilevatore può ricevere garanzie che non vi sarà alcuna alterazione delle strutture oggetto dell'indagine, la rilevazione può essere completata fino a due giorni prima del primo giorno di gare.

3. Le prestazioni realizzate in conformità con queste Regole, nei Turni di Qualificazione, negli spareggi del Salto in Alto e del Salto con l'Asta, in ogni gara o parte di una gara successivamente annullata come previsto dalle Regole 125.7, 146.4(b), 163.2 o 180.20 o nelle singole gare delle Prove Multiple, indipendentemente dal fatto che l'atleta abbia completato o meno l'intera competizione di Prove Multiple, saranno normalmente considerate valide per scopi quali statistiche, primati, classifiche e per il conseguimento dei minimi di iscrizione.

#### Interpretazione IAAF

La IAAF ha stabilito eccezionalmente che, al solo scopo di determinare se un atleta ha raggiunto il minimo di iscrizione per una competizione di Prove Multiple:

"Le condizioni devono essere rispettate in ciascuna delle singole gare, tranne in quelle in cui viene misurata la velocità del vento, ove deve essere soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

(a) La velocità in ogni singola gara non deve essere superiore ai 4 metri al secondo.

(b) La velocità media (basata sulla somma algebrica delle velocità del vento, misurate per ogni singola gara, divisa per il numero di tali gare) non deve essere superiore ai 2 metri al secondo."

## **REGOLA 150**

### **Videoregistrazione**

---

Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1(a), (b) e (c), e, ogniqualevolta sia possibile anche nelle altre competizioni, una videoregistrazione ufficiale di tutte le gare deve essere attivata a supporto dei Delegati Tecnici. Essa dovrebbe essere sufficiente a supportare il ruolo dell'Arbitro alle Videoregistrazioni quando nominato ed in altre situazioni per dimostrare la regolarità delle prestazioni ed ogni violazione delle Regole.

Specifiche informazioni sono fornite nel "*IAAF Video Recording and Video Referee Guidelines*" che può essere scaricato dal sito web IAAF.

#### Interpretazione IAAF

Il compito di un Arbitro alle Videoregistrazioni, in qualsiasi manifestazione, sarà significativamente quello di effettuare la supervisione pratica di molti aspetti delle gare per le quali sono disponibili sufficienti sistemi di raccolta e riproduzione video.

L'Arbitro alle Videoregistrazioni sarà generalmente in grado di agire proattivamente in relazione alle gare di corsa (ad esempio la partenza, correre all'interno della linea di corsia in curva, spinte ed ostruzioni, uscita dalla corsia in anticipo, cambi nelle Staffette). Potrà svolgere un ruolo simile anche per alcuni o tutti i Concorsi se la quantità di telecamere ed attrezzature è sufficiente, ma di solito opererà in modo più reattivo quando sul campo l'Arbitro richiede un ulteriore esame o revisione di un fatto specifico.

Nel caso delle Corse in pista, l'Arbitro alle Videoregistrazioni osserverà le gare su uno o più schermi nella sala video e quindi sulla base della propria osservazione o su rapporto di un Arbitro o del Caposervizio ai Controlli nella zona di gara, esaminerà uno o più problemi particolari guardando qualsiasi filmato riprodotto che potrebbe essere disponibile. Se è chiaro, come risultato dell'esame, che c'è stata una violazione delle Regole, dovrebbe prendere la decisione appropriata e trasmetterla all'Arbitro alle Corse ed al Primo Giudice al Fotofinish. Allo stesso modo se un Giudice di Controllo o l'Arbitro alle Corse segnalano una potenziale violazione, dovrebbe essere controllata dall'Arbitro alle Videoregistrazioni e fornito il consiglio appropriato e la decisione presa.

Inoltre, i filmati ufficiali funzioneranno come nel passato per fornire assistenza nell'affrontare le proteste e gli appelli.

Sta diventando comune per le aziende con esperienza fornire un valido servizio per le competizioni piuttosto che per gli Organizzatori organizzarne uno proprio. Tuttavia, è possibile utilizzare entrambe le opzioni.

## **REGOLA 151**

### **Punteggio**

---

In un incontro dove il risultato finale è determinato dalla assegnazione di punti, il sistema di assegnazione deve essere concordato prima dell'inizio dell'incontro da tutte le Federazioni Membro o squadre gareggianti a meno che non sia previsto dai regolamenti applicabili.

## SEZIONE III - GARE SU PISTA

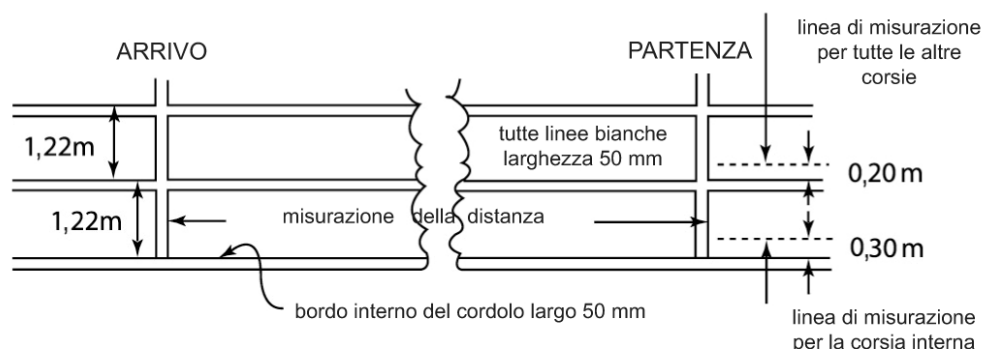
Le Regole 163.2, 163.6 (ad eccezione di quanto previsto dalle Regole 230.12 e 240.9), 163.14, 164.2, e 165 e 167.1 si applicano anche alle Sezioni VII, VIII e IX.

### REGOLA 160

#### La Pista

---

1. La lunghezza di una pista standard è di 400 metri. Essa è formata da due rettilinei paralleli e da due curve di raggio uguale. L'interno della pista sarà bordato da un cordolo di materiale adatto, che dovrebbe essere di colore bianco con un'altezza da 50mm a 65mm ed una larghezza da 50mm a 250mm. Il cordolo nei due rettilinei può essere omesso, sostituito da una linea bianca della larghezza di 50mm.  
Se una sezione del cordolo su una curva deve essere temporaneamente rimossa per le gare di Concorso, al suo posto, sul terreno al di sotto di essa, deve essere segnata una linea bianca di 50mm di larghezza con coni di plastica o bandierine, altezza minima 0,15m, posti sulla linea bianca così che il bordo della base del cono e dell'asta della bandierina coincida con il bordo della linea bianca più vicina alla pista, e piazzati ad intervalli non superiori a 4 metri (le bandierine devono essere posizionate con un angolo di 60° rispetto al terreno all'esterno della pista).  
Ciò (inclusa anche l'opzione di un cordolo temporaneo si applica anche alla sezione curva della pista nella gara delle siepi laddove i concorrenti deviano dalla pista principale per portarsi alla fossa, alla metà esterna della pista in caso di partenza ai sensi della Regola 163.5(b) e facoltativamente anche ai rettilinei, in quest'ultimo caso, ad intervalli non superiori a 10m.  
*Nota: tutti i punti in cui la pista effettua una deviazione passando da una curva ad un tratto dritto o da un tratto dritto ad una curva devono essere segnati sulla linea bianca da un misuratore con un marchio di un colore distintivo di 50mm x 50mm, e su tali punti deve essere posto un cono durante una corsa.*
2. La misurazione sarà fatta a 0,30m entro il bordo interno della pista o, dove non esiste cordolo su una curva (o nella zona di abbandono della pista per andare verso la fossa delle siepi), a 0,20m dalla linea delimitante l'interno della pista.



### 160 - Misurazione della pista (veduta dall'interno)

3. La distanza di ogni gara deve essere misurata dal bordo della linea di partenza più lontana dall'arrivo, al bordo della linea di arrivo più vicina alla partenza.
4. In tutte le gare di corsa sino a 400m inclusi, ciascun concorrente deve avere una corsia separata della larghezza di 1,22m ( $\pm 0.01m$ ), inclusa la linea bianca sulla destra, delimitata da linee bianche di 50mm di larghezza. Tutte le corsie devono essere della stessa larghezza. La corsia interna deve essere misurata come stabilito nella Regola 160.2 mentre le restanti corsie devono essere misurate a 0,20m dai margini esterni delle linee che delimitano all'interno le corsie stesse.

*Nota: Per tutte le piste costruite prima del 1 Gennaio 2004 le corsie potranno avere un'ampiezza massima di 1.25m. Tuttavia, quando una pista è completamente ristrutturata, la larghezza della corsia dovrà essere conforme a questa Regola.*

5. Nelle Competizioni Internazionali, indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c) e (f), la pista dovrebbe avere minimo 8 corsie.
6. La tolleranza massima per la pendenza laterale della pista verso il bordo interno non dovrebbe superare l'1:100 (1%) a meno che non sussistano circostanze particolari che giustificano una deroga concessa dalla IAAF e per la pendenza complessiva in discesa nella direzione di corsa non deve superare l'1:1000 (0,1%).
7. Informazioni tecniche complete sulla costruzione, preparazione e segnatura di una pista sono contenute nel *IAAF Track and Field Facilities Manual*. Questa Regola dà i principi generali che devono essere seguiti.

#### Interpretazione IAAF

I colori da utilizzare per contrassegnare la corsa sono indicati nel *"Track Marking Plan"* incluso nel *"IAAF Track and Field Facilities Manual"*.

## REGOLA 161

### Blocchi di partenza

---

1. I blocchi di partenza debbono essere usati per tutte le gare sino ai 400m inclusi (compresa la prima frazione della 4x200m, della Staffetta Mista e della 4x400m) e non debbono essere usati per nessuna altra gara di corsa. Quando sono in posizione sulla pista, nessuna parte dei blocchi di partenza può oltrepassare la linea di partenza o protendersi in un'altra corsia, fa eccezione la parte posteriore del telaio che può estendersi oltre la linea di corsia esterna, purché non vi sia ostacolo a qualsiasi altro atleta.
2. I blocchi di partenza debbono essere conformi alle seguenti caratteristiche generali:
  - (a) I blocchi di partenza debbono consistere in due piastre contro le quali vengono premuti i piedi dell'atleta in posizione di partenza e debbono essere montate su di una intelaiatura rigida. Debbono essere costruiti interamente con materiali rigidi e non debbono fornire all'atleta vantaggi illeciti. Il telaio non dovrà in alcun modo ostacolare i piedi dell'atleta quando abbandonano i blocchi.
  - (b) Le piastre debbono essere inclinate, per adattarsi alla posizione di partenza dell'atleta, e possono essere piatte o leggermente concave. La loro superficie deve essere predisposta per ospitare i chiodi delle scarpe dell'atleta o usando scanalature o fessure nella superficie stessa, oppure ricoprendola con materiale adatto che permetta l'uso di scarpe chiodate.
  - (c) La posizione delle piastre sull'intelaiatura può essere regolabile, ma non dovrà permettere movimenti durante la partenza vera e propria. In ogni caso le piastre debbono essere regolabili avanti o indietro in relazione reciproca. I congegni regolabili debbono essere assicurati da solidi morsetti o meccanismi di bloccaggio che possano essere facilmente e velocemente azionati dall'atleta.
  - (d) debbono essere fissati alla pista da un certo numero di punte o chiodi, sistemati in modo tale da causare il minor danno possibile alla pista. La loro sistemazione deve essere tale da consentire che possano essere rimossi facilmente e rapidamente. Il numero, lo spessore e la lunghezza delle punte o chiodi sono subordinati al tipo di materiale di cui è fatta la pista. Il fissaggio deve essere tale da non permettere movimenti durante la partenza vera e propria;
  - (e) quando un atleta usa blocchi di partenza di sua proprietà, essi debbono essere conformi con queste Regole ma in ogni caso possono essere di qualsiasi foggia e grandezza, purché non costituiscano intralcio per gli altri atleti;



3. Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b), (c) e (f), e per qualsiasi risultato sottoposto a ratifica quale Record del Mondo, ai sensi delle Regole 261 o 263, i blocchi di partenza debbono essere collegati ad un Sistema Informativo Partenze, certificato IAAF. L'uso di questo sistema è fortemente raccomandato per tutte le altre manifestazioni.  
*Nota: In aggiunta, un sistema di richiamo automatico, conforme alle Regole, può essere usato.*
4. Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1, da (a) a (f), i concorrenti debbono usare unicamente blocchi di partenza forniti dagli Organizzatori della competizione. Negli altri incontri su piste in materiale coerente gli Organizzatori possono pretendere che vengano usati soltanto blocchi di partenza forniti da loro stessi.

#### Interpretazione IAAF

Questa Regola dovrebbe anche essere interpretata in modo tale che:

- (a) nessuna parte del telaio o dei poggiapiedi può sovrapporsi a una linea di partenza;
- (b) solo il telaio (ma nessuna parte del poggiapiedi) può estendersi nella corsia esterna a condizione che non crei ostruzione. Questo riflette, in pratica, la lunga consuetudine degli atleti all'inizio delle gare in curva che pongono i loro blocchi ad angolo per tenere la linea più diretta dopo la partenza.

L'uso di luci, solo da parte di atleti sordi o con problemi di udito, è consentito per la partenza delle Corse e non è considerata assistenza. Dovrebbe essere comunque obbligo dell'atleta o della sua squadra, provvedere al finanziamento ed alla fornitura di tali apparecchiature e alla loro compatibilità con il sistema di partenza in uso, a meno che in una particolare manifestazione vi sia uno specifico partner tecnico che possa fornirle.

## **REGOLA 162**

### **La partenza**

---

1. La partenza di una corsa deve essere indicata da una linea bianca larga 50mm. In tutte le corse che non si disputano in corsia, la linea di partenza deve essere curva così che tutti i concorrenti partano alla stessa distanza dall'arrivo. Le posizioni di partenza per tutte le distanze devono essere numerate da sinistra a destra in direzione della corsa.  
*Nota (i): Nel caso di partenza di gare al di fuori dello stadio la linea di partenza dovrà essere al massimo di 0,30m di larghezza e possibilmente di un qualsiasi colore contrastante distintamente con la superficie della zona di partenza.*

*Nota (ii): la linea di partenza dei 1500m, o qualsiasi altra linea di partenza curva, può essere estesa all'esterno della corsia curva nella misura in cui lo consente la stessa superficie sintetica.*

#### Interpretazione IAAF

E' da prevedere che, al fine di completare in modo efficiente le procedure di partenza e nelle manifestazioni più grandi per avviare in modo appropriato i concorrenti alla corsa, gli atleti, una volta riuniti, dovrebbero stare in piedi e di fronte nella direzione della corsa.

2. In tutte le Competizioni Internazionali, ad eccezione di quanto indicato nella nota sottostante, i comandi del Giudice di Partenza devono essere formulati nella propria lingua, in Inglese o in Francese.
  - (a) Nelle Corse fino a 400m inclusi (come pure per la 4x200m, la Staffetta Mista prevista dalla Regola 170.1 e la 4x400m) i comandi debbono essere: *"Ai vostri posti"* e *"Pronti"*.
  - (b) Nelle Corse oltre i 400m (eccetto la 4x200m, la Staffetta Mista e la 4x400m), i comandi debbono essere: *"Ai vostri posti"*.
  - (c) Quando, in qualsiasi corsa ai sensi della Regola 162.5, il Giudice di Partenza non è convinto che tutto sia pronto per iniziare le procedure di partenza dopo che gli atleti sono ai loro posti o lui stesso interrompe la partenza per altre ragioni, il comando sarà *"Al tempo"*. (*Stand Up*).

Tutte le gare di corsa normalmente debbono essere fatte partire dalla detonazione della pistola del Giudice di Partenza, rivolta verso l'alto.

*Nota: Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c), (e) e (i) i comandi del Giudice di Partenza saranno dati solo in Inglese.*

#### Interpretazione IAAF

Il Giudice di Partenza non deve iniziare le procedure di avvio prima che sia sicuro che la squadra di cronometraggio sia pronta così come i Giudici al traguardo e, nelle gare fino a 200m inclusi, l'Anemometrista. Le modalità di comunicazione tra la partenza e l'area di arrivo ed il team di cronometraggio variano in base al livello della competizione. Negli eventi organizzati ai sensi delle Regole 1.1 da (a) a (f) ed in molte altre riunioni di alto livello, vi è sempre una società di servizi responsabile per i tempi elettronici ed il Sistema Informativo Partenze. In questo caso, ci saranno tecnici responsabili della comunicazione. In altre competizioni viene utilizzata una varietà di sistemi di comunicazione: radio, telefoni o usando bandierine o luci lampeggianti.

3. Nelle gare fino a 400m compresi (incluse le prime frazioni della 4x200m, della Staffetta Mista e della 4x400m) è obbligatoria la partenza a terra e l'uso dei blocchi di partenza. Dopo il comando *"Ai vostri posti"* il concorrente deve avvicinarsi alla linea di partenza ed assumere una

posizione completamente all'interno della corsia che gli è stata assegnata e dietro alla linea di partenza. Un atleta, quando è in posizione di partenza, non deve toccare la linea di partenza, né il terreno al di là della stessa, con le mani o con i piedi. Entrambe le mani ed almeno un ginocchio devono essere a contatto con il terreno ed entrambi i piedi in contatto con i blocchi di partenza. Al comando "*Pronti*" il concorrente deve alzarsi immediatamente, sino alla sua posizione finale di partenza, mantenendo il contatto delle mani con il terreno e dei piedi con le piastre dei blocchi di partenza. Dopo che il Giudice di Partenza ha accertato che tutti i concorrenti sono fermi nella posizione di "*Pronti*", sarà sparato il colpo di pistola.

#### Interpretazione IAAF

In tutte le Corse con partenza dai blocchi, non appena gli atleti siano fermi sui loro blocchi, il Giudice di Partenza alzerà il braccio con il quale tiene la pistola, poi pronuncerà il "*Pronti*". Quindi aspetterà che tutti gli atleti siano immobili e poi sparerà il colpo di pistola.

Il Giudice di Partenza non deve alzare il braccio troppo presto, specialmente se è impiegato il cronometraggio manuale. Si consiglia di alzare il braccio solo quando sta per dare il comando "*Pronti*".

Non esiste una regola che consenta di stabilire il tempo che intercorre tra il comando "*Ai vostri posti*" e "*Pronti*" da una parte e dall'altra tra il comando "*Pronti*" ed il colpo di pistola. Il Giudice di Partenza lascerà partire gli atleti una volta che sono tutti immobili nella corretta posizione di partenza. Il che significa che, per certe partenze, si potrebbe avere il colpo di pistola sparato abbastanza rapidamente, ma dall'altra parte, si potrebbe anche dover aspettare più a lungo per assicurarsi che siano tutti immobili nella loro posizione di partenza.

4. Nelle Corse oltre i 400m (eccetto la 4x200m, la Staffetta Mista e la 4x400m), tutte le partenze avverranno da una posizione eretta. Dopo il comando "*Ai vostri posti*" il concorrente dovrà avvicinarsi alla linea di partenza ed assumere una posizione di partenza dietro alla stessa (completamente all'interno della sua corsia nelle corse con partenza in corsia). Un concorrente non deve toccare qualsiasi parte del terreno con una mano o con le mani e/o la linea di partenza o il terreno di fronte ad essa con il suo piede, quando è in posizione di partenza. Dopo che il Giudice di Partenza ha accertato che tutti i concorrenti sono fermi e nella corretta posizione di partenza, sarà sparato il colpo di pistola.
5. Al comando "*Ai vostri posti*" o "*Pronti*", a seconda del caso, tutti i concorrenti debbono immediatamente e senza indugio assumere la loro completa e finale posizione di partenza. Se, per qualsiasi ragione, il Giudice di Partenza non è convinto che tutto sia pronto per dare la partenza, dopo che i concorrenti sono ai loro posti, dovrà ordinare ai

concorrenti di alzarsi e gli Assistenti del Giudice di Partenza li sistemano di nuovo (vedi anche la Regola 130).

Nel caso in cui un atleta, a giudizio del Giudice di Partenza,

- (a) dopo il comando *“Ai vostri posti”* o *“Pronti”*, e prima dello sparo della pistola, non esegue la procedura di partenza, per esempio alzando una mano e/o alzandosi in piedi o sedendosi in posizione eretta in caso di partenza dai blocchi, senza una valida ragione (tale ragione deve essere valutata dall'Arbitro competente); o
- (b) non esegue i comandi *“Ai vostri posti”* o *“Pronti”* nelle modalità previste, o non si colloca nella posizione finale di partenza immediatamente e senza indugio; o
- (c) dopo il comando *“Ai vostri posti”* o *“Pronti”* disturba gli altri atleti in gara con rumori, movimenti o in altro modo,

il Giudice di Partenza interromperà la procedura di partenza.

L'Arbitro può ammonire l'atleta per condotta impropria (squalificare nel caso di seconda infrazione della Regola durante la stessa competizione), in base alle Regole 125.5 e 145.2. Non andrà mostrato alcun cartellino verde. Tuttavia quando una ragione estranea è considerata la causa della mancata partenza, o l'Arbitro non è d'accordo con la decisione dei Giudici di Partenza, un cartellino verde deve essere mostrato a tutti gli atleti per indicare che nessun atleta ha commesso una falsa partenza.

#### Interpretazione IAAF

La suddivisione delle Regole sulla partenza tra le questioni disciplinari (in base alla Regola 162.5) e le false partenze (Regole 162.7 e 162.8) assicura che l'intero settore non venga penalizzato per le azioni di un singolo atleta. È importante, al fine di mantenere l'integrità sulle intenzioni di questa divisione, che i Giudici di Partenza e gli Arbitri siano diligenti nell'applicazione della Regola 162.5 così come nel rilevare le false partenze.

Tale comportamento, sia intenzionale o non intenzionale, forse causato dal nervosismo, dovrebbe far sì che la Regola 162.5 sia applicata anche se il Giudice di Partenza ritiene che non sia intenzionale e la sola applicazione della Regola 162.2(c) potrebbe essere appropriata.

Al contrario, ci saranno casi in cui un atleta ha diritto a richiedere un ritardo della partenza per motivi legittimi. È quindi vitale che l'Arbitro alla Partenza (in particolare) presti attenzione all'ambiente ed alle condizioni che circondano la partenza, soprattutto in relazione ai fattori di cui il Giudice di Partenza potrebbe non essere consapevole perché si sta concentrando sulla sua preparazione per dare la partenza e indossa le cuffie.

In tutti questi casi, il Giudice di Partenza e l'Arbitro devono agire in modo ragionevole e funzionale ed indicare in modo chiaro le loro decisioni. Se appropriato, le ragioni delle decisioni possono essere annunciate agli atleti in gara e, se possibile o auspicabile, anche agli annunciatori, alla

televisione, ecc, attraverso la rete di comunicazione.

Un cartellino verde non deve essere mostrato in nessun caso, quando è mostrata una carta gialla o rossa.

### **Falsa partenza**

6. Quando è in uso un Sistema Informativo Partenze certificato IAAF, il Giudice di Partenza e/o il Giudice di Partenza per il Richiamo dovranno indossare le cuffie per sentire chiaramente il segnale acustico emesso quando il Sistema indica una possibile falsa partenza (vale a dire quando il tempo di reazione è inferiore a 0,100 secondi). Appena il Giudice di Partenza e/o il Giudice di Partenza per il Richiamo sente il segnale acustico, e se il colpo di pistola è stato sparato, ci dovrà essere un richiamo ed il Giudice di Partenza dovrà esaminare immediatamente i tempi di reazione e ogni altra informazione resa disponibile dal Sistema Informativo Partenze, al fine di confermare quale atleta/i, se presente/i, è/sono responsabile del richiamo.

*Nota: Quando è in uso un Sistema Informativo Partenze certificato IAAF, le risultanze di questa apparecchiatura devono essere utilizzate come una risorsa dagli Ufficiali di Gara competenti, al fine di prendere una corretta decisione.*

7. Un atleta, dopo aver assunto la completa e finale posizione di partenza, non potrà iniziare la sua partenza fino a quando non viene sparato il colpo di pistola. Se, a giudizio del Giudice di Partenza (incluso quanto previsto dalla Regola 129.6) inizia in anticipo la sua partenza, ciò sarà una falsa partenza.

*Nota (i): Qualsiasi movimento di un atleta che non comprende o non ha come conseguenza la perdita di contatto del piede/piedi dell'atleta con la piastra metallica dei blocchi di partenza, o la perdita di contatto della mano/mani dell'atleta con il terreno, non deve essere considerato quale inizio della partenza. Queste situazioni possono essere sanzionate, ove il caso, con ammonizione disciplinare o squalifica.*

*Tuttavia, se il Giudice di Partenza stabilisce che un atleta, prima di avvertire il suono della pistola, ha iniziato un movimento che non è stato interrotto ed è proseguito nell'avvio della sua partenza, sarà assegnata falsa partenza.*

*Nota (ii): In considerazione del fatto che gli atleti che iniziano le gare in posizione eretta sono più inclini ad uno sbilanciamento, quando tale movimento è ritenuto accidentale, dovrà essere fornito il comando "al tempo". Un atleta che finisca oltre la linea di partenza a causa di un urto o di una spinta, non dovrebbe essere penalizzato. L'atleta che abbia causato questa infrazione può essere oggetto di ammonizione o squalifica disciplinare.*

### Interpretazione IAAF

Generalmente non dovrebbe essere attribuita una falsa partenza se l'atleta non ha perso il contatto con il terreno o con le piastre dei blocchi. Ad esempio, se un atleta muove i suoi fianchi in alto, ma poi li muove verso il basso senza che le mani o i piedi perdano contatto con il terreno o con le piastre dei blocchi in qualsiasi momento, non dovrebbe essere considerata una falsa partenza. Potrebbe essere un motivo per ammonire l'atleta (o squalificarlo se c'è stata una precedente ammonizione) per condotta impropria ai sensi della Regola 162.5.

Tuttavia, nel caso di "partenza progressiva" in cui il Giudice di Partenza (o il Giudice di Partenza per il Richiamo) è dell'opinione che un atleta abbia effettivamente anticipato la partenza con qualche movimento continuo anche se non ha mosso le mani o i piedi prima del colpo di pistola, la corsa dovrebbe essere richiamata. Questo può essere fatto dal Giudice di Partenza o dal Giudice di Partenza per il Richiamo, ma sarà il Giudice di Partenza a trovarsi nella migliore posizione per giudicare un caso, poiché solo lui conoscerà la posizione del suo dito sul grilletto della pistola quando l'atleta ha iniziato il suo movimento. In questi casi, dove il Giudice di Partenza è sicuro che il movimento dell'atleta è iniziato prima del colpo di pistola, dovrebbe essere assegnata una falsa partenza.

In conformità con la Nota(ii) i Giudici di Partenza e gli Arbitri dovrebbero evitare di essere troppo zelanti nell'applicazione della Regola 162.7 in quelle gare con partenza da una posizione eretta. Tali casi sono rari e di solito si verificano involontariamente in quanto è più facile sbilanciarsi in una partenza con due appoggi. Se non è intenzionale, lo stesso potrebbe essere indebitamente penalizzato.

Se un tale movimento fosse considerato accidentale, i Giudici di Partenza e gli Arbitri sono stimolati a considerare tale partenza come "instabile" prima di richiamarla e procedere secondo la Regola 162.2(c). Tuttavia ripetere le procedure durante la stessa gara può autorizzare il Giudice di Partenza e/o l'Arbitro a considerare l'applicazione o di una falsa partenza o di un provvedimento disciplinare, come potrebbe essere più idoneo applicare nella situazione.

8. Eccetto che nelle Prove Multiple ogni atleta responsabile di una falsa partenza sarà squalificato dal Giudice di Partenza.

Per le Prove Multiple vedi Regola 200.8(c).

*Nota: In pratica, quando uno o più atleti compiono una falsa partenza, gli altri atleti sono portati a seguirli e, in senso letterale, anche ognuno di questi commette falsa partenza. Il Giudice di Partenza dovrebbe ammonire o squalificare solo quell'atleta o quegli atleti che, a suo parere, sia stato il responsabile della falsa partenza. Questo potrebbe portare all'ammonizione o squalifica di più di un atleta. Se la falsa partenza non è da attribuirsi ad alcun atleta, non verrà assegnata alcuna ammonizione e un cartellino verde sarà mostrato a tutti gli atleti.*

9. In caso di falsa partenza, gli Assistenti del Giudice di Partenza si comporteranno come segue:  
eccetto che nelle Prove Multiple, ogni atleta responsabile di falsa partenza deve essere squalificato e un cartellino rosso e nero (diviso diagonalmente) deve essergli mostrato frontalmente.  
Nelle Prove Multiple, ogni atleta responsabile di falsa partenza deve essere ammonito e un cartellino giallo e nero (diviso diagonalmente) deve essergli mostrato frontalmente. Allo stesso tempo, tutti gli altri atleti, partecipanti a quella serie o batteria, devono essere ammoniti con un cartellino giallo e nero mostrato a ciascuno di loro, da uno o più Assistenti del Giudice di Partenza, al fine di notificare che chiunque commetta una ulteriore falsa partenza sarà squalificato. In caso di ulteriore falsa partenza, gli atleti responsabili di falsa partenza saranno squalificati ed il cartellino rosso e nero sarà mostrato a ciascuno di loro.  
Se sono utilizzati gli indicatori di corsia predisposti, ogni volta che un cartellino è mostrato all'atleta responsabile della falsa partenza, la segnalazione corrispondente dovrebbe essere riportata sull'indicatore/i della corsia corrispondente.

Interpretazione IAAF

Si raccomanda che le dimensioni dei cartellini bicolori divisi diagonalmente siano nel formato A5 e che siano in doppia facciata. Si noti che le indicazioni corrispondenti sugli indicatori di corsia possono rimanere gialle e rosse come in precedenza, al fine di evitare spese inutili nella modifica delle attrezzature esistenti.

10. Il Giudice di Partenza o qualsiasi Giudice di Partenza per il Richiamo che sia certo che la partenza non sia stata imparziale, deve richiamare i concorrenti con un altro colpo di pistola.

Interpretazione IAAF

Il riferimento ad una partenza corretta non si riferisce solo ai casi di falsa partenza. Questa Regola dovrebbe anche essere interpretata come applicabile ad altre situazioni come quando scivolano i blocchi di partenza, un oggetto estraneo ostacola uno o più atleti durante una partenza ecc.

## REGOLA 163

### La Corsa

---

1. Nelle corse che comprendono almeno una curva, la direzione di corsa e marcia è con la mano sinistra verso l'interno. Le corsie saranno numerate in modo che la corsia interna a mano sinistra abbia il numero 1.

#### Interpretazione IAAF

Dove le condizioni lo consentono e la pista è correttamente verificata, le gare in rettilineo possono essere condotte nella direzione opposta, cioè con la mano destra all'interno..

#### **Danneggiamenti**

2. Se un atleta è spintonato o ostruito durante una gara, così da impedire l'avanzamento:
  - (a) se il danneggiamento è considerato non intenzionale o è stato altrimenti causato da un atleta, l'Arbitro può, se è del parere che l'atleta (o la sua squadra) è stato/a gravemente danneggiato/a, ai sensi della Regola 125.7 o della Regola 146,4, far ripetere la gara (per uno, alcuni o tutti gli atleti) o consentire all'atleta interessato o alla squadra interessati di gareggiare in un turno successivo della gara stessa;
  - (b) se un altro atleta viene ritenuto dall'Arbitro responsabile del danneggiamento o dell'ostruzione, tale atleta (o la sua squadra) sarà squalificato da quella gara. L'Arbitro può, se è del parere che un atleta è stato seriamente danneggiato, ai sensi della Regola 125.7 o della Regola 146.4, ordinare che la gara sia ripetuta (per uno, alcuni o tutti gli atleti) escludendo qualsiasi atleta squalificato o consentire all'atleta in questione (o squadra) (diverso da qualsiasi atleta o squadra squalificato) di gareggiare in un successivo turno della gara stessa.

*Nota: nei casi considerati abbastanza gravi, possono essere applicate le Regole 125.5 e 145.2.*

In entrambi i casi (a) e (b), tale atleta (o squadra) dovrebbe normalmente aver concluso la gara con impegno in buona fede.

#### **Infrazione di corsia**

3. (a) In tutte le gare disputate in corsia, ciascun concorrente deve rimanere nella corsia assegnatagli dalla partenza al termine. Questa Regola deve essere applicata ad ogni frazione di una gara di corsa in corsia.
  - (b) In ogni gara (o parte di gara) di corsa non in corsia, quando un atleta corre in una curva, nella metà esterna della pista in applicazione



della Regola 163.5(b) o nella parte curva della zona di abbandono della pista per andare verso la fossa delle siepi, non dovrà camminare o correre sulla o all'interno della linea (o cordolo) che marca la parte percorribile della pista (l'interno della pista, la metà esterna della pista o la parte curva della zona di abbandono della pista per andare verso la fossa delle siepi).

Ad eccezione di quanto previsto dalla Regola 163.4, se un Arbitro è convinto, su rapporto di un Giudice, di un Giudice di Controllo od in altro modo, che un concorrente ha infranto questa Regola, questi deve essere squalificato.

4. Un atleta non deve essere squalificato se:
- (a) è spinto o costretto da un'altra persona a camminare o correre fuori dalla propria corsia o sulla o all'interno della linea (o cordolo) che marca la parte percorribile della pista;
  - (b) cammina o corre fuori dalla propria corsia in rettilineo o in qualsiasi parte diritta della zona di abbandono della pista per andare verso la fossa delle siepi, senza trarne vantaggio materiale o corre fuori dalla linea esterna della propria corsia in curva,

senza trarne vantaggio materiale e senza che altri concorrenti vengano urtati o danneggiati così da impedirne l'avanzamento. Se ottiene un concreto vantaggio, l'atleta deve essere squalificato.

*Nota: Un vantaggio materiale comprende il migliorare la propria posizione con ogni mezzo, compreso l'abbandono di una posizione "chiusa" durante una corsa facendo passi o correndo oltre il cordolo interno della pista.*

#### Interpretazione IAAF

Questa specifica Nota considera fuorilegge l'azione di un atleta che cerca di migliorare la propria posizione in gara passando all'interno della pista (intenzionalmente o dopo essere stato pressato o spinto da un altro atleta) per uscire da una posizione chiusa, correndo all'interno finché non è libera. Mentre normalmente correre all'interno della corsia 1 in rettilineo (per distinguere la stessa azione in curva) non comporterebbe la squalifica obbligatoria, l'Arbitro ora ha il potere di squalificare a sua discrezione, se questo si verifica e l'atleta ne trae vantaggio, anche se la ragione iniziale è l'essere stato spinto o spintonato. In questi casi l'atleta dovrebbe prendere misure immediate per tornare in pista senza cercare o guadagnare alcun vantaggio.

5. Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 e quando possibile nelle altre competizioni:
- (a) la gara degli 800m deve disputarsi in corsia fino alla linea del bordo più vicino della tangente, dove i concorrenti sono autorizzati ad abbandonare la propria corsia.

Questa linea (linea di rientro) deve essere indicata da una linea ad arco sulla pista segnata dopo la prima curva, larga 50mm, che attraversi tutte le corsie tranne la prima.

Per aiutare i concorrenti ad identificare la linea di rientro, dei piccoli cono, e prismi o altri segnalatori adatti di 50mm x 50mm, di un'altezza non superiore a 0,15m, preferibilmente di colore diverso da quello della linea di rientro e delle corsie, devono essere sistemati immediatamente prima dell'intersezione di ciascuna corsia con la linea di rientro.

*Nota: Nelle competizioni di cui alla Regola 1.1(d) e (h) le squadre partecipanti possono accordarsi per non fare uso delle corsie.*

- (b) Quando vi sono più di 12 concorrenti in una corsa sui 1000m, 2000m, 3000m, 5000m o 10.000m, essi possono essere divisi in due gruppi con un gruppo, comprendente circa due terzi dei concorrenti, sulla normale linea di partenza curva, e l'altro gruppo su una linea di partenza curva separata, tracciata attraverso la metà esterna della pista. L'altro gruppo dovrà correre nella metà esterna della pista sino alla fine della prima curva della gara, che sarà indicata da cono, bandiere o altri segnalatori temporanei, come descritto nella Regola 160.1.

La linea di partenza curva separata sarà tracciata in modo che tutti i concorrenti percorrano la stessa distanza.

La linea di rientro per gli 800m indica il punto ove gli atleti dei gruppi esterni sui 2000m e sui 10.000m possono riunirsi ai concorrenti che hanno utilizzato le partenze normali.

Per le partenze in gruppi dei 1000m, 3000m e 5000m, la pista sarà segnata all'inizio del rettilineo di arrivo, per indicare agli atleti, partenti nel gruppo esterno, dove potranno ricongiungersi con i concorrenti che utilizzano la partenza normale. Questo segno di 50mm x 50mm, immediatamente prima del quale sarà sistemato un cono o una bandiera sino a quando i due gruppi si siano congiunti, sarà tracciato sulla linea tra le corsie 4 e 5 (corsie 3 e 4 per una pista a 6 corsie).

- (c) Se un atleta non rispetta questa Regola, o la sua squadra nel caso di una staffetta, sarà squalificato.

### ***Abbandono della pista***

6. Un atleta che abbia volontariamente abbandonato la pista non può essere autorizzato a continuare la gara e deve essere registrato come ritirato. Qualora l'atleta tenti di rientrare in gara, sarà squalificato dall'Arbitro.

## **Segnali**

7. I concorrenti, ad eccezione di quanto previsto dalla Regola 170.4, eccettuato il caso di Corse a Staffetta disputate in parte o interamente in corsia, non possono fare segni o porre oggetti sopra o lungo la pista che possano servire loro di riferimento e aiuto.

I Giudici inviteranno l'atleta interessato ad adattare o rimuovere eventuali segnali o oggetti non conformi a questa Regola. Nel caso non lo faccia, i Giudici provvederanno a rimuoverli.

*Nota: I casi più gravi possono essere ulteriormente gestiti in conformità alle Regole 125.5 e 145.2.*

## **Misurazione del vento**

8. L'anemometro deve essere fabbricato e calibrato in conformità con gli standard internazionali. La precisione dello strumento di misurazione utilizzato in competizione dovrà essere verificata da un'autorità nazionale competente.

9. In tutte le Competizioni Internazionali, indicate alla Regola 1.1 dalla lettera (a) alla (h), e per ogni prestazione sottoposta a ratifica come Record Mondiale, devono essere usati anemometri non meccanici.

Un anemometro meccanico deve avere un'appropriata protezione per ridurre l'impatto d'ogni componente trasversale di vento. Quando sono usati apparecchi a tubo, la lunghezza, su ogni lato della misurazione, deve essere almeno due volte il diametro del tubo.

10. L'Arbitro alle Corse in pista garantirà che l'anemometro sia posto sul rettilineo d'arrivo adiacente alla prima corsia e a 50m dalla linea d'arrivo. Il piano di misurazione sarà posizionato ad un'altezza di 1,22m  $\pm$ 0,05m e a non più di 2m dalla pista.

11. L'anemometro può essere fatto partire e fermare automaticamente e/o a distanza, e l'informazione inviata direttamente al sistema informatico della manifestazione.

12. I periodi nei quali deve essere rilevata la velocità del vento, dalla fiammata/fumo della pistola del Giudice di Partenza sono i seguenti:

100 metri	10 secondi
100 metri con Ostacoli	13 secondi
110 metri con Ostacoli	13 secondi

Nella corsa dei 200m la velocità del vento verrà normalmente misurata per un periodo di 10 secondi, cominciando da quando il primo concorrente entra in rettilineo.

13. L'anemometro sarà letto in metri al secondo, arrotondato al decimo di m/s immediatamente superiore, salvo che il secondo decimale sia pari a zero, in senso positivo (ciò significa che una lettura di +2.03 metri per secondo sarà registrata come +2.1, mentre una lettura di -2.03 metri per

secondo sarà registrata come -2.0). Gli strumenti che forniscono letture digitali espresse in decimo di metro per secondo, devono essere costruiti in modo da essere conformi a questa Regola.

#### **Indicazione dei tempi intermedi**

14. I tempi intermedi ed i tempi ufficiosi dei vincitori possono venire annunciati ufficialmente e/o esposti su appositi tabelloni. Comunque, tali tempi non debbono venire altrimenti comunicati agli atleti da persone che si trovino all'interno della zona di gara, senza il preventivo consenso dell'Arbitro responsabile. Questi dovrà concedere il consenso solo nel caso in cui non vi siano tabelloni segnatempo visibili agli atleti in appositi punti e a condizione che i tempi vengano forniti a tutti gli atleti impegnati in gara.

Gli atleti che ricevono tempi intermedi, comunicati in violazione a questa Regola, saranno considerati come fruitori di assistenza e saranno soggetti alle disposizioni previste dalla Regola 144.2.

*Nota: La zona di gara, che normalmente è delimitata da una barriera fisica, si definisce per questo scopo come l'area in cui la competizione si svolge e il cui accesso è limitato, ai sensi delle Regole e dei regolamenti, agli atleti partecipanti ed al personale autorizzato.*

#### **Distribuzione di acqua potabile/Spugnaggi**

15. (a) Nelle gare su pista di 5000m ed oltre, gli Organizzatori possono fornire acqua e spugne agli atleti in relazione alle condizioni atmosferiche.
- (b) Nelle gare su pista superiori ai 10.000m, devono essere previste postazioni per rifornimenti, distribuzione di acqua potabile e spugnaggi. I rifornimenti possono essere forniti dagli Organizzatori o dall'atleta e devono essere posizionati in modo che siano facilmente accessibili, o possano essere messi in mano all'atleta da personale autorizzato. I rifornimenti forniti dagli atleti devono essere tenuti sotto controllo dal personale designato dagli Organizzatori dal momento in cui i rifornimenti stessi sono consegnati dagli atleti o dai loro rappresentanti. Questi addetti dovranno assicurare che i rifornimenti non siano alterati o manomessi in alcun modo.
- (c) Un atleta che riceve o raccoglie un rifornimento o acqua al di fuori di una postazione ufficiale, salvo quando disposto per ragioni mediche da o sotto il controllo degli Ufficiali di Gara, o prende il rifornimento di un altro atleta dovrebbe, per questa prima infrazione, ricevere una ammonizione da parte dell'Arbitro normalmente mostrando un cartellino giallo. Per una seconda infrazione l'Arbitro deve squalificare l'atleta, normalmente

mostrando un cartellino rosso. L'atleta dovrà quindi abbandonare immediatamente la pista.

*Nota: Un atleta può ricevere o passare ad un altro atleta un rifornimento, acqua o spugne a condizione che lo possieda fin dalla partenza o l'abbia preso o ricevuto in una postazione ufficiale. Tuttavia ogni aiuto continuativo da un atleta ad uno o più atleti può essere considerato come assistenza ed un'ammonizione e/o squalifica può essere applicata.*

## REGOLA 164

### L'arrivo

1. L'arrivo di una corsa deve essere indicato da una linea bianca larga 50mm.

*Nota: Nel caso di una gara che termina al di fuori dello stadio la linea di arrivo dovrà essere al massimo di 0,30m di larghezza e possibilmente di un qualsiasi colore contrastante distintamente con la superficie della zona di arrivo.*

2. I concorrenti devono essere classificati nell'ordine in cui qualunque parte del loro corpo (cioè il torso, con esclusione di testa, collo, braccia, gambe, mani e piedi) raggiunga il piano verticale del bordo più vicino della linea d'arrivo, come sopra definito.
3. In qualsiasi gara decisa sulla base della distanza percorsa in un periodo di tempo fissato, il Giudice di Partenza deve sparare il colpo di pistola esattamente un minuto prima della fine della gara per avvertire i concorrenti ed i Giudici che la gara sta per terminare. Il Giudice di Partenza deve essere diretto dal Capo Cronometrista, ed esattamente al tempo fissato dopo la partenza, deve segnalare la fine della gara con un nuovo colpo di pistola. Al momento in cui il colpo di pistola viene sparato per segnalare la fine della gara, i Giudici incaricati devono segnalare il punto dove ciascun concorrente ha toccato la pista per l'ultima volta prima o simultaneamente con lo sparo della pistola.

La distanza ottenuta deve essere misurata al metro immediatamente inferiore a questo punto. Almeno un Giudice deve essere assegnato a ciascun concorrente prima della partenza della gara, allo scopo di segnare la distanza ottenuta.

#### Interpretazione IAAF

Le linee guida per lo svolgimento della gara di un'Ora di Corsa devono essere scaricate dal sito web della IAAF.

## **REGOLA 165**

### **Cronometraggio e Fotofinish**

---

1. Vengono ufficialmente riconosciuti tre metodi di cronometraggio:
  - (a) il Cronometraggio Manuale;
  - (b) il Cronometraggio Completamente Automatico, tramite Fotofinish;
  - (c) un Sistema di rilevamento dei tempi con Transponder, solo per le competizioni indicate alle Regole 230 (gare non completamente svolte nello stadio), 240, 250 e 251.
2. Ai sensi della Regola 165.1 (a) e (b), il tempo deve essere preso al momento in cui una qualsiasi parte del corpo del concorrente (il torso con esclusione della testa, del collo, delle braccia, delle gambe, delle mani o dei piedi) raggiunge il piano perpendicolare al bordo più vicino della linea d'arrivo.
3. Devono venire registrati i tempi di tutti i concorrenti. In aggiunta, devono essere registrati, quando possibile, i tempi sul giro nelle corse di 800m ed oltre e i tempi ad ogni 1000m nelle corse di 3000m ed oltre.

#### ***Cronometraggio Manuale***

4. I Cronometristi devono essere allineati con la linea d'arrivo e, quando possibile, all'esterno della pista. Ogniqualevolta ciò sia possibile, essi dovrebbero essere sistemati ad almeno 5m dalla corsia esterna della pista. Affinché tutti possano avere una buona visuale della linea d'arrivo, essi dovrebbero disporre di una pedana sopraelevata.
5. I Cronometristi devono usare orologi elettronici con visualizzatore digitale, azionati manualmente. Tutti questi strumenti di cronometraggio saranno genericamente indicati come "cronometri" ai fini di tutte le Regole della IAAF.
6. I tempi dei giri e dei passaggi intermedi, come previsto dalla Regola 165.3, devono essere registrati da personale designato tra il gruppo dei Cronometristi, utilizzando cronometri capaci di prendere più di un tempo, o da più Cronometristi o dai transponders.
7. Il tempo deve essere preso dal fumo della vampa o dal lampo della pistola.
8. Tre Cronometristi ufficiali (uno dei quali sarà il Capo Cronometrista) e uno o due Cronometristi sostituti debbono rilevare il tempo del vincitore di ciascuna gara e qualsiasi prestazione ai fini di un primato. Per le Prove Multiple si veda la Regola 200.8(b).

I tempi registrati dai cronometri dei Cronometristi sostituti non vengono presi in considerazione salvo che uno o più cronometri dei Cronometristi ufficiali sbagliano nel rilevare il tempo; in questo caso saranno chiamati in

- causa i Cronometristi sostituiti, preventivamente stabiliti, in modo che, in tutte le corse, tre cronometri abbiano registrato il tempo del vincitore.
9. Ciascun Cronometrista deve operare autonomamente e, senza mostrare il proprio cronometro o discutere con qualsiasi altra persona, riportare il tempo sul modulo ufficiale e, dopo averlo firmato, consegnarlo al Capo Cronometrista, il quale può controllare i cronometri per verificare i tempi registrati.
  10. Per tutte le gare di corsa cronometrate manualmente, i tempi saranno letti e registrati come segue:
    - (a) Per le gare corse in pista i tempi andranno arrotondati e registrati al decimo di secondo intero immediatamente superiore, salvo che il tempo sia al decimo di secondo esatto, ad esempio 10.11 sarà registrato come 10.2.
    - (b) Per le gare disputate interamente o parzialmente all'esterno dello stadio, salvo che il tempo sia al secondo esatto, i tempi andranno arrotondati al secondo intero immediatamente superiore, per cui, ad esempio, il tempo di 2:09'44"3 sarà registrato come 2:09'45".
  11. Nel caso che, dopo gli arrotondamenti effettuati ai sensi della Regola precedente, due dei tre Cronometristi concordino ed il terzo sia discordante, il tempo rilevato dai primi due sarà il tempo ufficiale. Se tutti e tre i cronometristi sono discordanti, il tempo intermedio sarà quello ufficiale. Nel caso siano disponibili solo due tempi e quelli siano fra loro discordanti, sarà ufficiale il tempo peggiore.
  12. Il Capo Cronometrista deve poi decidere il tempo ufficiale di ogni concorrente, applicando le norme delle suddette Regole, e provvedere a comunicarli ufficialmente al Segretario della Competizione per la pubblicazione.

### ***Cronometraggio Completamente Automatico con Fotofinish***

13. In tutte le competizioni dovrebbe essere usato un Cronometraggio Completamente Automatico, con Fotofinish, conforme alle Regole IAAF.

### ***Il Sistema***

14. Il sistema deve essere stato testato ed avere un certificato di precisione rilasciato entro i quattro anni precedenti la competizione, che attesti che:
  - (a) Il Sistema deve registrare l'arrivo attraverso una camera collimata con la linea di arrivo producendo un'immagine composita.
    - (i): Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 questa immagine deve essere composta da almeno 1000 fotogrammi per secondo.
    - (ii): Nelle altre competizioni, questa immagine deve essere composta da almeno 100 fotogrammi per secondo.

In ogni caso, l'immagine deve essere sincronizzata con una scala di tempi graduata uniformemente in 0.01 secondi.

- (b) Il Sistema deve essere avviato automaticamente dal segnale del Giudice di Partenza in modo che il ritardo totale tra la detonazione della bocca della canna o la sua equivalente indicazione visiva e l'avvio del sistema di cronometraggio sia costante ed uguale o inferiore a 0.001 secondi.
15. Al fine di confermare che la camera è correttamente allineata e per facilitare la lettura dell'immagine del Fotofinish, l'intersezione delle linee di corsia con la linea d'arrivo deve essere colorata in nero con un disegno adatto. Tale disegno deve essere unicamente limitato all'intersezione, per non più di 20mm al di là, e non esteso oltre, del primo bordo della linea d'arrivo.  
Contrassegni neri simili possono essere posizionati su ciascun lato dell'intersezione tra la rispettiva linea di corsia e la linea di arrivo, per facilitare ulteriormente la lettura.
16. I piazzamenti degli atleti vengono accertati dall'immagine a mezzo di un cursore che garantisce la perpendicolarità tra la scala dei tempi e la linea di lettura.
17. Il Sistema deve automaticamente registrare i tempi finali degli atleti e deve essere in grado di produrre un'immagine stampata che mostri il tempo di ogni atleta. Inoltre, il Sistema deve fornire una rappresentazione tabellare che indichi il tempo o altro risultato di ogni atleta. Successive modifiche dei valori determinati automaticamente e dei valori inseriti manualmente (come ora di inizio e termine), devono essere indicati automaticamente dal Sistema nella scala dei tempi dell'immagine stampata e nella rappresentazione tabellare.
18. Un sistema di cronometraggio che operi automaticamente soltanto alla partenza o all'arrivo, ma non in entrambi, deve essere considerato come un dispositivo che rileva tempi né manuali né completamente automatici e non deve, perciò, essere usato per attribuire tempi ufficiali. In questo caso, i tempi letti sulla pellicola non verranno, in ogni caso, considerati come ufficiali, ma la pellicola può essere usata come valido supporto per determinare i piazzamenti ed adattare gli intervalli di tempo tra i concorrenti.

*Nota: Se il dispositivo di cronometraggio non è fatto partire dal segnale del Giudice di Partenza, la lettura della pellicola deve rilevare automaticamente questa circostanza.*

### **Operazioni**

19. Il Primo Giudice al Fotofinish è responsabile del funzionamento del Sistema. Prima dell'inizio della competizione, incontra il personale



tecnico addetto e familiarizza con la strumentazione, verificando tutte le impostazioni applicabili.

In collaborazione con l'Arbitro alle Corse e il Giudice di Partenza effettuerà un controllo del "Punto Zero" prima dell'inizio di ogni sessione di gara per assicurarsi che l'apparecchiatura venga avviata automaticamente dal segnale del Giudice di Partenza entro il limite previsto dalla Reg. 165.14(b) (uguale o inferiore a 0.001 secondi).

Egli deve supervisionare il controllo del materiale e il corretto allineamento della(e) camera(e).

20. Dovrebbero esserci almeno due apparecchi Fotofinish in funzione, uno su ciascun lato della pista. Preferibilmente, questi due sistemi di cronometraggio dovrebbero essere tecnicamente indipendenti, cioè con sorgenti di alimentazione e di registrazione diverse e con separate attrezzature e cavi di trasmissione del segnale del Giudice di Partenza.

*Nota: Quando sono in funzione due o più apparecchi Fotofinish, prima dell'inizio della competizione, uno di tali apparecchi dovrebbe essere designato dal Delegato/i Tecnico (o dal Giudice Internazionale al Fotofinish, se nominato) come Fotofinish ufficiale. I tempi e le immagini degli altri apparecchi non dovrebbero essere presi in considerazione, salvo che non ci sia ragione di dubitare della precisione dell'apparecchio ufficiale o ci sia la necessità di utilizzare le foto supplementari per chiarire incertezze nell'ordine di arrivo (ad esempio, atleti totalmente o parzialmente coperti nella foto della camera ufficiale).*

21. Unitamente ai suoi assistenti (in numero adeguato), il Primo Giudice al Fotofinish determina i piazzamenti dei concorrenti e, di conseguenza, i rispettivi tempi ufficiali. Egli deve assicurare il corretto inserimento o trasmissione dei risultati nel sistema di gestione dati e trasmetterli al Segretario della Competizione.

#### Interpretazione IAAF

Nei principali eventi in cui è disponibile la tecnologia, l'immagine del fotofinish viene spesso fornita immediatamente sul maxischermo o pubblicata su Internet. E' diventata pratica comune dare l'opportunità, agli atleti o a persone che agiscono per loro conto, di guardare l'immagine, quando stanno prendendo in considerazione l'idea di fare un reclamo o un appello, per evitare di perdere inutilmente tempo tra reclami e appelli.

22. I tempi del Sistema Fotofinish sono considerati ufficiali salvo che, per qualsiasi ragione, il Primo Giudice al Fotofinish decida che essi sono manifestamente inesatti. In tal caso, i tempi manuali rilevati dai Cronometristi manuali di riserva, possibilmente corretti in base ai distacchi rilevati dal Fotofinish, diventano ufficiali. Cronometristi manuali di riserva devono essere previsti quando esiste qualsiasi possibilità di mancato funzionamento dell'apparecchiatura di cronometraggio.

23. I tempi devono essere letti dall'immagine del Fotofinish come segue:
- (a) per tutte le gare fino a 10.000m compresi, salvo che il tempo non sia esattamente 0.01 di secondo, il tempo deve essere convertito e registrato al successivo 0.01 di secondo, ad esempio 26'17"533 sarà registrato come 26'17"54.
  - (b) per tutte le gare in pista superiori ai 10.000m, tutti i tempi che non finiscono con due zeri devono essere convertiti e registrati al 0.1 di secondo immediatamente superiore per cui, ad esempio il tempo di 59'26"322 sarà registrato 59'26"4.
  - (c) per tutte le gare disputate interamente o parzialmente all'esterno dello stadio, tutti i tempi che non finiscono con tre zeri devono essere convertiti e registrati al secondo immediatamente superiore per cui, ad esempio il tempo di 2:09'44"322 sarà registrato come 2:09'45".

#### ***Rilevazione dei tempi e dei piazzamenti con Sistemi di Transponder***

24. L'uso di Sistemi di Cronometraggio con Trasponder, conforme alle Regole IAAF, è consentito nelle competizioni alle Regole 230 (corse non tenute interamente in uno stadio), 240, 250, 251 e 252 alle seguenti condizioni:

- (a) nessun equipaggiamento usato alla partenza, lungo il percorso ed all'arrivo deve costituire un significativo ostacolo o barriera all'azione dell'atleta;
- (b) il peso del chip e del relativo alloggiamento trasportato o indossato dall'atleta non deve essere significativo;
- (c) il Sistema deve essere avviato dalla pistola del Giudice di Partenza o sincronizzato con il segnale di partenza;
- (d) il Sistema non deve richiedere l'intervento dell'atleta durante la competizione, all'arrivo e in nessuna fase del rilevamento del risultato;
- (e) per tutte le corse, tutti i tempi letti che non finiscono con lo zero saranno convertiti e registrati al secondo intero superiore, per esempio 2:09'44"3 sarà registrato come 2:09'45".

*Nota: Il tempo ufficiale sarà il tempo rilevato tra il colpo di pistola alla partenza (o segnale sincronizzato di partenza) e l'arrivo dell'atleta sul traguardo. Tuttavia, il tempo rilevato tra il passaggio dell'atleta sulla linea di partenza e la linea di arrivo può essere comunicato allo stesso, ma non potrà essere considerato come tempo ufficiale.*

- (f) quando l'ordine d'arrivo e i tempi possono essere considerati ufficiali, le Regole 164.3 e 165.2 possono, ove richiesto, essere applicate.

*Nota: Per la determinazione dell'ordine di arrivo e l'identificazione degli atleti si raccomanda che siano in servizio i Giudici e/o un sistema di video registrazione.*

#### Interpretazione IAAF

È importante che quando si utilizza la rilevazione del tempo mediante i transponder siano messi in atto dagli Organizzatori sistemi appropriati di back-up, soprattutto nel rispetto della Regola 165.24(f). L'utilizzo di cronometristi di back-up, e ancora più importante, di Giudici al Fotofinish per giudicare sugli arrivi ravvicinati (che potrebbero non essere differenziati da quelli dei transponder) è fortemente raccomandato.

25. Il Primo Giudice ai Transponder sarà responsabile del funzionamento del Sistema. Prima dell'inizio della competizione, incontrerà il personale tecnico coinvolto e acquisirà dimestichezza con l'attrezzatura, verificando tutte le impostazioni applicabili. Egli supervisionerà il collaudo dell'attrezzatura e garantirà che il passaggio del transponder sulla linea di arrivo sia registrato come tempo di arrivo dell'atleta. Insieme all'Arbitro garantirà che trovi applicazione, quando necessario, il dettato della Regola 165.24(f).

## **REGOLA 166**

### **Turni e batterie, sorteggi e qualificazioni nelle Corse**

---

#### ***Turni e batterie***

1. I Turni di Qualificazione debbono essere effettuati nelle Corse in cui il numero dei concorrenti è troppo elevato per permettere che la gara si svolga in modo soddisfacente in un singolo turno (finale). Quando vengono effettuati Turni di Qualificazione, tutti i concorrenti debbono partecipare e qualificarsi attraverso i suddetti turni a meno che l'organismo competente, per una o più gare, autorizzi l'inserimento di un ulteriore turno/i preliminare di qualificazione, nella stessa competizione o in una o più competizioni precedenti, per determinare alcuni o tutti gli atleti che avranno il diritto a partecipare e in quale turno della competizione. Tale procedura e qualunque altro mezzo (ad esempio, il raggiungimento dei minimi di ingresso durante un periodo determinato, mediante un certo posizionamento in una competizione o in una specifica classifica) per il quale un atleta ha diritto a partecipare e in quale turno della competizione, dovranno essere stabiliti nei regolamenti di ogni manifestazione.

*Nota: Vedi anche la Regola 146.4(c).*

2. I Turni di Qualificazione nelle Corse devono essere composti come segue dai Delegati Tecnici designati. Se nessun Delegato/i Tecnico/i è stato nominato, il compito sarà svolto dagli Organizzatori:
- (a) Il Regolamento di ciascuna competizione dovrà prevedere tabelle che, in assenza di circostanze straordinarie, saranno utilizzate per determinare il numero dei turni, il numero delle batterie in ciascun turno e la procedura di qualificazione, vale a dire coloro che avanzano per piazzamento (P) e per tempo (T). Queste informazioni devono ugualmente essere fornite per tutte le qualificazioni preliminari.  
Le tabelle che possono essere utilizzate in assenza di qualsiasi disposizione prevista negli specifici regolamenti o di altra decisione degli Organizzatori, saranno pubblicate sul sito internet della IAAF.
  - (b) Quando possibile, gli atleti della stessa Federazione Membro o squadra e gli atleti con le migliori prestazioni devono essere piazzati in batterie differenti in tutti i Turni di Qualificazione della competizione. In applicazione di questa Regola, dopo il primo turno, lo scambio richiesto di atleti tra batterie dovrebbe essere fatto, nei limiti del possibile, tra atleti del medesimo "gruppo di corsie" nel rispetto della Regola 166.4(b).
  - (c) Quando si compongono le batterie, dovrebbero essere prese in considerazione quante più informazioni possibili in merito alle prestazioni di tutti i concorrenti e le batterie formate in modo che, normalmente, gli atleti con le migliori prestazioni possano pervenire alla finale.

#### Interpretazione IAAF

I Turni di Qualificazione dovrebbero determinare, nel miglior modo possibile, gli atleti che prenderanno parte al turno successivo ed eventualmente alla finale. Questo include, l'evitare, ove possibile, il confronto diretto tra i migliori atleti (individuati generalmente dalle prestazioni nel periodo di qualificazione ma anche tenendo conto di argomenti quali le rilevanti prestazioni nella recente carriera) nelle stesse batterie, e l'applicazione anche agli atleti della stessa Federazione Membro o squadra.

Per le maggiori manifestazioni, normalmente, le basi delle prestazioni dovrebbero essere i migliori tempi raggiunti da ciascun atleta in condizioni valide (anche con la lettura del vento per gli eventi ove è rilevante) durante il periodo predeterminato. Questo periodo sarà solitamente specificato nei Regolamenti Tecnici o nei documenti che stabiliscono le condizioni ed i minimi di iscrizione per la competizione. Dove non ci sono tali specifiche, il Delegato(i) Tecnico o gli Organizzatori dovrebbero decidere i fondamenti sulla base dei quali sarà determinata la graduatoria.

Fattori come le prestazioni realizzate durante l'allenamento o i test, anche se sembrano realizzate durante una competizione o opinioni su ciò che un atleta potrebbe "valere" ma non ha mai raggiunto, non dovrebbero essere prese in considerazione nel predisporre la graduatoria.

I requisiti della Regola in relazione agli "atleti meglio preparati" richiedono alcune deviazioni dal rigoroso protocollo sopra delineato. Per esempio, un atleta che normalmente dovrebbe essere collocato in una posizione elevata potrebbe non avere alcuna prestazione o solo una prestazione valida scarsa, nel periodo predeterminato (per infortunio, malattia, inammissibilità o nel caso delle manifestazioni indoor solo risultati esterni). Mentre normalmente andrebbe collocato più in basso o in fondo alla graduatoria, un adeguamento dovrebbe essere preso in considerazione dal/dai Delegato/i Tecnico/i. Dovrebbero essere applicati principi simili per evitare uno scontro in un Turno di Qualificazione tra gli atleti considerati favoriti, se i risultati del turno precedente impongono rigorosamente che siano nella stessa batteria. Allo stesso tempo qualsiasi adeguamento dovrebbe essere fatto anche per assicurare il più possibile che gli atleti della stessa nazione o squadra siano in batterie diverse.

In tutti questi casi, gli aggiustamenti della graduatoria dovrebbero essere effettuati dopo l'assegnazione iniziale alle batterie ma prima che venga effettuato un qualsiasi sorteggio per le corsie.

Nell'applicare questi principi dovrebbero essere fatti scambi di atleti:

- (a) nel primo turno, tra atleti con una prestazione simile nella lista delle migliori prestazioni valide durante il periodo predeterminato; e
- (b) nei turni successivi, tra gli atleti appartenenti allo stesso "gruppo di corsie" ai sensi della Regola 166.4 (b).

Seguire questi principi è più importante nelle competizioni in cui il numero di turni di alcune gare è stato ridotto, rendendo una graduatoria accurata e ben ponderata, fondamentale per ottenere un risultato sia giusto che athleticamente accattivante.

Per le competizioni di livello inferiore, i Delegati Tecnici o gli Organizzatori possono prendere in considerazione l'uso di principi diversi per ottenere un risultato finale simile.

### ***Composizione delle batterie***

3. (a) Per il primo turno di gara, gli atleti saranno suddivisi nelle batterie con una distribuzione a zig-zag sulla base di una graduatoria determinata dalla lista delle prestazioni valide realizzate durante un determinato periodo.
- (b) Dopo il primo turno di gara, i concorrenti saranno suddivisi nelle batterie dei turni successivi conformemente alle seguenti procedure:
  - (i) per le gare dai 100m ai 400m compresi e per le staffette sino alla 4x400m compresa, la suddivisione degli atleti sarà basata

sui piazzamenti e sui tempi conseguiti in ciascun turno di gara precedente. A tal fine, i concorrenti verranno classificati nel seguente modo:

- il vincitore di batteria più veloce
- il secondo vincitore di batteria più veloce
- il terzo vincitore di batteria più veloce, etc.
- il piazzato al secondo posto più veloce
- il secondo più veloce tra i piazzati al secondo posto
- il terzo più veloce tra i piazzati al secondo posto, e così via concludendo con
- il più veloce dei qualificati in base al tempo
- il secondo più veloce dei qualificati in base al tempo
- il terzo più veloce dei qualificati in base al tempo, etc.;

(ii) per le altre gare di corsa le liste originali delle prestazioni continueranno ad essere usate per la suddivisione degli atleti, modificandole solamente in base ai miglioramenti di prestazioni ottenute durante il o i turni precedenti.

(c) I concorrenti saranno quindi suddivisi nelle batterie con una distribuzione a zig-zag nell'ambito della suddetta classificazione per cui, ad esempio, nel caso di tre batterie, gli atleti saranno suddivisi nel seguente modo:

Batteria A	1	6	7	12	1	18	19	24
Batteria B	2	5	8	11	14	17	20	23
Batteria C	3	4	9	10	15	16	21	22

(d) In ogni caso, l'ordine di gara delle batterie sarà sempre sorteggiato dopo che ne è stata definita la composizione.

#### Interpretazione IAAF

Al primo turno, al fine di ridurre il numero delle batterie richieste, è accettabile e normale utilizzare, nelle gare fino a 400m compresi, altre corsie disponibili (ad esempio una nona corsia su un rettilineo o un ovale) e avere più di un atleta per corsia alla partenza di una gara di 800 metri.

Il sorteggio casuale per determinare l'ordine in cui le batterie si svolgono, si basa su criteri di imparzialità. Nelle gare di media e lunga distanza, gli atleti che corrono nell'ultima batteria conosceranno le prestazioni che devono realizzare per qualificarsi per tempo. Anche con le gare più brevi c'è un aspetto di imparzialità in quanto le condizioni meteorologiche possono cambiare (pioggia che cade improvvisamente o un'alterazione nella forza del vento o nella direzione). L'equità impone che l'ordine sia determinato dal caso.

### **Sorteggio delle corsie**

4. Per le gare dai 100m agli 800m compresi e per le staffette fino alla 4x400m compresa, quando sono previsti diversi turni di una singola gara di corsa, le corsie verranno sorteggiate nel seguente modo:

- (a) nel primo turno ed ogni ulteriore turno preliminare come previsto dalla Regola 166.1, l'ordine di corsia avverrà per sorteggio;
- (b) per i turni successivi, i concorrenti saranno classificati dopo ciascun turno di gara conformemente alla procedura stabilita dalla Regola 166.3(b) (i) o nel caso degli 800m dalla Regola 166.3(b) (ii).

Verranno quindi effettuati tre sorteggi:

- (i) uno per i quattro atleti o squadre meglio classificati per determinare l'assegnazione delle corsie 3, 4, 5 e 6;
- (ii) uno per gli atleti o squadre quarte e quinte classificate, per l'assegnazione delle corsie 7 e 8;
- (iii) uno per gli atleti o squadre settime ed ottave classificate, per l'assegnazione delle corsie 1 e 2.

*Nota (i): Quando vi sono meno o più di 8 corsie il suddetto metodo dovrebbe essere applicato con le necessarie modifiche.*

*Nota (ii): Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 da (d) a (j), i metri 800 possono essere effettuati con uno o due atleti in ciascuna corsia o raggruppati e disposti su di una linea arcuata. Nelle competizioni indicate dalla Regola 1.1(a), (b) (c) e (f), questo dovrebbe venire, normalmente, applicato solo nel primo turno, a meno che per parità o decisione dell'Arbitro o della Giuria d'Appello, in una corsa di un turno successivo ci siano più atleti di quanto previsto.*

*Nota (iii): In qualsiasi turno dei metri 800, compresa la finale, quando per qualsiasi ragione vi siano più atleti in gara che corsie disponibili, il Delegato(i) Tecnico(i) determinerà in quali corsie andranno sorteggiati più atleti.*

*Nota (iv): Quando vi sono più corsie che atleti, la corsia/e interna dovrebbe rimanere sempre libera.*

#### Interpretazione IAAF

Per quanto riguarda la Nota (iii), non vi è alcuna norma specifica su come i Delegati Tecnici dovrebbero agire in quanto le situazioni che possono presentarsi variano notevolmente. Tuttavia, questo problema riguarda solo la prima curva della gara e non è importante quanto l'assegnazione delle corsie in una gara più breve. Si consiglia ai Delegati Tecnici di posizionare l'atleta o gli atleti aggiuntivi nella(e) corsia(e) in cui il "raddoppio" causerà il minimo inconveniente, di solito le corsie esterne in modo che gli atleti non corrano insieme su una curva più stretta.

Per quanto riguarda la nota (iv), dove uno stadio ha più di otto corsie disponibili, i Delegati Tecnici (o se nessuno è nominato, gli Organizzatori) dovrebbero decidere in anticipo quali corsie saranno utilizzate a tale scopo.

Ad esempio, nel caso di una pista ovale a nove corsie, la corsia 1 non verrebbe utilizzata nel caso in cui prendessero parte a una gara meno di nove atleti. Di conseguenza, ai fini della Regola 166.4, la corsia 2 è considerata come la corsia 1 e così via. dal caso.

5. Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c) e (f), per le gare di corsa superiori agli 800m, per le staffette superiori alla 4x400m e per qualunque gara che si svolga in un solo turno (finale diretta), l'ordine di corsia e/o le posizioni di partenza saranno determinate per sorteggio.
6. Qualora si decida di effettuare una serie di corse in una gara piuttosto che turni e finali, i regolamenti della manifestazione dovranno stabilire tutte le norme pertinenti, incluse le modalità di composizione e il sorteggio ed il metodo con cui saranno determinati i risultati finali.
7. Un concorrente non deve essere autorizzato a gareggiare in una batteria o corsia diversa da quella alla quale è stato assegnato, salvo il caso di circostanze che, a giudizio del Delegato/i Tecnico o dell'Arbitro, giustificano una variazione.

### ***Progressione della gara***

8. In tutti i Turni di Qualificazione, per quanto possibile, le tabelle dovranno prevedere che almeno il primo ed il secondo di ogni batteria siano qualificati per il turno successivo e si raccomanda che, se possibile, vengano qualificati almeno tre concorrenti di ogni batteria.

Ad eccezione di quando si applica la Regola 167, gli atleti possono essere qualificati in base al piazzamento o al tempo secondo la Regola 166.2, allo specifico Regolamento della competizione o come stabilito dai Delegati Tecnici.

Quando gli atleti sono qualificati in base ai loro tempi, deve essere usato un solo sistema di cronometraggio.

#### Interpretazione IAAF

Laddove le tabelle sono prescritte dai regolamenti di una manifestazione, è normale che sia stato incorporato il principio di cui alla Regola 166.8. In caso contrario, i Delegati Tecnici o gli Organizzatori dovrebbero seguire lo stesso principio al momento di stabilire la tabella delle progressioni da utilizzare.

Ci saranno comunque occasioni in cui la Regola 167 può causare una variazione nell'applicazione, in particolare laddove vi sia una parità per l'ultima posizione qualificante basata sul piazzamento. In questi casi, potrebbe essere necessario qualificare un atleta in meno per tempo. Nelle circostanze in cui vi sono sufficienti corsie aggiuntive disponibili, o nel caso degli 800m (dove una corsia all'inizio può essere utilizzata per più di un atleta) o per una gara senza corsie, i Delegati Tecnici possono decidere di far avanzare un atleta(i) in più.

A causa di quanto disposto dalla Regola 166.8, che per la qualificazione



basata sul tempo può essere applicato un solo sistema di rilevamento, è importante che i sistemi di cronometraggio abbiano disponibili un back-up per i turni di qualificazione, nel caso in cui il sistema primario (di solito il fotofinish) venga meno. Nel caso in cui solo diversi sistemi di cronometraggio sono disponibili per due o più batterie, i Delegati Tecnici in collaborazione con l'Arbitro alle Corse dovrebbero stabilire, nelle circostanze della particolare competizione, il metodo più equo per determinare quegli atleti che devono progredire al turno successivo. Dove sono disponibili altre corsie, si raccomanda di considerare prima questa opzione.

### ***Meeting di una giornata***

9. Nelle competizioni previste dalla Regola 1.1(e), (i) e (j) gli atleti possono essere suddivisi, classificati e/o assegnate loro le corsie conformemente al regolamento specifico della competizione o ad ogni altro metodo stabilito dagli Organizzatori, preferibilmente comunicato in anticipo agli atleti ed ai loro rappresentanti.

#### Interpretazione IAAF

Nei meeting di un giorno, se c'è solo un turno di "finale" ma con più di una corsa, le Corse devono essere organizzate in base al relativo regolamento della manifestazione o della serie di manifestazioni di cui fa parte. Se non ce ne sono, allora è normale che le assegnazioni degli atleti nelle varie "corse" siano stabilite dagli Organizzatori o, se richiesto, dal Delegato/i Tecnico nominato.

Considerazioni simili, in tali meeting, si applicano al metodo di redazione della classifica finale degli atleti. In alcune manifestazioni le "corse" diverse dalla gara principale sono considerate come gare separate e non sono considerate per la classifica generale, ma in altre i risultati di più di una gara vengono "combinati" per redigere la classifica generale. È' altamente raccomandabile assicurarsi che le norme che si applicheranno per la manifestazione vengano anche comunicate in anticipo ai partecipanti in quanto potrebbero influire sui premi e su altre considerazioni.

### ***Intervalli minimi tra turni***

10. Fra l'ultima eliminatória di ogni turno e la prima del turno successivo o la finale, debbono essere concessi, quando possibile, i seguenti intervalli minimi:

- fino a 200m inclusi	45 minuti;
- oltre i 200m e fino a 1000m inclusi	90 minuti;
- oltre i 1000m	non nello stesso giorno.

## REGOLA 167

### Parità

---

1. Se i Giudici o i Giudici al Fotofinish non sono in grado di classificare gli atleti per una qualsiasi posizione nei casi previsti dalle Regole 164.2, 165.18, 165.21 o 165.24 (ove applicabile), verrà determinata la parità e tale rimarrà.

#### ***Parità per la posizione di classifica in conformità alla Regola 166.3 (b)***

2. Se c'è una parità per qualsiasi posizione di classifica ai sensi della Regola 166.3(b), il Primo Giudice al Photofinish prenderà in considerazione i tempi effettivi registrati dagli atleti al .001 secondi e se sono uguali, sarà stabilita una parità e la migliore posizione di classifica sarà determinata per sorteggio.

#### ***Parità per l'ultima posizione di qualificazione in base al piazzamento***

3. Se dopo l'applicazione della Regola 167.1, vi è una parità per un'ultima posizione di qualificazione in base al piazzamento, se vi sono corsie o posizioni disponibili (inclusa la condivisione della corsia nella corsa degli 800m), gli atleti in parità saranno collocati nel successivo turno. Se ciò non è possibile, dovranno essere stabiliti i sorteggi per determinare quale atleta/i deve essere collocato nel turno successivo.
4. Dove la qualificazione per il turno successivo è basata sul piazzamento e sul tempo (esempio: i primi tre di ciascuna delle due batterie, più i successivi due migliori tempi), e vi è una parità per l'ultima posizione di qualificazione in base al piazzamento, qualificando al turno successivo gli atleti in parità, dovrà essere conseguentemente ridotto il numero degli atleti qualificati in base al tempo.

#### ***Parità per l'ultima posizione di qualificazione in base al tempo***

5. Se vi è una parità per un'ultima posizione di qualificazione in base al tempo, il Primo Giudice al Photofinish prenderà in considerazione i tempi effettivi registrati dagli atleti a .001 secondi e, se sono uguali, sarà stabilita una parità. Se vi sono corsie o posizioni disponibili (inclusa la condivisione della corsia nella corsa degli 800m), gli atleti in parità saranno collocati nel successivo turno. Se ciò non è possibile dovranno essere stabiliti i sorteggi per determinare quale atleta/i deve essere collocato nel turno successivo.

**REGOLA 168**  
**Corse con Ostacoli**

1. Le distanze standard sono le seguenti:

Uomini,	U20 e U18 Allievi:	110 m,	400 m
Donne,	U20 e U18 Allieve:	100 m,	400 m

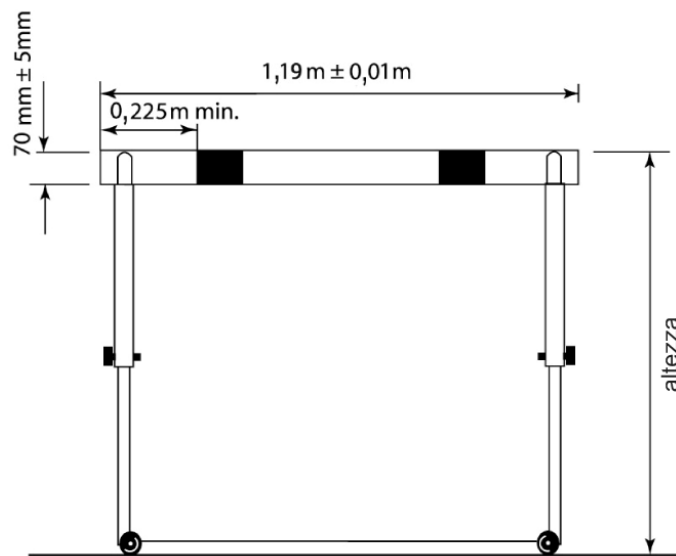
Vi debbono essere 10 passaggi di ostacoli per ogni corsia, sistemati come indicato nella seguente tavola:

***Uomini, U20 Uomini e U18 Allievi***

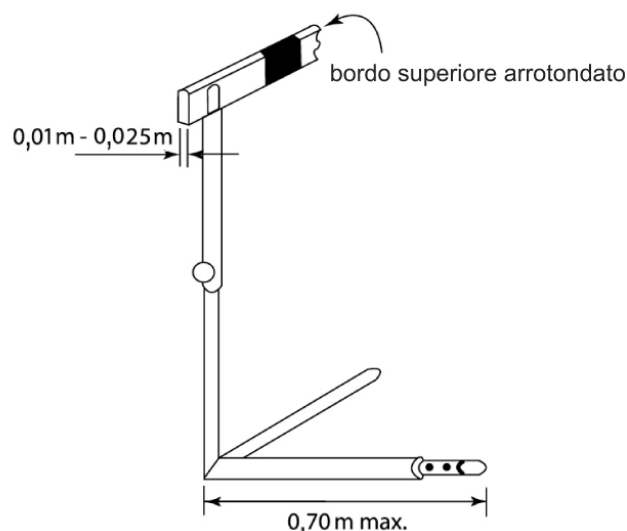
Gara	Distanza dalla partenza al primo ostacolo	Distanza tra gli ostacoli	Distanza dall'ultimo ostacolo all'arrivo
110 m	13,72 m	9,14 m	14,02 m
400 m	45,00 m	35,00 m	40,00 m

***Donne, U20 Donne e U18 Allieve***

Gara	Distanza dalla partenza al primo ostacolo	Distanza tra gli ostacoli	Distanza dall'ultimo ostacolo all'arrivo
100 m	13,00 m	8,50 m	10,50 m
400 m	45,00 m	35,00 m	40,00 m



**168 - Esempio di un ostacolo**



### 168 - Esempio di un ostacolo

Ciascun ostacolo deve essere posto sulla pista in modo che le sue basi siano sul lato da cui arriva il concorrente. L'ostacolo sarà sistemato in modo tale che il piano verticale dalla parte della barra più vicina al concorrente all'attacco coincida con il segno sulla pista più vicino all'atleta.

2. Gli ostacoli debbono essere costruiti in metallo o qualsiasi altro materiale adatto, con la sbarra superiore in legno o altro materiale idoneo, non di metallo. Essi debbono essere composti da due basi e due ritti che sostengono un telaio rettangolare, rinforzato da una o più barre trasversali; i ritti sono fissati all'estremità di ciascuna base.

L'ostacolo deve essere costruito in modo tale che per abbatterlo sia necessaria una forza almeno uguale al peso di 3,6kg, applicata orizzontalmente al centro del bordo superiore della barra superiore.

L'ostacolo può essere regolabile in altezza per ogni gara; i contrappesi devono essere regolabili in modo che a ciascuna altezza sia necessaria una forza di almeno 3,6kg e non superiore a 4kg per abbattere l'ostacolo. La massima flessione in senso orizzontale della sbarra superiore di un ostacolo (inclusa ogni flessione dei ritti), quando soggetta ad una forza applicata centralmente pari ad un peso di 10kg, non dovrà essere superiore a 35mm.

3. Misure - Le altezze normali degli ostacoli sono:

	Uomini	U20Uomini	U18Allievi	Donne/U20	U18Allieve
110h/100h	1,067 m	0,991 m	0,914 m	0,838 m	0,762 m
400h	0,914 m	0,914 m	0,838 m	0,762 m	0,762 m

*Nota: A causa delle differenze di fabbricazione, sono accettati per i 110hs U20 Junior anche gli ostacoli di 1 metro.*

In ogni caso, per ovviare ad imprecisioni nella costruzione, deve essere concessa una tolleranza di 3mm, sopra o sotto l'altezza normale.

La larghezza deve essere compresa tra 1,18m e 1,20m. La lunghezza massima della base deve essere di 0,70m. Il peso totale di ogni ostacolo non deve essere inferiore a 10kg.

4. La sbarra superiore deve essere larga 70mm ( $\pm$  5mm). Lo spessore di tale sbarra deve essere fra 10mm e 25mm ed i bordi superiori dovrebbero essere arrotondati. La sbarra deve essere fissata solidamente alle estremità.
5. La sbarra superiore deve essere dipinta a strisce bianche e nere, o in altri colori forti ben contrastanti (ed anche in contrasto con la superficie circostante), in modo tale che le strisce più chiare siano all'esterno e siano larghe almeno 0,225m. Deve essere colorata in modo da essere visibile a tutti gli atleti
6. Tutte le gare debbono essere disputate in corsia e ciascun concorrente deve passare gli ostacoli mantenendosi sempre nella propria corsia, eccetto quanto previsto alla Regola 163.4. A meno che, durante la corsa, non abbia alcuna conseguenza o ostruzione su uno o più atleti, un atleta deve anche essere squalificato se direttamente o indirettamente abbatte o sposta in modo significativo un ostacolo in un'altra corsia.

#### Interpretazione IAAF

L'obbligo di passare ogni ostacolo non dovrebbe essere letto come richiesta all'atleta di passare ogni ostacolo nella propria corsia, sempre previsto nelle intenzioni delle Regole 163.3 e 163.4. Ma se un atleta abbatte o sposta un ostacolo in un'altra corsia e quindi blocca l'avanzamento di un altro atleta dovrebbe essere squalificato.

Le situazioni in cui un atleta abbatte o sposta un ostacolo in un'altra corsia dovrebbero essere interpretate in modo logico. Ad esempio, un atleta che abbatte o sposta un ostacolo nella corsia di un atleta che ha già superato quell'ostacolo, non deve essere necessariamente squalificato a meno che non violi le Regole, ad esempio, calpestando una corsia interna in curva. L'intenzione di questa Regola è di chiarire che un atleta, che nel compiere tale azione ostacola un altro atleta, dovrebbe essere considerato per la squalifica.

Gli Arbitri ed i Giudici di Controllo devono comunque essere vigili e assicurarsi che ogni atleta abbia mantenuto la propria corsia. Inoltre è comune nelle corse ad ostacoli che gli atleti allunghino le braccia ampiamente, mentre superano l'ostacolo, colpendo o ostacolando l'atleta nella corsia adiacente. Questo può essere meglio notato dai Giudici di Controllo in piedi o con una videocamera posizionata di fronte agli atleti. A questo proposito si può applicare la Regola 163.2.

7. Ogni atleta deve superare ciascun ostacolo. La non osservanza di questa Regola comporta la squalifica.

In aggiunta, un atleta deve essere squalificato se:

- (a) nel momento del passaggio, il suo piede o la gamba è a fianco dell'ostacolo (su l'uno o l'altro lato) al di sotto del piano orizzontale della parte superiore di ciascun ostacolo; o  
(b) a giudizio dell'Arbitro, egli abbatte deliberatamente un ostacolo.

*Nota: A patto che questa Regola venga rispettata e che l'ostacolo non sia spostato o che la sua altezza non sia abbassata in qualsiasi modo, compresa l'inclinazione in ogni direzione, un atleta può superare l'ostacolo in qualsiasi modo.*

#### Interpretazione IAAF

La Regola 168.7(a) si applica sia alla gamba "di attacco" che a quella "di riporto" dell'atleta.

"Abbatte" un ostacolo non comporta di per sé la squalifica. Molti atleti abbattano l'ostacolo colpendo la parte superiore della barra con la loro gamba posteriore, quando lo superano. Abbatte deliberatamente un ostacolo (ad esempio, quando l'atleta arriva troppo vicino all'ostacolo) è una violazione. L'Arbitro dovrebbe essere convinto dell'azione dell'atleta di abbattere deliberatamente l'ostacolo, in modo da evitare il requisito fondamentale della Regola 168.7 che ogni atleta deve superare ogni ostacolo. L'esempio più ovvio è quando l'atleta usa la sua mano. In altri casi, ad esempio dove sembra che sia stato usato deliberatamente il piede o la parte inferiore della coscia, l'Arbitro deve avere un alto livello di certezza che l'azione è stata deliberata e in violazione del principio della Regola. Un esempio potrebbe essere quando l'atleta non alza sufficientemente la sua gamba di attacco così da superare l'ostacolo e di conseguenza lo abbatte.

In relazione alla Nota, questa sarà principalmente rilevante per le competizioni di livello inferiore ma è comunque applicabile a tutti. In sostanza consente all'atleta, spesso a colui che è caduto o ha perso il passo, di mettere, per esempio, le mani sull'ostacolo e "scavalcarlo".

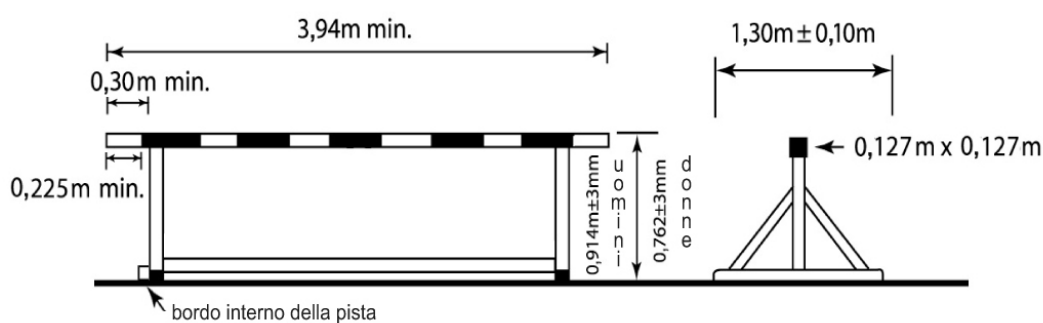
8. Salvo quanto previsto dalle Regole 168.6 e 168.7(b), l'abbattimento di ostacoli non comporta la squalifica né impedisce che venga stabilito un Primato.

## **REGOLA 169**

### **Corse con Siepi**

1. Le distanze abituali sono 2000 metri e 3000 metri.
2. Vi debbono essere 28 salti di ostacoli e 7 salti di fossa nella gara di 3000m e 18 salti di ostacoli e 5 salti di fossa nella gara di 2000m.

3. Nella gara delle siepi, vi saranno 5 salti per ciascun giro, dopo il primo passaggio sulla linea d'arrivo, dei quali la fossa sarà il quarto. I salti dovrebbero essere distribuiti in modo equidistante fra di loro, per cui la distanza fra ciascun ostacolo sarà all'incirca pari ad un quinto della lunghezza nominale del giro
- Nota (i): un adeguamento delle distanze tra gli ostacoli potrebbe essere necessario per garantire che le distanze di sicurezza tra ostacolo/linea di partenza ed il successivo ostacolo vengano mantenute prima e dopo la linea di arrivo come indicato nel IAAF Track and Field Facilities Manual.*
- Nota (ii): Nella gara dei 2000m, se la fossa con l'acqua è all'interno della pista, la linea di arrivo deve essere passata due volte prima del primo giro con 5 ostacoli.*
4. Nella gara dei 3000m, la distanza tra la partenza e l'inizio del primo giro non comprenderà alcun salto, gli ostacoli non saranno pertanto sistemati sino a quando gli atleti non abbiano iniziato il primo giro completo. Nella gara dei 2000m il primo salto è la terza barriera di un normale giro. I precedenti ostacoli devono essere rimossi fino a che gli atleti non siano passati per la prima volta.
5. Gli ostacoli debbono essere alti  $0,914\text{m} \pm 0,003\text{m}$  per gli uomini (compresi gli Allievi) e  $0,762\text{m} \pm 0,003\text{m}$  per le donne (comprese le Allieve), ed essere larghi al minimo  $3,94\text{m}$ . La sezione della sbarra superiore degli ostacoli, compreso quello della fossa, deve essere quadrata con il lato di  $0,127\text{m}$ . Il peso di ogni ostacolo deve essere compreso fra gli 80 e i 100 chilogrammi. Ciascun ostacolo deve avere su ogni lato una base di lunghezza compresa fra  $1,20\text{m}$  e  $1,40\text{m}$  (vedi figura 169a).



**169a - Esempio di ostacolo per la gara delle siepi**

L'ostacolo nella fossa con acqua deve essere largo  $3,66\text{m}$  ( $\pm 0,02\text{m}$ ) e deve essere fissato fermamente all'interno o al muro di cemento della fossa in modo tale che solo un minimo movimento orizzontale sia possibile.

La sbarra superiore deve essere pitturata a strisce bianche e nere, o in altri colori forti ben contrastanti (ed anche in contrasto con la superficie circostante), in modo tale che le strisce più chiare siano all'esterno e siano larghe almeno 0,225m e sarà colorata in modo da essere visibile a tutti gli atleti vedenti.

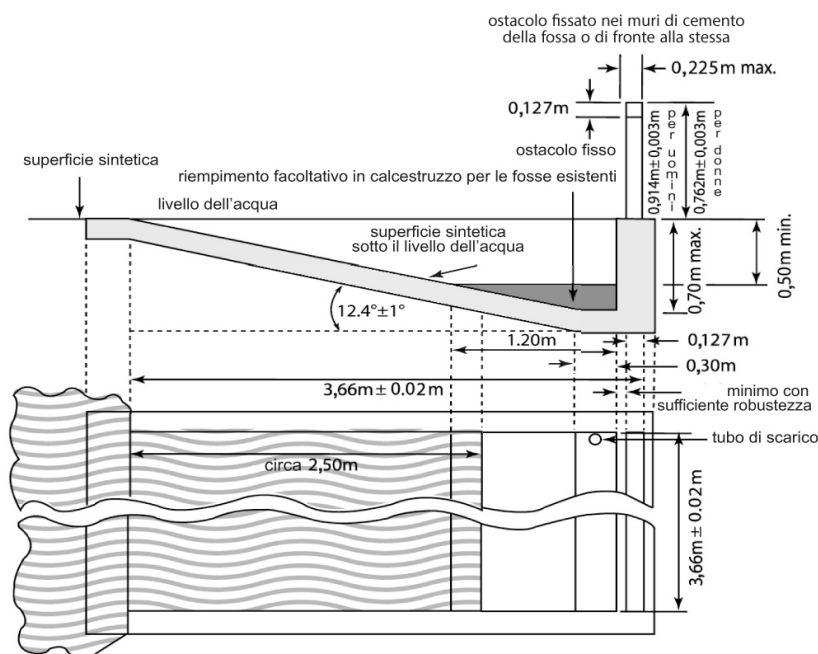
L'ostacolo deve essere posizionato sulla pista in modo che almeno 0,30m della sbarra superiore, misurati dal bordo interno della pista, siano all'interno del campo.

*Nota: Si raccomanda che il primo ostacolo da affrontare in gara sia largo almeno 5 metri.*

6. La fossa con l'acqua, compreso l'ostacolo, deve essere lunga 3,66m (+/-0,02m) e larga 3,66m (+/-0,02m).

Il fondo della fossa con acqua deve avere una superficie sintetica, o un tappeto, di sufficiente spessore da assicurare un atterraggio senza pericoli e permettere ai chiodi di fare una presa soddisfacente. La profondità dell'acqua immediatamente sotto l'ostacolo deve essere di 0,70m per uno spazio di circa 0,30m. Da questo punto, il fondo deve avere un'inclinazione uniforme e salire verso la pista sino alla fine della fossa. All'inizio della gara l'acqua della fossa deve essere al livello della pista con un margine di 20mm.

*Nota. La profondità dell'acqua nella fossa, rispetto al livello della pista, può essere ridotta per circa 1,2m da un massimo di 0,70m ad un minimo di 0,50m. L'inclinazione del fondo della fossa ( $12.4^{\circ} \pm 1$ ) deve essere uniforme, come indicato nella figura 169b. Si raccomanda che tutte le nuove fosse siano costruite con la profondità più bassa.*



**169b - Fossa con acqua**



7. Ogni concorrente deve saltare o guardare l'acqua e valicare ogni ostacolo. La non osservanza di questa regola comporta la squalifica. Un atleta, in aggiunta, deve essere squalificato se:
- (a) passa ad un lato, o all'altro della fossa d'acqua;
  - (b) il suo piede o una gamba, al momento del passaggio, a fianco dell'ostacolo (su entrambi i lati), è al di sotto del piano orizzontale della parte superiore di ciascun ostacolo.
- A condizione che questa Regola sia rispettata, un concorrente può superare ciascun ostacolo in qualunque modo.

## REGOLA 170

### Staffette

---

1. Le distanze standard saranno: 4x100m, 4x200m, 100m-200m-300m-400m (Staffetta Mista), 4x400m, 4x800m, 1200m-400m-800m-1600m (Staffetta su Distanze Miste), 4x1500m.  
*Nota: la Staffetta Mista può essere corsa in un ordine diverso, nel qual caso devono essere fatti gli opportuni adattamenti per l'applicazione delle Regole 170.14, 170.18, 170.19 e 170.20.*
2. Attraverso la pista debbono essere tracciate delle linee larghe 50mm per segnare le distanze delle frazioni e indicare le linee di partenza.
3. Nelle Staffette 4x100m e 4x200m e per il primo e secondo cambio della Staffetta Mista, ciascuna zona di cambio deve avere una lunghezza di 30m, la di cui la linea mediana è a 20m dall'inizio della zona. Per il terzo cambio della Staffetta Mista e della Staffetta 4x400m ed oltre ciascuna zona di cambio deve essere lunga 20 metri e al centro vi sarà una linea che funge da mediana. Le zone di cambio iniziano e finiscono ai bordi delle linee delle zone di cambio più vicine alla partenza nella direzione di corsa. Per ogni cambio effettuato in corsia, un Giudice designato deve garantire che gli atleti siano correttamente collocati nella loro zona di cambio. Il Giudice designato deve anche garantire che sia rispettata la Regola 170.4.

#### Interpretazione IAAF

I Giudici di Controllo devono assicurarsi che ogni atleta di ogni squadra assuma la propria posizione nelle corsie o nelle posizioni corrette. Gli Assistenti del Giudice di Partenza saranno responsabili del posizionamento dei primi frazionisti e garantiranno che ciascuno di loro sia fornito di testimone. Possono essere inoltre assegnati per assistere in tutte le zone di cambio che insistono sulla linea di partenza. Il Caposervizio ai Controlli ed i Giudici di Controllo, messi a sua disposizione per ogni zona di cambio, saranno responsabili del posizionamento degli atleti successivi. Quando tutti gli atleti sono posizionati correttamente, il Caposervizio ai Controlli

della zona dovrebbe avvisare gli altri Giudici competenti con i mezzi di comunicazione concordati: normalmente via radio per le competizioni più importanti.

Devono inoltre assicurarsi che per tutte le zone di cambio i piedi degli atleti in attesa siano completamente all'interno della zona prima che inizino il loro movimento di ricevimento del testimone. Questo movimento non può iniziare in nessun punto al di fuori della zona.

4. Quando tutta o la prima frazione di una gara di Staffetta si effettua interamente in corsia, un concorrente può fare un segno di riferimento sulla pista, all'interno della propria corsia, usando nastro adesivo, delle dimensioni massime di 0,05m x 0,40m, di colore diverso, che non si confonda con altre marcature permanenti della pista. Non possono essere usati altri segni di riferimento. I Giudici disporranno che l'atleta in questione adatti o rimuova ogni segnale non conforme a questa Regola. Se non lo farà, gli stessi saranno rimossi dai Giudici.

*Nota: I casi più gravi possono essere trattati ai sensi delle Regole 125.5 e 145.2*

5. Il testimone per la staffetta deve essere un tubo vuoto, liscio, di sezione circolare fatto di legno, metallo o qualsiasi altro materiale rigido, in un solo pezzo, la cui lunghezza non deve essere maggiore di 0,30m e né inferiore a 0,28m. Il diametro all'esterno sarà di 40mm (+/-2mm) e non deve pesare meno di 50gr. Il testimone dovrebbe essere colorato in modo da risultare facilmente visibile durante la corsa.
6. (a) Un testimone deve essere utilizzato per tutte le gare di Staffetta tenute nello stadio e deve essere portato a mano per tutta la gara. Almeno per le competizioni condotte ai sensi della Regola 1.1 (a), (b), (c) e (f) ogni testimone dovrà essere numerato e di un diverso colore e può includere un transponder.  
*Nota: Se possibile, l'assegnazione del colore a ciascuna corsia o per posizione nell'ordine di partenza dovrebbe essere indicata sulla lista di partenza.*
- (b) Agli atleti non è consentito indossare guanti o mettere materiale (diverso da quello permesso dalla Regola 144.4(c)) o sostanze sulle mani al fine di avere una presa migliore.
- (c) Se il testimone cade, deve essere raccolto dall'atleta al quale è caduto. Per recuperarlo, egli può uscire dalla propria corsia, a condizione che, così facendo, non diminuisca la distanza da percorrere. In aggiunta, ove il testimone sia caduto in una certa direzione andando lateralmente o in avanti in direzione della corsa (incluso oltre la linea di arrivo), l'atleta a cui è caduto, dopo averlo recuperato, deve ritornare almeno all'ultimo punto in cui era nella sua mano, prima di continuare la corsa.

A condizione che siano adottate queste procedure, ove applicabili, e che nessun altro atleta sia stato ostacolato, la caduta del testimone non causerà la squalifica.

A parte ciò, se un atleta non si attiene a questa Regola, la sua squadra sarà squalificata.

7. Il testimone deve essere passato entro la zona di cambio. Il passaggio inizia quando esso è toccato una prima volta dal frazionista ricevente ed è completato soltanto quando è in possesso esclusivo della mano dell'atleta ricevente. All'interno della zona di cambio, è determinante, unicamente, la posizione del testimone. Il passaggio del testimone al di fuori della zona di cambio deve risultare nelle motivazioni della squalifica.

#### Interpretazione IAAF

Nel determinare la posizione del testimone, è l'intero testimone che deve essere considerato. I Giudici di Controllo devono essere diligenti nell'osservare ogni contatto con il testimone da parte degli atleti riceventi, prima che il testimone entri nella zona di cambio, in particolare nelle Staffette 4x400m ed oltre. Se l'atleta in uscita tocca il testimone prima che il testimone sia all'interno della zona, la squadra sarà soggetta a squalifica. Devono anche assicurarsi che il testimone sia in possesso esclusivo dell'atleta ricevente prima che questo "lasci" la zona di cambio.

8. Fino al momento in cui il testimone è in possesso esclusivo dell'atleta ricevente, la Regola 163.3 si applicherà solo all'atleta in arrivo. Successivamente sarà applicabile solo all'atleta ricevente. In aggiunta, gli atleti, prima di ricevere e/o dopo aver trasmesso il testimone, dovrebbero rimanere nella propria corsia o mantenere la posizione fino a che la pista risulti chiaramente sgombra per non ostacolare gli altri atleti. La Regola 163.3 e 163.4 non si applica a questi atleti. Se però un atleta ostacola un componente di un'altra squadra, incluso il correre fuori dalla sua posizione o corsia, sarà applicata la Regola 163.2.
9. Se durante la corsa un atleta prende o raccoglie il testimone di un'altra squadra, la sua squadra sarà squalificata. L'altra squadra non dovrebbe essere penalizzata se non ne ha tratto vantaggio.
10. Ogni componente di una squadra di staffetta può correre una sola frazione. Solo quattro atleti tra quelli iscritti alla competizione, sia per questa gara sia per qualsiasi altra gara, possono essere usati per la composizione della staffetta per ciascun turno. Comunque, quando una squadra ha preso parte ad un turno di gara, soltanto due atleti in più possono essere utilizzati come sostituti nella composizione della squadra per i turni successivi. Se una squadra non rispetta questa Regola, sarà squalificata.

11. La composizione di una squadra e l'ordine nel quale gareggiano i componenti della staffetta deve essere ufficialmente comunicato entro un'ora dalla prima pubblicazione dell'orario di chiamata della prima batteria di ogni turno della competizione (ora in cui gli atleti devono essere presenti in Camera d'Appello). Successive variazioni possono essere fatte solo per motivi medici (verificati da un medico ufficiale nominato dagli Organizzatori fino all'orario dell'ultima chiamata della batteria nella quale la squadra interessata deve gareggiare (momento in cui gli atleti sono chiamati per lasciare la Camera d'Appello).  
La squadra dovrà gareggiare come denominata e nell'ordine dichiarato. Se una squadra non rispetta questa Regola, sarà squalificata.
12. La gara 4x100m sarà corsa interamente in corsia.
13. La gara 4x200m potrà essere corsa in uno qualsiasi dei seguenti modi:
  - (a) ove possibile, interamente in corsia (quattro curve in corsia);
  - (b) in corsia per le prime due frazioni, come pure parte della terza frazione, fino al bordo più vicino della linea di rientro descritta alla Regola 163.5, dove gli atleti possono abbandonare le rispettive corsie (tre curve in corsia);
  - (c) in corsia per la prima frazione fino al bordo più vicino della linea di rientro descritta alla Regola 163.5, dove gli atleti possono abbandonare le rispettive corsie (una curva in corsia).  
*Nota: Quando sono in gara non più di quattro squadre e l'opzione (a) non è possibile, è consigliabile che venga usata l'opzione (c).*
14. La Staffetta Mista dovrebbe essere corsa in corsia per le prime due frazioni come pure parte della terza frazione, fino al bordo più vicino della linea di rientro descritta alla Regola 163.5, dove gli atleti possono abbandonare le rispettive corsie (due curve in corsia).
15. La gara 4x400m potrà essere corsa nell'uno o nell'altro dei seguenti modi:
  - (a) in corsia per la prima frazione, come pure parte della seconda frazione, fino al bordo più vicino della linea di rientro descritta alla Regola 163.5, dove gli atleti possono abbandonare le rispettive corsie (tre curve in corsia);
  - (b) in corsia per la prima frazione, fino al bordo più vicino della linea di rientro descritta alla Regola 163.5, dove gli atleti possono abbandonare le rispettive corsie (una curva in corsia).  
*Nota: Quando sono in gara non più di quattro squadre, è raccomandato l'uso dell'opzione (b).*
16. La gara 4x800m potrà essere corsa nell'uno o nell'altro dei seguenti modi:

- (a) in corsia per la prima frazione, fino al bordo più vicino della linea di rientro descritta alla Regola 163.5, dove gli atleti possono abbandonare le rispettive corsie (una curva in corsia);
- (b) senza l'uso delle corsie.
17. Se un atleta non rispetta la Regola 170.13, 170.14, 170.15 o 170.16(a) la sua squadra sarà squalificata.
18. La Staffetta su Distanze Miste e la gara 4x1500m sarà corsa senza l'uso delle corsie.
19. In tutte le zone di cambio, agli atleti non è permesso iniziare a correre al di fuori delle loro zona di cambio e partiranno all'interno della zona. Se un atleta non si attiene a questa Regola, la sua squadra sarà squalificata.
20. Nella Staffetta Mista, i concorrenti della frazione finale, e nella gara 4x400m, i concorrenti della terza e quarta frazione (o la seconda frazione, ai sensi della Regola 170.15(b)), si disporranno, sotto la direzione di un Giudice appositamente designato, nella loro posizione d'attesa (dall'interno all'esterno) nello stesso ordine che i rispettivi compagni di squadra hanno all'ingresso dell'ultima curva. Una volta che i concorrenti in arrivo hanno superato questo punto, i concorrenti in attesa manterranno il loro ordine e non cambieranno le posizioni all'inizio della zona di cambio. Un atleta che non rispetta questa Regola provoca la squalifica della sua squadra.
- Nota: Nella gara di Staffetta 4x200m (se questa gara non è corsa interamente in corsia) in cui la frazione precedente non è corsa in corsia, gli atleti dovranno allinearsi nell'ordine iniziale di partenza (dall'interno verso l'esterno).*
21. In tutte le altre gare per le quali non si usano le corsie, incluso, quando applicabile, nella 4x200m, nella Staffetta Mista e nella 4x400m, i concorrenti in attesa possono assumere sulla pista una posizione interna mentre arrivano i rispettivi compagni di squadra, a condizione che essi non sgomitino od ostacolino un altro concorrente in modo da impedirgli l'azione. Nella 4x200m, nella Staffetta Mista e nella 4x400m, gli atleti in attesa dovranno mantenere l'ordine in conformità con la Regola 170.20. Se un atleta non si attiene a questa Regola, la sua squadra sarà squalificata.

#### Interpretazione IAAF

I Caposervizio ai Controlli devono rimanere nella zona a cui lui o i loro Giudici di Controllo sono stati assegnati. Una volta che gli atleti sono posizionati correttamente nelle proprie corsie e la gara è iniziata, i Caposervizio ai Controlli della zona ed i Giudici di Controllo assegnati sono responsabili di segnalare eventuali violazioni di queste Regole e qualsiasi altra violazione, in particolare quelle previste dalla Regola 163.

## SEZIONE IV – CONCORSI

### REGOLA 180 Condizioni Generali

---

#### ***Prove di riscaldamento in pedana***

1. Sul terreno di gara e prima dell'inizio della competizione, ogni concorrente può effettuare salti e lanci di prova. Nelle gare di lancio queste prove devono essere effettuate nell'ordine di sorteggio e sotto il controllo dei Giudici.

#### Interpretazione IAAF

Mentre nel passato le Regole specificavano che ci dovrebbero essere due prove di riscaldamento per ogni atleta nelle gare di lancio, attualmente non esiste una tale specifica. La Regola 180.1 dovrebbe essere interpretata nel senso di consentire qualsiasi numero di prove di riscaldamento che possono essere effettuate nel tempo a disposizione. Nel contempo, per le manifestazioni importanti, due prove rimangono una prassi standard: questo è considerato come il minimo e nel caso di disponibilità di tempo e se alcuni o tutti gli atleti richiedono ulteriori prove di riscaldamento, queste possono essere permesse.

2. Una volta che la gara è cominciata agli atleti non è permesso, per prova, usare:
  - (a) la pedana o la zona di stacco;
  - (b) le aste;
  - (c) gli attrezzi;
  - (d) le pedane circolari per i lanci o il terreno all'interno del settore, con o senza attrezzi.

#### Interpretazione IAAF

L'applicazione di queste Regole non dovrebbe impedire ad un atleta di toccare, preparare o fasciare l'asta o il suo attrezzo prescelto in preparazione per la sua prova, a condizione che non metta in pericolo, ritardi o ostruisca un altro atleta o altra persona. È particolarmente importante che i Giudici interpretino ragionevolmente questa Regola in modo da garantire che la competizione proceda in modo efficiente e l'atleta sia in grado, se decide così, di fare la sua prova immediatamente appena inizia il suo tempo.

#### ***Segnali***

3. (a) In tutti i Concorsi dove è usata una pedana di rincorsa, è consentito porre dei segnali a fianco della stessa, ad eccezione del Salto in Alto dove i segnali possono essere posti all'interno della pedana di

rincorsa. Un atleta può usare uno o due segnali (forniti o approvati dagli Organizzatori) nelle sue rincorse e nei suoi stacchi. Se questi segnali non vengono forniti, egli può usare nastro adesivo, ma non gesso o sostanze similari né qualsiasi cosa che possa lasciare segni indelebili.

- (b) Per i lanci effettuati da una pedana circolare, un atleta può usare solo un segnale. Questo segnale può essere posto esclusivamente sul terreno, nella zona immediatamente dietro o adiacente alla pedana. Deve essere provvisorio, posizionato solo per la durata di ciascuna prova di ogni atleta e non dovrà ostacolare la vista dei Giudici. Nessun segnale personale può essere disposto all'interno o al lato della zona di caduta.

*Nota: Ogni segnale deve essere composto da un solo unico pezzo.*

- (c) Nel Salto con l'Asta, gli Organizzatori dovrebbero porre degli indicatori di distanza adeguati e sicuri a fianco alla pedana di rincorsa ogni 0,5m tra i punti 2,5m e 5m dalla linea dello "zero" e ad ogni 1,0m tra i punti 5m e 18m.

- (d) I Giudici disporranno che l'atleta in questione adatti o rimuova ogni segnale non conforme a questa Regola. Se non lo farà, gli stessi verranno rimossi dai Giudici.

*Nota: I casi più gravi possono essere ulteriormente trattati ai sensi delle Regole 125.5 e 145.2*

#### Interpretazione IAAF

Se il terreno è bagnato, il nastro adesivo può essere fissato a terra mediante puntine di diversi colori.

Il requisito, per ogni segnale, di essere un pezzo unico, dovrebbe essere interpretato in modo ragionevole dall'Arbitro. Ad esempio, dovrebbe essere consentito se il produttore ha usato due pezzi collegati per fare una singola struttura che è destinata ad essere usata in quel modo. In modo simile, dovrebbe essere anche accettabile, se un atleta sceglie di piazzare entrambi i suoi segnali nello stesso posto o se, nel caso del Salto in Alto, un atleta divide il nastro ricevuto in uno o più pezzi per fare in modo che un singolo segnale, di una forma diversa, risulti più chiaro.

La Regola 180.3(c) è progettata per assistere gli atleti ed i loro allenatori nel determinare i loro punti di stacco e l'avanzamento sulla pista. Non c'è alcun concetto fisso su come dovrebbero essere costruiti o apparire, con gli Organizzatori e gli Arbitri che hanno la discrezione nell'interpretazione di ciò che è accettabile ed equo in base alle intenzioni della Regola, in ogni particolare situazione di competizione.

### **Indicatori di Primati e Maniche a vento**

4. (a) Una bandierina specifica o un altro segnale possono essere previsti anche per indicare l'attuale Primato Mondiale e, quando opportuno, l'attuale Primato di Area, Nazionale o del Meeting.
- (b) In tutte le gare di salto, Lancio del Disco e Lancio del Giavellotto dovrebbe essere posta in pedana, in una posizione appropriata, una o più maniche a vento per indicare all'atleta la direzione approssimativa e la forza del vento.

### **Ordine di competizione e Prove**

5. I concorrenti gareggeranno secondo un ordine estratto a sorte, a meno che non si applichi la Regola 180.6.

Se un atleta qualsiasi, di propria iniziativa, effettua una prova in un ordine diverso da quello determinato in precedenza, si applicheranno le Regole 125.5 e 145.2. Nel caso di una ammonizione, il risultato della prova (valida o fallita) sarà mantenuto. Se c'è un Turno di Qualificazione, per la finale, sarà effettuato un nuovo sorteggio.

6. Ad eccezione del Salto in Alto e del Salto con l'Asta, a nessun concorrente è concesso di avere più di una prova registrata in ciascun turno della gara.

In tutti i Concorsi, ad eccezione del Salto in Alto e del Salto con l'Asta, quando vi sono più di otto concorrenti, a ciascun concorrente saranno concesse tre prove e agli otto concorrenti con le migliori misure valide saranno concesse ulteriori tre prove, a meno che gli specifici regolamenti non dispongano diversamente.

Quando due o più atleti sono appaiati all'ultimo posto utile per una qualificazione con le medesime misure, troverà applicazione la Regola 180.22. Se anche questo determina una parità, agli atleti sarà riconosciuta ogni prova addizionale, prevista dagli specifici regolamenti.

Quando gli atleti in gara sono otto o meno, a ciascuno di loro saranno concesse sei prove, a meno che gli specifici regolamenti non dispongano diversamente. I concorrenti che non effettuano alcuna prova valida, durante le prime tre prove, gareggeranno, nelle prove successive, prima degli atleti che hanno realizzato prove valide e secondo l'originale ordine di sorteggio.

In entrambi i casi:

- (a) qualsiasi successiva prova sarà effettuata nell'ordine inverso della classifica risultante dopo le prime tre prove, a meno che gli specifici regolamenti non dispongano diversamente;
- (b) allorché l'ordine è stato cambiato ed esiste una parità per qualsiasi posizione, gli atleti in parità dovranno gareggiare nello stesso ordine previsto dal sorteggio iniziale.



*Nota (i): Per i Salti in Elevazione vedi Regola 181.2.*

*Nota (ii): Se uno o più atleti proseguono la gara "sub judice" per decisione dell'Arbitro, come previsto dalla Regola 146.5, questi dovranno gareggiare nei turni successivi prima degli altri atleti in gara e, se più di uno, secondo l'ordine originale di sorteggio.*

*Nota (iii): I regolamenti dell'organismo competente possono specificare il numero delle prove (purché non più di sei) ed il numero degli atleti che possono accedere ad ogni turno addizionale, dopo la terza prova.*

### **Registrazione delle Prove**

7. Eccetto nel Salto in Alto e nel Salto con l'Asta, una prova valida deve essere indicata dalla misura conseguita.  
Per le abbreviazioni ed i simboli standard da utilizzare in tutti gli altri casi si veda la Regola 132.4.

### **Termine della prova**

8. Il Giudice non dovrà alzare la bandierina bianca, per indicare una prova valida, fino a che la prova non è stata completata. Il Giudice può riconsiderare una decisione se crede di aver sollevato la bandierina sbagliata.

Il completamento di una prova valida sarà determinato come segue:

- (a) nel caso dei Salti Verticali, una volta che il Giudice ha determinato che non ci sia stata infrazione secondo le Regole 182.2, 183.2 o 183.4;
- (b) nel caso dei Salti Orizzontali, una volta che l'atleta lascia l'area di atterraggio in conformità con la Regola 185.2;
- (c) nel caso dei lanci, una volta che l'atleta lascia la pedana o la pista in conformità con la Regola 187.17.

### **Turno di Qualificazione**

9. Nelle gare di Concorso, ogni qualvolta il numero dei concorrenti è troppo elevato per consentire che la gara sia svolta in modo soddisfacente in un solo turno (finale diretta), deve disputarsi un Turno di Qualificazione. Quando vengono effettuati Turni di Qualificazione, tutti i concorrenti debbono partecipare e qualificarsi attraverso i suddetti turni, a meno che l'organismo competente, per una o più gare, autorizzi l'inserimento di un ulteriore turno/i preliminare di qualificazione, nella stessa competizione o in una o più competizioni precedenti, per determinare alcuni o tutti gli atleti che avranno il diritto a partecipare ed in quale turno della competizione.

Tale procedura e qualunque altro mezzo (ad esempio, il raggiungimento dei minimi di ingresso durante un periodo determinato, mediante un

certo posizionamento in una competizione o in una specifica classifica) per il quale un atleta ha diritto a partecipare ed in quale turno della competizione, dovranno essere stabiliti nei regolamenti di ogni manifestazione.

Le prestazioni conseguite in un Turno di Qualificazione o in un ulteriore turno/i preliminare di qualificazione non saranno considerate parte della finale.

10. I concorrenti devono essere normalmente divisi in due o più gruppi in modo casuale, ma ogni volta che è possibile i rappresentanti di ciascuna Federazione Membro o squadra saranno sistemati in gruppi differenti. Salvo che non vi sia la possibilità di far gareggiare, contemporaneamente e nelle medesime condizioni, tutti i gruppi, ciascun gruppo deve iniziare i suoi salti o lanci di riscaldamento subito dopo che il gruppo precedente ha terminato.
11. Si raccomanda che, nelle competizioni di durata superiore a tre giorni di gara, venga previsto un giorno di riposo tra i Turni di Qualificazione e le finali dei salti in elevazione.
12. Le condizioni di qualificazione, la misura di qualificazione ed il numero dei finalisti deve essere deciso dal/i Delegato /i Tecnico/i. Se nessun Delegato/i Tecnico/i è/sono stato/stati nominato/i questo compito sarà svolto dagli Organizzatori. Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1, (a), (b), (c) e (f), alle finali parteciperanno almeno 12 atleti, salvo diversamente disposto nel regolamento della competizione.
13. In un Turno di Qualificazione, eccettuati i Salti in Elevazione, ciascun concorrente ha diritto ad un massimo di tre prove. Allorché un concorrente ha raggiunto la misura di qualificazione, non può continuare a gareggiare nel Turno di Qualificazione.
14. In un Turno di Qualificazione del Salto in Alto e del Salto con l'Asta, i concorrenti non eliminati per tre falli consecutivi, continueranno a gareggiare, conformemente alla Regola 181.2 (includendo il "passo" in una prova), sino alla fine dell'ultimo tentativo all'altezza fissata quale misura di qualificazione, salvo che il numero degli atleti per la finale sia già stato raggiunto, come indicato dalla Regola 180.12. Una volta che è determinato che un atleta sarà in finale, lo stesso non proseguirà il Turno di Qualificazione.
15. Se nessun atleta, o un numero inferiore di atleti rispetto a quello fissato, raggiunge la misura di qualificazione prefissata, il gruppo dei finalisti sarà aumentato sino a quel numero, aggiungendo concorrenti in base alle loro prestazioni nel Turno di Qualificazione. Nel caso di parità all'ultima posizione di qualificazione, quando due atleti hanno la stessa miglior misura in classifica generale, troverà applicazione la Regola 180.22 o, per i Salti in Elevazione, la Regola

181.8. Se anche così la parità permane, gli atleti in parità verranno ammessi alla finale.

16. Quando un Turno di Qualificazione del Salto in Alto o del Salto con l'Asta si effettua in due gruppi contemporaneamente, si raccomanda che l'asticella sia alzata a ciascuna altezza nello stesso tempo per ciascun gruppo. È altresì raccomandato che i due gruppi siano approssimativamente dello stesso valore.

#### Interpretazione IAAF

Quando si predispongono i gruppi di qualificazione per il Salto in Alto ed il Salto con l'Asta, è importante che siano osservati i contenuti delle Regole 180.10 e 180.16.

I Delegati Tecnici e gli ITO/Arbitro devono seguire da vicino l'andamento dei Turni di Qualificazione del Salto in Alto e del Salto con l'Asta per assicurarsi che, da un lato, gli atleti debbano saltare, purché non vengano eliminati ai sensi della Regola 181.2 fino a che non sia stato raggiunto il limite di qualificazione (a meno che non sia stato raggiunto il numero di atleti per la finale come previsto alla Regola 180.12) e, dall'altro lato, qualsiasi parità tra gli atleti nella classifica generale dei due gruppi sia risolta ai sensi della Regola 181.8.

È inoltre necessario attenersi scrupolosamente all'applicazione della Regola 180.14 per garantire che gli atleti non continuino inutilmente nella gara una volta che è certo che saranno in finale, indipendentemente da ciò che potrebbe accadere all'altro atleta che continua a gareggiare nel Turno di Qualificazione.

#### ***Tempo concesso per le Prove***

17. Il Giudice responsabile deve segnalare al concorrente che tutto è pronto per l'inizio della prova ed il periodo di tempo concesso per quella prova avrà inizio da quel momento.

Per il Salto con l'Asta il tempo inizia quando i ritti sono stati sistemati secondo quanto precedentemente richiesto dall'atleta. Non sarà concesso altro tempo per ulteriori sistemazioni.

Se il tempo concesso finisce dopo che l'atleta ha incominciato la prova, questa non deve essere interrotta.

Se, una volta iniziato a scorrere il tempo per la prova, un atleta decide successivamente di non tentare quella prova, sarà considerato fallo una volta trascorso il periodo concesso per quel tentativo.

Non devono venire superati i seguenti tempi. Se il tempo è superato, a meno che non venga presa una decisione in virtù della Regola 180.18, la prova sarà registrata come un fallo.

### **Gare individuali**

	<u>Alto</u>	<u>Asta</u>	<u>Altre</u>
Più di tre atleti (o per il primo tentativo in assoluto di ciascun atleta)	0.5	1	0.5
2 o 3 atleti	1.5	2	1
1 atleta	3	5	-
Prove consecutive	2	3	2

### **Prove Multiple**

	<u>Alto</u>	<u>Asta</u>	<u>Altre</u>
Più di tre atleti (o per il primo tentativo in assoluto di ciascun atleta)	0.5	1	0.5
2 o 3 atleti	1.5	2	1
1 atleta	2	3	-
Prove consecutive	2	3	2

*Nota (i): Dovrebbe essere visibile al concorrente un orologio che indichi il tempo concesso rimasto ancora disponibile per il tentativo. In aggiunta, un giudice solleva e terrà sollevata una bandierina gialla o indicherà in altro modo gli ultimi 15 secondi del tempo concesso.*

*Nota (ii): Nel Salto in Alto e nel Salto con l'Asta ogni variazione del tempo concesso, per l'esecuzione della prova, eccetto il tempo concesso per salti consecutivi, non sarà applicato fino a che l'asticella non è alzata alla nuova altezza. Negli altri Concorsi, ad eccezione del tempo specificato per le prove consecutive, il limite di tempo permesso non cambierà.*

*Nota (iii): Quando si determina il numero degli atleti rimasti in gara, si devono includere anche quegli atleti che potrebbero partecipare allo spareggio per il primo posto.*

*Nota (iv): Quando, nel Salto in Alto e con l'Asta, rimane un solo atleta (che ha vinto la gara) e sta tentando il Record del Mondo o altro record direttamente connesso alla manifestazione, il tempo limite dovrà essere incrementato di un minuto rispetto a quanto previsto sopra.*

#### Interpretazione IAAF

Mentre i Giudici dovrebbero sempre usare un sistema che notifica o chiama l'atleta successivo che deve iniziare la propria prova più quello che deve seguire, questo è essenziale quando il tempo concesso ad un atleta per sostenere la propria prova è di 30 secondi o di 1 minuto. Devono inoltre assicurarsi che l'area di gara sia completamente pronta per la prova successiva prima di chiamare l'atleta e quindi avviare l'orologio.

In particolare, i Giudici e l'Arbitro devono essere pienamente consapevoli dell'attuale contesto di gara al momento di decidere quando avviare l'orologio o dichiarare il "tempo scaduto" e notificare un fallo.

Particolari circostanze che dovrebbero essere prese in considerazione, sono la disponibilità della pista per la prova di un atleta nel Salto in Alto e nel Lancio del Giavellotto (quando i Concorsi si svolgono simultaneamente nella stessa area di gara) e la distanza per gli atleti che camminano verso e attraverso la gabbia per raggiungere la pedana nel Lancio del Disco e nel Lancio del Martello. Per essere chiari, il limite di tempo non cambierà nel turno finale di qualsiasi Concorso in estensione, una volta che rimangono solo 2 o 3 atleti ad effettuare le loro prove. Il limite di tempo di un minuto si applica solo quando un Concorso in estensione ha solo 2 o 3 atleti iscritti (ad eccezione della prima prova di ogni atleta).

### ***Prove sostitutive***

18. Se, per qualsiasi ragione indipendente dalla sua volontà, un atleta è stato ostacolato durante la prova ed impossibilitato ad effettuarla, o la prova non può essere registrata correttamente, l'Arbitro ha la facoltà di concedergli una prova sostitutiva o ristabilire il tempo parzialmente o interamente. Nessuna variazione dell'ordine sarà consentita. Sarà concesso un ragionevole lasso di tempo per ogni prova sostitutiva, a seconda delle particolari circostanze del caso. Nei casi in cui la gara sia proseguita prima che sia stata concessa la prova sostitutiva, questa dovrebbe essere effettuata prima che venga eseguita qualsiasi altra successiva prova.

#### Interpretazione IAAF

Ci sono diverse situazioni in cui può essere appropriato concedere una prova sostitutiva ad un atleta, incluso quando, a causa di un errore procedurale o tecnico, una prova non viene misurata e non è possibile effettuare una nuova misurazione in modo accurato. Mentre questo dovrebbe essere evitato da una buona organizzazione e da un backup, con l'utilizzo della tecnologia, sempre più spesso è necessario prevedere procedure sostitutive quando le cose vanno male. Poiché non è consentito alcun cambiamento nell'ordine di gara (a meno che il problema non sia stato immediatamente scoperto e la competizione sia continuata), l'Arbitro deve decidere quanto tempo dovrebbe essere consentito per la prova sostitutiva tenendo conto delle circostanze specifiche di ciascun caso.

### ***Assenza durante la gara***

19. Un concorrente non può lasciare l'immediata area della gara durante la competizione, salvo abbia il permesso e sia accompagnato da un Giudice. Se possibile, dovrebbe essere data prima una ammonizione, ma per ulteriori simili comportamenti o nei casi più gravi l'atleta può essere squalificato.

### **Cambio di orario e luogo di gara**

20. Il Delegato/i Tecnico o l'Arbitro responsabile hanno facoltà di cambiare il luogo o l'orario di svolgimento di qualsiasi concorso, se ritengono che le condizioni lo giustifichino. Qualsiasi cambiamento deve avvenire solo dopo che tutti i tentativi di un turno di prove sono stati completati.

*Nota: La forza del vento ed i suoi cambiamenti di direzione non sono elementi sufficienti per cambiare l'orario o il luogo della gara.*

#### Interpretazione IAAF

La frase "turno di prove" invece di "turno" è progettata per garantire la chiara differenza tra un "turno di prove" all'interno di un Concorso e un "turno della manifestazione" (cioè un turno di qualificazione o uno di finale). Se le condizioni rendono impossibile completare un turno di prove, prima che avvenga il cambiamento del luogo o dell'orario, il Delegato Tecnico (attraverso l'Arbitro) o l'Arbitro dovrebbe normalmente annullare quelle prove già completate in quel turno di prove (sempre valutando le condizioni ed i risultati delle prove fino al momento dell'interruzione) e ricominciare la gara dall'inizio di quel turno di prove. Vedi anche la Regola 149.3.

### **Risultati**

21. Ciascun concorrente sarà accreditato del migliore di tutti i suoi risultati, compresi, nel caso del Salto in Alto e del Salto con l'Asta, quelli conseguiti nel risolvere la parità per il primo posto.

### **Parità**

22. Nei Concorsi, ad eccezione del Salto in Alto e del Salto con l'Asta, la seconda migliore prestazione degli atleti aventi la stessa migliore misura risolverà la parità. Se la parità permane si ricorre alla terza migliore prestazione e così via.

Se anche dopo questo gli atleti continuano ad essere in parità, agli atleti verrà assegnata la medesima posizione in classifica.

Eccetto che nei Salti in Elevazione, nel caso di una parità per qualsiasi piazzamento, incluso il primo posto, la parità sarà confermata.

*Nota: Per i Salti in Elevazione vedi Regola 181.8 e 181.9.*

# A - SALTI IN ELEVAZIONE

## REGOLA 181

### Condizioni Generali – Salti in Elevazione

---

1. Prima dell'inizio della gara, l'Arbitro o il Primo Giudice deve annunciare ai concorrenti l'altezza iniziale e le diverse altezze alle quali sarà posta l'asticella alla fine di ogni turno, fino a quando non rimanga in gara un solo concorrente che abbia vinto la gara o vi sia parità per il primo posto. Per le Prove Multiple, vedi Regola 200.8(d).

#### **Prove**

2. Un concorrente può cominciare a saltare a qualunque altezza precedentemente annunciata dall'Arbitro o dal Primo Giudice e può saltare a sua discrezione a qualsiasi altezza successiva. Tre falli consecutivi, indipendentemente dall'altezza in cui ciascun fallo è avvenuto, escludono da ulteriori tentativi, salvo nel caso di una parità per il primo posto.

L'effetto di questa Regola è che un concorrente può passare il suo secondo o terzo tentativo ad una certa altezza (dopo aver fallito una prima o una seconda volta) e tentare invece una successiva altezza.

Se un concorrente passa una prova ad una certa altezza, non può fare nessun susseguente tentativo a quell'altezza, tranne che nel caso di spareggio per il primo posto.

Nel caso del Salto in Alto e del Salto con l'Asta, se un atleta non è presente quando tutti gli altri atleti presenti hanno terminato la gara, l'Arbitro riterrà che tale atleta(i) ha abbandonato la gara, una volta che il periodo per un'ulteriore prova è trascorso.

3. Anche dopo che tutti gli altri concorrenti hanno fallito i tre salti consecutivi, un concorrente è autorizzato a saltare fino a che abbia egli stesso perduto il diritto di gareggiare ancora.
4. Salvo che non sia rimasto in gara un solo concorrente ed egli abbia vinto la gara:

(a) l'asticella non deve mai essere alzata di meno di 2cm nel Salto in Alto e di meno di 5cm nel Salto con l'Asta dopo ogni turno;

(b) l'incremento nell'alzare l'asticella non deve mai essere aumentato.

Questa Regola 181.4 (a) e (b) non si applica una volta che tutti gli atleti, ancora in gara, si accordano per alzare l'asticella direttamente ad una misura che rappresenti il Primato del Mondo (o altro primato connesso alla manifestazione).

Una volta che il concorrente ha vinto la gara, l'altezza o le altezze alle quali viene posta l'asticella verranno decise dal concorrente, interpellato dal Primo Giudice o dall'Arbitro responsabile.

*Nota: Questa Regola non è applicabile nelle Prove Multiple.*

### **Misurazioni delle altezze**

5. In tutte le gare di salto in elevazione, le misurazioni devono essere fatte, in centimetri interi, perpendicolarmente dal terreno alla parte più bassa del lato superiore dell'asticella.
6. Ogni misurazione di una nuova altezza deve venire eseguita prima che i concorrenti tentino quell'altezza. In tutti i casi di Primato, i Giudici debbono inoltre ricontrollare la misura prima di ogni successivo tentativo di Primato se l'asticella è stata toccata dopo l'ultima misurazione.

### **L'Asticella**

7. L'asticella deve essere in fibra vetrosa, o altro materiale adatto, ma non di metallo, di sezione circolare, salvo le parti terminali. Essa dovrà essere colorata in modo da essere visibile a tutti gli atleti vedenti.

La lunghezza totale deve essere di 4,00m (+/-0,02m) nel Salto in Alto e di 4,50m (+/-0,02m) nel Salto con l'Asta. Il peso massimo deve essere di 2kg nel Salto in Alto e di 2,25kg nel Salto con l'Asta. Il diametro della parte circolare dell'asticella deve essere di 30mm (+/-1mm).

L'asticella è formata da tre parti, l'asticella cilindrica ed i due terminali, ciascuno largo 30mm/35mm e lungo 0,15m/0,20m, al fine di poterla appoggiare sui supporti dei ritti.

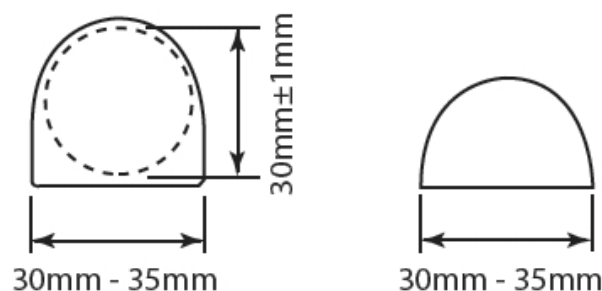
Questi terminali devono avere una sezione circolare o semicircolare con una ben definita superficie piatta sulla quale l'asticella possa poggiare sui supporti dei ritti.

Questa superficie piatta non deve essere più alta del centro della sezione verticale dell'asticella. I terminali devono essere duri e lisci. Essi non devono essere di o ricoperti con gomma o con altro materiale che abbia l'effetto di aumentare l'attrito tra loro ed i supporti.

L'asticella deve essere diritta e, quando in posizione, deve flettere al massimo 20mm nel Salto in Alto e 30mm nel Salto con l'Asta.

Metodo di controllo dell'elasticità: appendere un peso di 3kg al centro dell'asticella posta sui ritti. Può flettere al massimo 70mm nel Salto in Alto e 0,11m nel Salto con l'Asta.





## 181 - Forme alternative di terminale per asticella

### Piazzamenti

8. Nel caso di due o più atleti con la stessa misura finale, la parità verrà risolta come segue:
- Verrà assegnato il miglior piazzamento al concorrente con il minor numero di salti all'ultima misura superata.
  - Se la parità persiste a seguito dell'applicazione del paragrafo precedente (a), verrà assegnato il miglior piazzamento al concorrente che ha il minor numero di falli durante l'intera gara sino all'ultima altezza superata compresa.
  - Se la parità persiste a seguito dell'applicazione del paragrafo precedente (b) di cui sopra, verrà assegnata la medesima posizione in classifica, a meno che non si tratti del primo posto.
  - Se concerne il primo posto, uno spareggio tra questi atleti sarà effettuato secondo la Regola 181.9, a meno che non si decida diversamente, sia in anticipo, in osservanza delle disposizioni regolamentari applicabili alla competizione, o durante la competizione stessa, ma prima dell'inizio della gara, su decisione del Delegato Tecnico o dell'Arbitro, se il Delegato Tecnico non è stato nominato. Se lo spareggio non viene effettuato, incluso il caso in cui gli atleti, in ogni fase, decidano di non saltare ulteriormente, la parità per il primo posto sarà confermata.

*Nota: Questa Regola 181.8(d) non si applica ad una competizione di Prove Multiple.*

#### Interpretazione IAAF

Esistono diverse situazioni in cui uno spareggio può non avere luogo:

- non prevedendolo anticipatamente nel regolamento della competizione;
- per decisione, durante la gara, da parte del Delegato Tecnico (o dell'Arbitro se non vi sono Delegati Tecnici);
- per decisione degli atleti di non continuare più a saltare prima o in qualsiasi momento dello spareggio.

Sebbene qualsiasi decisione da parte del Delegato Tecnico o dell'Arbitro di non procedere a spareggio dovrebbe essere presa prima dell'inizio della gara stessa, potrebbero esserci circostanze in cui ciò non è possibile, come nel caso in cui le condizioni del luogo di gara rendano impossibile o indesiderabile iniziare o continuare uno spareggio. Nella gestione di questa situazione, l'Arbitro potrebbe usare i propri poteri previsti dalle Regole 125 o 180.

### **Spareggio**

9. (a) Gli atleti interessati devono saltare ad ogni altezza finché si giunge ad una decisione o finché tutti gli atleti decidano di non saltare ulteriormente.
- (b) Ogni atleta avrà un salto a ciascuna altezza.
- (c) Lo spareggio inizierà alla successiva altezza determinata in conformità con la Regola 181.1 dopo l'ultima altezza superata dagli atleti interessati.
- (d) Se non si addivene ad una decisione l'asticella sarà alzata, se più di un atleta ha superato l'altezza, o abbassata, se tutti falliscono, di 2cm per il Salto in Alto e 5cm per il Salto con l'Asta.
- (e) Se un atleta non salta ad una altezza, egli automaticamente rinuncia ad ogni diritto su un piazzamento superiore. Se rimane in gara solo un altro atleta, questi sarà dichiarato vincitore indipendentemente dal fatto che tenti o meno di saltare a quell'altezza.

### **Salto in Alto – Esempio**

Altezze annunciate dal Primo Giudice all'inizio della gara: 1.75 – 1.80 – 1.84 – 1.88 – 1.91 – 1.94 – 1.97 – 1.99 etc.

Atleta	Altezze							Falli	Spareggio			Classifica
	1,75	1,80	1,84	1,88	1,91	1,94	1,97		1,91	1,89	1,91	
A	O	XO	O	XO	X-	XX		2	X	O	X	2
B	-	XO	-	XO	-	-	XXX	2	X	O	O	1
C	-	O	XO	XO	-	XXX		2	X	X		3
D	-	XO	XO	XO	XXX			3				4

A, B, C e D hanno tutti superato 1,88m.

A questo punto andranno prese in considerazione le Regole 181.8 e 181.9; i Giudici considereranno il numero totale delle prove nulle effettuate dai concorrenti sino all'ultima altezza dell'asticella superata; nell'esempio 1,88m. D ha più prove nulle che A, B e C e perciò verrà classificato al quarto posto. A, B, C sono ancora in parità per quanto concerne il primo posto; essi

avranno un'ulteriore prova a 1,91m, che è l'altezza successiva dopo l'ultima altezza superata dagli atleti in questione.

Poiché tutti i concorrenti falliscono, l'asticella viene abbassata a 1,89m per un altro salto di spareggio. Solo il concorrente C fallisce la prova a 1,89m; gli altri due atleti effettueranno un terzo salto di spareggio a 1,91m. Solo B supera l'asticella e pertanto sarà dichiarato vincitore.

#### Interpretazione IAAF

Quando un atleta decide unilateralmente di ritirarsi da uno spareggio, l'altro atleta (se ne rimane uno solo) verrà dichiarato vincitore in conformità con la Regola 181.9(e). Non è necessario per quell'atleta tentare l'altezza prevista. Quando più di un atleta rimane nello spareggio, lo spareggio continuerà con quegli atleti e l'atleta che si è ritirato verrà inserito in base al suo effettivo posto finale, avendo lui rinunciato a qualsiasi diritto ad una posizione superiore, inclusa la prima.

#### **Forze estranee**

10. Quando è evidente che l'asticella è stata abbattuta da una forza non associata all'azione dell'atleta (per esempio un colpo di vento):
  - (a) la prova è da considerarsi valida se questo abbattimento avviene dopo che l'atleta ha superato l'asticella senza toccarla;
  - (b) si concederà all'atleta un altro tentativo se questo abbattimento avviene per altre circostanze.

## **REGOLA 182**

### **Salto in Alto**

---

#### **Gara**

1. Un atleta deve staccare con un piede.
2. Un concorrente commette fallo se:
  - (a) dopo il salto, l'asticella non rimane sui supporti a causa dell'azione del concorrente durante il salto;
  - (b) tocca il terreno, compresa la zona di caduta al di là del piano verticale dei ritti attraverso il bordo più vicino all'asticella, sia all'interno che al di fuori di essi, con qualsiasi parte del corpo, senza aver prima superato l'asticella. Tuttavia, se, mentre salta, un atleta tocca con il piede la zona di caduta e a giudizio del Giudice, non ne trae vantaggio, il salto non deve essere considerato, per questa ragione, nullo.

*Nota: Per facilitare l'applicazione della Regola, una linea bianca larga 50mm deve essere disegnata (solitamente con nastro adesivo o materiale simile) per tre metri all'esterno di ogni ritto, il bordo più*

*vicino della linea posizionato lungo il piano verticale sul bordo più vicino all'asticella.*

- (c) quando, correndo senza saltare, tocca l'asticella o la sezione verticale dei ritti.

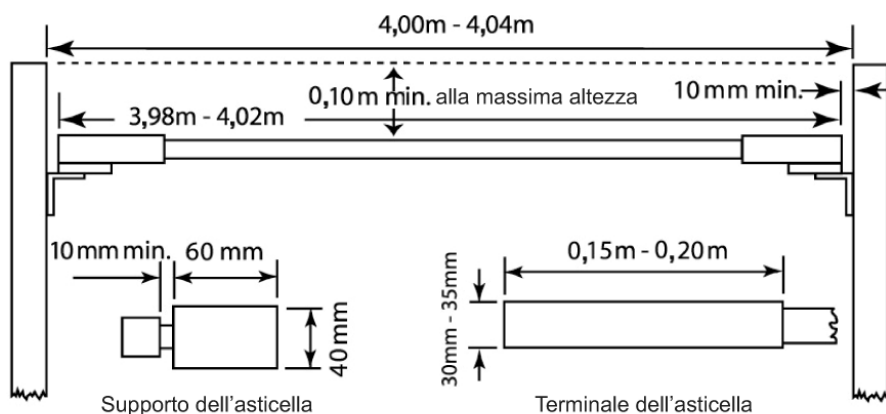
### ***Pedana di rincorsa e Zona di stacco***

3. La larghezza minima della pedana di rincorsa deve essere di 16m e la lunghezza minima 15m ad eccezione delle manifestazioni indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c), (e) e (f), dove la lunghezza minima deve essere minimo di 25m.
4. La massima inclinazione verso il basso della pedana e della zona di stacco, negli ultimi 15 metri, non deve eccedere 1:250 (0,4%) lungo ogni raggio dell'area semicircolare dal centro dei ritti e con un raggio minimo come specificato nella Regola 182.3. La zona di caduta deve essere posta in modo tale che l'approccio dell'atleta sia nella direzione dell'inclinazione.
5. La zona di stacco deve essere livellata e l'eventuale inclinazione deve essere in accordo alla Regola 182.4 ed al *IAAF Track and Field Facilities Manual*.

### ***Attrezzature***

6. Possono essere usati ritti o sostegni di qualsiasi tipo, purché siano rigidi. Essi devono avere dei supporti per l'asticella, solidamente fissati ad essi.  
I ritti debbono essere sufficientemente alti da superare di almeno 0,10m l'altezza massima alla quale può essere elevata l'asticella.  
La distanza fra i ritti non deve essere minore di 4,00m o maggiore di 4,04m.
7. I ritti o i sostegni non devono essere spostati durante la gara, a meno che l'Arbitro non consideri inutilizzabile sia la zona di stacco che la zona di caduta.  
In questo caso il cambio deve essere fatto solo dopo il completamento del turno.
8. I supporti per l'asticella debbono essere piani e rettangolari, larghi 40mm e lunghi 60mm. Debbono essere fissati saldamente sui ritti, fermi durante il salto e ciascuno di essi deve fronteggiare il ritto opposto. Le estremità dell'asticella debbono poggiarsi in modo che, se toccate dal concorrente, essa possa liberamente cadere a terra, tanto in avanti quanto indietro.  
La superficie del supporto deve essere liscia.

I supporti non possono essere di, o ricoperti con gomma o altro materiale che abbia l'effetto di aumentare l'attrito fra le due superfici dell'asticella e dei supporti, né possono avere alcun tipo di molle. I supporti devono essere della stessa altezza sopra la zona di stacco immediatamente sotto ciascun terminale dell'asticella.



## 182 – Salto in Alto: ritti e asticella

9. Vi deve essere uno spazio di almeno 10mm fra le estremità dell'asticella ed i ritti.

### Zona di caduta

10. Per le competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b), (c), (e) e (f), la zona di caduta deve essere non più piccola di 6m (lunghezza) x 4m (larghezza) x 0.7m (altezza) dietro il piano verticale dell'asticella.

*Nota: I ritti e la zona di caduta debbono essere costruiti in modo che, una volta posizionati, ci sia tra loro uno spazio di almeno 0,1m per evitare la caduta dell'asticella a causa dell'urto della zona di caduta con i ritti.*

#### Interpretazione IAAF

Per le altre competizioni, la zona di caduta dovrebbe misurare non meno di 5m di lunghezza x 3m di larghezza x 0,7m di altezza.

#### **Giuria**

Per una gara di Salto in Alto, si raccomanda di assegnare i Giudici disponibili come segue:

- (1) Il Primo Giudice controllerà l'intera gara e verificherà le misurazioni. Deve essere dotato di due bandierine: bianca per indicare se la prova è valida e rossa se si tratta di un fallo. Deve posizionarsi in modo da gestire due aspetti in particolare:
  - (a) Frequentemente accade che l'asticella, che è stata toccata da un atleta, tremi sui supporti. Il Primo Giudice, a seconda dello stato dell'asticella, deve decidere quando la vibrazione della stessa

deve essere fermata e alzata la bandierina appropriata - in particolare le situazioni speciali di cui alla Regola 181.10 e

- (b) Poiché l'atleta non può toccare l'asticella, è importante tenere d'occhio la sezione verticale dei ritti oltre al terreno in linea con il piano verticale del più vicino bordo dell'asticella e la posizione dei piedi dell'atleta nella situazione in cui, al momento di decidere di non completare una prova, corre di fianco o va "sotto" l'asticella.
- (2) I Giudici (1) e (2) su entrambi i lati della zona di caduta e leggermente arretrati in modo da raccogliere l'asticella quando cade e assistere il Primo Giudice nell'applicazione delle Regole di cui sopra.
- (3) Un Giudice – Segretario che compila il foglio dei risultati e chiama ogni atleta (e quello che deve seguire).
- (4) Un Giudice responsabile del tabellone (prova-numero-risultato).
- (5) Un Giudice responsabile dell'orologio segnatempo che indica agli atleti che hanno un certo tempo per effettuare la prova.
- (6) Un Giudice responsabile degli atleti.

Nota (i): Questa è l'impostazione tradizionale di una Giuria. Nelle principali manifestazioni, dove sono disponibili un sistema dati ed i tabelloni elettronici, è certamente richiesto del personale specializzato. Per essere chiari, in questi casi, il progresso e le registrazioni di un Concorso sono gestiti sia dal Segretario, che dal sistema dati.

Nota (ii): I Giudici e le attrezzature devono essere posizionati in modo tale da non ostacolare la rincorsa dell'atleta né impedire la visuale degli spettatori.

Nota (iii): Uno spazio deve essere riservato ad una manica a vento per indicare la direzione e la forza del vento.

## **REGOLA 183**

### **Salto con l'Asta**

---

#### **Gara**

1. I concorrenti possono far spostare i ritti solo nella direzione della zona di caduta così che il bordo dell'asticella più vicino all'atleta possa essere posizionato in qualunque punto da quello direttamente sopra la fine della cassetta di imbucata e fino a non più di 80cm verso la zona di caduta. Prima dell'inizio della gara, il concorrente deve comunicare all'ufficiale di gara responsabile quale posizione dei ritti egli desidera per il suo primo tentativo e tale posizione deve essere registrata. Se il concorrente desidera effettuare successivamente qualsiasi cambiamento, dovrebbe informare l'ufficiale di gara responsabile, prima che i ritti siano stati sistemati conformemente alle sue istruzioni iniziali.

In mancanza di tale comunicazione, si darà inizio al tempo limite che gli spetta.

*Nota: Una linea larga 10mm di colore distinguibile deve essere tracciata ad angolo retto, rispetto all'asse della pedana, all'altezza del bordo interno della parte superiore della tavola di arresto della cassetta ("linea dello zero"). Una linea simile, fino a 50mm di larghezza, deve comparire sulla superficie della zona di caduta ed essere prolungata sino all'altezza del bordo esterno dei ritti. Il bordo della linea più vicino all'atleta coincide con l'estremità posteriore della cassetta.*

2. Un concorrente commette fallo se:
  - (a) dopo il salto l'asticella non rimane su entrambi i pioli a causa dell'azione del concorrente durante il salto;
  - (b) tocca il terreno, compresa la zona di caduta, al di là del piano verticale della parte superiore della tavola di arresto, con qualsiasi parte del corpo o con l'asta, senza aver prima superato l'asticella;
  - (c) dopo aver abbandonato il terreno, porta la mano inferiore al di sopra di quella superiore o sposta quella superiore più in alto sull'asta.
  - (d) durante il salto fissa o rimette con le mani l'asticella sui supporti.

*Nota (i): Non è fallo se l'atleta corre all'esterno delle linee bianche che delimitano la corsia di rincorsa in qualsiasi punto.*

*Nota (ii): Non è fallo se l'asta tocca i materassi di caduta, nel corso di una prova dopo essere stata correttamente imbucata nella cassetta.*

#### Interpretazione IAAF

Nell'applicare e interpretare la Regola 183.2 si deve considerare quanto segue:

- (a) l'asticella deve essere abbattuta a causa dell'azione dell'atleta "mentre salta". Quindi, se l'atleta dopo aver correttamente recuperato la sua asta (nel modo da non infrangere la Regola 183.4) colpisce con l'asta l'asticella o i ritti in modo tale da far cadere l'asticella, questo non dovrebbe essere considerato un fallo poiché non è stato a causa dell'azione dell'atleta mentre saltava, a meno che, l'asticella non si muovesse e, di conseguenza, il Giudice non avesse ancora alzata la bandierina bianca;
- (b) tenere conto del contenuto della Nota (ii) in quanto vi saranno molte occasioni in cui l'asta in flessione toccherà la zona di caduta oltre la linea dello zero;
- (c) essere consapevoli della possibilità che l'atleta possa effettivamente sollevarsi in modo tale che il suo corpo o la piegatura dell'asta penetrino nel piano verticale attraverso la linea dello zero, ma poi ritorneranno in pista senza abbattere l'asticella. A condizione che abbia tempo per la sua prova e non abbia toccato il terreno oltre la linea dello zero, potrà continuare con la prova;
- (d) i Giudici devono prestare particolare attenzione per scoprire che non si sia verificata qualsiasi azione non permessa ai sensi della Regola

183.2(d). Non solo significa che il Giudice competente deve tenere d'occhio il salto in tutta la sua completezza, ma deve stabilire che tale azione, il toccare mentre perfeziona il salto, non sia meramente incidentale. In generale per essere applicata la norma di cui alla lettera (d), ci dovrebbe essere qualche azione volontaria da parte dell'atleta per stabilizzare o sorreggere l'asticella.

3. Al fine di ottenere una migliore presa, i concorrenti sono autorizzati a spalmare le mani o l'asta con qualsiasi sostanza. E' consentito l'uso dei guanti.

Interpretazione IAAF

Pur non essendovi alcun divieto di indossare i guanti o di uso di sostanze sui guanti, questa pratica dovrebbe essere controllata dagli Arbitri quando è causa di problemi e dà luogo a una possibile problematica di indebita assistenza.

4. Dopo il rilascio, a nessuno è consentito di toccare l'asta, a meno che essa non cada allontanandosi dall'asticella o dai ritti. Se, tuttavia, essa viene toccata e l'Arbitro è dell'opinione che, senza l'intervento, l'asticella avrebbe potuto essere abbattuta, il salto è da considerarsi fallito.

Interpretazione IAAF

Questa è una delle poche Regole in cui il comportamento di un Giudice può provocare un fallo. È importante quindi che i Giudici ai ritti siano diligenti nel garantire di non toccare o prendere l'asta a meno che non stia chiaramente cadendo lontano dall'asticella e/o dai supporti.

5. Se, nell'eseguire un tentativo, l'asta si spezza, ciò non deve essere considerato un fallo ed all'atleta deve essere concesso un nuovo tentativo.

***Pedana di rincorsa***

6. La lunghezza minima prevista per la pedana di rincorsa, misurata dalla linea dello "zero", deve essere di 40m e, dove le condizioni lo permettono, di 45m. La pedana di rincorsa deve avere una larghezza minima di 1,22m (+/-0,01m) e deve essere delimitata da linee bianche larghe 50mm.

*Nota: Per tutte le piste costruite prima dell'1.1.2004 la pedana di rincorsa può avere una larghezza massima di 1,25m. Tuttavia, quando una pista è completamente ristrutturata, la larghezza della pedana deve essere conforme a questa Regola.*

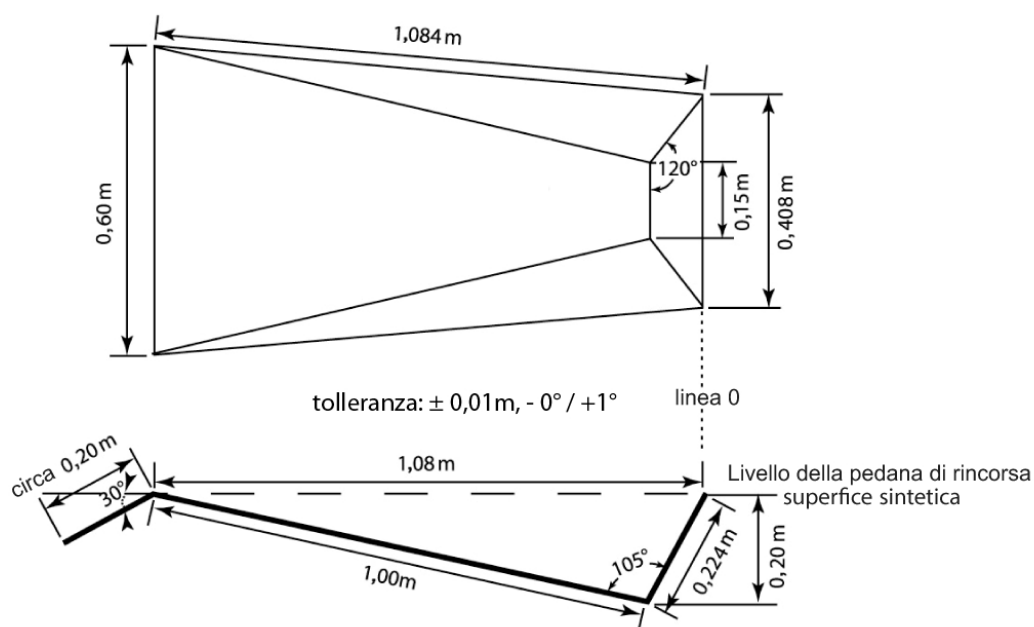
7. La tolleranza massima per l'inclinazione laterale della pedana di rincorsa dovrebbe essere di 1:100 (1%) a meno che non sussistano circostanze eccezionali che giustificano la concessione di una deroga da parte della



IAAF e, negli ultimi 40m di pedana, l'inclinazione complessiva in discesa, in direzione della rincorsa, non deve superare 1:1000 (0,1%).

### Attrezzature

8. Nel Salto con l'Asta lo stacco avviene da una cassetta di imbucata. Essa deve essere costruita con materiale adatto, con i bordi superiori arrotondati o morbidi, affondata a livello del terreno. Deve essere lunga 1,00m, misurata lungo l'interno del fondo della cassetta, larga 0,60m nella parte anteriore e si deve restringere fino ad una larghezza di 0,15m alla base della tavola d'arresto. La lunghezza della cassetta a livello della pedana di rincorsa e la profondità della tavola d'arresto sono determinate dall'angolo di  $105^\circ$  formato tra la base e la tavola d'arresto. (Tolleranze nelle dimensioni e negli angoli:  $\pm 0,01\text{m}$  e  $-0^\circ/+1^\circ$ )



**183a – Salto con l'Asta: cassetta di imbucata**  
(vista dall'alto e laterale)

La base della cassetta deve inclinarsi dal livello del terreno, nella parte anteriore, fino ad una profondità di 0,20m sotto il livello del terreno, nel punto in cui si incontra la tavola di arresto. La cassetta deve essere costruita in modo che le tavole laterali siano inclinate verso l'esterno e l'estremità più vicina alla tavola di arresto abbia un angolo di  $120^\circ$  rispetto alla base.

*Nota: Un atleta può posizionare un'imbottitura attorno alla cassetta per una protezione aggiuntiva durante ogni sua prova. Il posizionamento di tale equipaggiamento deve essere effettuato entro il termine stabilito per*

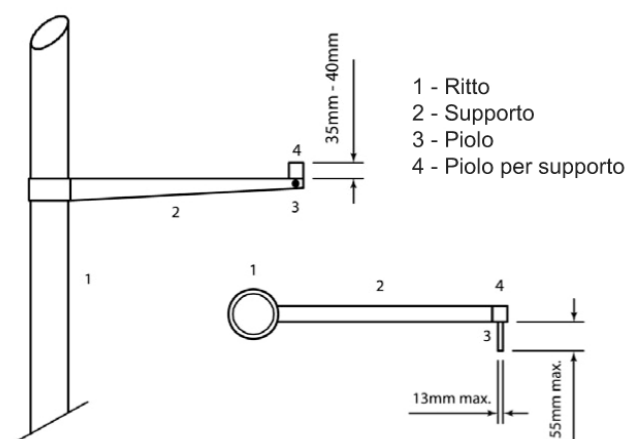
la prova dell'atleta e lo stesso sarà rimosso dall'atleta immediatamente dopo che la sua prova è stata completata.. Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b), (c), (e) e (f), questa protezione deve essere fornita dagli organizzatori.

9. Può essere usato qualunque tipo di ritto o di sostegni, a condizione che siano rigidi. Si raccomanda che la struttura metallica della base dei ritto e la parte inferiore dei ritto soprastanti la zona di caduta siano coperte con imbottitura di materiale adatto, al fine di garantire protezione agli atleti e alle aste.
10. L'asticella deve appoggiare su pioli orizzontali in modo che, se toccata dall'atleta o dalla sua asta, possa cadere facilmente nella direzione della zona di caduta.

I pioli non devono avere tacche o dentellature di alcun tipo, devono essere di spessore uniforme per tutta la loro lunghezza ed il loro diametro non sarà superiore a 13mm.

Essi non devono sporgere più di 55mm dai supporti, che dovranno essere lisci. I pioli verticali di sostegno devono anche essere lisci e costruiti in modo che l'asticella non possa restare sulla sommità di questi e si estenderanno 35mm-40mm al di sopra dei pioli.

## 8 - Supporti per l'asticella



**183b – Salto con l'Asta: supporti per l'asticella**  
(vista dalla zona di caduta e dall'alto)

La distanza fra i pioli non sarà inferiore a 4,28m né superiore a 4,37m. I pioli non possono essere di o ricoperti con gomma o con altro materiale che abbia l'effetto di aumentare l'attrito tra loro e la superficie dell'asticella, né possono avere alcun tipo di molle. I pioli dovrebbero sostenere l'asticella al centro dei terminali.

*Nota: Per diminuire le possibilità che un concorrente si ferisca cadendo sulla base dei ritti, i pioli che sostengono l'asticella possono essere posti su bracci di estensione, fissati ai ritti in modo permanente, per consentire che i ritti stessi siano posti più lontano lateralmente, senza aumentare la lunghezza dell'asticella (vedi figura 183b).*

### **Aste**

11. I concorrenti possono usare aste proprie. Nessun concorrente può essere autorizzato ad usare aste altrui, se non con il consenso del proprietario.

L'asta può essere di qualsiasi materiale o combinazioni di materiali e di qualsiasi lunghezza e diametro, ma la sua superficie deve essere liscia.

L'asta può avere strati di nastro all'impugnatura (per proteggere le mani) e di nastro e/o altro materiale adatto all'imbucata (per proteggere l'asta).

Tutto il nastro adesivo all'estremità dell'impugnatura deve essere uniforme, eccetto una accidentale sovrapposizione, e non deve provocare una modifica improvvisa del diametro, come la comparsa di un "anello" sull'asta.

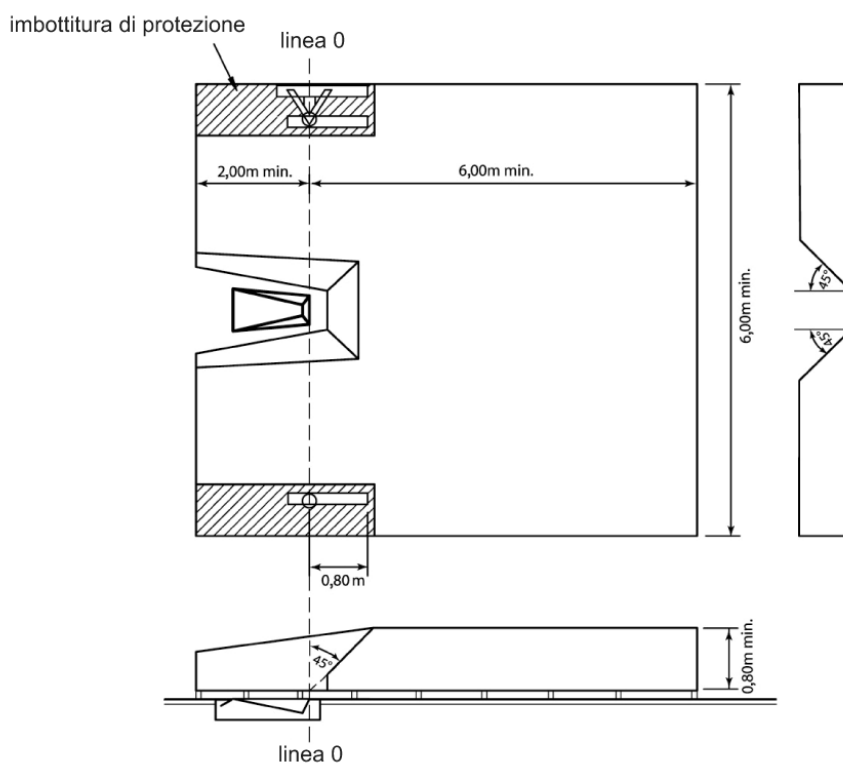
#### Interpretazione IAAF

È consentito solo un avvolgimento "normale" ai sensi della Regola all'estremità dell'impugnatura: anelli, nodi e simili non sono consentiti. Non vi è alcuna limitazione sull'estensione verso l'alto o verso il basso, ma deve risultare idoneo per lo scopo per cui è destinato: proteggere la mano. Non vi è tuttavia alcuna restrizione all'estremità inferiore dell'asta e in generale qualsiasi forma di nastatura o protezione è lì consentita, a condizione che non dia alcun vantaggio all'atleta.

### **Zona di caduta**

12. Nelle manifestazioni indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c), (e), e (f) la zona di caduta non deve essere più piccola delle seguenti dimensioni: lunghezza 6m (dietro la "linea dello zero" ed escluse le parti anteriori) – larghezza 6m – altezza 0,80m. Le parti anteriori devono essere lunghe almeno 2m.

I fianchi della zona di caduta vicini alla cassetta di imbucata saranno posti a 0,10m/0,15m circa dalla cassetta ed avranno un'inclinazione laterale opposta alla cassetta con un angolo di circa 45° (vedi figura 183c).



### 183c – Salto con l’Asta: zona di caduta (vista dall’alto e di fianco)

#### Interpretazione IAAF

Per le altre competizioni, la zona di caduta dovrebbe misurare non meno di 5m di lunghezza (esclusi i sacconi anteriori) x 5m di larghezza x 0,8m di altezza.

#### Giuria

Per una gara di Salto con l’Asta, si raccomanda di assegnare i Giudici disponibili come segue:

- (1) Il Primo Giudice controllerà l’intera gara e verificherà le misurazioni. Deve essere dotato di due bandierine: bianca per indicare se la prova è valida e rossa se si tratta di un fallo. Deve posizionarsi in modo da gestire due aspetti in particolare:
  - (a) Frequentemente accade che l’asticella, che è stata toccata da un atleta, tremi sui supporti. Il Primo Giudice, a seconda dello stato dell’asticella, deve decidere quando la vibrazione della stessa deve essere fermata e alzata la bandierina appropriata - in particolare le situazioni speciali di cui alle Regole 181.10 e 183.4 e
  - (b) Deve posizionarsi in modo tale da essere in grado di verificare che l’atleta, prima di sollevarsi, non tocchi il terreno oltre il piano verticale determinato dal bordo superiore della cassetta d’imbucata.
- (2) I Giudici (1) e (2), su entrambi i lati, in linea con il bordo superiore della cassetta d’imbucata, in grado di ripristinare l’asticella quando cade,

assistendo il Primo Giudice nell'applicazione delle Regole di cui sopra. Sono anche responsabili del corretto posizionamento dei ritti come comunicato dal Segretario secondo i desideri dell'atleta.

- (3) Un Giudice – Segretario che annoti le posizioni dei ritti richieste dagli atleti, compila il foglio dei risultati e chiama la posizione dell'asticella e quindi ogni atleta (e quello che deve seguire).
- (4) Un Giudice responsabile del tabellone (prova-numero-risultato).
- (5) Un Giudice responsabile dell'orologio segnatempo che indica agli atleti che hanno un certo tempo per effettuare la prova.
- (6) Un Giudice responsabile degli atleti.

Nota (i): Questa è l'impostazione tradizionale di una Giuria. Nelle principali manifestazioni, dove sono disponibili un sistema dati ed i tabelloni elettronici, è certamente richiesto del personale specializzato. Per essere chiari, in questi casi, il progresso e le registrazioni di un Concorso sono gestiti sia dal Segretario, che dal sistema dati.

Nota (ii): I Giudici e le attrezzature devono essere posizionati in modo tale da non ostacolare la rincorsa dell'atleta nè impedire la visuale degli spettatori.

Nota (iii) Uno spazio deve essere riservato ad una manica a vento per indicare la direzione e la forza del vento.

## B - SALTI IN ESTENSIONE

### REGOLA 184

#### Condizioni Generali – Salti in Estensione

---

##### ***Pedana di rincorsa***

1. La lunghezza minima prevista per la pedana di rincorsa, misurata dalla relativa linea di stacco fino alla fine della pedana stessa deve essere di 40m e, dove le condizioni lo consentono, di 45m.

La pedana deve avere una larghezza di 1,22m (+/-0,01m) e deve essere delimitata da linee bianche larghe 50mm.

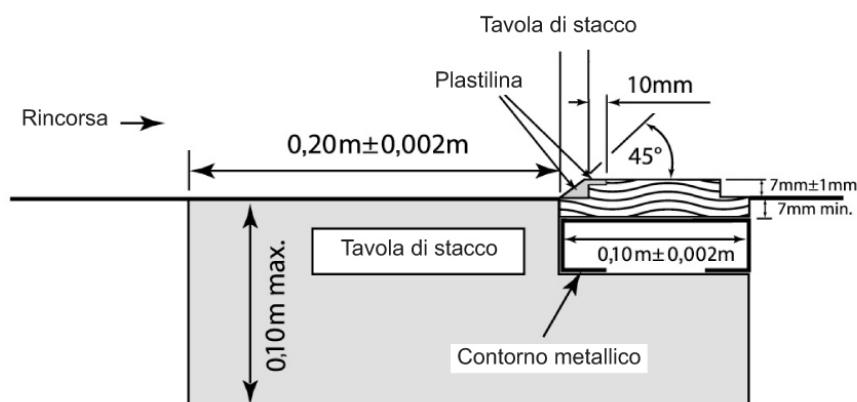
*Nota: Per tutte le piste costruite prima dell'1 Gennaio 2004 la pedana di rincorsa può avere una larghezza massima di 1,25 m. Tuttavia, quando una pista è completamente ristrutturata, la larghezza della pedana deve essere conforme a questa Regola.*

2. La tolleranza massima per l'inclinazione laterale della pedana di rincorsa dovrebbe essere 1:100 (1%) a meno che non sussistano circostanze eccezionali che giustificano la concessione di una deroga da parte della IAAF e, negli ultimi 40m di pedana, l'inclinazione complessiva in discesa, in direzione della rincorsa, non deve superare 1:1000 (0,1%).

##### ***Tavola di stacco***

3. Il limite di stacco deve essere indicato da una tavola affondata a livello con la pedana di rincorsa e la superficie della zona di caduta. Il bordo della tavola, vicino alla zona di caduta, è chiamato "linea di stacco". Immediatamente al di là della linea di stacco deve essere posta l'asse per la plastilina allo scopo di assistere i Giudici.
4. La tavola di stacco deve essere rettangolare, di legno o di altro materiale rigido adatto, sul quale i chiodi delle scarpe di un atleta possano fare presa e non scivolare, e deve essere lunga 1,22m (+/-0,01m), larga 0,20m +/- 0,002m e profonda non più di 0,10m. Essa deve essere dipinta in bianco.
5. L'asse per la plastilina indicatrice consiste in una tavola rigida, fatta di legno o di altro materiale adatto, larga 0,10m +/- 0,002m e lunga 1,22m (+/-0,01m). Essa deve essere dipinta con un colore diverso dalla tavola di stacco. Quando possibile, la plastilina dovrebbe essere di un ulteriore altro colore. L'asse è sistemata in una nicchia o incavo della pedana dalla parte della tavola di stacco più vicina alla zona di caduta. La superficie sarà più alta della tavola di stacco di 7mm (+/-1mm). I bordi saranno inclinati ad un angolo di 45° con il bordo più vicino alla pedana di rincorsa, ricoperto su tutta la sua lunghezza da uno strato di

plastilina dello spessore di un millimetro oppure saranno tagliati in modo che l'incavo che ne deriva, una volta riempito di plastilina, sia inclinato ad un angolo di 45° (vedi figura 184a).



**184a - Tavola di stacco e asse indicatore per la plastilina**

La parte superiore dell'indicatore della plastilina deve essere coperta per i primi 10mm approssimativamente e per tutta la sua lunghezza da uno strato di plastilina.

Una volta messo in sito, l'insieme deve essere sufficientemente rigido da resistere all'impatto del piede dell'atleta.

La superficie dell'asse al di sotto della plastilina deve essere di un materiale nel quale i chiodi delle scarpe degli atleti possano far presa e non scivolare.

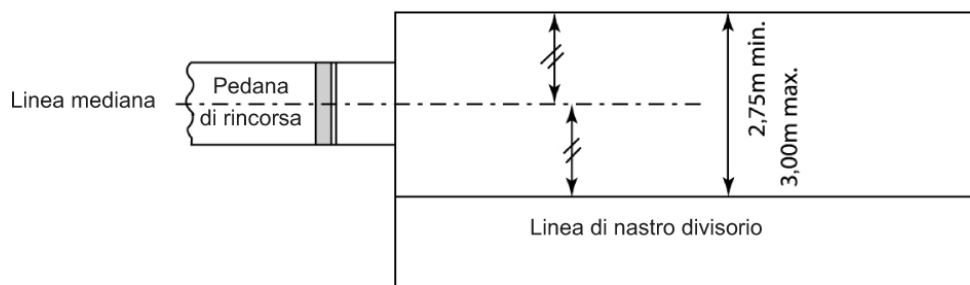
Lo strato di plastilina può venire levigato per mezzo di un rullo o di un raschietto opportunamente modellato allo scopo di togliere le impronte lasciate dai piedi dei concorrenti.

*Nota: È consigliabile disporre di assi per la plastilina di ricambio, in modo che, mentre si sta eliminando l'impronta, la gara non venga ritardata.*

### **Zona di caduta**

- La zona di caduta deve avere una larghezza minima di 2,75m e massima di 3m. Essa deve essere, se possibile, collocata in modo che la linea mediana della pedana di rincorsa, se prolungata, coincida con la linea mediana della zona di caduta.

*Nota: Quando l'asse della pedana di rincorsa non coincide con la linea mediana della zona di caduta, un nastro o due, se necessario, debbono essere messi lungo la zona di caduta, in modo da realizzare quanto sopra (vedi figura 184b).*



### 184b - Zona di caduta per Salto in Lungo e Salto Triplo

#### Interpretazione IAAF

Dove sono costruite nuove strutture nelle quali è previsto che gareggeranno gli atleti con handicap visivo, almeno una zona di caduta dovrebbe essere costruita con una larghezza maggiore (3,50m invece dei 3,00m massimo previsto dalle Regole IAAF) come raccomandato da IPC.

7. La zona di caduta deve essere riempita di sabbia fine ed umida, la cui superficie sia a livello della tavola di stacco.

#### **Misurazione delle distanze**

8. In tutti i salti in estensione, le distanze debbono essere registrate al centimetro intero immediatamente inferiore, se la distanza misurata non è già essa un centimetro intero.
9. La misurazione di ciascun salto sarà fatta immediatamente dopo ogni prova valida (o dopo un immediato reclamo verbale fatto in base alla Regola 146.5) dal segno più vicino alla linea di stacco o al suo prolungamento, lasciato da qualsiasi parte del corpo dell'atleta o qualsiasi cosa unita al corpo, nel momento in cui ha lasciato il segno nella zona di caduta.

La misurazione deve essere fatta perpendicolarmente alla linea di stacco o al suo prolungamento.

#### Interpretazione IAAF

Finché non è stata commessa alcuna irregolarità, ogni prova deve essere misurata qualunque sia la distanza raggiunta, anche perché le misurazioni delle prove possono diventare decisive nel determinare l'ordine inverso dei salti o se un atleta sarà ammesso ai turni successivi.

Tranne nei casi in cui si applica la Regola 146.5, nella pratica quando un'irregolarità è stata commessa, nessuna prova dovrebbe essere misurata. I Giudici dovrebbero usare con attenzione la loro discrezione nell'applicare qualsiasi procedura alternativa e di solito solo in casi speciali. A meno che non si utilizzi la misurazione video, per ogni prova valida un picchetto (di solito in metallo) dovrebbe essere collocato in posizione verticale al posto dell'impronta, lasciata dall'atleta nella zona di caduta, più



vicina alla linea di stacco, Un nastro graduato è passato attraverso il cappio del picchetto, alla fine del nastro metallico, in modo che lo "zero" sia sull'impronta. Il nastro dovrebbe essere tirato orizzontalmente facendo attenzione a non posizionarlo su alcun rialzo del terreno.

### **Misurazione del vento**

10. L'anemometro deve essere conforme a quanto indicato alle Regole 163.8 e 163.9. Esso deve operare come descritto nelle Regole 163.11 e 184.12 ed essere letto secondo le modalità della Regola 163.13.
11. L'Arbitro competente delle gare di Concorso garantirà che l'anemometro sia posizionato a 20m dalla linea di stacco. Il piano di misurazione deve essere posto ad un'altezza di 1,22m  $\pm$ 0,05 ed a non più di 2m dalla pista o dalla pedana di rincorsa.
12. La velocità del vento viene misurata per un periodo di 5 secondi dal momento in cui il concorrente supera un segnale posto lungo la pedana di rincorsa, a 40m dalla linea di stacco nel Salto in Lungo ed a 35m dalla linea di stacco nel Salto Triplo. Se il concorrente percorre meno di 40m o 35m, secondo i casi, la velocità del vento sarà misurata dal momento in cui egli inizia la sua rincorsa.

## **REGOLA 185** **Salto in Lungo**

---

### **Gara**

1. Un concorrente commette fallo se:
  - (a) mentre stacca, tocca il terreno (compresa ogni parte dell'asse della plastilina) al di là della linea di stacco con qualsiasi parte del corpo, sia correndovi sopra senza saltare che nell'azione di salto; o
  - (b) stacca al di fuori di una delle due estremità della tavola di stacco, sia davanti che dietro il prolungamento della linea di stacco; o
  - (c) usa una qualsiasi forma di salto mortale, sia nella fase di rincorsa che di salto; o
  - (d) dopo aver staccato, ma prima del suo primo contatto con la zona di caduta, tocca la pedana di rincorsa o il terreno oltre la pedana stessa o all'esterno della zona di caduta; o
  - (e) nel corso dell'atterraggio (incluso ogni sbilanciamento), tocca il bordo della zona di caduta o il terreno all'esterno della stessa in un punto più vicino alla linea di stacco della più vicina impronta lasciata dal salto nella zona di caduta; o
  - (f) lascia la zona di caduta in modo diverso da quello descritto alla Regola 185.2.

2. Il primo contatto del piede dell'atleta con il bordo o il terreno al di fuori della zona di caduta, quando abbandona la zona di caduta, deve essere oltre la linea di atterraggio della più vicina impronta lasciata nella sabbia dalla linea di stacco iniziale (può considerarsi tale ogni segno più vicino alla linea di stacco rispetto all'impronta iniziale, che venga lasciato nello sbilanciarsi, completamente all'interno della zona di caduta, o nel camminare indietro verso la linea di stacco).  
*Nota: Questo primo contatto è considerato uscita.*
3. Non deve essere considerato fallo se:
  - (a) un atleta corre all'esterno delle linee bianche che delimitano la corsia di rincorsa in qualsiasi punto; o
  - (b) salvo quanto previsto dalla Regola 185.1(b), stacca prima di raggiungere la tavola di stacco; o
  - (c) in base alla Regola 185.1(b) una parte della scarpa/piede del concorrente tocca il terreno all'esterno dei due lati della tavola di stacco, ma prima della linea di stacco; o
  - (d) nel corso dell'atterraggio, un atleta tocca con qualsiasi parte del corpo, o con qualsiasi cosa unita allo stesso in quel momento, il bordo o il terreno all'esterno della zona di caduta, a meno che contravvenga alla Regola 185.1(d) o (e); o
  - (e) torna indietro camminando sulla zona di caduta dopo aver lasciato la stessa nel modo descritto dalla Regola 185.2.

### **Linea di stacco**

4. La distanza tra la linea di stacco e la fine della zona di caduta deve essere di almeno 10 metri.
5. La linea di stacco deve essere sistemata ad una distanza compresa tra uno e tre metri dall'inizio della zona di caduta.

#### Interpretazione IAAF

##### **Giuria**

Per una gara di Salto in Lungo o Salto Triplo, si raccomanda di assegnare i Giudici disponibili come segue:

- (1) Il Primo Giudice controllerà l'intera gara.
- (2) Un Giudice che controlla se lo stacco è stato effettuato correttamente e misura la prova. Deve essere dotato di due bandierine: una bianca per indicare se la prova è valida ed una rossa se si tratta di un fallo. Quando il salto è stato misurato, si consiglia che il Giudice si posizioni di fronte alla tavola di stacco, con la bandierina rossa, mentre la zona di caduta è livellata e, se del caso, viene sostituita la plastilina della tavola di stacco. Un cono può essere usato al suo posto o in aggiunta (in alcune manifestazioni questa posizione è assunta dal Primo Giudice della gara).

- (3) Un Giudice al punto di caduta che determini la posizione dell'impronta, lasciata nella zona di caduta, più vicina alla linea di stacco, inserisca il picchetto/prisma e quindi, se si utilizza un nastro, tenga il nastro sullo zero. Quando si sta utilizzando la misurazione video, normalmente non sarà richiesto alcun Giudice in caduta per questo scopo. Quando un sistema ottico di misurazione viene utilizzato, sono necessari due Giudici nella zona: uno per piantare il picchetto nella sabbia, l'altro per leggere il risultato sull'apparato ottico.
- (4) Un Giudice – Segretario che compila il foglio dei risultati e chiama ogni atleta (e quello che deve seguire).
- (5) Un Giudice responsabile del tabellone (prova-numero-risultato).
- (6) Un Giudice responsabile dell'anemometro posizionato in un punto a 20 metri dall'asse di battuta.
- (7) Uno o più Giudici o assistenti incaricati di livellare la zona di caduta dopo ogni prova.
- (8) Un Giudice o un assistente incaricato di sostituire la plastilina.
- (9) Un Giudice responsabile dell'orologio segnatempo che indica agli atleti che hanno un certo tempo per effettuare la prova.
- (10) Un Giudice responsabile degli atleti.

Nota (i): Questa è l'impostazione tradizionale di una Giuria. Nelle principali manifestazioni, dove sono disponibili un sistema dati ed i tabelloni elettronici, è certamente richiesto del personale specializzato. Per essere chiari, in questi casi, il progresso e le registrazioni di un Concorso sono gestiti sia dal Segretario che dal sistema dati.

Nota (ii): I Giudici e le attrezzature devono essere posizionati in modo tale da non ostacolare la rincorsa dell'atleta né impedire la visuale degli spettatori.

Nota (iii) Uno spazio deve essere riservato ad una manica a vento per indicare la direzione e la forza del vento.

## REGOLA 186

### Salto Triplo

---

Le Regole 184 e 185 devono applicarsi anche al Salto Triplo, con le seguenti variazioni:

#### **Gara**

1. Il Salto Triplo consiste di un balzo, un passo ed un salto eseguiti nell'ordine.
2. Il balzo deve essere compiuto in modo che il concorrente tocchi il terreno con lo stesso piede con il quale ha staccato; nel passo deve prendere terra con l'altro piede, dal quale successivamente il salto viene portato a termine.

Non sarà considerato un fallo se, mentre salta, il concorrente tocca il terreno con la gamba "inerte".

*Nota: La Regola 185.1(d) non si applica nelle fasi tra il balzo ed il passo.*

#### Interpretazione IAAF

Va notato che non è un fallo (solo per questo motivo) se l'atleta:

- (a) tocca le linee bianche o il terreno all'esterno tra la linea di stacco e la zona di caduta; o
- (b) l'atleta atterra nella zona di caduta nella fase di passo senza sua responsabilità (cioè se il Giudice ha erroneamente indicato la tavola di stacco): in tale caso l'Arbitro dovrebbe offrire normalmente all'atleta una prova sostitutiva. È, tuttavia, un fallo se l'atterraggio del salto non è all'interno della zona di caduta.

#### **Linea di stacco**

3. La distanza fra la tavola di stacco e la fine della zona di caduta deve essere di almeno 21 metri.
4. Per le Competizioni Internazionali dovrebbe esserci una diversa asse di battuta per gli uomini e le donne. La tavola di stacco deve essere posta a non meno di 13m per gli uomini e non meno di 11m per le donne dal bordo più vicino alla zona di caduta. Per qualunque altra competizione, questa distanza sarà appropriata al livello dei concorrenti.
5. Tra la tavola di stacco e la zona di caduta ci deve essere, per le fasi del passo e dei balzi, una zona di stacco con una larghezza minima di 1,22m (+/- 0,01m) che consenta un appoggio stabile ed uniforme.

*Nota: Per tutte le piste costruite prima dell'1.1.2004 la pedana di rincorsa può avere una larghezza massima di 1,25m. Tuttavia, quando una pista è completamente ristrutturata, la larghezza della pedana deve essere conforme a questa Regola.*

## C - LANCI

### REGOLA 187

#### Condizioni Generali - Lanci

##### **Attrezzi Ufficiali**

1. In tutte le Competizioni Internazionali, gli attrezzi usati devono essere conformi alle specifiche vigenti della IAAF.

Possono essere usati solo gli attrezzi certificati IAAF. La tabella che segue indica il peso degli attrezzi che devono essere usati da ogni gruppo di età:

<b>Attrezzi</b>	<b>Donne U18 Allieve</b>	<b>Donne U20/Senior</b>	<b>Uomini U18 Allievi</b>	<b>Uomini U20</b>	<b>Uomini Senior</b>
Peso	3,000 kg	4,000 kg	5,000 kg	6,000 kg	7,260 kg
Disco	1,000 kg	1,000 kg	1,500 kg	1,750 kg	2,000 kg
Martello	3,000 kg	4,000 kg	5,000 kg	6,000 kg	7,260 kg
Giavellotto	500 g	600 g	700 g	800 g	800 g

*Nota: I modelli aggiornati per la certificazione e il rinnovo degli attrezzi, così come la Procedura di Certificazione, sono ottenibili, su richiesta, dagli Uffici della IAAF o possono essere scaricati dal sito della IAAF.*

2. Eccetto quanto previsto sotto, tutti gli attrezzi devono essere forniti dagli Organizzatori. Il Delegato/i Tecnico può, sulla base dei regolamenti specifici di ciascuna competizione, permettere agli atleti di usare attrezzi personali o altri messi a disposizione da un fornitore, a patto che questi attrezzi siano certificati secondo le norme IAAF, controllati e marcati dagli Organizzatori prima della gara ed utilizzabili da tutti gli atleti. Questi attrezzi non saranno accettati se gli stessi sono già nella lista di quelli messi a disposizione dagli Organizzatori.

*Nota: Gli attrezzi "certificati IAAF" possono includere modelli precedenti che avevano in precedenza un certificato, ma non sono più in produzione.*

##### Interpretazione IAAF

Sta diventando sempre più normale, per gli organizzatori, fornire una gamma minore di attrezzi rispetto al passato (in gran parte a causa del costo di acquisto). Ciò aumenta la responsabilità dei Direttori Tecnici e dei loro assistenti nel controllare da vicino tutti gli attrezzi personali presentati nella competizione, per garantire che siano conformi alle Regole e che siano inclusi nell'elenco IAAF degli attrezzi certificati. Gli attrezzi che

attualmente non hanno, ma in precedenza hanno avuto un certificato IAAF, possono essere accettati nella competizione se rispettano le Regole.

3. Nessuna modifica può essere apportata agli attrezzi durante la competizione.

### **Assistenza**

4. I seguenti comportamenti si considerano assistenza e quindi non sono consentiti:

- (a) L'unione con nastro adesivo di due o più dita insieme. Se viene usato nastro adesivo sulle mani e sulle dita, questo deve essere utilizzato in modo continuo e a condizione che il risultato sia di non aver due o più dita legate assieme in modo che non possano muoversi singolarmente.

Tale copertura deve essere mostrata al Primo Giudice prima dell'inizio della gara.

- (b) L'uso di alcun espediente di qualsiasi natura, compreso l'uso di pesi attaccati al corpo, che in qualsiasi modo aiuti un concorrente mentre effettua un lancio.
- (c) L'uso di guanti, ad eccezione della gara di Lancio del Martello. In questo caso, i guanti debbono essere lisci sul dorso e sul palmo e le punte delle dita, ad eccezione del pollice, debbono rimanere scoperte.
- (d) Spruzzare o spargere una qualsiasi sostanza sulla pedana o sulle suola delle scarpe da parte di un atleta o rendere più ruvida la superficie della stessa.

*Nota: Se i Giudici se ne rendono conto, inviteranno qualsiasi atleta che non rispetti questa Regola a correggere la situazione. Nel caso l'atleta non lo faccia, tale prova(e) sarà considerata fallo. Se una prova è completata prima che venga riscontrata la mancata osservanza, l'Arbitro deciderà quali azioni vadano intraprese. In tutti i casi considerati abbastanza rilevanti, potranno trovare applicazione anche le Regole 125.5 e 145.2.*

5. I seguenti comportamenti non sono considerati assistenza e pertanto sono consentiti:

- (a) L'uso da parte di un atleta, al fine di ottenere una migliore presa, sulle sue mani o, nel caso del Lancio del Martello, sui suoi guanti di una sostanza adatta. Un lanciatore del peso può usare tali sostanze sul proprio collo.

- (b) L'utilizzo, da parte di un atleta nel Lancio del Peso e del Disco, di gesso o sostanze simili sull'attrezzo.

Tutte le sostanze usate sulle mani, sui guanti e sugli attrezzi devono essere facilmente rimovibili dagli attrezzi con un panno umido e non lasciare alcun residuo. Se ciò non è eseguito, sarà applicata la nota alla Regola 187.4.

- (c) L'uso di nastro adesivo sulle mani o sulle dita, che non sia in contrasto con la Regola 187.4(a).

### **La pedana circolare**

6. La pedana circolare è costituita da una fascia di ferro, acciaio o altro materiale adatto, la cui parte superiore deve essere a livello con il terreno circostante.

Deve avere uno spessore di almeno 6mm ed essere dipinta in bianco. Il suolo esterno della pedana può essere in calcestruzzo, materiale sintetico, legno o altro materiale adatto.

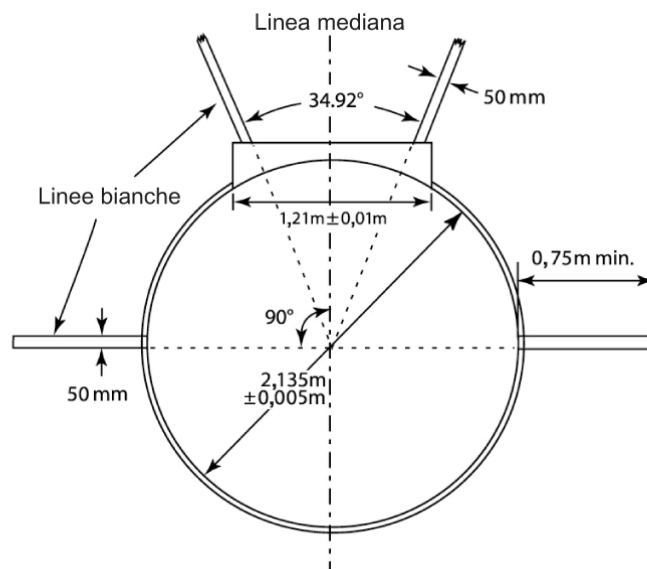
La parte interna della pedana può essere costruita in calcestruzzo, asfalto o in qualsiasi altro materiale solido e non scivoloso. La superficie di questa parte interna deve essere livellata e posta a 20mm (+/-6mm) al di sotto del bordo superiore del cerchio della pedana.

Nel Lancio del Peso può essere accettata una pedana portatile che soddisfi le suddette specifiche.

7. Il diametro interno della pedana deve misurare 2,135m (+/-0,005m) nelle gare di Lancio del Peso e Lancio del Martello e 2,50m (+/-0,005m) nella gara di Lancio del Disco.

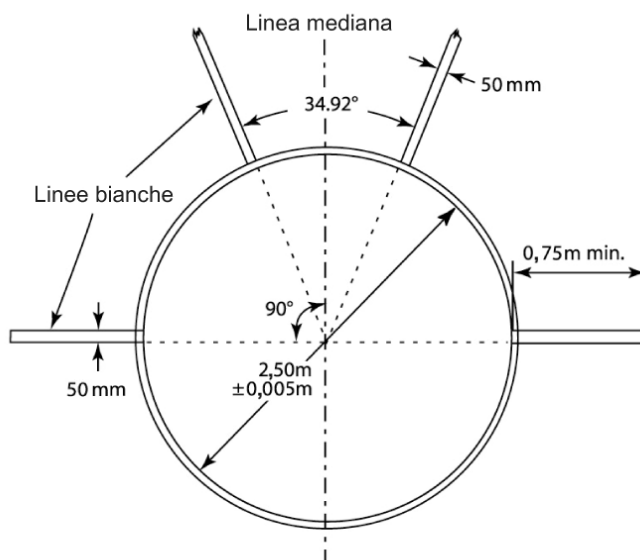
Il martello può essere lanciato da una pedana costruita per il disco, a patto che il diametro della stessa sia ridotto da 2,50m a 2,135m mediante l'installazione al suo interno di un anello riduttore circolare.

*Nota: L'anello riduttore circolare dovrebbe preferibilmente essere di colore diverso dal bianco, così da rendere chiaramente visibili le linee bianche previste dalla successiva Regola 187.8.*



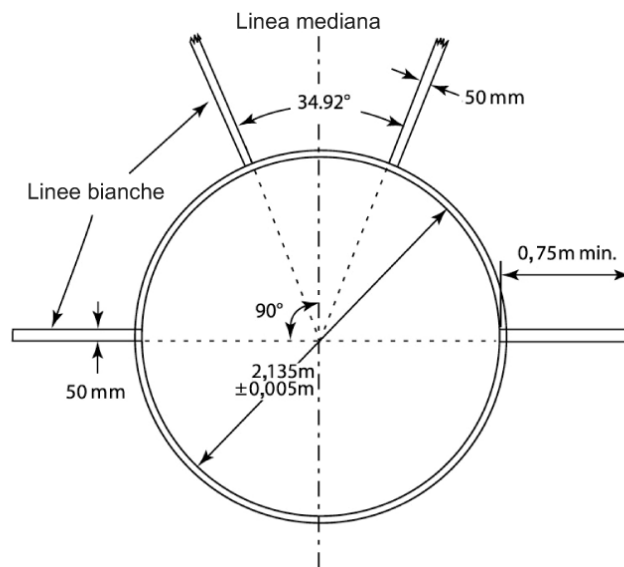
**187a - Pianta della pedana del Lancio del Peso**

8. Una linea bianca larga 50mm deve essere tracciata dal bordo superiore del cerchio metallico per una lunghezza di almeno 0,75m da ciascun lato all'esterno della pedana. Essa può essere dipinta o costruita in legno o altro materiale adatto. Il margine posteriore della linea bianca forma il prolungamento di una linea, idealmente passante per il centro della pedana, tracciata ad angolo retto con la linea mediana del settore di lancio.

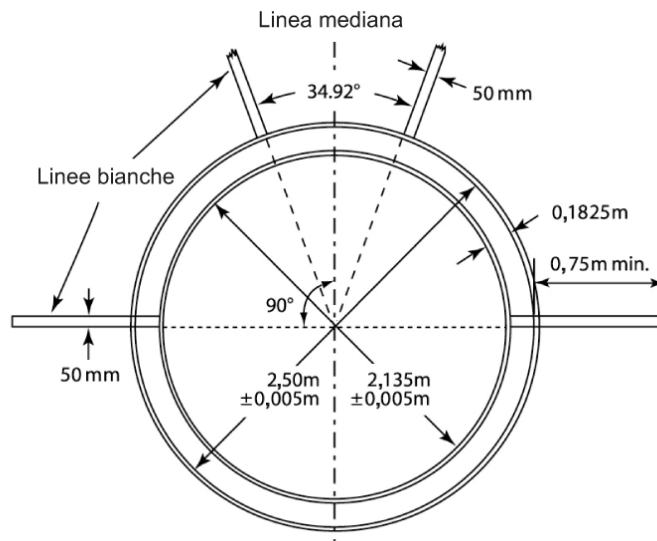


**187b - Pianta della pedana del Lancio del Disco**





**187c - Pianta della pedana del Lancio del Martello**



**187d - Pianta delle pedane concentriche per il Lancio del Disco e del Martello**



### **Il settore di caduta**

10. Il settore di caduta deve essere in cenere, prato o altro materiale adatto sul quale l'attrezzo possa lasciare un'impronta.
11. La tolleranza massima per l'inclinazione del terreno del settore di caduta in direzione del lancio non deve eccedere 1:1000 (0,1%).
12. (a) Ad eccezione del Lancio del Giavellotto, il settore di caduta deve essere marcato con linee bianche larghe 50mm tracciate, con un angolo di 34,92°, in modo che il margine interno di tali linee, se prolungate, passi per il centro della pedana.  
*Nota: Il settore di 34,92° può essere tracciato accuratamente, verificando che la distanza fra due punti sulle linee laterali, poste a 20m dal centro, siano distanti fra loro 12m +/-0,05m (20mx0,60m). Di conseguenza, per ogni metro dal centro della pedana, la distanza attraverso il settore deve essere di 0,60m.*
- (b) Nel Lancio del Giavellotto il settore di caduta deve essere marcato con linee bianche larghe 50mm, tracciate in modo che il margine interno di tali linee, se prolungate, passi attraverso le due intersezioni dell'arco con le due linee parallele delimitanti la pedana di rincorsa (vedi figura 187e). In tal modo il settore avrà un angolo di 28,96°.

#### Interpretazione IAAF

Il settore di caduta deve avere una superficie uniforme abbastanza soffice da garantire che il punto di impatto iniziale dell'attrezzo possa essere chiaramente individuato dai Giudici. La superficie di caduta non dovrebbe consentire il rimbalzo all'indietro dell'attrezzo, generando così il rischio che il punto di misurazione venga cancellato.

### **Prove**

13. Nel Lancio del Peso, del Disco e del Martello gli attrezzi devono essere lanciati da una pedana circolare mentre nel Lancio del Giavellotto da una pedana di rincorsa.  
Nel caso di lancio da una pedana circolare, il concorrente deve cominciare la sua prova da una posizione di immobilità all'interno della pedana. Ad un concorrente è permesso toccare l'interno del bordo di ferro della pedana. Nel Lancio del Peso è anche permesso toccare l'interno del fermapièdi descritto alla Regola 188.2.

#### Interpretazione IAAF

Non ci sono restrizioni su come, o da quale direzione, un atleta può entrare in pedana. Il requisito rilevante è che, una volta dentro, deve adottare una posizione di immobilità prima di iniziare la prova.

14. Un lancio è nullo se un concorrente:
- (a) si libera del peso o del giavelotto in modo diverso da quanto consentito dalle Regole 188.1 e 193.1;
  - (b) dopo che è entrato in pedana ed ha cominciato ad eseguire un lancio, tocca con qualsiasi parte del corpo, il terreno al di fuori della pedana o la parte superiore del cerchio metallico (o lo spigolo del bordo interno);  
*Nota: Tuttavia, non sarà considerato un fallo se tocca, durante qualsiasi rotazione preliminare e senza ricevere alcuna propulsione, un qualsiasi punto completamente dietro la linea bianca tracciata all'esterno della pedana e passante, teoricamente, attraverso il centro della stessa.*
  - (c) nel Lancio del Peso tocca con qualsiasi parte del corpo una qualsiasi parte del fermapiedi diversa dal suo lato interno (salvo il suo spigolo superiore che è considerato appartenere alla parte superiore);
  - (d) nel Lancio del Giavelotto tocca con qualsiasi parte del corpo le linee demarcanti la pedana o il terreno al di fuori di essa.  
*Nota: Non è considerato fallo se il disco o qualsiasi parte del martello tocca la gabbia dopo il lancio, a condizione che non sia stata infranta alcuna altra Regola.*

#### Interpretazione IAAF

E' stato chiarito che i bordi interni superiori del cerchio e del fermapiede sono considerati parte della sommità rispettivamente del cerchio e del fermapiede. Ciò significa che se un atleta tocca il bordo superiore del cerchio o del fermapiede, verrà considerato fallo.

L'aggiunta della Nota alla Regola 187.14(b) si applica alle tecniche di rotazione utilizzate dagli atleti del Getto del Peso, Lancio del Disco o del Martello. Va interpretato che qualsiasi tocco "incidentale" della sommità del cerchio o del terreno all'esterno della metà posteriore del cerchio, durante la prima rotazione, non dovrebbe di per sé essere considerato un fallo. Tuttavia è evidente che qualsiasi tecnica che ottiene in tal modo un vantaggio attraverso la spinta o la propulsione costituirebbe un fallo.

15. A condizione che, nel corso della prova, le Regole relative a ciascuna gara di lancio non siano state infrante, un concorrente può interrompere una prova già iniziata, può mettere a terra l'attrezzo, tanto all'interno che all'esterno della pedana (sia circolare che di rincorsa) e uscire dalla pedana circolare o di rincorsa.  
*Nota: Tutti i movimenti consentiti da questo paragrafo devono essere effettuati nel tempo massimo per l'esecuzione di una prova indicato nella Regola 180.18.*

#### Interpretazione IAAF

In queste circostanze, non vi è alcuna restrizione su come, o da quale direzione, un atleta possa lasciare la pedana circolare o di rincorsa se decide di farlo. Il requisito rilevante è che nessun'altra Regola sia o sia già stata violata.

16. Deve essere considerato fallo se il peso, il disco, la testa del martello o la testa del giavellotto, nel contatto con il terreno al momento dell'atterraggio, tocca la linea del settore o il terreno o ogni altro oggetto (diverso dalla gabbia, come previsto dalla Nota alla Regola 187.14) all'esterno di essa.

#### Interpretazione IAAF

Va notato che, ai fini di questa Regola, la posizione del filo o della maniglia del martello non è rilevante. Ad esempio, il filo potrebbe atterrare o trovarsi sopra o all'esterno della linea di settore e non sarebbe rilevante, a condizione che la testa sia atterrata correttamente. Lo stesso vale per quanto riguarda la determinazione del punto dal quale viene effettuata la misurazione ai sensi della Regola 187.20(a).

17. E' fallo se l'atleta lascia la pedana circolare o di rincorsa prima che l'attrezzo abbia toccato il terreno, o

- (a) per i lanci effettuati da una pedana circolare, se quando l'atleta lascia la stessa, il primo contatto con la parte superiore del cerchio metallico o il terreno all'esterno della pedana non è completamente dietro la linea bianca tracciata all'esterno della pedana e che passa idealmente per il centro della pedana stessa.

*Nota: Il primo contatto con la parte superiore del cerchio metallico o il terreno all'esterno della pedana è considerato uscita.*

- (b) nel caso del Lancio del Giavellotto, se quando il concorrente lascia la pedana di rincorsa, il primo contatto con le linee parallele o con il terreno all'esterno della pedana non è completamente dietro la linea bianca dell'arco e le linee agli estremi dell'arco stesso tracciate ad angolo retto con le linee parallele.

Una volta che l'attrezzo ha toccato il terreno, l'atleta sarà inoltre considerato correttamente uscito dalla pedana, se tocca o supera una linea (verniciata, o teorica ed indicata dai segnalatori al lato della pedana) disegnata attraverso la pedana, quattro metri dietro la linea finale dell'arco di lancio. E' da considerarsi correttamente uscito dalla pedana l'atleta che, nel momento in cui l'attrezzo tocca il terreno, si trova dietro questa linea e all'interno della pedana.

#### Interpretazione IAAF

La seconda e la terza frase della Regola 187.17(b) sono progettate per accelerare il processo di valutazione e non per creare un ulteriore metodo per dichiarare un fallo dell'atleta. Lo scopo dei "4 metri" è

unicamente quello di consentire al Giudice di alzare la bandierina bianca ed iniziare a misurare la prova una volta che l'atleta indietreggia oltre questo punto (nello stesso modo in cui lo farebbe se avesse lasciato la pedana correttamente con altre modalità). L'unico requisito è che non ci siano altri motivi per determinare un fallo e che l'attrezzo abbia toccato il terreno prima che la bandierina bianca sia sollevata. Necessariamente se, per qualsiasi motivo, l'atleta non entra mai nella zona dei "4 metri" nell'effettuazione della prova, la bandierina può essere sollevata una volta che l'attrezzo è atterrato.

18. Dopo ogni lancio, gli attrezzi, debbono essere sempre riportati presso la pedana e mai rilanciati.

### **Misurazione della distanza**

- 19 Le distanze, in tutte le gare di lancio, debbono essere registrate al centimetro intero immediatamente inferiore se la distanza misurata non è già essa un centimetro intero.
- 20 La misurazione di ciascun lancio deve essere fatta immediatamente dopo ciascuna prova valida (o dopo un immediato reclamo verbale fatto in base alla Regola 146.5):
- (a) dal più vicino bordo dell'impronta lasciata dal peso, disco e testa del martello sul terreno, al bordo interno del cerchio metallico della pedana lungo una linea che passa per il centro della pedana;
  - (b) nelle gare di Lancio del Giavellotto, dal punto più vicino dove la testa del giavellotto ha toccato per prima il terreno, al bordo interno dell'arco della pedana, seguendo la linea retta che va dal suddetto punto al centro del cerchio da cui l'arco parte.

### Interpretazione IAAF

Finché non è stata commessa alcuna irregolarità, ogni prova deve essere misurata qualunque sia la distanza raggiunta, anche perché le misurazioni delle prove possono diventare decisive nel determinare l'ordine inverso dei salti o se un atleta sarà ammesso ai turni successivi. Tranne nei casi in cui si applica la Regola 146.5, nella pratica quando un'irregolarità è stata commessa, nessuna prova dovrebbe essere misurata. I Giudici dovrebbero usare con attenzione la loro discrezione nell'applicare qualsiasi procedura alternativa e di solito solo in casi speciali.

A meno che non si utilizzi la misurazione video, per ogni prova valida un picchetto (di solito in metallo) dovrebbe essere collocato in posizione verticale al posto dell'impronta, lasciata dall'attrezzo nella zona di caduta, più vicina alla linea di stacco. Il nastro graduato andrà fatto passare attraverso il cappio del picchetto, alla fine del nastro metallico, in modo che lo "zero" sia sull'impronta. Il nastro dovrebbe essere tirato orizzontalmente, facendo attenzione a non posizionarlo su alcun rialzo del terreno.

## REGOLA 188

### Lancio del Peso

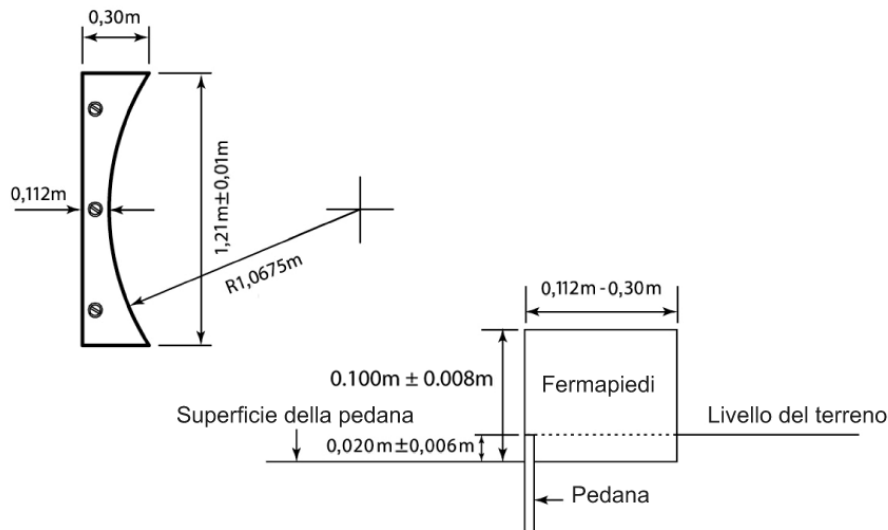
#### Gara

1. Il peso deve essere lanciato dalla spalla con una sola mano. Nel momento in cui il concorrente prende posizione in pedana per iniziare un lancio, il peso deve toccare o essere in stretta prossimità del collo o del mento e la mano non deve essere abbassata da questa posizione durante l'azione di lancio. Il peso non deve essere portato dietro la linea delle spalle.

*Nota: Le tecniche di lancio a ruota (ad esempio con una qualsiasi forma di salto mortale), dove le braccia passano sopra la testa, non sono autorizzate (cartwheeling).*

#### Fermapiedi

2. Il fermapiedi deve essere pitturato in bianco e costruito in legno o altro materiale adatto a forma di arco, in modo che la superficie interna sia in linea con il margine interno della pedana e sia perpendicolare alla superficie della pedana. Deve essere sistemato in modo che il suo centro coincida con la mediana del settore di caduta (vedi figura 188) e deve essere costruito in modo da poter essere fissato saldamente al terreno che lo circonda.



**188 - Pianta del fermapiedi**  
(vista dall'alto e laterale)

*Nota: I fermapiedi che rispondono alle specifiche IAAF 1983/84 restano accettabili.*

- Il fermapiedi deve misurare da 0,112m a 0,30m di larghezza, con una corda (dell'arco) di 1,21m.(+/-0,01m) per un arco dello stesso raggio ed alto 0,10m (+/-0,008m), in relazione al livello della parte interna della pedana adiacente al fermapiedi.

### **Peso**

- Il peso deve essere di ferro pieno, ottone o qualsiasi altro metallo non più tenero dell'ottone, oppure un involucro di uno di tali metalli riempito con piombo o altro materiale compatto. Esso deve essere di forma sferica e la sua finitura superficiale deve essere liscia.  
Informazione per i produttori: per essere considerata liscia, l'altezza media della superficie deve essere inferiore a 1,6 micron, ad esempio una ruvidità numero N7 o meno.
- Il peso deve essere conforme alle seguenti specifiche:

<b>Peso minimo per essere accettato in gara e per l'omologazione di un Primato:</b>					
	3,000 kg	4,000 kg	5,000 kg	6,000 kg	7,260 kg
Diametro:					
Minimo	85 mm	95 mm	100 mm	105 mm	110 mm
Massimo	110 mm	110 mm	120 mm	125 mm	130 mm

### Interpretazione IAAF

#### **Giuria**

Per una gara di Getto del Peso, si raccomanda di assegnare i Giudici disponibili come segue:

- Il Primo Giudice controllerà l'intera gara.
- Due Giudici verificano se il lancio è stato eseguito correttamente e misurano la prova. Uno deve essere dotato di due bandierine: bianca per indicare se la prova è valida e rossa se si tratta di un fallo. Quando il lancio è stato misurato, si consiglia al Giudice di collocarsi nella pedana circolare tenendo la bandierina rossa, mentre l'attrezzo viene riportato e la zona di caduta viene sistemata. In alternativa, un cono può essere posizionato nella pedana circolare (in alcune competizioni questa posizione è assunta dal Primo Giudice della gara). Quando non è in uso l' EDM, il secondo Giudice deve tirare e tenere premuto il nastro di misurazione in modo tale che passi attraverso il centro della pedana circolare.
- Un Giudice, immediatamente dopo il lancio, pone un segnale per indicare il punto da cui deve essere misurata la prova.
- Un Giudice posiziona il picchetto/prisma nel punto in cui è stato posizionato il segnale, assicurando che il nastro sia sul punto dello zero.



- (5) Un Giudice incaricato di recuperare gli attrezzi e riportarli nel contenitore o posizzarli nello scivolo di ritorno.
- (6) Un Giudice – Segretario che compila il foglio dei risultati e chiama ogni atleta (e quello che deve seguire).
- (7) Un Giudice responsabile del tabellone (prova-numero-risultato).
- (8) Un Giudice responsabile dell'orologio segnatempo che indica agli atleti che hanno un certo tempo per effettuare la prova.
- (9) Un Giudice responsabile degli atleti.
- (10) Un Giudice responsabile del contenitore degli attrezzi.

Nota (i): Questa è l'impostazione tradizionale di una Giuria. Nelle principali manifestazioni, dove sono disponibili un sistema dati ed i tabelloni elettronici, è certamente richiesto del personale specializzato. Per essere chiari, in questi casi, il progresso e le registrazioni di un Concorso sono gestiti sia dal Segretario, che dal sistema dati.

Nota (ii): I Giudici e le attrezzature devono essere posizionati in modo tale da non ostacolare la rincorsa dell'atleta né impedire la visuale degli spettatori.

## **REGOLA 189**

### **Lancio del Disco**

---

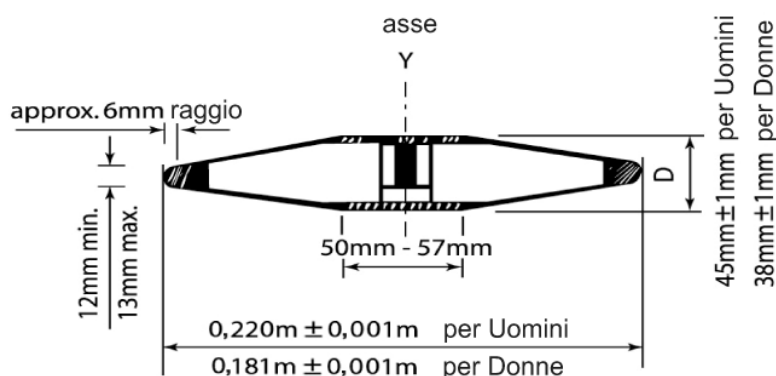
#### ***Disco***

1. Il corpo del disco deve essere solido e costruito in legno o altro materiale adatto, con un anello metallico il cui bordo deve essere di forma circolare. La sezione trasversale del bordo deve essere arrotondata in modo perfettamente circolare ed avere un raggio di circa 6 millimetri. Vi possono essere delle piastre circolari fissate al centro delle facce del disco. In alternativa, il disco può essere costruito senza piastre metalliche, purché l'area equivalente sia piana e le misure ed il peso totale dell'attrezzo corrispondano alle prescrizioni.

Le due facce del disco debbono essere identiche fra di loro e non debbono avere tacche, sporgenze o spigoli. Le facce debbono essere rastremate in linea retta dall'inizio della curva del bordo fino ad un punto posto su una circonferenza di raggio di 25-28,5mm dal centro del disco.

Il profilo del disco deve essere disegnato come segue. Dall'inizio della curva del cerchio lo spessore del disco aumenta regolarmente sino ad un massimo di spessore D. Questo valore massimo è raggiunto ad una distanza di 25mm a 28,5mm dall'asse Y del disco. Da questo punto sino all'asse Y lo spessore del disco deve essere costante. Il lato superiore e quello inferiore del disco devono essere identici, il disco deve essere simmetrico rispetto alla rotazione intorno all'asse Y.

Il disco, compresa la superficie del bordo, non deve avere rugosità e la sua rifinitura deve essere liscia (vedi Regola 188.4) ed uniforme in tutte le sue parti.



### 189 - Disco

2. Il disco deve essere conforme alle seguenti specifiche:

<b>Peso minimo per essere accettato in gara e per l'omologazione di un Primato:</b>				
	1,000 kg	1,500 kg	1,750 kg	2,000 kg
<b>Diametro esterno del cerchio metallico:</b>				
Minimo	180 mm	200 mm	210 mm	219 mm
Massimo	182 mm	202 mm	212 mm	221 mm
<b>Diametro delle piastre metalliche o della zona piatta centrale:</b>				
Minimo	50 mm	50 mm	50 mm	50 mm
Massimo	57 mm	57 mm	57 mm	57 mm
<b>Spessore delle piastre metalliche o della zona piatta centrale:</b>				
Minimo	37 mm	38 mm	41 mm	44 mm
Massimo	39 mm	40 mm	43 mm	46 mm
<b>Spessore del cerchio metallico (a 6mm dal bordo):</b>				
Minimo	12 mm	12 mm	12 mm	12 mm
Massimo	13 mm	13 mm	13 mm	13 mm

#### Interpretazione IAAF

##### **Giuria**

Per una gara di Lancio del Disco si raccomanda di assegnare i Giudici disponibili come segue:

- (1) Il Primo Giudice controllerà l'intera gara.
- (2) Due Giudici verificano se il lancio è stato eseguito correttamente e misurano la prova. Uno deve essere dotato di due bandierine: bianca per indicare se la prova è valida e rossa se si tratta di un fallo.

Quando il lancio è stato misurato, si consiglia al Giudice di collocarsi nella pedana circolare tenendo la bandierina rossa, mentre l'attrezzo viene riportato e la zona di caduta viene sistemata. In alternativa, un cono può essere posizionato nella pedana circolare (in alcune competizioni questa posizione è assunta dal Primo Giudice della gara).

Quando non è in uso l'EDM, il secondo Giudice deve tirare e tenere premuto il nastro di misurazione in modo tale che passi attraverso il centro della pedana circolare.

- (3) Un Giudice, immediatamente dopo il lancio, pone un segnale per indicare il punto da cui deve essere misurata la prova. Se l'attrezzo atterra al di fuori del settore, questo Giudice o quello con il picchetto/prisma (quello che è più vicino alla linea) dovrebbe indicarlo tenendo il braccio disteso. Nessuna indicazione è richiesta per una prova valida.
- (4) Un Giudice posiziona il picchetto/prisma nel punto in cui è stato posizionato il segnale, assicurando che il nastro sia sul punto dello zero.
- (5) Uno o più Giudici o assistenti incaricati di recuperare gli attrezzi e riportarli nel contenitore o posizzarli nel dispositivo di ritorno. Quando viene utilizzato un nastro per la misurazione, uno di questi Giudici o assistenti deve assicurarsi che il nastro sia teso per garantire una misurazione corretta.
- (6) Un Giudice – Segretario che compila il foglio dei risultati e chiama ogni atleta (e quello che deve seguire).
- (7) Un Giudice responsabile del tabellone (prova-numero-risultato).
- (8) Un Giudice responsabile dell'orologio segnatempo che indica agli atleti che hanno un certo tempo per effettuare la prova.
- (9) Un Giudice responsabile degli atleti.
- (10) Un Giudice responsabile del contenitore degli attrezzi.

Nota (i): Questa è l'impostazione tradizionale di una Giuria. Nelle principali manifestazioni, dove sono disponibili un sistema dati ed i tabelloni elettronici, è certamente richiesto del personale specializzato. Per essere chiari, in questi casi, il progresso e le registrazioni di un Concorso sono gestiti sia dal Segretario, che dal sistema dati.

Nota (ii): I Giudici e le attrezzature devono essere posizionati in modo tale da non ostacolare la rincorsa dell'atleta nè impedire la visuale degli spettatori.

Nota (iii) Uno spazio deve essere riservato ad una manica a vento per indicare la direzione e la forza del vento

## REGOLA 190

### Gabbia per il Disco

---

1. Tutti i lanci del disco debbono essere effettuati da una gabbia che assicuri l'incolumità degli spettatori, degli Ufficiali di Gara e dei concorrenti. La gabbia descritta in questa Regola è progettata per essere usata quando la gara si svolge all'interno dello stadio con altre gare in contemporaneo svolgimento o quando la gara si svolge all'esterno dello stadio ma con la presenza di spettatori tutto intorno. Negli altri casi, specialmente nei campi di allenamento, può essere ritenuta completamente soddisfacente una costruzione molto più semplice. Si possono ottenere informazioni, dietro richiesta, dalle Federazioni Membro o dall'Ufficio della IAAF.

*Nota: La gabbia per il Lancio del Martello descritta nella Regola 192 può essere usata anche per il Lancio del Disco, o inserendo una corona circolare avente i diametri di 2,135m e 2,50m, oppure usando la versione allungata della gabbia con una seconda pedana per il disco costruita davanti a quella del martello.*

2. La gabbia dovrebbe essere progettata, costruita e conservata in modo che sia in grado di bloccare un disco di 2kg che si muove ad una velocità sino a 25 metri al secondo. La struttura deve essere costruita in modo che non vi sia pericolo che il disco, quando viene bloccato, rimbalzi al di fuori dei componenti fissi della rete verso l'atleta o sopra la sommità della gabbia. Purché siano soddisfatti tutti i requisiti richiesti da questa regola, può essere usata una gabbia di qualsiasi forma e costruzione.
3. La gabbia dovrebbe avere una pianta a forma di U come mostrato nella figura 190. La larghezza dell'apertura dovrebbe essere di 6m, posta a 7m davanti al centro della pedana di lancio. I punti estremi dell'apertura (larga 6m) dovranno essere i bordi interni della rete della gabbia. L'altezza dei pannelli di rete o della rete drappeggiata dovrebbe essere di almeno 4m nel punto più basso e dovrebbe essere almeno 6m per gli ultimi 3m prima dell'apertura della gabbia su ogni lato. (dal 1 Gennaio 2020) Nel progettare la gabbia dovrebbero essere prese precauzioni per evitare che il disco possa aprirsi la strada fra le giunture della gabbia o nella rete o al disotto dei pannelli o della rete drappeggiata.

*Nota (i): I pannelli e la rete nella parte posteriore della gabbia devono essere almeno a tre metri dal centro della pedana.*

*Nota (ii): Costruzioni innovative che assicurino lo stesso grado di protezione e non aumentino il pericolo nelle zone interessate possono essere certificate dalla IAAF.*

*Nota (iii): I lati della gabbia, particolarmente lungo la pista, possono essere allungati e/o innalzati per aumentare la sicurezza quando gli atleti sopraggiungono in pista durante la gara di disco.*

#### Interpretazione IAAF

La rete deve essere fissata in modo che la larghezza dell'apertura sia la stessa ad ogni altezza della rete. Questo vale anche per i pannelli quando sono messi in una posizione ai sensi della Regola 192.4 Nota(ii).

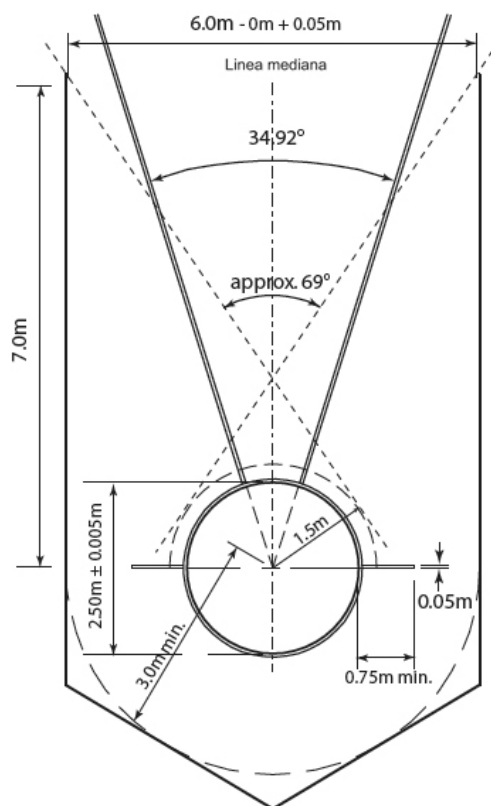
4. La rete per la gabbia può essere fatta di qualsiasi materiale idoneo, corda di fibra naturale o sintetica, oppure, in alternativa, di cavo d'acciaio di media o alta elasticità. La larghezza massima delle maglie è 50mm per il cavo e 44mm per la corda.

*Nota: Ulteriori specifiche e procedure di controlli di sicurezza sono indicati nel IAAF Track and Field Facilities Manual).*

5. La massima area di pericolo per il Lancio del Disco, da questa gabbia, è approssimativamente di  $69^\circ$  quando nella stessa gara è usata sia da chi lancia con la mano destra che da chi lancia con la mano sinistra (considerando che il disco è rilasciato da un cerchio circoscritto di raggio 1,5m). La posizione e l'angolazione della gabbia all'interno dello stadio sono, perciò, determinanti ai fini della sicurezza durante l'uso.

*Nota: Il metodo usato per determinare la zona a rischio è illustrato nella figura 190.*

**190 - Gabbia  
per il solo Lancio  
del Disco**



## REGOLA 191

### Lancio del Martello

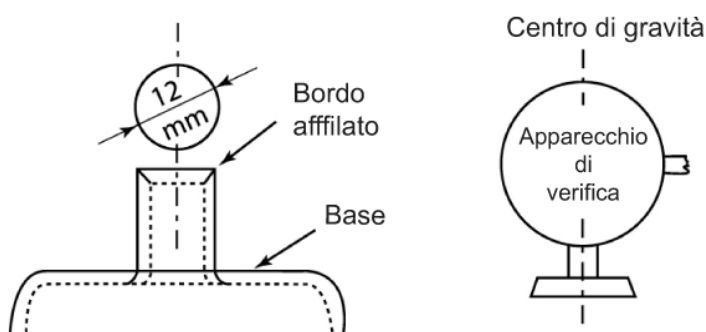
#### Gara

1. Il concorrente può, quando si trova nella sua posizione di partenza, prima delle oscillazioni o rotazioni preliminari, posare la testa del martello sul terreno all'interno o all'esterno della pedana.
2. Il lancio non è da considerarsi nullo se la testa del martello tocca il terreno all'interno o all'esterno della pedana o la parte superiore del cerchio metallico. L'atleta può fermarsi ed iniziare di nuovo il lancio, a condizione che non siano state infrante altre Regole.
3. Non deve essere considerato fallo se il martello si rompe durante il lancio o mentre è in aria, purché sia stato effettuato in conformità a questa Regola. Se il concorrente, a causa di quanto sopra, perde l'equilibrio e viola una qualunque disposizione di questa Regola ciò non deve essere considerato come lancio nullo. In entrambi i casi all'atleta deve essere concessa una nuova prova.

#### Martello

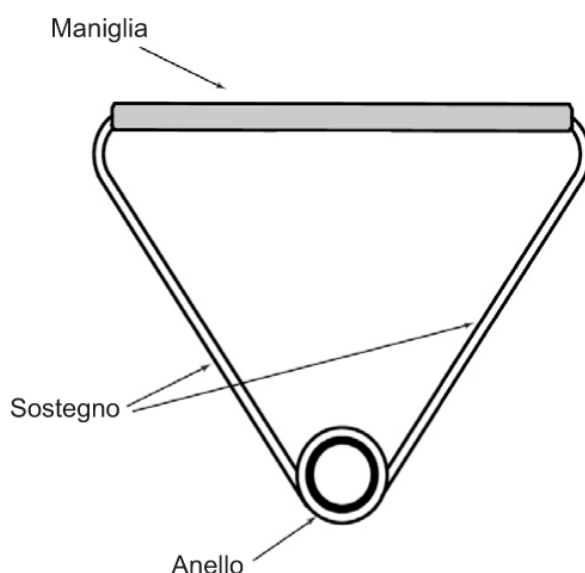
4. Il martello è formato di tre parti: una testa metallica, un cavo ed una impugnatura.
5. La testa può essere di ferro pieno, ottone o altro metallo non più tenero dell'ottone, oppure un involucro di uno di tali metalli, riempito con piombo o altro materiale solido.

Il centro di gravità della testa deve essere a non più di 6mm dal centro della sfera, per esempio: deve essere possibile mantenere in equilibrio la sfera, priva di maniglia e impugnatura, su di un foro circolare orizzontale, con i bordi affilati, di 12mm di diametro (vedi figura 20). Se viene usato un materiale riempitivo, esso deve essere inserito in modo che sia immobile e soddisfi il requisito del centro di gravità.



**191a - Strumentazione suggerita  
per il controllo del centro di gravità di un martello**

6. Il cavo è costituito da un filo d'acciaio di diametro non inferiore a 3mm in un pezzo unico e dritto, e deve essere tale che non possa allungarsi sensibilmente durante l'esecuzione del lancio.  
Il cavo può essere attorcigliato ad una od ambedue le estremità, al fine di costituire un sistema di aggancio. Il cavo è agganciato alla testa per mezzo di un perno, che può essere semplice o a cuscinetto a sfera.
- 7 La maniglia deve essere solida e rigida, fatta di un solo pezzo, senza giunti mobili di qualsiasi natura.  
La totale deformazione della maniglia sottoposta ad una tensione di carico di 3.8kN dovrà non superare i 3mm. Essa deve essere attaccata con un anello al filo in modo tale che non possa ruotare entro l'avvolgimento del filo, così da incrementare la lunghezza globale del martello. La maniglia deve essere agganciata al cavo per mezzo di un avvolgimento. Non può essere usato un perno.  
La maniglia deve avere un disegno simmetrico e un'impugnatura curva o dritta e/o un gancio. La forza minima di rottura della maniglia deve essere di 8kN (800kgf).



### 191b - Maniglia del martello

*Nota: Altri disegni che rispettano queste specifiche sono accettabili.*

8. Il martello deve essere conforme alle seguenti specifiche:

<b>Peso minimo per essere accettato in gara e per l'omologazione di un Primato:</b>					
	3,000 kg	4,000 kg	5,000 kg	6,000 kg	7,260 kg
<b>Lunghezza globale del martello misurata dall'interno dell'impugnatura</b>					
Massimo	1195 mm	1195 mm	1200 mm	1215 mm	1215 mm
<b>Diametro della testa</b>					
Minimo	85 mm	95 mm	100 mm	105 mm	110 mm
Massimo	100 mm	110 mm	120 mm	125 mm	130 mm

*Nota: il peso totale dell'attrezzo comprende la testa del martello, il cavo e la maniglia.*

#### Interpretazione IAAF

##### **Giuria**

Per una gara di Lancio del Martello, si raccomanda di assegnare i Giudici disponibili come segue:

- (1) Il Primo Giudice controllerà l'intera gara.
- (2) Due Giudici verificano se il lancio è stato eseguito correttamente e misurano la prova. Uno deve essere dotato di due bandierine: bianca per indicare se la prova è valida e rossa se si tratta di un fallo. Quando il lancio è stato misurato, si consiglia al Giudice di collocarsi all'ingresso della gabbia con la bandierina rossa, mentre l'attrezzo viene riportato e la zona di caduta viene sistemata. In alternativa, in questo punto, può essere posizionato un cono (in alcune competizioni questa posizione è assunta dal Primo Giudice della gara).  
Quando non è in uso l'EDM, il secondo Giudice deve tirare e tenere premuto il nastro di misurazione in modo tale che passi attraverso il centro della pedana circolare.
- (3) Un Giudice, immediatamente dopo il lancio, pone un segnale per indicare il punto da cui deve essere misurata la prova. Se l'attrezzo atterra al di fuori del settore, questo Giudice o quello con il picchetto/prisma (quello che è più vicino alla linea) dovrebbe indicarlo tenendo il braccio disteso. Nessuna indicazione è richiesta per una prova valida.
- (4) Un Giudice posiziona il picchetto/prisma nel punto in cui è stato posizionato il segnale, assicurando che il nastro sia sul punto dello zero.
- (5) Uno o più Giudici o assistenti incaricati di recuperare gli attrezzi e riportarli nel contenitore o posizzarli nel dispositivo di ritorno. Quando viene utilizzato un nastro per la misurazione, uno di questi Giudici o assistenti deve assicurarsi che il nastro sia teso per garantire una misurazione corretta.



- (6) Un Giudice – Segretario che compila il foglio dei risultati e chiama ogni atleta (e quello che deve seguire).
- (7) Un Giudice responsabile del tabellone (prova-numero-risultato).
- (8) Un Giudice responsabile dell'orologio segnatempo che indica agli atleti che hanno un certo tempo per effettuare la prova.
- (9) Un Giudice responsabile degli atleti.
- (10) Un Giudice responsabile del contenitore degli attrezzi.

Nota (i): Questa è l'impostazione tradizionale di una Giuria. Nelle principali manifestazioni, dove sono disponibili un sistema dati ed i tabelloni elettronici, è certamente richiesto del personale specializzato. Per essere chiari in questi casi, il progresso e le registrazioni di un Concorso sono gestiti sia dal Segretario, che dal sistema dati.

Nota (ii): I Giudici e le attrezzature devono essere posizionati in modo tale da non ostacolare la rincorsa dell'atleta né impedire la visuale degli spettatori.

## **REGOLA 192**

### **Gabbia per il Martello**

---

1. Tutti i lanci del martello debbono essere effettuati da una gabbia che assicuri l'incolumità degli spettatori, degli Ufficiali di Gara e dei concorrenti. La gabbia descritta in questa Regola è progettata per essere usata quando la gara si svolge nello stadio con altre gare in contemporaneo svolgimento o quando la gara si svolge all'esterno dello stadio con la presenza di spettatori tutto intorno. Negli altri casi, specialmente nei campi di allenamento, può essere ritenuta completamente soddisfacente una costruzione molto più semplice. Si possono ottenere informazioni, dietro richiesta, dalle Federazioni Membro o dall'Ufficio della IAAF.
2. La gabbia dovrebbe essere progettata, costruita e conservata in modo che sia in grado di bloccare la testa di un martello di 7,260kg che si muove ad una velocità sino a 32 metri al secondo. La struttura deve essere costruita in modo che non vi sia pericolo che il martello, quando viene bloccato, rimbalzi o ricada all'indietro verso l'atleta od oltre la sommità della rete. Purché siano soddisfatti tutti i requisiti richiesti da questa Regola, può essere usata una gabbia di qualsiasi forma e costruzione.
3. La gabbia dovrebbe avere una pianta a forma di U, come mostrato nella figura 192a. La larghezza dell'apertura dovrebbe essere di 6m, posta a 7m. davanti al centro della pedana di lancio. I punti estremi dell'apertura (larga 6m) dovranno essere i bordi interni della rete della gabbia. L'altezza dei pannelli di rete o della rete drappeggiata, nel punto più

basso, deve essere di almeno 7m per i pannelli e la drappeggiatura nella parte posteriore della gabbia ed almeno 10m per gli ultimi pannelli di 2,80m, che arrivano fino ai pannelli mobili dell'apertura.

Nel progettare la gabbia dovrebbero essere prese precauzioni per evitare che il martello possa aprirsi la strada fra le giunture della gabbia o nella rete o al di sotto dei pannelli o della rete drappeggiata.

*Nota: La struttura dei pannelli di rete posteriori deve essere ad un minimo di 3,5m dal centro della pedana.*

4. Due pannelli mobili, larghi 2m, debbono essere posti sul davanti della gabbia e ogni volta soltanto uno di essi viene utilizzato. L'altezza minima dei pannelli mobili deve essere di 10m.

*Note (i): Il pannello di sinistra è usato per chi lancia con la mano destra ed il pannello di destra per chi lancia con la mano sinistra. In previsione della necessità di operare gli spostamenti dei pannelli durante la gara, quando vi siano lanciatori che usano la destra ed altri la sinistra, è essenziale che detti spostamenti richiedano poca fatica e possano essere effettuati in breve tempo.*

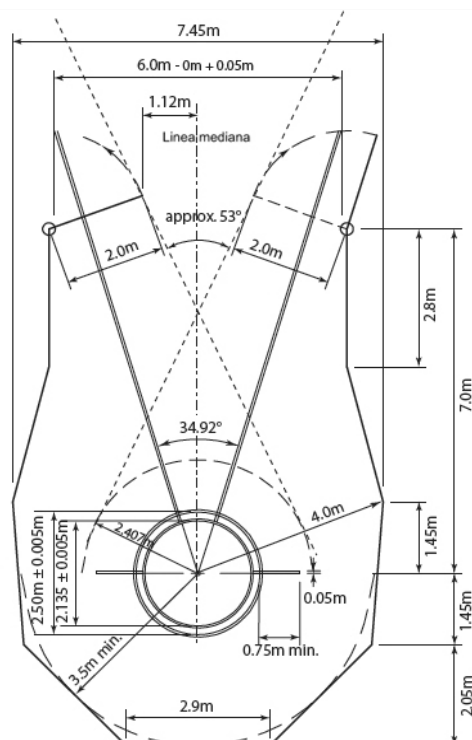
*Nota (ii): La posizione finale dei due pannelli è evidenziata nella piantina anche se, in gara, solo un pannello sarà chiuso di volta in volta.*

*Nota (iii): Durante il lancio, il pannello deve trovarsi esattamente nella posizione indicata. Nel progettare i pannelli mobili bisogna pertanto predisporre dispositivi di fissaggio nelle posizioni prescritte. Si raccomanda di contrassegnare (temporaneamente o permanentemente) le posizioni operative dei pannelli sul terreno.*

*Nota (iv): La costruzione di questi pannelli ed il loro buon utilizzo sono subordinati al disegno dell'intera gabbia e possono pertanto essere scorrevoli, muniti di cardini verticali od orizzontali, oppure essere smontabili. Il solo requisito fisso è che il pannello, in posizione d'uso, sia pienamente in grado di bloccare un martello che lo colpisca e che non vi sia pericolo che il martello possa aprirsi la strada fra i pannelli fissi e quelli mobili.*

*Nota (v): Costruzioni innovative che assicurino lo stesso grado di protezione e non aumentino il pericolo nelle zone interessate possono essere certificate dalla IAAF.*

**192a - Gabbia per il Lancio del Martello e del Disco con pedane concentriche (configurazione Lancio del Martello)**



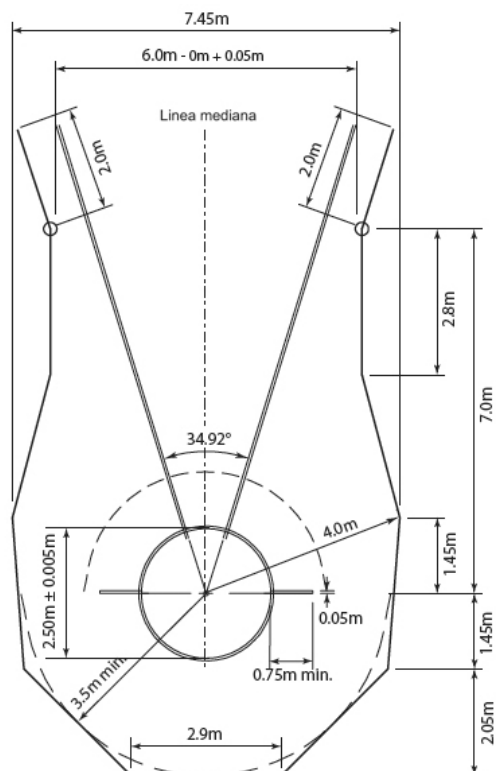
5. La rete per la gabbia può essere fatta di qualsiasi materiale idoneo, corda di fibra naturale o sintetica, oppure, in alternativa, di cavo d'acciaio di media o alta elasticità. La larghezza massima delle maglie è 50mm per il cavo e 44mm per la corda.

*Nota: Ulteriori specifiche per la rete e per i controlli di sicurezza sono contenute nel IAAF Track and Field Facilities Manual.*

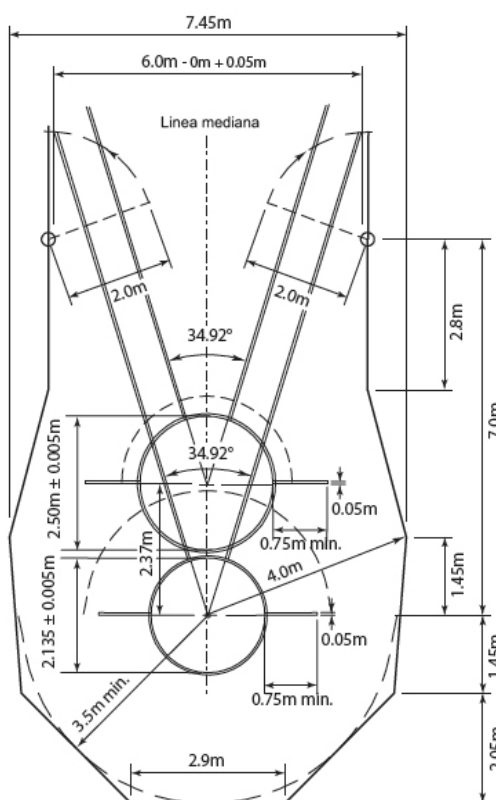
6. Qualora si desideri usare la stessa gabbia anche per il Lancio del Disco, l'impianto può essere adattato in due diversi modi. Il modo più semplice è di installare una corona circolare avente i diametri di 2,135m e 2,50m, ma ciò implica l'uso della stessa superficie, sia per il Lancio del Martello che per il Lancio del Disco. La gabbia del martello può essere usata per il Lancio del Disco fissando i pannelli mobili all'apertura della gabbia. Nel caso di due diverse pedane per il Lancio del Martello e del Disco nella stessa gabbia, queste debbono essere poste una dietro l'altra, con i centri distanti 2,37m sulla linea di mezzeria del settore di lancio e con la pedana del martello costruita dietro a quella del disco. In questo caso i due pannelli mobili devono essere usati per il Lancio del Disco al fine di prolungare i lati della gabbia.

*Nota: I pannelli e la rete nella parte posteriore della gabbia devono essere almeno a 3,50m dal centro delle pedane concentriche o dalla pedana del martello in caso di pedane circolari separate (o 3,00m per gabbie con pedane separate costruite prima del 2004, ai sensi della vecchia Regola con la pedana del disco dietro (vedi Regola 192.4.).*

**192b - Gabbia per il Lancio del Martello e del Disco con pedane concentriche (configurazione Lancio del Disco)**



**192c - Gabbia per il Lancio del Martello e del Disco con pedane separate**



7. La massima area di pericolo per il Lancio del Martello, da questa gabbia, è approssimativamente di 53° quando nella gara la stessa gabbia è usata sia da chi lancia con la mano destra che da chi lancia con la mano sinistra (calcolato considerando che il martello è rilasciato da un cerchio circoscritto di 2,407m di raggio). La posizione e l'angolatura della gabbia nella Zona di Gara sono perciò determinanti ai fini della sicurezza durante l'uso.

*Nota: Il metodo usato per determinare la zona a rischio è illustrato nella figura 192a.*

## **REGOLA 193**

### **Lancio del Giavelotto**

---

#### **Gara**

1. (a) Il giavelotto deve essere tenuto per l'impugnatura, con una sola mano. Deve essere lanciato al di sopra della spalla o della parte superiore del braccio che lancia e non deve essere lanciato a fionda e neppure roteando. Non sono ammessi stili non ortodossi.
- (b) Un lancio sarà valido solo se la testa metallica tocca il terreno prima di ogni altra parte del giavelotto.
- (c) Il concorrente, in nessun momento durante il lancio e finché il giavelotto non è stato scagliato in aria, può fare un giro completo su se stesso, così che il suo dorso si venga a trovare in direzione dell'arco di lancio.

#### Interpretazione IAAF

I riferimenti nelle precedenti Regole alla "punta" del giavelotto sono stati rimossi e sono sostituiti da un riferimento generico alla testa. Va riconosciuto che la forma della testa varia notevolmente, rendendo difficile definire separatamente la punta. Questo significa che i Giudici che stabiliscono se il giavelotto è atterrato correttamente ai sensi delle Regole 187.16 e 193,1(b) e il punto di riferimento per la misurazione prevista alla Regola 187.20(b) ora hanno un'area più ampia per la loro valutazione. Ma il principio rimanere come prima e ci deve essere qualche angolo in fase di atterraggio, anche piccolo, perché il lancio sia valido. Gli atterraggi piatti o "di coda" devono ancora essere valutati con bandierina rossa.

2. Se il giavelotto si rompe durante il lancio o mentre è in aria, il lancio non sarà considerato come un lancio nullo, purché sia stato effettuato in conformità a questa Regola. Se il concorrente, a causa di quanto sopra, perde l'equilibrio e contravviene a qualunque disposizione di questa Regola, ciò non deve essere considerato un lancio nullo. In entrambi i casi al concorrente sarà concessa un'altra prova.

### **Giavelotto**

3. Il giavelotto è composto di tre parti: un fusto, una testa ed una impugnatura di corda.
4. Il fusto deve essere solido o cavo (vuoto) e deve essere costruito interamente in metallo o in altro materiale omogeneo adatto, così da costituire un corpo unico fisso e integrato. La superficie del fusto non avrà incavi o piccole protuberanze, spirali scanalate o in rilievo, forti rugosità o granulosità e la rifinitura sarà liscia (Regola 188.4) ed uniforme su tutta la superficie.
5. Al fusto dovrà essere fissata una testa metallica terminante in una punta acuminata. La testa deve essere costruita completamente di metallo. Può contenere una punta rinforzata di altra lega metallica fissata alla fine della testa, a condizione che la testa sia liscia ed uniforme su tutta la superficie (Regola 188.4). L'angolo della punta non deve superare i 40°.
6. L'impugnatura di corda, che deve coprire il centro di gravità, non deve superare il diametro del fusto per più di 8mm. Può avere una superficie regolare con un disegno anti-scivolo, ma senza cinghie, tacche o dentellature di qualsiasi natura. L'impugnatura deve essere di spessore uniforme.
7. La sezione trasversale deve essere perfettamente circolare da un capo all'altro (vedi Nota (i)).

Il diametro massimo del fusto deve trovarsi immediatamente davanti all'impugnatura. La porzione centrale del fusto, compresa la parte sotto l'impugnatura, può essere cilindrica o leggermente assottigliata verso la coda, ma in nessun caso la riduzione del diametro, dal punto immediatamente davanti all'impugnatura e subito dietro l'impugnatura stessa, può superare 0,25mm.

Dall'impugnatura, il giavelotto deve gradualmente assottigliarsi in avanti verso la punta e all'indietro verso la coda. Il profilo longitudinale, dall'impugnatura alla punta anteriore ed alla coda, deve essere dritto o leggermente convesso (vedi Nota (ii)) e non debbono esservi brusche modificazioni nel diametro complessivo per tutta la lunghezza del giavelotto, ad eccezione del punto immediatamente dietro la testa e davanti e dietro l'impugnatura. Dal punto dietro la testa la riduzione del diametro non può superare 2,5mm e questa eccezione al requisito del profilo longitudinale non può estendersi per più di 0,3m dietro la testa.

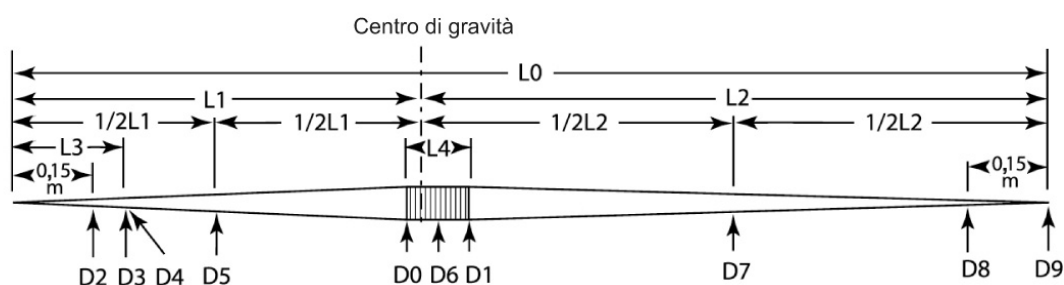
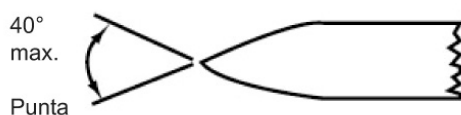
*Nota (i): Mentre tutta la sezione trasversale dovrebbe essere circolare, è ammessa una differenza massima del 2% tra il diametro maggiore e quello minore in ogni sezione trasversale. Il valore medio di questi due diametri, in ogni sezione nominata, deve soddisfare le specifiche fornite per un giavelotto di diametro circolare nelle seguenti tabelle.*

*Nota (ii): La forma del profilo longitudinale del giavellotto può essere verificata, facilmente e velocemente, usando una barra dritta di metallo lunga almeno 500mm e due calibri dello spessore di 0,20mm e 1,25mm. Per le sezioni leggermente convesse del profilo, la barra dritta aderirà, se tenuta fermamente pressata a piccoli tratti del giavellotto. Per le sezioni diritte del profilo, con la barra tenuta fermamente pressata, deve essere impossibile inserire il calibro di 0,20mm tra il giavellotto e la barra dritta in un qualunque punto per tutta la lunghezza di contatto. Questo non vale per il punto immediatamente dietro la giuntura fra la testa ed il fusto, nel qual punto deve essere impossibile inserire il calibro di 1,25mm.*

8. Il giavellotto deve essere conforme alle seguenti prescrizioni:

<b>Peso minimo per essere accettato in gara e per l'omologazione di un Primato: (compresa l'impugnatura di corda)</b>				
	500 g	600 g	700 g	800 g
<b>Lunghezza completa (L0):</b>				
Minimo	2000 mm	2200 mm	2300 mm	2600 mm
Massimo	2100 mm	2300 mm	2400 mm	2700 mm
<b>Distanza tra la punta della testa metallica ed il centro di gravità (L1):</b>				
Minimo	780 mm	800 mm	860 mm	900 mm
Massimo	880 mm	920 mm	1000 mm	1060 mm
<b>Distanza tra la corda ed il centro di gravità (L2):</b>				
Minimo	1120 mm	1280 mm	1300 mm	1540 mm
Massimo	1320 mm	1500 mm	1540 mm	1800 mm
<b>Lunghezza della testa metallica (L3):</b>				
Minimo	220 mm	250 mm	250 mm	250 mm
Massimo	270 mm	330 mm	330 mm	330 mm
<b>Larghezza dell'impugnatura di corda (L4):</b>				
Minimo	135 mm	140 mm	150 mm	150 mm
Massimo	145 mm	150 mm	160 mm	160 mm
<b>Diametro della maggiore sezione del fusto (davanti all'impugnatura - D0):</b>				
Minimo	20 mm	20 mm	23 mm	25 mm
Massimo	24 mm	25 mm	28 mm	30 mm

9. Il giavelotto non deve avere parti mobili o altri congegni che durante il lancio possano alterare il suo centro di gravità o le caratteristiche del lancio.
10. L'assottigliamento del giavelotto verso la punta della testa di metallo sarà tale che l'angolo non deve essere maggiore di  $40^\circ$ . Il diametro nel punto a 0,15m dalla punta, non deve essere superiore all'80% del diametro massimo del fusto. Nel punto a metà tra il centro di gravità e la punta della testa di metallo, il diametro non supererà il 90% del diametro massimo del fusto.
11. L'assottigliamento del fusto all'indietro verso la coda sarà tale che il diametro, nel punto a metà tra il centro di gravità e la coda, non sia inferiore al 90% del diametro massimo del fusto. Nel punto a 0,15m dalla coda, il diametro non sarà inferiore al 40% del diametro massimo del fusto. Il diametro del fusto alla fine della coda non sarà inferiore a 3,5mm.



### 193 - Giavelotto internazionale



Lunghezza		Diametro			
				Massimo	Minimo
L0	Totale	D0	Parte ant.impugnatura		
L1	Dalla punta al CdiG	D1	Parte post. impugnatura	D0	D0-0,25mm
1/2L1	Metà di L1	D2	150mm dalla punta	0.8 D0	-
L2	Dalla coda al CdiG	D3	Alla fine della testa	-	-
1/2L2	Metà di L2	D4	Subito dietro la testa	-	D3-2,5mm
L3	Testa	D5	Punto medio tra la testa e CdG	0.9 D0	-
L4	Impugnatura	D6	Sull'impugnatura	D0+8mm	-
		D7	Punto medio tra la coda e CdG	-	0.9 D0
		D8	150mm dalla coda	-	0.4 D0
C di G	Centro di Gravità	D9	Alla coda	-	3,5mm

*Nota: Tutte le misurazioni del diametro devono essere al massimo di 0,1mm.*

#### Interpretazione IAAF

##### **Giuria**

Per una gara di Lancio del Giavelotto, si raccomanda di assegnare i Giudici disponibili come segue:

- (1) Il Primo Giudice controllerà l'intera gara.
- (2) Due Giudici verificano se il lancio è stato eseguito correttamente e misurano la prova. Uno deve essere dotato di due bandierine: bianca per indicare se la prova è valida e rossa se si tratta di un fallo. Quando il lancio è stato misurato, si consiglia al Giudice di collocarsi sulla pedana di rincorsa con la bandierina rossa, mentre l'attrezzo viene riportato e la zona di caduta viene sistemata. In alternativa, un cono può essere posizionato sulla pedana (in alcune competizioni questa posizione è assunta dal Primo Giudice della gara).  
Quando non è in uso l'EDM, il secondo Giudice deve tirare e tenere premuto il nastro di misurazione in modo tale che passi attraverso il punto segnato sulla pista a 8m.
- (3) Uno o due Giudici, immediatamente dopo il lancio, pongono un segnale nel punto da cui deve essere misurata la prova. Se l'attrezzo atterra al di fuori del settore, questo Giudice o quello con il picchetto/prisma (quello che è più vicino alla linea) dovrebbe indicarlo tenendo il braccio disteso. È inoltre necessaria un'indicazione appropriata se questi Giudici stabiliscono che l'attrezzo non è atterrato "di testa". Si raccomanda che sia utilizzata, a questo scopo,

qualche forma di segnalazione diversa dalle bandierine. Nessuna indicazione è richiesta per una prova valida.

- (4) Un Giudice posiziona il picchetto/prisma nel punto in cui è stato posizionato il segnale assicurando che il nastro sia sul punto dello zero.
- (5) Uno o più Giudici o assistenti incaricati di recuperare gli attrezzi e riportarli nel contenitore o posizzarli nel dispositivo di ritorno. Quando viene utilizzato un nastro per la misurazione, uno di questi Giudici o assistenti deve assicurarsi che il nastro sia teso per garantire una misurazione corretta.
- (6) Un Giudice – Segretario che compila il foglio dei risultati e chiama ogni atleta (e quello che deve seguire).
- (7) Un Giudice responsabile del tabellone (prova-numero-risultato).
- (8) Un Giudice responsabile dell'orologio segnatempo che indica agli atleti che hanno un certo tempo per effettuare la prova.
- (9) Un Giudice responsabile degli atleti.
- (10) Un Giudice responsabile del contenitore degli attrezzi.

Nota (i): Questa è l'impostazione tradizionale di una Giuria. Nelle principali manifestazioni, dove sono disponibili un sistema dati ed i tabelloni elettronici, è certamente richiesto del personale specializzato. Per essere chiari, in questi casi, il progresso e le registrazioni di un Concorso sono gestiti sia dal Segretario, che dal sistema dati.

Nota (ii): I Giudici e le attrezzature devono essere posizionati in modo tale da non ostacolare la rincorsa dell'atleta nè impedire la visuale degli spettatori.

Nota (iii): Uno spazio deve essere riservato ad una manica a vento per indicare la direzione e la forza del vento.

## SEZIONE V - COMPETIZIONI DI PROVE MULTIPLE

### REGOLA 200 Prove Multiple

---

#### **UOMINI: U18 ALLIEVI, U20 e SENIOR (Pentathlon e Decathlon)**

1. Il Pentathlon è composto di cinque gare, da effettuarsi in un solo giorno, nel seguente ordine:  
Salto in Lungo, Lancio del Giavellotto, 200m, Lancio del Disco e 1500m.
2. Il Decathlon maschile è composto di dieci gare che debbono essere effettuate in due giorni consecutivi nel seguente ordine:  
Primo giorno: 100m, Salto in Lungo, Lancio del Peso, Salto in Alto e 400m;  
Secondo giorno: 110hs, Lancio del Disco, Salto con l'Asta, Lancio del Giavellotto e 1500m.

#### **DONNE: U20 E SENIOR (Eptathlon e Decathlon)**

3. L'Eptathlon è composto da sette gare che debbono essere effettuate in due giorni consecutivi nel seguente ordine:  
Primo giorno: 100hs, Salto in Alto, Lancio del Peso e 200m;  
Secondo giorno: Salto in Lungo, Lancio del Giavellotto e 800m.
4. Il Decathlon femminile è composto da dieci gare che debbono essere effettuate in due giorni consecutivi nell'ordine descritto alla Regola 200.2 o nel seguente ordine:  
Primo giorno: 100m, Lancio del Disco, Salto con l'Asta, Lancio del Giavellotto e 400m;  
Secondo giorno: 100hs, Salto in Lungo, Lancio del Peso, Salto in Alto e 1500m.

#### **U18 ALLIEVE (solo Eptathlon)**

5. L'Eptathlon U18 Allieve consiste in sette gare, che debbono essere effettuate in due giorni consecutivi nel seguente ordine:  
Primo giorno: 100hs, Salto in Alto, Lancio del Peso e 200m;  
Secondo giorno: Salto in Lungo, Lancio del Giavellotto e 800m.

## **Generalità**

6. A discrezione dell'Arbitro per le Prove Multiple, deve esservi, quando possibile, un intervallo di almeno 30 minuti tra la fine di una gara e l'inizio della gara successiva, per ciascun atleta. Se possibile, tra la fine dell'ultima gara del primo giorno e l'inizio della prima gara del secondo giorno dovrebbe esservi un intervallo di almeno 10 ore.

### Interpretazione IAAF

Il periodo minimo di 30 minuti deve essere calcolato come il tempo effettivo tra la fine dell'ultima corsa o prova di qualsiasi atleta nella gara precedente e la partenza della prima corsa o prova della gara successiva. È quindi possibile e non raro che gli atleti passino direttamente dalla conclusione di una gara al riscaldamento per la successiva, in modo che nel calcolo dei 30 minuti vi il trasferimento da una zona all'altra e il riscaldamento. Non sono consentite variazioni nel numero dei giorni durante i quali si svolge la competizione di Prove Multiple, ad eccezione di casi speciali (ad esempio condizioni meteorologiche eccezionali). Tali decisioni sono di competenza dei Delegati Tecnici e/o degli Arbitri nelle circostanze particolari di ciascun caso. Tuttavia se, per qualsiasi motivo, la competizione si svolge per un periodo più lungo rispetto a quanto previsto dalle Regole 200 o 223, non è possibile ratificare un primato di Prove Multiple (numero totale dei punti).

7. In ciascuna gara, ad eccezione dell'ultima, le serie ed i gruppi verranno formati dal/dai Delegato/i Tecnico/i o dall'Arbitro delle Prove Multiple, se possibile, al fine di consentire agli atleti con prestazioni simili (in un periodo di tempo predeterminato), in ciascuna gara individuale, di poter gareggiare nella stessa serie o nello stesso gruppo. Ogni serie o gruppo deve preferibilmente essere composto da 5 o più atleti, e, comunque, mai meno di tre.

Quando ciò non è possibile a causa dell'orario delle gare, le serie ed i gruppi per le gare da effettuare saranno predisposti man mano che gli atleti si rendono liberi dalla gara precedente.

Nell'ultima gara di una Prova Multipla, le serie dovrebbero essere formate in modo che un gruppo comprenda i concorrenti che occupano le prime posizioni in classifica dopo la penultima gara.

Il/i Delegato/i Tecnico/i o l'Arbitro delle Prove Multiple ha la facoltà di modificare qualsiasi gruppo se, a suo giudizio, lo ritiene necessario.

8. Per ogni gara della competizione debbono essere applicate le rispettive Regole, con le seguenti eccezioni:
- (a) nel Salto in Lungo ed in ogni gara di lancio, a ciascun concorrente sono concesse soltanto tre prove;
  - (b) nel caso non sia utilizzato un Cronometraggio Completamente Automatico con Fotofinish, il tempo di ogni atleta deve essere rilevato da almeno tre Cronometristi;

- (c) nelle gare di Corsa, sarà permessa solo una falsa partenza per ogni gara senza la squalifica dell'atleta/i che ha/hanno fatto la falsa partenza. Qualsiasi atleta, che effettui un'ulteriore falsa partenza nella gara, sarà squalificato dal Giudice di Partenza (si veda inoltre la Regola 162.8).
  - (d) nei Salti in Elevazione, ciascun incremento dell'asticella deve essere, per tutta la gara, uniformemente di 3cm nel Salto in Alto e di 10cm nel Salto con l'Asta.
9. Può essere usato un solo sistema di cronometraggio durante ogni singola gara. Ai fini del conseguimento di un Primato, tuttavia, debbono essere utilizzati i tempi ottenuti da un Cronometraggio Completamente Automatico con Fotofinish indipendentemente dal fatto che tali tempi fossero disponibili per gli altri concorrenti della gara.

Interpretazione IAAF

A tale scopo sono riconosciuti due sistemi di cronometraggio: quelli di cui alla Regola 165.1 (a) e (b).

Se, ad esempio, si verifica un malfunzionamento del fotofinish per alcune ma non per tutte le batterie, sarà impossibile confrontare direttamente i punteggi nei due sistemi con lo stesso tempo: uno manuale e l'altro con tempo automatico.

Dal momento che, ai sensi della Regola 200.9, un solo sistema di cronometraggio può essere applicato durante ogni singola gara di una competizione, i punti di tutti gli atleti andrebbero determinati in base ai tempi manuali utilizzando la tabella specifica.

Va chiarito, se in altre gare tutti gli atleti hanno i tempi del fotofinish, i tempi elettronici possono essere utilizzati per quelle gare.

10. Un atleta, che si astenga dal tentare di partire o dal tentare almeno una prova in una delle gare, non deve essere autorizzato a partecipare alla gara successiva e si deve considerare che abbia abbandonato la competizione. Egli non deve, pertanto, figurare nella classifica finale. Un concorrente che decida di ritirarsi da una competizione di Prove Multiple dovrà immediatamente informare l'Arbitro per le Prove Multiple della sua decisione.
11. Dopo la conclusione di ogni gara, a tutti i concorrenti debbono essere comunicati i punteggi (determinati in base alle vigenti Tabelle per le Prove Multiple della IAAF), ottenuti separatamente per ogni gara e il singolo punteggio complessivo. Gli atleti saranno classificati sulla base del punteggio complessivo ottenuto.

Interpretazione IAAF

Le stesse tabelle di punteggio vengono utilizzate per ogni competizione anche se per le fasce di età più giovani differiscono, per le specifiche degli

ostacoli o degli attrezzi da lancio, da quelle utilizzate per la competizione senior.

Il punteggio per qualsiasi prestazione in una gara di Corsa o in un Concorso può essere rilevato nella tabella appropriata. In molte gare, non tutti i possibili tempi o le distanze sono elencati nella tabella. In questi casi, deve essere utilizzato il punteggio relativo alla prestazione inferiore più vicina.

Esempio: per il Lancio del Giavellotto femminile non è indicato alcun punteggio per una distanza di 45,82m. La distanza inferiore più vicina elencata nella tabella è 45.78m per cui il punteggio sarà di 779 punti.

### ***Parità***

12. Se due o più atleti raggiungono lo stesso numero di punti per qualunque posizione in classifica, saranno considerati in parità.

## SEZIONE VI - COMPETIZIONI INDOOR

### REGOLA 210

#### Applicabilità alle gare al coperto delle Regole per le gare all'aperto

Le Regole del Capitolo 5 dalla Sezione I alla Sezione V, ad eccezione di quanto stabilito nelle seguenti Regole di questa Sezione VI e dell'obbligo della misurazione del vento di cui alle Regole 163 e 184, si applicano anche alle Competizioni Indoor.

### REGOLA 211

#### Lo Stadio per le gare al coperto

1. Lo stadio sarà completamente chiuso tutto intorno e coperto. Sarà dotato di illuminazione, riscaldamento e ventilazione, tali da fornire condizioni di gara soddisfacenti.
2. L'impianto - comprenderà una pista ad anello, una pista rettilinea per le gare di corsa e corse ad ostacoli, pedane di rincorsa e zone di caduta per il Salto in Lungo e Triplo. Oltre a ciò, dovrebbe essere predisposta una pedana circolare con relativo settore di caduta per il Lancio del Peso, sia essa fissa o mobile. Tutto l'impianto (pista e pedane) dovrebbe essere conforme alle specifiche contenute nel *IAAF Track and Field Facilities Manual*.
3. Tutte le piste, le pedane di rincorsa e le superfici delle zone di stacco saranno ricoperte con materiale sintetico che dovrebbe preferibilmente essere tale da consentire scarpette da gara con chiodi da 6mm. La Direzione dell'impianto può chiedere spessori diversi e, in tal caso, informerà gli atleti della lunghezza dei chiodi consentita (vedi la Regola 143.4).

Le competizioni indoor, indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c) e (f) devono essere tenute su impianti che posseggono un Certificato di Approvazione IAAF. Si raccomanda che, quando tali impianti siano disponibili, anche le gare indicate alla Regola 1.1(d), (e), (g), (h), (i) e (j), siano tenute in questi impianti.

4. Le basi su cui la superficie sintetica delle piste, delle pedane e delle zone di stacco sono collocate dovranno essere solide (es. calcestruzzo) o, se di costruzione sospesa (quali pannelli di legno montati sui travetti), senza alcuna specifica sezione elastica, per quanto tecnicamente possibile, dovrà avere una resilienza uniforme dappertutto (resilienza:

grandezza indicativa della fragilità di un materiale). Questo dovrà essere verificato per le zone di stacco dei salti prima di ciascuna gara.

*Nota (i): Per “sezione elastica” si intende qualsiasi sezione concepita o costruita deliberatamente per dare al concorrente un aiuto supplementare.*

*Nota (ii): Il IAAF Track and Field Facilities Manual, che è disponibile presso l'Ufficio IAAF o può essere scaricato dal sito web della IAAF, contiene maggiori dettagli e precise specifiche per la progettazione e la costruzione di un impianto indoor, inclusi diagrammi per la misurazione e la segnatura della pista.*

*Nota (iii): Moduli standard aggiornati da utilizzare per la certificazione e la misurazione di piste, pedane ed attrezzature sono disponibili presso la IAAF, o possono essere scaricati dal sito della stessa.*

#### Interpretazione IAAF

La mancanza di un'adeguata illuminazione è un problema comune nelle manifestazioni indoor. Uno stadio coperto deve avere un'illuminazione che consenta un corretto e serio svolgimento delle gare e, se c'è copertura televisiva, il livello dell'illuminazione richiesto potrebbe essere più alto. La zona/e di arrivo può richiedere un'illuminazione supplementare per il Cronometraggio Elettronico.

## **REGOLA 212**

### **La pista rettilinea**

---

1. L'inclinazione laterale massima della pista non dovrebbe superare il rapporto di 1:100 (1%) a meno che non sussistano circostanze speciali che giustificano la concessione di una deroga da parte della IAAF e l'inclinazione nella direzione di corsa non supererà 1:250 (0,4%) in un punto qualsiasi e 1:1000 (0,1%) nel complesso.

#### **Corsie**

2. La pista dovrebbe avere un minimo di 6 ed un massimo di 8 corsie separate e delimitate su entrambi i lati da linee bianche larghe 50mm. Tutte le corsie devono avere la stessa larghezza di 1,22m (+/-0,01m), compresa la linea bianca di destra.

*Nota: Per tutte le piste costruite prima del 1 Gennaio 2004 le corsie possono avere una larghezza massima di 1,25m. Tuttavia, quando tale pista è completamente ristrutturata o sostituita, la larghezza della corsia deve essere conforme a questa Regola.*



### **Partenza e Arrivo**

- 3 Dovrebbe esserci uno spazio libero da ogni impedimento, di almeno 3m, dietro la linea di partenza. Deve esserci uno spazio libero da ogni impedimento, di almeno 10m, oltre la linea d'arrivo con, al termine, dispositivi idonei a consentire agli atleti di potersi fermare senza ferirsi.

*Nota: Si raccomanda fortemente che il minimo spazio libero oltre la linea d'arrivo sia di 15m.*

## **REGOLA 213**

### **La pista ad anello e le corsie**

---

1. La lunghezza nominale dovrebbe essere preferibilmente di 200m. Deve essere formata da due rettilinei e da due curve, che possono essere inclinate e di raggio uguale.

L'interno della pista deve essere delimitato o da un cordolo in materiale adatto, alto e largo approssimativamente 50mm, o da una linea bianca di 50mm di larghezza. Il bordo esterno di questo cordolo o di questa linea fa parte della prima corsia. Il bordo interno del cordolo o della linea deve essere orizzontale per tutta la lunghezza della pista con una pendenza massima di 1:1000 (0,1%). Il cordolo dei due rettilinei può essere omesso e sostituito con una linea bianca larga 50mm.

*Nota: Tutte le misurazioni andranno rilevate come indicato nella Regola 160.2.*

### **Corsie**

2. La pista dovrebbe avere un minimo di 4 ed un massimo di 6 corsie. La larghezza nominale delle corsie deve essere compresa tra 0,90m e 1,10m inclusa la linea di demarcazione sulla destra. Tutte le corsie saranno della stessa larghezza con una tolleranza di +/-0,01m rispetto alla larghezza nominale prescelta. Le corsie devono essere separate da linee bianche larghe 50mm.

### **Sopraelevazione**

3. L'angolo di inclinazione, in tutte le corsie in curva e, separatamente, nel rettilineo, dovrebbe essere lo stesso in ogni sezione trasversale della pista. Il rettilineo dovrà essere piatto o con una inclinazione laterale massima di 1:100 (1%) verso l'interno.

Al fine di facilitare il passaggio dal rettilineo alla curva sopraelevata, tale passaggio può essere predisposto con una transizione liscia e graduale che si può estendere fino a 5m in rettilineo. In aggiunta, ci può anche essere una transizione verticale.

### **Marcatura delle curve**

4. Nei casi in cui il bordo interno della pista è delimitato da una linea bianca, esso deve essere delimitato anche da bandierine o coni sulle curve e facoltativamente nei rettilinei. I coni saranno alti almeno 0,20m. Le bandierine saranno di circa 0,25mx0,20m di lato, alte almeno 0,45m e poste ad un angolo di 60° rispetto alla superficie della pista. Le bandierine ed i coni dovrebbero essere posti sulla pista in modo che il bordo della base del cono o della bandierina coincida con il bordo della linea bianca più vicino alla pista. I coni o le bandierine saranno posti ad intervalli non superiori a 1,5m nelle curve ed a 10m nei rettilinei.

*Nota: Per tutte le competizioni indoor, direttamente sotto il controllo della IAAF, si raccomanda fortemente l'uso di un cordolo interno.*

#### Interpretazione IAAF

Una pista ovale può essere più lunga di 200 metri, ma i primati per le gare da 200m e oltre non saranno ratificati. Lo sviluppo di una pista di 200m è perciò più vantaggioso di quelle con una distanza più breve. Per organizzare gare di alto livello, sarà utile avere una pista a 6 corsie. La larghezza ideale delle corsie di una pista ovale dovrebbe essere di 1 metro.

I coni devono essere posizionati non solo lungo le curve, ma lungo l'intera pista ovale.

Quando si posizionano le bandierine o i coni, si deve tener conto che la linea bianca sul bordo interno della corsia 1 non appartiene al corridore designato in quella corsia. Per le competizioni indoor, i coni sono preferiti e consigliati.

## **REGOLA 214**

### **Partenza e arrivo sulla pista ad anello**

---

1. Informazioni tecniche sulla costruzione e segnatura di una pista indoor di 200m sono dettagliate nel *IAAF Track and Field Facilities Manual*. I principi base che devono essere adottati sono di seguito esposti.

#### **Requisiti di base**

2. La partenza e l'arrivo di una gara di corsa debbono essere indicati da linee bianche di 50mm di larghezza, poste, per le parti rettilinee della pista, ad angolo retto con le linee delle corsie e, per le parti curve della pista, lungo una linea radiale.
3. I requisiti per la linea d'arrivo sono che, ogni qualvolta ciò sia possibile, dovrebbe esserci una sola linea d'arrivo per tutte le diverse lunghezze di gara. La linea d'arrivo deve essere su una parte rettilinea della pista e la

maggior parte possibile, di tale rettilineo, dovrebbe essere prima dell'arrivo.

4. Requisito essenziale per tutte le linee di partenza, siano esse diritte, a scalare o curve, è che la distanza per ogni singolo atleta, che segua il percorso più breve che gli sia consentito, sia esattamente la stessa.
5. Le linee di partenza (e le linee delle zone di cambio per le gare di Staffetta), per quanto possibile, non dovrebbero essere nella parte più elevata della sopraelevazione.

### **Condotta delle gare di Corsa**

6. (a) Le gare fino a 300m comprese saranno corse interamente in corsia.
- (b) Le gare oltre i 300m ed inferiori agli 800m partiranno e continueranno in corsia sino alla linea di rientro segnata al termine della seconda curva.
- (c) Per la partenza delle corse di 800m, ciascun atleta può avere una propria corsia, o massimo due atleti potranno essere inseriti nella stessa corsia, o si può ricorrere ad una partenza in linea, come da Regola 163.5(b) usando, preferibilmente, le corsie 1 e 4 come punto di partenza. In questi casi, gli atleti possono lasciare la propria corsia, o quelli che gareggiano nel gruppo esterno possono unirsi al gruppo interno, solo dopo la linea di rientro segnata alla fine della prima curva o, se la corsa si svolge con due curve in corsia, alla fine della seconda curva. Può essere usata anche una singola linea di partenza curva.
- (d) Le gare superiori agli 800m saranno corse senza usare le corsie, ricorrendo ad una linea di partenza ad arco o a partenze per gruppi. Se viene utilizzata una partenza per gruppi, la linea di rientro sarà sia al termine della prima che della seconda curva.

Se un atleta non rispetta questa Regola, sarà squalificato.

La linea di rientro deve essere indicata da una linea ad arco segnata dopo ogni curva, larga 50mm, che attraversi tutte le corsie tranne la prima. Piccoli coni, e prismi o altri segnalatori adatti, 50mmx50mm e non più alti di 0,15m, preferibilmente di colore diverso rispetto alle linee di rientro e delle corsie, devono essere posizionati, per aiutare gli atleti ad individuare la linea di rientro, immediatamente prima dell'intersezione delle linee delle corsie con la linea di rientro stessa.

*Nota (i): Nelle competizioni diverse da quelle indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c) e (f), le squadre partecipanti possono accordarsi per non usare le corsie nella gara degli 800m.*

*Nota (ii): Su una pista con meno di 6 corsie, può essere usata una partenza in gruppo, per permettere la partecipazione di 6 atleti.*

### **Linea di partenza e di arrivo per la pista di lunghezza nominale di 200m**

7. La linea di partenza nella prima corsia dovrebbe trovarsi sul rettilineo principale. La sua posizione sarà determinata in modo tale che lo scalare di partenza più avanzato nella corsia esterna (gare dei 400m) sia in una posizione nella quale l'angolo della sopraelevazione della curva non risulti superiore a 12 gradi.

La linea di arrivo per tutte le gare di corsa, disputate sulla pista ad anello, è il prolungamento della linea di partenza nella prima corsia, tracciato attraverso tutta la pista ad angolo retto con le linee che delimitano le corsie.

#### Interpretazione IAAF

I colori da utilizzare per tracciare la pista sono indicati nel "Track Marking Plan" incluso nel "IAAF Field Facilities Manual".

## **REGOLA 215**

### **Sorteggi per le Corsie nelle Corse**

---

1. Per tutte le gare, corse interamente o parzialmente in corsia sulla pista circolare, quando ci sono turni successivi, devono essere effettuati tre sorteggi:
  - (a) uno per le due corsie esterne tra i due atleti o squadre meglio classificati;
  - (b) un altro per le due corsie successive tra gli atleti o squadre classificati terzi e quarti;
  - (c) un altro per le rimanenti corsie interne tra i rimanenti atleti o squadre.Quanto sopra sarà determinato come segue:
  - (d) per il primo turno dalle liste delle prestazioni conseguite in un determinato periodo;
  - (e) dopo il primo turno secondo quanto indicato dalla Regola 166.3 (b)(i) o nel caso degli 800m, ai sensi della Regola 166.3(b)(ii).
2. Per tutte le altre gare l'assegnazione delle corsie verrà fatta per sorteggio, come indicato dalla Regola 166.4 e 166.5.

#### Interpretazione IAAF

Laddove la pista ha una diversa configurazione di corsie, le tabelle da utilizzare dovrebbero essere adattate nello specifico Regolamento Tecnico della manifestazione o, in alternativa, dai Delegati Tecnici o dagli Organizzatori.

**REGOLA 216**  
**Indumenti, Scarpe e Pettorali**

---

La parte di ciascun chiodo che sporge dalla suola e/o dal tacco non deve superare la lunghezza di 6mm (o essere conforme a quanto richiesto dagli Organizzatori e in ogni caso sempre conforme alle prescrizioni della Regola 143.4).

**REGOLA 217**  
**Corse ad Ostacoli**

---

1. Le distanze standard su pista rettilinea saranno di 50m o 60m.
2. Posizionamento degli ostacoli per le gare:

	U18 Allievi	U20 Junior	Uomini	U18 Allieve	U20 Junior Donne
<b>Altezza ostacoli</b>	0,914 m	0,991 m	1,067 m	0,762 m	0,838 m
<b>Distanza gara</b>	50m / 60m				
<b>Numero ostacoli</b>	4 / 5				
<b>Dalla partenza al 1° ostacolo</b>	13,72 m		13,00 m		
<b>Distanza tra gli ostacoli</b>	9,14 m		8,50 m		
<b>Dall'ultimo ostacolo all'arrivo</b>	8,86 m / 9,72 m		11,50 m / 13,00 m		

**REGOLA 218**  
**Corse a Staffetta**

---

**Condotta delle gare di Corsa**

1. Nella 4x200m tutta la prima frazione e la prima curva della seconda frazione, fino al bordo più vicino della linea di tangente descritta nella Regola 214.6, debbono essere corse in corsia. Ogni zona di cambio sarà lunga 20m e il secondo, terzo e quarto atleta dovranno partire all'interno della zona stessa.

2. La Staffetta 4x400m sarà corsa conformemente alla Regola 214.6(b).
3. La Staffetta 4x800m sarà corsa conformemente alla Regola 214.6(c).
4. I concorrenti della terza e quarta frazione della 4x200m, e della seconda, terza e quarta frazione delle 4x400m e 4x800m, si disporranno, sotto la direzione di un Giudice appositamente designato, nella loro posizione d'attesa (dall'interno all'esterno) nello stesso ordine che i rispettivi compagni di squadra hanno quando entrano nell'ultima curva.

Una volta che i concorrenti in arrivo hanno superato questo punto, i concorrenti in attesa manterranno il loro ordine e non cambieranno le posizioni all'inizio della zona di cambio. Un atleta che non rispetta questa Regola provoca la squalifica della sua squadra.

*Nota: A causa delle corsie più strette, le gare a Staffetta indoor sono più soggette a collisioni o a ostruzioni involontarie. Si raccomanda, perciò, che, quando possibile, ci sia una corsia vuota tra una squadra e l'altra.*

## **REGOLA 219**

### **Salto in Alto**

---

#### ***Pedana di rincorsa e la zona di stacco***

1. Se viene usato un assito mobile, tutti i riferimenti al livello della zona di stacco, contenuti nelle Regole, debbono essere intesi con riferimento al livello della superficie dell'assito.
2. Un atleta può iniziare la sua rincorsa sulla sopraelevazione della pista ad anello a condizione che negli ultimi 15m della sua rincorsa la pedana sia in accordo con la Regola 182.3, 182.4 e 182,5.

## **REGOLA 220**

### **Salto con l'Asta**

---

#### ***Pedana di rincorsa***

L'atleta può iniziare la sua rincorsa sulla sopraelevazione della pista ad anello, a condizione che negli ultimi 40m della sua rincorsa la pedana sia in accordo con la Regola 183.6, 183.7.

## **REGOLA 221**

### **Salto in Estensione**

---

#### ***Pedana di rincorsa***

L'atleta può iniziare la sua rincorsa sulla sopraelevazione della pista ad anello, a condizione che negli ultimi 40m della sua rincorsa la pedana sia in accordo con la Regola 184.1, 184.2.

## **REGOLA 222**

### **Lancio del Peso**

---

#### ***Settore di caduta***

1. Il settore di caduta deve essere costruito con un qualunque materiale adatto sul quale il peso lasci un'impronta, ma tale da ridurre al minimo qualunque rimbalzo.
2. Ove sia necessario assicurare la sicurezza degli spettatori, giudici ed atleti, il settore di caduta deve essere circondato, alla sua estremità e sui due lati, da una barriera d'arresto e/o da un reticolato protettivo, posizionato se necessario vicino alla pedana. La minima altezza raccomandata del reticolato dovrebbe essere di 4m e dare sufficienti garanzie di poter arrestare un peso, tanto in volo che mentre rimbalza sulla superficie di caduta.
3. L'area circoscritta dalla barriera d'arresto, in considerazione dello spazio ristretto all'interno di uno stadio al coperto, può non essere abbastanza larga da contenere un intero settore di 34.92°. In simili casi, si debbono applicare le seguenti condizioni:
  - (a) la barriera d'arresto, all'estremità, deve essere posta ad almeno 0,50m al di là dell'attuale Primato del Mondo maschile e femminile del Lancio del Peso;
  - (b) le linee di settore su entrambi i lati debbono essere simmetriche rispetto alla linea mediana del settore di 34.92°;
  - (c) le linee di settore laterali possono essere tracciate sia radialmente dal centro della pedana circolare del Lancio del Peso, allo stesso modo delle linee di un settore di 34.92°, oppure possono essere parallele tra loro e la linea mediana del settore di 34.92°. Quando le linee di settore sono tracciate parallele, la distanza minima tra le due linee laterali deve essere di 9m.

#### **Interpretazione IAAF**

La barriera di arresto/rete di protezione su entrambi i lati dovrebbe essere estesa verso la pedana circolare in modo che inizi entro 8m da essa e, per la lunghezza di questa estensione, la rete dovrebbe avere un'altezza di almeno 5m.

### **Costruzione del peso**

4. In relazione al tipo di zona di caduta (vedi Regola 222.1), il peso può essere di metallo pieno, di metallo ricoperto o, in alternativa, di plastica o gomma ricoperta, con un adeguato riempimento. Nella stessa gara non possono essere usati entrambi i tipi di peso.

### **Peso di metallo o di metallo ricoperto**

5. Questi tipi debbono essere conformi esattamente al disposto della Regola 188.4 e 188.5 relativa al Lancio del Peso all'aperto.

### **Peso di plastica o gomma ricoperto**

6. Il peso deve avere un involucro di plastica o gomma riempito con materiale adatto, tale da non arrecare danno nella caduta al pavimento di una normale palestra. Deve essere di forma sferica e la sua superficie deve essere liscia.

Informazione per i produttori: per essere considerata liscia, l'altezza media della superficie deve essere inferiore a 1,6 micron, ad esempio una ruvidità numero 7 o meno.

7. Il peso deve essere conforme alle seguenti caratteristiche:

<b>Peso minimo per essere accettato in gara e per l'omologazione di un Primato:</b>					
	3,000 kg	4,000 kg	5,000 kg	6,000 kg	7,260 kg
<b>Diametro</b>					
Minimo	85 mm	95 mm	100 mm	105 mm	110 mm
Massimo	120 mm	130 mm	135 mm	140 mm	145 mm



## REGOLA 223

### Prove Multiple

---

#### ***U18 Allievi, U20 e Senior UOMINI (Pentathlon)***

1. Il Pentathlon consiste di cinque gare che si svolgeranno in un giorno nel seguente ordine:  
60m hs; Salto in Lungo; Lancio del Peso, Salto in Alto, 1000m.

#### ***U18 Allievi, U20 e Senior UOMINI (Eptathlon)***

2. L'Eptathlon consiste di sette gare che si svolgeranno in due giorni consecutivi nel seguente ordine:  
Primo giorno: 60m; Salto in Lungo; Lancio del Peso; Salto in Alto  
Secondo giorno: 60m hs; Salto con l'Asta; 1000m.

#### ***U18 Allieve, U20 e Senior DONNE (Pentathlon)***

3. Il Pentathlon consiste di cinque gare che si svolgeranno in una sola giornata nel seguente ordine:  
60m hs; Salto in Alto; Lancio del Peso; Salto in Lungo; 800m.

#### ***Turni e gruppi***

4. Le serie ed i gruppi devono essere formati, preferibilmente, da 4 o più atleti e mai da meno di tre.

## SEZIONE VII - GARE DI MARCIA

### REGOLA 230

#### La Marcia

---

#### **Distanze**

1. Le distanze ufficiali sono:
  - indoor: 3000m, 5000m;
  - outdoor: 5000m, 10km, 10.000m, 20km, 20.000m, 50km, 50.000m.

#### **Definizione di Marcia**

2. La Marcia è una progressione di passi eseguiti in modo tale che l'atleta mantenga il contatto con il terreno, senza che si verifichi una perdita di contatto visibile (all'occhio umano). La gamba avanzante deve essere tesa (cioè non piegata al ginocchio) dal momento del primo contatto con il terreno sino alla posizione verticale.

#### **Il giudizio**

3. (a) I Giudici di Marcia designati in servizio nomineranno un Giudice Capo, se nessuno è stato nominato preventivamente.  
(b) Tutti i Giudici di Marcia operano secondo la capacità individuale ed i loro giudizi devono essere basati sull'osservazione fatta con l'occhio umano.  
(c) Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1(a) tutti i Giudici di Marcia impiegati devono appartenere al Ruolo Internazionale dei Giudici di Marcia. Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1(b), (c), (e), (f), (g) e (j) tutti i Giudici di Marcia impiegati devono appartenere al Ruolo di Area o Internazionale dei Giudici di Marcia.  
(d) Per le gare su Strada dovrebbero essere normalmente impiegati da sei a nove Giudici di Marcia compreso il Giudice Capo.  
(e) Per le gare su Pista dovrebbero essere normalmente impiegati sei Giudici di Marcia, compreso il Giudice Capo.  
(f) Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1(a) non può operare più di un Giudice appartenente a una qualsiasi Federazione Membro (escluso il Giudice Capo).

*Nota: L'appartenenza di ciascun Giudice ad una Federazione Membro è quella propriamente dichiarata negli elenchi vigenti di Area e dei Giudici Internazionali di Marcia.*

### **Giudice Capo**

4. (a) Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c), (d) e (f) il Giudice Capo ha il potere di squalificare un atleta negli ultimi 100m di percorso, quando il suo modo di marciare manca chiaramente di rispettare la Regola 230.2, senza alcun riguardo al numero dei precedenti Cartellini Rossi che il Giudice Capo abbia ricevuto per quell'atleta. Ad un atleta, che viene squalificato dal Giudice Capo in queste circostanze, sarà concesso di portare a termine la gara. La squalifica sarà notificata dal Giudice Capo o da un'Assistente del Giudice Capo mostrando all'atleta una Paletta Rossa non appena ciò sarà possibile dopo che l'atleta stesso abbia terminato la gara.
- (b) Il Giudice Capo opererà come il supervisore ufficiale della competizione e agirà come un Giudice solo nella particolare situazione specificata nel sopra citato paragrafo (a). Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c) e (f) possono essere nominati due o più Assistenti del Giudice Capo. Gli Assistenti del Giudice Capo devono operare solamente per la notifica delle squalifiche e non devono operare come Giudici di Marcia.
- (c) Per tutte le competizioni indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c) e (f) e, quando possibile, per le altre manifestazioni, devono essere nominati un Giudice addetto al Tabellone delle Ammonizioni ed un Segretario del Giudice Capo.

### **Paletta Gialla**

5. Quando un giudice non è completamente convinto che l'atleta osservi interamente la Regola 230.2 deve, quando possibile, mostrare all'atleta una Paletta Gialla con il simbolo dell'infrazione su ogni lato. Tuttavia, ad essi non può essere mostrata una seconda Paletta Gialla da parte dello stesso Giudice per la stessa infrazione. Dopo aver mostrato una Paletta Gialla ad un atleta, il Giudice informerà il Giudice Capo di questo suo provvedimento al termine della gara.

### **Cartellini Rossi**

6. Quando un Giudice osserva che un atleta non rispetta la Regola 230.2 di cui sopra, ponendo in essere una visibile perdita di contatto e/o uno sbloccaggio del ginocchio durante una qualsiasi parte della gara, dovrà segnalarlo trasmettendo un Cartellino Rosso al Giudice Capo.

### **Squalifica**

7. (a) Eccetto quanto previsto nella Regola 230.7(c), quando, relativamente allo stesso atleta, tre Cartellini Rossi vengono inviati al Giudice Capo da tre Giudici diversi, l'atleta è squalificato e gli sarà

data notifica della sua squalifica dal Giudice Capo o dall'Assistente del Giudice Capo mostrandogli una Paletta Rossa. La mancanza della notifica della squalifica non può essere motivo di reinserimento dell'atleta squalificato.

- (b) Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c) o (e), in nessuna circostanza i Cartellini Rossi di due Giudici appartenenti alla stessa Federazione Membro potranno essere ritenuti validi per sanzionare la squalifica di un atleta.

*Nota: L'appartenenza di ciascun Giudice ad una Federazione Membro è quella propriamente dichiarata negli elenchi vigenti di Area e dei Giudici Internazionali di Marcia.*

- (c) Una Zona di Attesa (*Pit Lane*) deve essere utilizzata per qualsiasi gara in cui è prevista dai regolamenti di quella competizione e può essere utilizzata per altre gare in base a quanto stabilito dall'Organo competente o dagli Organizzatori. In tali casi ad un atleta sarà richiesto di entrare nella Zona di Attesa e rimanervi per il periodo previsto, una volta che ha ricevuto tre Cartellini Rossi ed è stato avvisato dal Giudice Capo o da qualcuno da lui delegato.

Il periodo previsto nella Zona di Attesa (*Pit Lane*) sarà il seguente:

<u>Gare fino a, incluso</u>	<u>Tempo</u>
5.000m - 5km	0,5 min
10.000m - 10km	1 min
20.000m - 20km	2 min
30.000m - 30km	3 min
40.000m - 40km	4 min
50.000m - 50km	5 min

Un atleta che non entra nella Zona di Attesa quando richiesto, o non vi rimane per il periodo previsto, sarà squalificato dal Giudice Capo. Se un atleta riceve un terzo Cartellino Rosso e non è più possibile indirizzarlo nella Zona di Attesa prima della fine della gara, l'Arbitro sommerà il tempo, che gli sarebbe stato imposto nella Zona di Attesa, al suo tempo di arrivo e adeguerà opportunamente l'ordine di arrivo. Se, dopo il rientro in gara alla scadenza del tempo previsto, l'atleta riceve un ulteriore Cartellino Rosso da un Giudice diverso dai tre che lo avevano precedentemente inviato, egli sarà squalificato.

- (d) Nelle gare su Pista, un atleta squalificato dovrà immediatamente lasciare la pista e, nelle gare su Strada, dovrà, immediatamente dopo esser stato squalificato, togliersi i pettorali che indossa e lasciare il percorso. Ogni atleta squalificato che si astiene dal lasciare il percorso o la pista o dall'adeguarsi alle indicazioni fornite

ai sensi della Regola 230.7(c) per l'ingresso e la permanenza per il periodo richiesto nella Zona di Attesa, può essere passibile di ulteriori provvedimenti disciplinari, in accordo con le Regole 125.5 e 145.2.

- (e) Uno o più Tabelloni delle Ammonizioni devono essere piazzati sul percorso e vicino alla linea di arrivo per tenere gli atleti informati circa il numero dei Cartellini Rossi che sono stati inviati al Giudice Capo per ciascun atleta. Il simbolo di ciascuna infrazione deve anche essere indicato sul Tabellone delle Ammonizioni.
- (f) Per tutte le competizioni indicate alla Regola 1.1(a) i Giudici devono usare dei sistemi portatili computerizzati, con capacità di trasmissione, allo scopo di comunicare tutti i Cartellini Rossi al Segretario ed ai Tabelloni delle Ammonizioni. In tutte le altre competizioni, nelle quali questo sistema non è usato, il Giudice Capo, immediatamente dopo la fine della gara, riporterà all'Arbitro l'elenco di tutti gli atleti squalificati secondo quanto previsto dalle Regole 230.4(a), 230.7(a) o 230.7(c), indicando l'identificativo del pettorale, l'ora della notifica ed i motivi dell'infrazione; lo stesso sarà fatto per tutti quegli atleti che avranno ricevuto anche un solo Cartellino Rosso.

### **Partenza**

- 8. Le gare devono essere fatte partire con un colpo di pistola. Debbono essere usati i consueti comandi per le gare di distanza maggiore di 400m (Regola 162.2(b)). Nelle gare in cui vi è un grande numero di partecipanti deve essere dato un segnale cinque minuti, tre minuti e un minuto prima della partenza della gara.

Al comando "*Ai vostri posti*", gli atleti devono accedere alla linea di partenza secondo le modalità stabilite dagli organizzatori.

Il Giudice di Partenza si assicurerà che nessun atleta tocchi con il suo piede (o qualsiasi parte del proprio corpo) la linea di partenza o il terreno davanti ad essa, e quindi darà inizio alla corsa.

### **Sicurezza**

- 9. Gli Organizzatori delle gare di Marcia devono garantire la sicurezza di tutti i concorrenti e dei Giudici. Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c) e (f) gli Organizzatori devono assicurare che le strade utilizzate per la gara siano chiuse al traffico motorizzato in tutte le direzioni.

### **Postazioni di distribuzione di acqua potabile/spugnaggio e di rifornimento nelle gare su Strada**

10. (a) Acqua ed altre bevande saranno messe a disposizione alla partenza ed all'arrivo di tutte le gare.

(b) In tutte le gare di 5km ed oltre e fino a 10km inclusi, devono essere predisposti punti di spugnaggio e di distribuzione di sola acqua potabile ad intervalli idonei, se le condizioni atmosferiche lo richiedono.

*Nota: Punti di diffusione di acqua nebulizzata potranno anche essere predisposti, quando ritenuto appropriato in determinate condizioni organizzative e/o climatiche.*

(c) Per tutte le gare, più lunghe di 10km, devono essere predisposti punti di rifornimento ogni giro. In aggiunta, punti di spugnaggio e di distribuzione di sola acqua potabile devono essere predisposti approssimativamente a metà strada fra i punti di rifornimento e più frequentemente se le condizioni atmosferiche lo richiedono.

(d) I rifornimenti, che possono essere preparati sia dagli Organizzatori che direttamente dall'atleta stesso, devono essere posizionati nei punti predisposti, in modo da essere facilmente accessibili agli atleti, o consegnati agli stessi da personale autorizzato. I rifornimenti forniti dagli atleti saranno tenuti sotto controllo dagli ufficiali designati dagli Organizzatori, a partire dal momento in cui i rifornimenti stessi sono consegnati dagli atleti o dai loro rappresentanti. Questi ufficiali dovranno garantire che i rifornimenti non siano alterati o manomessi in qualsiasi modo.

(e) Le persone autorizzate non potranno entrare nel percorso od ostacolare qualsiasi atleta. Esse potranno consegnare il ristoro all'atleta da dietro il tavolo o da una posizione che non sia a più di un metro ai lati dello stesso, ma non davanti.

(f) Nelle competizioni tenute sotto la Regola 1.1(a), (b), (c) e (f) un massimo di due incaricati per Federazione Membro può stazionare contemporaneamente dietro il tavolo. Per nessuna ragione un incaricato o personale autorizzato può muoversi al fianco dell'atleta mentre questi si sta rifornendo o sta prendendo acqua.

*Nota: Nelle competizioni in cui una Federazione Membro può essere rappresentata da più di tre atleti, i Regolamenti Tecnici possono consentire ulteriori incaricati ai tavoli di rifornimento.*

(g) Un atleta può, in qualsiasi momento, trasportare acqua o rifornimenti a mano o attaccati al suo corpo, la cui provvista è stata effettuata fin dall'inizio o raccolti o ricevuti in una postazione ufficiale.

(h) Un atleta, che riceve o si rifornisce o prende acqua in un punto diverso da quelli ufficiali, salvo i casi previsti da ragioni mediche o

sotto il controllo degli Ufficiali di Gara, o prende il rifornimento di un altro atleta, dovrebbe essere normalmente ammonito dall'Arbitro, per questa prima infrazione, mostrandogli un cartellino giallo. Per la seconda infrazione, l'Arbitro deve squalificare l'atleta, di norma mostrandogli un cartellino rosso. L'atleta deve quindi lasciare immediatamente il percorso.

*Nota: Un atleta può ricevere o passare ad un altro atleta un rifornimento, acqua o spugne a condizione che li possenga fin dalla partenza o li abbia presi o ricevuti in una postazione ufficiale.*

*Tuttavia ogni aiuto continuativo da un atleta a uno o più atleti può essere considerato come assistenza ed un'ammonizione e/o squalifica può essere irrogata.*

#### Interpretazione IAAF

In generale, laddove è logico e conforme alla pratica, vi è uniformità nelle disposizioni delle Regole 230, 240 e 250 relative alle gare al di fuori dello stadio. Si noti tuttavia che la suddetta Regola 230.10(e) è intenzionalmente diversa dalla Regola 240.8(e) in quanto nelle gare di marcia non è consentito ai rappresentanti delle squadre stazionare di fronte ai tavoli.

#### **Percorsi su strada**

11. (a) Il circuito non deve essere più lungo di 2km e non più corto di 1km.  
Per le gare che iniziano e finiscono nello stadio, il circuito dovrebbe essere situato il più vicino possibile allo stadio.
- (b) I percorsi stradali devono essere misurati come previsto dalla Regola 240.3.

#### **Condotta di gara**

12. Un atleta può lasciare il percorso segnato con il permesso e sotto il controllo di un Giudice, a condizione che, in conseguenza di questo, non percorra una distanza inferiore a quella stabilita.
13. Se l'Arbitro si convince, per mezzo di un rapporto di un Giudice o di un Giudice ai Controlli o in qualsiasi altra maniera, che un atleta ha abbandonato il percorso segnalato ed in relazione a ciò ha percorso una distanza inferiore a quella stabilita, dovrà squalificarlo.

## SEZIONE VIII – CORSE SU STRADA

### REGOLA 240 Corse su Strada

---

#### **Distanze**

1. Le distanze standard sono: 5km, 10km, 15km, 20km, Mezza Maratona, 25km, 30km, Maratona (km 42,195), 100km e Staffetta su Strada.

*Nota: Si raccomanda che la corsa a Staffetta su Strada si svolga sulla distanza della Maratona, idealmente in un circuito di 5km, con frazioni di 5km, 10km, 5km, 10km, 5km e 7,195km. Si raccomanda che, per una corsa a Staffetta su Strada U20 Junior, la distanza sia quella della Mezza Maratona con frazioni di 5km, 5km, 5km e 6,098km.*

#### **Percorso**

2. Le gare debbono svolgersi su un percorso stradale. Qualora il traffico o circostanze simili lo rendano impossibile, il percorso, debitamente segnato, può essere tracciato su una banchina per ciclisti o su un marciapiede lungo la strada, ma non su terreno soffice, come su strisce erbose o simili. La partenza e l'arrivo possono avvenire all'interno di un impianto per atletica.

*Nota (i): Si raccomanda che, per le Corse su Strada organizzate su distanze standard, i punti di partenza e di arrivo, misurati in linea d'aria, non siano distanti tra di loro più del 50% della distanza della corsa. Per l'omologazione dei Primati, si veda la Regola 260.21(b).*

*Nota (ii): E' da considerarsi accettabile che la partenza, l'arrivo e altri settori della gara avvengano su erba o su altra superficie non asfaltata. Tali settori devono essere ridotti al minimo.*

3. Il percorso deve essere misurato lungo il tragitto più breve possibile che un concorrente possa percorrere nella parte di strada riservata alla gara. Nelle manifestazioni indicate alla Regola 1.1(a) e, quando possibile, anche (b), (c) e (f), la linea di misurazione dovrebbe essere tracciata sul percorso con un colore che si distingua e che non consenta la confusione con altre marcature.

La lunghezza del percorso non deve essere inferiore alla distanza ufficiale della gara. Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c) e (f), il margine di errore nella misurazione non deve superare lo 0,1% (ad esempio: 42m per la corsa di Maratona) e la lunghezza del percorso dovrebbe essere verificata in precedenza da un Misuratore di Percorso ufficialmente riconosciuto dalla IAAF.



*Nota (i): Si consiglia, per la misurazione, l'uso del "Metodo della Bicicletta Calibrata".*

*Nota (ii): Per evitare il rischio che un percorso possa venire trovato troppo corto in occasione di successive misurazioni, si consiglia di inserire, al momento di tracciare il percorso, un "fattore di prevenzione d'errore". Per una misurazione a mezzo di una bicicletta calibrata, questo fattore dovrebbe essere dello 0,1%, il che significa che ciascun chilometro del percorso avrà una "lunghezza misurata" di 1001 metri.*

*Nota (iii): Se si ritiene che nel giorno della gara alcuni tratti del percorso saranno delimitati con l'uso di attrezzature mobili, quali coni, transenne, ecc., il loro posizionamento deve essere deciso non più tardi del giorno di misurazione e la documentazione di tali decisioni deve essere inclusa nel verbale di misurazione.*

*Nota (iv): Si raccomanda che, per le Corse su Strada organizzate su distanze standard, la differenza in discesa tra i livelli della partenza e dell'arrivo non superi 1:1000, vale a dire 1 metro per km (0,1%). Per l'omologazione dei Primati, si veda la Regola 260.21(c).*

*Nota (v): Un certificato di misurazione di un percorso è valido per 5 anni, dopo i quali il percorso andrà rimisurato anche se non vi sono evidenti modifiche allo stesso.*

4. Le distanze in chilometri sul percorso devono essere visibili a tutti i concorrenti.
5. Nelle corse di Staffette su Strada, per definire le distanze di ciascuna frazione e per indicare la linea di cambio si tracciano linee larghe 50mm attraverso la strada. Linee simili saranno tracciate 10m, prima e dopo tali linee di frazione, per delimitare la zona di cambio.  
Tutte le procedure di cambio, che se non diversamente specificato dagli organizzatori comportano un contatto fisico tra gli atleti in entrata e in uscita, debbono essere completate entro questa zona.

### **Partenza**

6. Le gare debbono essere fatte partire con un colpo di pistola, cannone, corno o altro dispositivo. Debbono essere usati i consueti comandi per le gare più lunghe di 400m (Regola 162.2(b)). Nelle gare in cui vi è un grande numero di partecipanti, deve esser dato un segnale cinque minuti, tre minuti e un minuto prima della partenza della gara.  
Al comando "Ai vostri posti", gli atleti devono accedere alla linea di partenza secondo le modalità stabilite dagli organizzatori.  
Il Giudice di Partenza si assicurerà che nessun atleta tocchi con il suo piede (o qualsiasi parte del proprio corpo) la linea di partenza o il terreno davanti ad essa, e quindi darà inizio alla corsa.

### Interpretazione IAAF

Come per quanto riguarda le Corse su pista a media e lunga distanza, è importante sottolineare che i Giudici di Partenza e gli Arbitri devono evitare di essere eccessivamente zelanti nell'applicazione delle Regole sulla falsa partenza alle gare organizzate al di fuori dello stadio. Richiamare le partenze nelle corse su strada e altre gare esterne può essere difficile e in molte corse poco pratico, in ogni caso. Tuttavia, laddove vi sia una violazione chiara e volontaria, l'Arbitro non dovrebbe esitare a prendere in considerazione azioni appropriate nei confronti di una persona, durante o dopo la gara. Tuttavia, in eventi importanti, in cui il meccanismo di partenza non funziona correttamente ed è chiaro o possibile che il sistema di cronometraggio potrebbe non essere avviato, un richiamo potrebbe essere la soluzione migliore.

### **Sicurezza**

7. Gli Organizzatori di Corse su Strada devono garantire la sicurezza di tutti i concorrenti e degli Ufficiali di Gara. Nelle competizioni, indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c) e (f), gli Organizzatori dovranno garantire che le strade, utilizzate per la competizione, siano chiuse al traffico motorizzato in entrambi i sensi.

### ***Postazioni di distribuzione di acqua potabile/spugnaggio e di rifornimento.***

8. (a) Acqua ed altre bevande adatte saranno messe a disposizione alla partenza ed all'arrivo di tutte le gare.
- (b) Per tutte le gare, punti di distribuzione di acqua devono essere disponibili a opportuni intervalli di circa 5km. Per le gare di lunghezza superiore a 10km, rifornimenti diversi dall'acqua possono essere resi disponibili in questi punti.  
*Nota (i): Dove le condizioni lo giustificano, tenendo conto del tipo di competizione, delle condizioni meteorologiche e delle condizioni fisiche della maggior parte dei concorrenti, acqua e/o rifornimenti possono essere collocati a intervalli più regolari lungo il percorso.*  
*Nota (ii) : Punti di diffusione di acqua nebulizzata potranno anche essere predisposti, quando ritenuto appropriato in determinate condizioni organizzative e/o climatiche.*
- (c) I rifornimenti possono includere bevande energetiche, integratori, prodotti alimentari o qualsiasi altro prodotto diverso dall'acqua. Gli Organizzatori determineranno quali rifornimenti saranno forniti in base alle effettive condizioni.
- (d) I rifornimenti saranno normalmente forniti dagli Organizzatori, ma potrà essere permesso agli atleti fornire i propri rifornimenti, nel qual caso l'atleta deve indicare in quali postazioni devono essere messi a

sua disposizione. I rifornimenti forniti dagli atleti saranno tenuti sotto controllo di ufficiali designati dagli Organizzatori, a partire dal momento in cui i rifornimenti stessi sono consegnati dagli atleti o dai loro rappresentanti.

Questi ufficiali dovranno garantire che i rifornimenti non vengano alterati o manomessi in qualsiasi modo.

- (e) Gli Organizzatori devono determinare, con barriere, tabelloni o marcature sul terreno, la zona in cui possono essere ricevuti o raccolti i rifornimenti. Non dovrebbe essere direttamente sulla linea del percorso misurato. I rifornimenti devono essere collocati in modo che siano facilmente accessibili agli atleti o possano essere consegnati da persone autorizzate. Tali persone dovranno rimanere all'interno dell'area designata e non accedere al percorso né ostacolare qualsiasi atleta. Per nessuna ragione, un incaricato o personale autorizzato può muoversi al fianco di un atleta, mentre questi si sta rifornendo o sta prendendo acqua.
- (f) Nelle competizioni tenute sotto la Regola 1.1(a), (b), (c) e (f) un massimo di due incaricati per Federazione Membro può stazionare contemporaneamente dietro l'area stabilita per loro.  
*Nota: Nelle competizioni in cui una Federazione Membro può essere rappresentata da più di tre atleti, i Regolamenti Tecnici possono consentire ulteriori incaricati ai tavoli di rifornimento.*
- (g) Un atleta può, in qualsiasi momento, trasportare acqua o rifornimenti a mano o attaccati al suo corpo, la cui provvista è stata effettuata fin dall'inizio o raccolti o ricevuti in una postazione ufficiale.
- (h) Un atleta, che riceve o si rifornisce o prende acqua in un posto diverso da quelli ufficiali, salvo i casi previsti da ragioni mediche o sotto il controllo degli Ufficiali di Gara, o prende il rifornimento di un altro atleta, dovrebbe essere normalmente ammonito dall'Arbitro, per questa prima infrazione, mostrandogli un cartellino giallo. Per una seconda infrazione l'Arbitro deve squalificare l'atleta, di norma mostrandogli un cartellino rosso. L'atleta deve quindi poi lasciare immediatamente il percorso.

*Nota: Un atleta può ricevere o passare ad un altro atleta un rifornimento, acqua o spugne a condizione che li posseda fin dalla partenza o li abbia presi o ricevuti in una postazione ufficiale. Tuttavia ogni aiuto continuativo da un atleta a uno o più atleti può essere considerato come assistenza ed un'ammonizione e/o squalifica può essere irrogata.*

### **Condotta di gara**

9. Un atleta può abbandonare il percorso segnato con il permesso e sotto il controllo di un Giudice, purché il suo allontanarsi dal percorso non accorci la distanza da percorrere.
10. Se l'Arbitro è convinto, dal rapporto di un Giudice o di un Giudice ai Controlli o in qualche altra maniera, che un atleta ha abbandonato il percorso, percorrendo una distanza più breve, deve squalificarlo.
11. I Giudici ai Controlli dovrebbero essere piazzati ad intervalli regolari e in ogni punto fondamentale. Altri Giudici ai Controlli dovrebbero muoversi lungo il percorso, durante la corsa.

#### Interpretazione IAAF

E' chiaro che, seguendo la pratica di dare un primo avvertimento quando si applica quanto previsto dalla Regola 240 e laddove applicabili, dalle Regole 144.2 e 144.3, ci potranno essere difficoltà di ordine pratico ma, laddove si presenti l'opportunità, l'Arbitro dovrebbe farlo. Un'opzione potrebbe essere quella che i Giudici di Controllo o alle postazioni di ristoro siano designati come Assistenti degli Arbitri e che siano in comunicazione con l'Arbitro e a vicenda garantiscano l'efficace coordinamento delle ammonizioni e delle squalifiche. Ma rimane la possibilità, secondo la Nota alla Regola 144.2, che in alcune circostanze la squalifica possa e debba essere comminata senza un'ammonizione.

Quando non è in uso un Sistema di Cronometraggio mediante Transponder o se si desidera un ulteriore sistema di registrazione back-up, si consiglia di utilizzare un sistema di canalizzazione come quello descritto per le gare di cross nel commento alla Regola 250.

## **SEZIONE IX - CORSE CAMPESTRI, CORSE IN MONTAGNA E CORSE NELLA NATURA**

A causa delle circostanze estremamente variabili in cui la Corsa Campestre, la Corsa in Montagna e la Corsa nella Natura sono praticate nel mondo e delle difficoltà per una normativa internazionale standardizzata di queste gare, deve essere accettato che le differenze, tra gare disputatesi con successo o meno, spesso dipendono dalle caratteristiche naturali del luogo di svolgimento e dall'abilità del tracciatore del percorso. Le seguenti Regole, comunque, devono intendersi come guida ed incentivo per aiutare le Federazioni Membro a sviluppare la Corsa Campestre, la Corsa in Montagna e la Corsa nella Natura.

### **REGOLA 250 Corse Campestri - Cross**

---

#### ***Distanze***

1. Le distanze dei Campionati Mondiali della IAAF di Corsa Campestre dovrebbero essere approssimativamente:

Uomini	10 km	Donne	10 km
U20 Uomini	8 km	U20 Donne	6 km

Le distanze raccomandate per le gare U18 Allievi dovrebbero essere approssimativamente:

U18 Allievi	6 km	U18 Allieve	4 km
-------------	------	-------------	------

Si raccomanda che distanze simili siano adottate per le altre Competizioni Internazionali e Nazionali.

#### ***Percorso***

2. (a) Il percorso deve essere tracciato su di un'area aperta e boschiva, coperta il più possibile da prato, con ostacoli naturali che possono essere usati dal tracciatore del percorso per ottenere una gara competitiva e interessante.
- (b) La zona dove è tracciato il percorso deve essere grande abbastanza da contenere non solo il percorso, ma anche tutte le attrezzature necessarie.
3. Per i Campionati e le gare internazionali e, dovunque sia possibile, per tutte le gare:

- (a) deve essere tracciato un circuito, con un giro che misuri da 1500m a 2000m.  
Se necessario, può essere aggiunto un piccolo giro per aggiustare le distanze richieste nelle varie gare; in questi casi il giro più piccolo deve essere corso nelle prime fasi della gara. Si raccomanda che ogni giro lungo abbia un pendio (salita) totale di almeno 10m;
- (b) devono essere usati, se possibile, ostacoli naturali preesistenti. Comunque, dovrebbero essere evitati ostacoli molto alti, come fosse profonde, salite/discese pericolose, sottoboschi fitti ed, in generale, ogni ostacolo che possa costituire una difficoltà in contrasto con i caratteri della competizione. È preferibile che non vengano usati ostacoli artificiali, ma, se questo è inevitabile, essi dovrebbero essere costruiti a somiglianza degli ostacoli naturali che si incontrano in aperta campagna. Nelle gare dove c'è un gran numero di concorrenti devono essere evitati per i primi 1500m spazi ristretti o altri ostacoli che possano impedire ai concorrenti una libera corsa;
- (c) deve essere evitato o ridotto al minimo l'attraversamento di strade o di ogni genere di pavimentazione. Quando è impossibile evitare ciò in una o due zone del percorso, le zone interessate devono essere coperte da prato, terra o stuoia;
- (d) ad eccezione dell'arrivo e della partenza, il percorso non deve presentare altre lunghe zone rettilinee. Un percorso naturale e misto con curve dolci e brevi rettilinei è il più adatto.
4. (a) Il percorso deve essere chiaramente marcato con nastro su entrambi i lati. Si raccomanda che lungo un lato del percorso sia predisposto per gli Organizzatori, Ufficiali e Media (obbligatorio per i Campionati) un corridoio largo 1m, transennato, esternamente al percorso. Le zone critiche devono essere recintate; in particolare le zone di partenza (inclusa la Camera d'Appello e la Zona di Riscaldamento) e la zona di arrivo (compresa la Zona Mista). Solo le persone accreditate possono accedere a queste aree.
- (b) Al pubblico dovrebbe essere consentito di attraversare il percorso a mezzo di impalcature prossime al percorso in punti di attraversamento bene organizzati, controllati da addetti.
- (c) Si raccomanda che, tranne le zone di partenza e di arrivo, il percorso sia largo 5m, incluse le zone con ostacoli.
5. Per le Staffette Campestri, linee di 50mm di larghezza delimitanti l'intervallo di 20m devono essere tracciate sul percorso per indicare la zona di cambio. La procedura di cambio, che, salvo diverse disposizioni degli Organizzatori, consisterà in un contatto fisico tra l'atleta in arrivo e quello in attesa, dovrà svolgersi in questa zona.

### **Partenza**

6. Le corse debbono essere fatte partire con un colpo di pistola. Debbono essere usati i comandi per le gare superiori a 400m (Regola 162.2(b)). Nelle gare nelle quali vi è un gran numero di partecipanti, dovrebbero essere dati successivi avvertimenti cinque, tre ed un minuto prima della partenza.
- Debbono essere predisposte postazioni di partenza (boxes) per le corse a squadre dove i componenti di ogni singola squadra si allineeranno uno dietro l'altro. Nelle altre gare, gli atleti devono essere allineati secondo le modalità stabilite dagli organizzatori.
- Al comando "*Ai vostri posti*" il Giudice di Partenza si assicurerà che nessun atleta tocchi con il suo piede (o qualsiasi parte del proprio corpo) la linea di partenza o il terreno davanti ad essa, e quindi darà inizio alla corsa.

### **Sicurezza**

7. Gli Organizzatori delle Corse Campestri devono garantire la sicurezza dei concorrenti e degli Ufficiali di Gara.

### **Postazioni di distribuzione di acqua potabile/spugnaggio e di rifornimento**

8. Alla partenza ed all'arrivo di tutte le gare saranno messe a disposizione acqua ed altri rifornimenti adatti. Per tutte le gare devono essere predisposti ogni giro, se le condizioni atmosferiche lo richiedono, punti di spugnaggio e di distribuzione di acqua.
- Nota: Se le condizioni lo giustificano, tenendo in considerazione le caratteristiche della gara, le condizioni meteorologiche e le condizioni fisiche della maggioranza dei concorrenti, acqua e spugne potranno essere messe a disposizione ad intervalli più regolari, lungo il percorso.*

### **Condotta di gara**

9. Se l'Arbitro è convinto, dal rapporto di un Giudice o di un Giudice ai Controlli o in qualche altra maniera, che un atleta ha abbandonato il percorso percorrendo una distanza più breve, deve squalificarlo.

#### Interpretazione IAAF

La zona di arrivo deve essere sufficientemente larga da consentire a diversi atleti di correre in parallelo e abbastanza lunga da separarli all'arrivo.

A meno che sia utilizzato un Sistema di Cronometraggio a mezzo Transponder insieme ad un sistema di back-up (come una registrazione video) per controllare gli ordini di arrivo, le corsie di arrivo ("imbuti") dovrebbero essere posizionate da 8 a 10 metri dopo il traguardo, con una larghezza massima di 0,70-0,80m. Una volta dentro il corridoio, gli atleti

non devono essere in grado di sorpassarsi a vicenda. Gli imbutoi dovrebbero essere lunghi 35-40m nei quali gli atleti saranno diretti mentre attraversano il traguardo. Alla fine di ogni imbuto, i Giudici annoteranno i numeri/nomi degli atleti e, se del caso, recupereranno i loro chip del cronometraggio a transponder.

Gli imbutoi devono avere delle corde mobili all'imboccatura da cui entrano gli atleti, in modo che quando una corsia è piena, la corda successiva possa essere trascinata dietro l'ultimo atleta, per consentire al successivo corridore di entrare nella nuova corsia di arrivo, e così via.

Giudici e Cronometristi saranno inoltre posizionati su entrambi i lati del traguardo e si raccomanda che, per seguire ogni reclamo relativo all'ordine di arrivo, un Giudice con attrezzatura di registrazione video (se possibile con un cronometro in vista) deve essere assegnato e piazzato pochi metri dopo il traguardo per registrare l'ordine in cui gli atleti attraversano la linea.

## **REGOLA 251**

### **Corse in Montagna**

---

#### ***Tipologia di Corse in Montagna***

1. (a) Nella maggior parte delle Corse in Montagna la partenza avviene in gruppo, con tutti gli atleti che partono insieme o con partenze separate in base al sesso o alle categorie di età.
- (b) Per le Staffette, la composizione, le distanze e le caratteristiche dei percorsi possono variare considerevolmente in base alle condizioni naturali ed ai progetti degli Organizzatori.
- (c) Le Corse in Montagna, con gli orari di inizio individuali a vari intervalli, sono considerate prove a cronometro. I risultati vengono ordinati sulla base dei tempi di percorrenza individuali.

#### ***Percorso***

2. (a) Le Corse in Montagna si svolgono su un terreno che è prevalentemente fuori strada, a meno che non ci sia un significativo aumento di altitudine sul percorso, in tal caso una superficie calpestabile è accettata.
- (b) Ciascun percorso di Corsa in Montagna è specifico con le caratteristiche naturali del suo territorio che ne dettano l'itinerario. Preferibilmente dovrebbero essere utilizzate le strade ed i sentieri esistenti. Gli Organizzatori sono responsabili del rispetto dell'ambiente
- (c) La lunghezza del percorso può variare da 1km alla distanza della maratona nel rispetto dei dettagli tecnici richiesti.



- (d) I percorsi possono essere prevalentemente in salita, in salita/discesa o misti.
- (e) La pendenza media dovrebbe partire da un minimo del 5% (o 50m/km) e non superare il 20% (o 200 m/km). La pendenza media in salita preferibilmente è di circa 100m/km a condizione che il percorso resti percorribile.
- (f) I percorsi dovrebbero essere chiaramente segnalati. Dovrebbe essere fornita una mappa dettagliata del percorso insieme al suo profilo altimetrico.

### **Partenza**

- 3. Devono essere usati i comandi per le gare di distanza maggiore di 400m (Regola 162.2(b)).  
Nelle gare in cui vi è un grande numero di atleti deve essere dato un segnale cinque minuti, tre minuti e un minuto prima della partenza della gara.

### **Sicurezza**

- 4. Gli Organizzatori delle Corse in Montagna devono garantire la sicurezza dei concorrenti e degli Ufficiali di Gara. Dovrebbero essere rispettate specifiche condizioni come quelle relative all'alta quota, in relazione alle condizioni meteorologiche e alle infrastrutture disponibili.

### **Postazioni di distribuzione di acqua potabile/spugnaggi e di rifornimento**

- 5. Acqua ed altri opportuni rifornimenti saranno disponibili presso le zone di partenza e di arrivo di tutte le corse. Ulteriori punti di distribuzione di acqua potabile e spugnaggio dovrebbero essere previsti in luoghi adatti lungo il percorso.

### **Condotta di gara**

- 6. Se l'Arbitro ha accertato, su rapporto di un Giudice o di un Giudice ai Controlli o altrimenti, che un atleta ha lasciato il percorso segnato, accorciando così la distanza da percorrere, questi sarà squalificato.

## REGOLA 252

### Corse nella Natura - Trail

---

#### **Percorso**

1. (a) Le Competizioni Trail si svolgono in ambiente naturale, in spazi aperti (quali montagne, deserti, foreste o pianure) e su diverse tipologie di terreno (incluse strade sterrate, prati e sentieri pedonali).
- (b) Sono ammessi tratti di strada asfaltata o cementata, ma devono essere quanto più possibile limitati e in ogni caso non devono superare il 20% del totale della distanza di gara. Non sono previsti limiti di distanza o di dislivello, positivo o negativo.
- (c) Prima dello svolgimento della gara, il Comitato Organizzatore deve far misurare e mappare il percorso e comunicare la distanza ed il dislivello totale, sia in salita che in discesa. Deve inoltre rendere fruibile la mappa e un profilo dettagliato del percorso, descrivendone le difficoltà tecniche.
- (d) Il percorso deve essere segnalato in modo da fornire agli atleti le informazioni sufficienti per completarlo senza errori o deviazioni.

#### **Equipaggiamento**

2. (a) Il Trail non richiede l'utilizzo di una particolare tecnica o di particolari attrezzature.
- (b) In base alle caratteristiche tecniche e ambientali della gara o che potrebbero verificarsi, il Comitato Organizzatore può, tuttavia, rendere obbligatorio o raccomandare l'utilizzo di attrezzatura o materiale specifico che consenta all'atleta di evitare una situazione di disagio o, in caso di infortunio, di dare l'allarme e attendere in sicurezza l'arrivo dei soccorsi.
- (c) Un telo termico di sopravvivenza, un fischietto, una riserva idrica e alimentare sono gli elementi minimi che ogni atleta dovrebbe portare con sé durante la gara.
- (d) Se espressamente richiesto dal Comitato Organizzatore, gli atleti possono utilizzare bastoncini da trekking o simili.

#### **Partenza**

3. Le gare debbono essere fatte partire con un colpo di pistola. Debbono essere usati i consueti comandi per le gare superiori ai 400m (Regola 162.2 (b)). Nelle gare in cui vi è un gran numero di partecipanti, deve essere dato un segnale cinque minuti, tre minuti ed un minuto prima della partenza della gara.

### **Sicurezza**

4. Il Comitato Organizzatore garantisce la sicurezza degli atleti e degli Ufficiali di Gara e deve predisporre uno specifico piano per la loro sicurezza, assistenza e soccorso, includendo i mezzi per fornire assistenza agli atleti ed agli altri partecipanti in difficoltà.

### **Postazioni di Assistenza**

5. Le Competizioni Trail si svolgono prevalentemente in regime di autosufficienza, dunque nei tratti di gara che separano le varie postazioni di assistenza, ogni atleta dovrà provvedere autonomamente ad abbigliamento, comunicazioni, integrazione idrica ed alimentare. Le postazioni di assistenza saranno quindi sufficientemente distanziate tra di loro, secondo i piani predisposti e comunicati dal Comitato Organizzatore, al fine di rispettare l'autonomia degli atleti, ma tenendo in conto la loro salute e sicurezza.

### **Condotta di gara**

6. Se l'Arbitro è convinto, dal rapporto di un Giudice o di un Giudice ai Controlli o in qualche altra maniera, che un atleta ha abbandonato il percorso segnato, percorrendo una distanza più breve, deve squalificarlo.
7. L'assistenza agli atleti in gara può essere fornita soltanto presso le postazioni di assistenza.
8. Le circostanze che possono comportare la squalifica o la penalizzazione in termini cronometrici di un atleta, sono indicate nel regolamento pubblicato da ogni Comitato Organizzatore.

## SEZIONE X – PRIMATI MONDIALI

### REGOLA 260 Primati Mondiali

---

#### **Presentazione e ratifica**

1. Il Primato Mondiale deve essere stato conseguito in una gara “bona fide” che, prima del giorno stabilito, sia stata debitamente fissata, pubblicizzata ed autorizzata dalla Federazione Nazionale del Paese o Territorio nel quale si svolge la gara ed organizzata secondo ed in conformità con le Regole. In una gara individuale debbono aver partecipato almeno tre atleti “bona fide” ed almeno due squadre in una gara di Staffetta. Eccetto che per i Concorsi, disputati nel rispetto della Regola 147 e per le competizioni che si svolgono all'esterno dello stadio ai sensi delle Regole 230 e 240, nessuna prestazione conseguita da un atleta verrà riconosciuta se è stata conseguita durante una gara mista.  
*Nota: I primati delle Corse su Strada solo femminili sono soggetti alle condizioni previste dalla Regola 261.*
2. La IAAF riconosce le seguenti categorie di Primati Mondiali:
  - (a) Primati Mondiali;
  - (b) Primati Mondiali U20 Junior;
  - (c) Primati Mondiali Indoor;
  - (d) Primati Mondiali Indoor U20 Junior.*Nota (i): Ai sensi di queste Regole, a meno che il contesto non richieda diversamente, i Primati Mondiali si riferiscono a tutte le categorie dei primati previsti da questa Regola.*  
*Nota (ii): Quali Primati Mondiali previsti dalla Regola 260.2(a) e (b) sono riconosciute le migliori prestazioni ratificate e conseguite in qualsiasi struttura conforme alla Regola 260.12 o 260.13.*
3. Un atleta (o atleti nel caso di una gara di staffetta) che stabilisce un Primato Mondiale deve:
  - (a) essere stato ammissibile a gareggiare in base a queste Regole;
  - (b) essere stato sotto la giurisdizione di una Federazione Membro;
  - (c) nel caso di una prestazione soggetta alla Regola 260.2(b) o (d), a meno che la data di nascita dell'atleta non sia stata preventivamente confermata dalla IAAF, deve aver confermato la sua data di nascita tramite il suo passaporto, certificato di nascita o altro simile documento ufficiale, una copia del quale, se non disponibile da allegare al modulo di domanda, deve essere fornita dall'atleta o dagli atleti o dalla Federazione Membro alla IAAF senza indugio;

- (d) nel caso delle staffette, devono essere tutti ammissibili a rappresentare una singola Federazione Membro in conformità con la Regola 5.1.
- (e) sottoporsi, al termine della gara, ad un Controllo Antidoping che sarà effettuato conformemente alle Regole ed ai Regolamenti Antidoping della IAAF attualmente in vigore. I campioni raccolti saranno inviati, per l'analisi, ad un laboratorio accreditato dalla WADA ed i risultati inviati alla IAAF ed inclusi nel dossier di informazioni richieste dalla stessa IAAF per la ratifica. Se i risultati dei controlli rivelano un'infrazione alle norme doping, o, in assenza di un tale controllo, la prestazione non sarà ratificata.

*Nota (i): Nel caso di Primato Mondiale di una Staffetta, tutti i componenti della squadra debbono sottoporsi al controllo;*

*Nota (ii): Qualora un atleta abbia ammesso che, in epoca precedente al conseguimento del Primato Mondiale, egli ha usato o tratto vantaggio da una sostanza o da una tecnica che a quel tempo era proibita, quindi, sentito il parere della Unità di Integrità Atletica, tale Primato cesserà di essere riconosciuto dalla IAAF come Primato Mondiale.*

4. Quando una prestazione è uguale o migliore di un precedente Primato Mondiale, la Federazione Membro del Paese dove la prestazione è stata conseguita deve raccogliere, senza indugio, tutte le informazioni richieste dalla IAAF per la ratifica del Primato. Nessuna prestazione sarà considerata Primato Mondiale sino a quando non sia stata ratificata dalla IAAF. La Federazione Membro dovrebbe informare immediatamente la IAAF della sua intenzione di sottoporle la prestazione.
5. La prestazione presentata deve essere migliore o uguale al Primato Mondiale esistente riconosciuto dalla IAAF per quella gara. Se un Primato Mondiale è uguagliato, questo avrà la stessa dignità del Primato Mondiale.
6. Il modulo ufficiale IAAF di richiesta deve essere compilato e spedito all'Ufficio competente della IAAF entro 30 giorni. Se la richiesta riguarda un atleta straniero (od una squadra straniera), un duplicato del modulo deve essere inviato, entro lo stesso termine, alla Federazione Membro dell'atleta (o della squadra).

*Nota: I moduli sono disponibili, su richiesta, presso l'Ufficio IAAF, oppure possono essere scaricati dal sito web della IAAF.*
7. La Federazione Membro del Paese nel quale la prestazione è stata stabilita deve inviare, unitamente al modulo ufficiale di richiesta:
  - (a) il programma stampato della manifestazione (o equivalente elettronico);

- (b) i risultati completi della gara, comprese tutte le informazioni richieste ai sensi di questa Regola;
  - (c) nel caso di un Primato Mondiale in una gara in pista in cui è stato in funzione il Cronometraggio Completamente Automatico, le immagini del Fotofinish e del test sul *Punto Zero*.
  - (d) qualsiasi altra informazione richiesta da questa Regola, se tale informazione è o dovrebbe essere posseduta.
8. Possono venire presentate per l'omologazione anche le prestazioni ottenute nei Turni di Qualificazione, negli spareggi del Salto in Alto e del Salto con l'Asta e in ogni gara o parte di una gara successivamente annullata dopo il suo svolgimento, come previsto alle Regole 125.7 o 146.4(b), o nelle singole gare delle Prove Multiple, senza considerare se l'atleta abbia completato o meno la gara di Prove Multiple.
9. Il Presidente e l'Amministratore Delegato della IAAF sono congiuntamente autorizzati a ratificare i Primati Mondiali. Se essi hanno qualche dubbio circa il fatto che la prestazione debba o meno essere ratificata, la decisione sarà rimessa al Consiglio.
10. Una volta che il Primato Mondiale è stato omologato, la IAAF deve:
- (a) informare la Federazione Membro dell'atleta, la Federazione Membro che ha presentato la richiesta di omologazione per il Primato Mondiale e l'Associazione d'Area competente.
  - (b) fornire il Distintivo Ufficiale di Primato Mondiale, da consegnare come omaggio al detentore del Primato Mondiale.
  - (c) aggiornare l'Elenco Ufficiale dei Primati Mondiali ogni qualvolta che un nuovo Primato Mondiale sia stato omologato. Questo Elenco conterrà le prestazioni che la IAAF considera essere, dalla data dell'Elenco, le migliori prestazioni omologate sino ad allora conseguite da un atleta o da una squadra in ciascuna delle discipline riconosciute ed elencate nelle Regole 261, 262, 263 e 264.
  - (d) pubblicare formalmente (con lettera Circolare alle Federazioni Membro) lo stato di questo Elenco al 1° Gennaio di ogni anno.
11. Se la prestazione non viene omologata, la IAAF ne fornirà le motivazioni.

### **Condizioni specifiche**

#### **12. Fatta eccezione per le gare su Strada:**

- (a) La prestazione deve essere conseguita in un impianto di atletica leggera in possesso di certificazione IAAF o in una Zona di Gara che sia conforme alla Regola 140 o, quando il caso, alla Regola 149.2.
- (b) Affinché sia omologata una prestazione su qualsiasi distanza di 200m o più, la pista sulla quale essa è stata conseguita non deve superare i 402,3m (le 440 yard) e la linea di partenza deve avvenire in un punto qualsiasi del perimetro. Questa restrizione non è applicabile alle gare di Corsa con Siepi quando il salto della fossa è posto al di fuori della normale pista di 400m.
- (c) Una prestazione in una gara su pista ovale deve essere conseguita in una corsia il cui raggio continuo non superi i 50m, salvo quando la curva abbia due raggi differenti, nel qual caso il maggiore dei due archi non dovrebbe essere più di 60° dei 180° dell'intera curva.
- (d) Una prestazione in una gara di corsa all'aperto potrà essere conseguita soltanto su una pista che sia conforme alla Regola 160.

#### **13. Per i Primati Mondiali Indoor:**

- (a) La prestazione deve essere conseguita in un impianto di atletica leggera in possesso di certificazione IAAF o in una Zona di Gara conforme a quanto indicato nelle Regole da 211 a 213 a seconda dei casi.
- (b) Per le gare di 200m ed oltre, la pista ovale non può avere una lunghezza effettiva di più di 201,2m (220 yards).
- (c) La prestazione deve essere conseguita in una pista ovale con una lunghezza nominale non inferiore a 200m purché la distanza corsa non preveda tolleranze sulla distanza.
- (d) La prestazione in una gara su pista ovale deve essere realizzata in una corsia in cui il raggio della linea di corsa proiettata sul segmento costante di curvatura non deve superare i 27m e per gare con più giri ciascuno dei due rettilinei sarà di almeno 30 metri di lunghezza.
- (e) Ogni pista rettilinea dovrà essere conforme alla Regola 212.

#### **14. Per i Primati Mondiali di Corsa e Marcia:**

- (a) Le prestazioni dovranno essere cronometrate da Cronometristi ufficiali, da un Sistema di Cronometraggio Completamente Automatico con Fotofinish (per il quale è stato effettuato un test di controllo del *Punto Zero* ai sensi della Regola 165.19) o da un Sistema di Transponder (vedi Regola 165.24) in conformità alle Regole IAAF.

- (b) Per le corse fino a 800m inclusi (comprese le staffette 4x200m e 4x400m), possono essere omologate solamente le prestazioni cronometrate da un Sistema di Cronometraggio Completamente Automatico con Fotofinish, in conformità alle Regole IAAF.
- (c) Per le prestazioni conseguite all'aperto fino a 200m inclusi, debbono essere fornite informazioni concernenti la velocità del vento, misurata come stabilito nelle Regole dalla 163.8 alla 163.13 inclusa. Se la velocità del vento misurata nella direzione di corsa raggiunge una velocità di oltre 2 metri al secondo, la prestazione non verrà omologata.
- (d) Nessuna prestazione sarà omologata se il concorrente ha infranto la Regola 163.3 né in caso di una gara individuale nella quale un atleta ha registrato una falsa partenza come consentito ai sensi della Regola 200.8(c).
- (e) Per le prestazioni fino ai 400m inclusi (comprese le staffette 4x200m e 4x400m) previste dalle Regole 261 e 263, dovranno essere usati blocchi di partenza collegati ad un Sistema Informativo Partenze certificato IAAF come descritto dalla Regola 161.2, tale strumentazione dovrà aver funzionato correttamente fornendo i tempi di reazione ed i risultati della gara.

**15. Per i Primati Mondiali delle gare di corsa su distanze multiple conseguiti nella medesima gara:**

- (a) Una gara di corsa deve essere stabilita su una sola distanza.
- (b) Una corsa basata sulla distanza coperta in un dato tempo può essere unita ad una corsa su una distanza fissa (es. 1 ora e 20.000m - vedi Regola 164.3).
- (c) È' consentito ad uno stesso atleta presentare per l'omologazione più prestazioni nella stessa corsa.
- (d) È' consentito a più atleti presentare per l'omologazione le prestazioni nella stessa corsa.
- (e) Una prestazione non sarà omologata su una distanza più breve se l'atleta non completa l'intera distanza della gara.

**16. Per i Primati Mondiali di Staffetta:**

Il tempo conseguito dal primo frazionista di una squadra di staffetta non può essere proposto per l'omologazione come Primato del Mondo.

**17. Per i Primati Mondiali dei Concorsi:**

- (a) Le prestazioni debbono essere misurate o da tre Giudici ai Concorsi, usando una barra o un nastro metrico di acciaio, calibrato e verificato, o mediante uno strumento di misurazione scientifica, la cui accuratezza sia stata confermata ai sensi della Regola 148.



- (b) Nel Salto in Lungo e nel Salto Triplo all'aperto debbono essere fornite informazioni concernenti la velocità del vento, misurato come stabilito nella Regola 184.10-12. Se la velocità del vento, misurata nella direzione di corsa, raggiunge una media di oltre 2 metri al secondo, la prestazione non verrà omologata.
- (c) Nel corso di una stessa gara possono venire accreditati Primati Mondiali per più di una prestazione, a condizione che ciascun Primato Mondiale così omologato sia uguale o superiore alla precedente migliore prestazione in quel momento.
- (d) Nelle gare di lancio, gli attrezzi usati devono essere stati controllati prima della competizione in conformità con la Regola 123. Se l'Arbitro viene a conoscenza, durante la gara, che un Primato Mondiale è stato eguagliato o migliorato, dovrà marcare immediatamente l'attrezzo usato e procedere ad una verifica per accertare se è ancora conforme alle Regole o se vi è stata qualche modifica nelle caratteristiche. Normalmente tale attrezzo andrà di nuovo controllato dopo la gara ai sensi della Regola 123.

**18. Per i Primati Mondiali di Prove Multiple:**

Devono essere state rispettate le condizioni di omologazione in ogni singola gara, come stabilito nella Regola 200.8. In aggiunta per queste gare dove è richiesto che venga misurata la velocità del vento, la velocità media (basata sulla somma delle velocità del vento, misurata in ogni singola gara, divisa per il numero di queste gare) non deve eccedere i 2 metri al secondo.

**19. Per i Primati Mondiali di Marcia:**

Almeno tre Giudici Internazionali di Marcia di Livello IAAF o di Area devono essere in servizio durante la gara e devono firmare il relativo modulo.

**20. Per i Primati Mondiali nelle gare di Marcia su Strada:**

- (a) Il percorso deve essere misurato da un Misuratore ufficiale di livello "A" o "B" IAAF/AIMS che assicuri che il relativo rapporto di misurazione ed ogni altra informazione richiesta da questa Regola sia a disposizione della IAAF su richiesta.
- (b) Il circuito non deve essere più corto di 1km e più lungo di 2km, possibilmente con partenza e arrivo nello stadio.
- (c) Qualsiasi Misuratore di Percorso che ha certificato a suo tempo il percorso o altro giudice adeguatamente qualificato, designato dal Misuratore (previa consultazione dell'organismo competente), con una copia dettagliata della misurazione ufficiale, deve attestare che il percorso coperto dagli atleti è conforme a quello misurato e certificato dal Misuratore di Percorso ufficiale.

- (d) Il percorso deve essere verificato (per esempio rimisurato) al più tardi possibile prima della gara o nel giorno della gara o prima possibile dopo la gara, da un Misuratore di livello "A" diverso da quelli che hanno effettuato la misurazione originale.

*Nota: Se il percorso è stato a suo tempo misurato da almeno due Misuratori di livello "A" o uno di livello "A" e uno "B", nessuna verifica (rimisurazione) prevista da questa Regola 260.20(d) sarà richiesta.*

I Primati del Mondo per le gare di Marcia su Strada conseguiti su distanze intermedie all'interno di una gara, devono soddisfare completamente le condizioni previste dalla Regola 260. Le distanze intermedie devono essere state misurate, registrate e successivamente marcate come parte della misurazione del percorso e devono essere state verificate in conformità con la Regola 260.20(d).

**21. Per i Primati Mondiali nelle gare su Strada:**

- (a) Il percorso deve essere misurato da un Misuratore ufficiale di (livello "A" o "B" IAAF/AIMS) che assicuri che il relativo rapporto di misurazione ed ogni altra informazione richiesta da questa Regola sia a disposizione della IAAF su richiesta..
- (b) La partenza e l'arrivo del percorso, misurati in linea d'aria tra di loro, non devono essere distanti più del 50% della lunghezza della corsa.
- (c) La differenza in discesa tra i livelli della partenza e dell'arrivo non deve superare 1:1000, 1m per km (0,1%).
- (d) Qualsiasi Misuratore di Percorso che ha certificato a suo tempo il percorso o altro giudice adeguatamente qualificato, designato dal Misuratore (previa consultazione dell'organismo competente), con una copia dettagliata della misurazione ufficiale, in anticipo sulla gara, deve verificare che il percorso sia predisposto in conformità a quello misurato e certificato dal Misuratore Ufficiale. Egli deve quindi viaggiare durante la gara sul veicolo di testa o altrimenti attestare che il percorso coperto dagli atleti è lo stesso.
- (e) Il percorso deve essere verificato (per esempio rimisurato) al più tardi possibile prima della gara o nel giorno della gara o prima possibile dopo la gara, da un Misuratore di livello "A" diverso da quelli che hanno effettuato la misurazione originale.

*Nota: Se il percorso è stato a suo tempo misurato da almeno due Misuratori di livello "A" o uno di livello "A" e uno "B" nessuna verifica (rimisurazione) prevista da questa Regola 260.21(e) sarà richiesta.*

- (f) I Primati Mondiali di gare su Strada, conseguiti su distanze intermedie all'interno di una gara, devono soddisfare completamente

le condizioni previste dalla Regola 260. Le distanze intermedie devono essere state misurate, registrate e successivamente marcate come parte della misurazione del percorso e devono essere state verificate in conformità alla Regola 260.21(e).

- (g) Per le Corse su Strada a Staffetta, la gara deve svolgersi in frazioni di 5km, 10km, 5km, 10km, 5km, 7.195km. Le frazioni devono essere state misurate, registrate e successivamente marcate come parte della misurazione del percorso con una tolleranza di +/-1% della distanza della frazione e devono essere state verificate in conformità alla Regola 260.21(e).

*Nota: Si raccomanda che le singole Federazioni Nazionali e le Associazioni d'Area adottino regole simili per il riconoscimento dei propri Primati.*

## REGOLA 261

### Gare per le quali sono riconosciuti i Primi Mondiali

---

Cronometraggio Completamente Automatico (C.A.)

Cronometraggio Manuale (T.M.)

Cronometraggio mediante Sistemi a Transponder (T.T.)

#### **Uomini**

Corse, Prove Multiple e Marcia:

(C.A.): 100m; 200m; 400m; 800m;  
110m Ostacoli; 400m Ostacoli;  
Staffette: 4x100m; 4x200m; 4x400m;  
Decathlon.

(C.A.) o (T.M.): 1000m, 1500m; 1 Miglio; 2000m; 3000m;  
5000m; 10.000m; 20.000m; 1 Ora; 25.000m;  
30.000m; 3000m Siepi;  
Staffette: 4x800m ;Staffetta su Distanze  
Miste; Staffetta 4x1500m;  
Marcia su Pista: 20.000m; 30.000m;  
50.000m.

(C.A.) o (T.M.) o (T.T.): Corse su Strada: 5Km\*; 10km;  
Mezza Maratona; Maratona; 100km;  
Staffetta su Strada (solo sulla distanza  
della Maratona);  
Marcia su Strada: 20km; 50 km.

Salti: Alto; Asta; Lungo; Triplo.

Lanci: Peso; Disco; Martello; Giavellotto.

#### **Donne**

Corse, Prove Multiple e Marcia:

(C.A.): 100m; 200m; 400m; 800m;  
100m Ostacoli; 400m Ostacoli;  
Staffette: 4x100m; 4x200m; 4x400m;  
Eptathlon; Decathlon.

(C.A.) o (T.M.): 1000m; 1500m; 1 Miglio; 2000m; 3000m;  
5000m; 10.000m; 20.000m; 1 Ora; 25.000m;  
30.000m; 3000m Siepi;  
Staffette: 4x800m; Staffetta su Distanze  
Miste; Staffetta 4x1500m;  
Marcia su Pista: 10.000m; 20.000m;  
50.000m\*.

(C.A.) o (T.M.) o (T.T.): Corse su Strada: 5km\*; 10km;  
Mezza Maratona; Maratona; 100km;  
Staffetta su Strada (solo sulla distanza della  
Maratona);  
Marcia su Strada: 20km; 50km\*.

*Nota (i): Eccetto per le gare di Marcia su Strada, la IAAF terrà due liste di Primati del Mondo per le Corse su Strada femminili: un Primato Mondiale per prestazioni ottenute in gare miste ("miste") ed un Primato Mondiale per prestazioni ottenute in gare solo femminili ("solo Donne").*

*Nota (ii): Una gara su strada solo femminile può essere organizzata in modo di avere orari di partenza separati per donne e uomini. Il differenziale di tempo dovrebbe essere scelto in modo tale da prevenire ogni possibilità di assistenza, sollecitazioni o interferenze, in particolare sui percorsi che comprendono più di un giro della stessa sezione del percorso.*

\* Primato iniziale da riconoscere dopo il 1° Gennaio 2018. Le prestazioni dovranno essere uguali o migliori di 13:10 (uomini) e 14:45 (donne) e, se tali prestazioni non sono state raggiunte nel 2018, le migliori prestazioni del 2018 saranno riconosciute il 1° gennaio 2019.

Salti: Alto; Asta; Lungo; Triplo.  
Lanci: Peso; Disco; Martello; Giavellotto.

### **Universali**

Corse, Prove Multiple e Marcia:

(C.A.) solamente: Staffetta 4x400m (mista)

## REGOLA 262

### Gare per le quali sono riconosciuti i Primati Mondiali U20 Junior

---

Cronometraggio Completamente Automatico (C.A.)

Cronometraggio Manuale (T.M.)

Cronometraggio mediante Sistemi a Transponder (T.T.)

#### **U20 Junior Uomini**

Corse, Prove Multiple e Marcia:

(C.A.): 100m; 200m; 400m; 800m;  
110m Ostacoli; 400m Ostacoli;  
Staffette: 4x100m; 4x400m;  
Decathlon.

(C.A.) o (T.M.): 1000m, 1500m; 1 Miglio; 3000m;  
5000m; 10.000m; 3000m Siepi;  
Marcia su Pista: 10.000m.

(C.A.) o (T.M.) o (T.T.): Marcia su Strada: 10km.

Salti: Alto; Asta; Lungo; Triplo.

Lanci: Peso; Disco; Martello; Giavellotto.

#### **U20 Junior Donne**

Corse, Prove Multiple e Marcia:

(C.A.): 100m; 200m; 400m; 800m;  
100m Ostacoli; 400m Ostacoli;  
Staffette: 4x100m; 4x400m;  
Eptathlon; Decathlon\*.

(C.A.) o (T.M.): 1000m, 1500m; 1 Miglio; 3000m;  
5000m; 10.000m; 3000m Siepi;  
Marcia su Pista. 10.000m.

(C.A.) o (T.M.) o (T.T.): Marcia su Strada: 10km.

Salti: Alto; Asta; Lungo; Triplo.

Lanci: Peso; Disco; Martello; Giavellotto.

\* Primato omologato solo se superiore a 7300 punti.

## REGOLA 263

### Gare per le quali sono riconosciuti i Primati Mondiali Indoor

---

Cronometraggio Completamente Automatico (C.A.)

Cronometraggio Manuale (T.M.)

#### **Uomini**

Corse, Prove Multiple e Marcia:

(C.A.): 50m; 60m; 200m; 400m; 800m;  
50m Ostacoli; 60m Ostacoli;  
Staffette: 4x200m; 4x400m;  
Eptathlon.

(C.A.) o (T.M.): 1000m; 1500m; 1 Miglio; 3000m; 5000m;  
Staffetta: 4x800m;  
Marcia: 5000m.

Salti: Alto; Asta; Lungo; Triplo.

Lanci: Peso.

#### **Donne**

Corse, Prove Multiple e Marcia:

(C.A.): 50m; 60m; 200m; 400m; 800m;  
50m Ostacoli; 60m Ostacoli.  
Staffette: 4x200m; 4x400m;  
Pentathlon.

(C.A.) o (T.M.): 1000m; 1500m; 1 Miglio; 3000m; 5000m;  
Staffetta: 4x800m;  
Marcia: 3000m.

Salti: Alto; Asta; Lungo; Triplo.

Lanci: Peso.

## REGOLA 264

### Gare per le quali sono riconosciuti i Primati Mondiali U20 Junior Indoor

Cronometraggio Completamente Automatico (C.A.)

Cronometraggio Manuale (T.M.)

#### ***U20 Junior Uomini***

Corse e Prove Multiple:

(C.A.): 60m; 200m; 400m; 800m;  
60m Ostacoli.  
Eptathlon.

(C.A.) o (T.M.): 1000m; 1500m; 1 Miglio;  
3000m; 5000m;

Salto: Alto; Asta; Lungo; Triplo.  
Lanci: Peso.

#### ***U20 Junior Donne***

Corse e Prove Multiple:

(C.A.): 60m; 200m; 400m; 800m;  
60m Ostacoli;  
Pentathlon.

(C.A.) o (T.M.): 1000m; 1500m; 1 Miglio;  
3000m; 5000m;

Salto: Alto; Asta; Lungo; Triplo.  
Lanci: Peso.



## **REGOLA 265**

### **Altri Primati**

---

1. Primati dei giochi, dei campionati, dei meeting o similari possono essere previsti dall'organismo competente che controlla la manifestazione o dagli Organizzatori.
2. Il primato dovrebbe riconoscere la migliore prestazione ottenuta in tutte le edizioni della manifestazione in conformità alle Regole, con l'eccezione che la lettura della velocità del vento può essere ignorata, a meno che non sia espressamente prevista nello specifico regolamento della manifestazione.

**INDICE**  
**DELLE REGOLE**  
**TECNICHE**

## A

<b>Abbandono della pista o del percorso</b>	<b>163.6; 240.9-10</b>
Campestre	250.9
<b>Abbreviazioni</b> (Liste di partenza, Risultati)	<b>132.4</b>
<b>Acqua</b> (Distribuzione di) e spugnaggi	<b>163.15; 230.10; 240.8; 250.8; 251.5</b>
<b>Alto</b> (Salto in)	
Asticella (specifiche)	181.7
Controllo dell'elasticità dell'asticella	181.7
Falli	182.2
Forze estranee	181.10
Indoor	219
Misurazione delle altezze	181.5-6
Numero di prove	181.2-4
Parità	181.8
Pedana di rincorsa	
<i>Inclinazione</i>	182.4
<i>Indoor</i>	219
<i>Lunghezza</i>	182.3
Progressione	181.4
<i>Progressione nelle Prove Multiple</i>	200.8(d)
Ritti	182.6-7
Supporti dell'asticella	182.8
Terminali dell'asticella	181.7
Zona di caduta	182.10
Zona di stacco	182.5
<b>Ammonizione e Squalifica Disciplinare</b>	
Arbitro	125.5
Assistenza	144.2
<b>Anemometro</b>	
Anemometro ultrasuoni/meccanico	163.9
Certificazione	163.8
Corse	
<i>Durata della misurazione</i>	163.12
<i>Lettura dei valori</i>	163.13
<i>Posizione</i>	163.10
<i>Durata della misurazione</i>	184.12
<i>Posizione</i>	184.11

<b>Anemometrista (compiti)</b>	<b>134</b>
<b>Appello vedi Reclami e Appelli</b>	
<b>Arbitro</b>	
Camera d'Appello	125.2-5; 136
Concorsi (compiti)	125.2-8
Corse (compiti)	125; 163.2
Gare fuori dallo Stadio	125.1; 125.3; 125.5
Marcia	125.1-3
Prove Multiple	125.1-3
Reclami (compiti)	146.3
<b>Arrivo</b>	
Classifica dei concorrenti	164.2
Distanze percorse in un tempo fissato	164.3
Linea	164.1-2
<b>Asse di battuta vedi Tavola di Stacco</b>	
<b>Asse indicatrice per la plastilina (specifiche)</b>	<b>184.4-5</b>
<b>Assenza durante un Concorso</b>	<b>180.19</b>
<b>Assistenti del Giudice di Partenza</b>	<b>130; 162.5; 162.9</b>
<b>Assistenza</b>	
Concorsi	
<i>Bendaggio del polso</i>	144.4(c)
<i>Cintura di sostegno</i>	144.4(c)
<i>Gare di lancio</i>	187.4-5
<i>Guanti</i>	187.4(c)
<i>Manica a vento</i>	180.4(b)
<i>Protezione al ginocchio-gomito</i>	144.4(c)
<i>Uso di nastro adesivo</i>	187.5(c)
<i>Uso di sostanze</i>	187.4(d); 187.5(a)
Corse	
<i>Distribuzione di acqua e spugnaggi</i>	163.15
<i>Fare l'andatura</i>	144.3(a)
<i>Tempi intermedi</i>	163.14
Generale	
<i>Abbigliamento</i>	144.4(f)
<i>Aiuto meccanico</i>	144.3(d)
<i>Applicazioni</i>	144.3(c)
<i>Aiuto fisico da altro atleta</i>	144.3(f)
<i>Comunicazioni</i>	144.4(a)

<i>Consigli</i>	144.3(e)
<i>Dispositivi elettronici personali</i>	144.4(d)
<i>Espedienti tecnici e applicazioni</i>	144.3(c)
<i>Medica</i>	144.1; 144.4(b)
<i>Protezioni personali</i>	144.4(c)
<i>Scarpe</i>	143.2; 143.6
<i>Strumenti tecnologici-Telefoni cellulari</i>	144.3(b)
<i>Marcia</i>	230.10(h)
<b>Asta (Salto con l')</b>	<b>183</b>
Asta	
<i>Caduta verso l'asticella</i>	183.4
<i>Copertura con nastro</i>	183.11
<i>Costruzione</i>	183.11
<i>Rottura durante un tentativo</i>	183.5
Asticella	
<i>Caratteristiche</i>	181.7
<i>Spostamento</i>	183.1
<i>Supporti</i>	183.10
Cassetta	183.8
Falli	183.2
Indicatori di distanza	180.3(c)
Indoor	220
Misurazione delle altezze	181.5-6
Numero di prove	181.2-4
Pedana di rincorsa	
<i>Inclinazione</i>	183.7
<i>Lunghezza</i>	183.6
Progressione	181.4
<i>Progressione nelle Prove Multiple</i>	200.8(d)
Protezione dagli infortuni	144.4(c); 183.10 (Nota)
Ritti	183.9
Uso di sostanze	183.3
Zona di caduta	183.12
<b>Asticelle</b>	<b>181.7</b>
<b>Attrezzi ufficiali</b>	<b>187.1-3</b>

---

**B**

---

<b>Bandiera Bianca</b>	<b>126.4</b>
<b>Bandiera Gialla</b>	
Concorsi (tempo a disposizione)	180.17 Nota (i)
Giudice ai Controlli	127.3
<b>Bandiera Rossa</b>	<b>126.4</b>
<b>Batterie vedi anche Sorteggio</b>	<b>166.1-8</b>
Composizione	
<i>All'aperto</i>	166.3
<i>Distribuzione a zig-zag</i>	166.3
<i>Indoor</i>	215
Intervallo nel caso di turni successivi	166.10
Meeting di una giornata	166.9
Tabelle	166.2(a)
<b>Bendaggio</b>	<b>144.4(c)</b>
<b>Bevande</b>	
Corsa Campestre	250.8
Corsa su Strada	240.8
Marcia	230.10
<b>Bicicletta calibrata</b>	
Metodo misurazione Corse su Strada	240.3 (Note (i) e (ii))
<b>Blocchi di Partenza</b>	
Contatto dei piedi	162.3
Costruzione	161.2
Posizione	161.1
Restrizioni d'uso	161.1
Sistema Informativo Partenze	161.3; 162.6 (Nota)
<b>Buona fede vedi anche Squalifiche</b>	<b>142.4; 260.1</b>

---

**C**

---

<b>Camera d'Appello</b>	
Arbitro - Compiti	125.1-2; 125
Giudici - Compiti	136
Mancata presentazione	142.5
<b>Cambio del luogo/orario di gara</b>	<b>180.20</b>
<b>Cartellino Giallo</b>	<b>125.5</b>
<b>Cartellino Rosso - Arbitro</b>	<b>125.5</b>
Marcia	230.4(a); 230.6-7

<b>Cartellino Verde</b>	<b>162.5; 162.8 (Nota)</b>
<b>Categorie di età degli atleti</b>	
Età minima	141.1 (nota ii)
Master	141.1
U18 Allievi	141.1
U20	141.1
<b>Categorie di sesso degli atleti</b>	<b>141.3-6</b>
Universali	141.3; 147.1
<b>Centro Informazioni Tecniche (TIC)</b>	<b>132.5</b>
<b>Certificazione</b>	
Attrezzi	187.1-2
Impianti	140
Percorsi Corse su Strada	240.3
<b>Chiodi vedi Scarpe</b>	
<b>Contagiri</b>	
Addetti al conteggio dei giri (compiti)	131
Aggiornamento e uso segnalatore	131.2
<b>Controllo vedi Giudici di Controllo</b>	
<b>"Controstarter" vedi Giudice di Partenza per il Richiamo</b>	
<b>Coordinatore dei Giudici di Partenza</b>	<b>129.1</b>
<b>Cordolo</b>	
Indoor	213.1; 213.4 (Nota)
Misurazione della pista	160.1-2
Sostituito da coni	160.1
<b>Corsa Campestre</b>	<b>250</b>
Caratteristiche del percorso	250.2-4
Distanze	250.1
Distribuzione acqua/Spugnaggi e rifornimenti	250.8
Partenza	250.6
Percorso	250.1-3
Rilevazione tempi mediante Transponder	165.24
Sicurezza	250.7
Staffetta	250.5
<b>Corsa in Montagna</b>	<b>251</b>
Condotta di gara	251.6
Partenza	251.3

Percorso	251.2
Sicurezza	251.4
Spugnaggi e acqua potabile	251.5
Tipologia di corse	251.1
<b>Corse nella Natura - Trail</b>	<b>252</b>
Condotta di gara	252.6-8
Equipaggiamento	252.2
Partenza	252.3
Percorso	252.1
Postazioni di assistenza	252.5
Sicurezza	252.4
<b>Corsa su Strada</b>	<b>240</b>
Distanze standard	240.1; 240.2 (Nota (i))
Misurazione del percorso	240.3
Partenza	240.6
Primati	260.21
Rilevazione tempi con Transponder	165.24-25
Sicurezza	240.7
Spugnaggi e acqua potabile	240.8
<b>Corsie</b>	
Infrazioni	163.3-5
Larghezza e numero	
<i>All'aperto</i>	160.4-5
<i>Indoor</i>	212.2; 213.2
<b>Cronometraggio Manuale</b>	<b>165.4-12</b>
<b>Cronometristi (compiti)</b>	<b>128; 165.4-12; 165.22</b>
Capo Cronometrista	
<i>Compiti</i>	128.1; 165.8-9; 165.12
<i>Designazione</i>	128.1
Cronometri (definizione)	165.5
Lettura e registrazione dei tempi	165.10-11
Primati del Mondo	260.14(a)
Prove Multiple	200.8(b)
Rapporti con il Giudice di Partenza	129.1(c)



## D

---

<b>Danneggiamenti</b>	
Corse	163.2
Staffette	170.9; 170.21
<b>Decathlon</b>	<b>200.2; 200.4</b>
<b>Delegato al Controllo Antidoping</b>	<b>110; 114</b>
<b>Delegato Medico</b>	<b>110; 113; 144.1(b)</b>
<b>Delegato Organizzativo</b>	<b>110; 111</b>
<b>Delegato Tecnico</b>	<b>112; 165.20 (Nota); 166.2; 180.12; 180.20; 181.8(d); 200.7</b>
Reclami (corse e concorsi)	146.1
<b>Direttore di Gara</b>	<b>121; 145.3</b>
<b>Direttore di Riunione</b>	<b>122</b>
<b>Direttore per la Presentazione della Competizione</b>	<b>124</b>
<b>Direttore Tecnico</b>	<b>123</b>
<b>Disco (Lancio del)</b>	
Area di pericolo	190.5
Assistenza	187.4-5
Caratteristiche dell'attrezzo	189.1-2
Condizioni generali	187
Falli	187.14 (b); 187.15-17
Gabbia	190
Misurazione della distanza	187.19-20
Pedana circolare	187.6-8; 187.13
Settore di caduta	187.10-12
Uscita dalla pedana	187.17(a)
<b>Distribuzione di acqua/spugnaggi e rifornimenti</b>	
Corsa Campestre	250.8
Corsa su Strada	240.8
Corse	163.15
Marcia	230.10
Montagna	251.5

---

**E**

---

<b>Eptathlon</b>	<b>200.3; 200.5; 223.2</b>
<b>Event Presentation Manager</b>	
vedi <b>Direttore per la Presentazione della Competizione</b>	

---

**F**

---

<b>Falli</b>	
Lanci	187.14(b); 187.16
<i>Disco</i>	187.17(a)
<i>Giavellotto</i>	187.14(a); 187.17(b); 193.1-2
<i>Martello</i>	187.17
<i>Peso</i>	187.14(a) (c); 187.17
Salti	
Alto	181.2; 182.1-2
Asta	181.2; 183.2; 183.4
Lungo	185.1
Triplo	185.1; 186.2
<b>Falsa partenza</b> vedi <b>Partenza</b>	
<b>Fermapiedi</b>	<b>188.2-3</b>
<b>Fossa delle Siepi</b>	
Dimensione	169.6
Squalifica e stile consentito	169.7
<b>Fotofinish</b>	
Allineamento della camera	165.15
Controllo del "Punto Zero"	165.19
Giudice Internazionale al Fotofinish	110; 118; 165.20 (Nota)
Giudici al Fotofinish	128; 165.21-22
Lettura e registrazione dei tempi	
<i>Corse fino a 10.000m</i>	165.23(a)
<i>Corse oltre i 10.000m</i>	165.23(b)
<i>Corse fuori dallo stadio</i>	165.23(c)
Numeri cosciali	143.10
Numero di camere	165.20
Precisione e certificazione	165.14-18

Primo Giudice al Fotofinish	
<i>Compiti</i>	128.3; 165.19; 165.21; 167
<i>Rapporti con altri Giudici</i>	165.19
<i>Risoluzione delle parità</i>	167
"Punto Zero" in caso di Record	260.7(c); 260.14(a)
Requisiti del Sistema	165.14-18; 165.20
Tempi ufficiali	165.22

## G

---

<b>Gabbia</b>	
Disco	190
Martello	192
Uso della stessa gabbia per entrambi i lanci	192.6
<b>Gare Miste</b>	<b>147; 260.1</b>
<b>Giavelotto</b> (Lancio del)	
Assistenza	187.4-5
Caratteristiche dell'attrezzo	193.3-11
Falli	187.14(a) (d); 187.16-17; 193.1-2
Lancio valido	193.1
Misurazione della distanza	187.19-20
Pedana di rincorsa	187.9
<i>Uscita dalla pedana</i>	187.17(b)
Settore di caduta	187.10-12
Tecniche non ortodosse	193.1(a)
<b>Giudice alle Misurazioni</b>	<b>135</b>
<b>Giudici di Controllo</b>	<b>127; 240.11</b>
<b>Giudice di Partenza</b>	<b>129.2-3; 129.6-7; 162.3-5; 164.3</b>
<b>Giudice di Partenza Internazionale</b>	
Compiti	118
Selezione	110
<b>Giudice di Partenza per il Richiamo</b>	<b>129.4-6</b>
<b>Giudice Internazionale al Fotofinish</b>	
Compiti	118; 165.20 (nota)
Selezione	110

<b>Giudice Internazionale di Marcia (IRWJ)</b>	
Compiti	116
Selezione	110
<b>Giudici</b>	
Compiti	126
Riconsiderare una decisione	126.2
<b>Giuria d'Appello</b>	
Compiti	146.1; 146.6-11
Numero dei componenti	119
Segretario della Giuria	119
Selezione	110
<b>Guanti</b>	<b>187.4(c)</b>

**I**

---

<b>Indumenti</b>	
Controllo in Camera d'Appello	136
Regole Generali (incluse Indoor)	143.1
<b>IRWJ vedi Giudice Internazionale di Marcia</b>	
<b>Iscrizioni</b>	
Eleggibilità	142.1-2
Iscrizioni contemporanee	142.3
<b>ITO (Ufficiale Tecnico Internazionale)</b>	
Compiti	115
Selezione	110

**L**

---

<b>Lanci di prova</b>	<b>180.1-2</b>
<b>Lanci (condizioni generali)</b>	<b>187</b>
<b>Linea di rientro</b>	
Dimensioni	163.5
Gare indoor	214.6
In caso di partenze sfalsate	163.5(b)
Per gli 800m e le staffette	163.5(a); 170.13-16
Uso dei coni indicatori	163.5

<b>Lungo</b> (Salto in)	
Asse di stacco	184.3-4
Asse indicatrice per la plastilina	184.5
Falli	185.1-3
Indoor	221
Linea di stacco	185.4-5
Misurazione delle distanze	184.8-9
Misurazione del vento	184.10-12
Pedana di rincorsa	184.1-2
Zona di caduta	184.6-7
<i>Uscita dalla zona di caduta</i>	185.1(f); 185.2
<b>Luogo di gara</b> (cambio del)	<b>180.20</b>

## M

---

<b>Mancata partecipazione</b>	<b>142.4</b>
<b>Marcia</b>	<b>230</b>
Cartellino Rosso	230.4(a); 230.6; 230.7
Definizione di Marcia	230.2
Distribuzione di acqua/Spugnaggi e rifornimenti	230.10
Giudice Capo	230.4
Giudizio	230.3
Paletta Gialla	230.5
Percorso su strada	230.11
Rilevazione tempi mediante Transponder	165.24
Sicurezza	230.9
Squalifica	230.7
Zona di attesa (Pit Lane)	230.7(c)
<b>Masters</b> (definizione)	<b>141.1</b>
<b>Martello</b> (Lancio del)	
Area di pericolo	192.7
Assistenza	187.4-5
Caratteristiche dell'attrezzo	191.4-8
Condizioni generali	187
Falli	187.14(b); 187.16-17; 191.2-3
Gabbia	192
Guanti	187.4(c)
Misurazione delle distanze	187.19-20

Pedana circolare	187.6-8
<i>Uscita dalla pedana</i>	187.17(a)
Settore di caduta	187.10-12
<b>Misuratore di Percorso Internazionale</b>	
Compiti	117
Selezione	110
<b>Misurazione della pista</b>	<b>160</b>
Certificazione	140
Inclinazione	160.6
<b>Misurazioni</b>	<b>148; 181.5-6; 184.8-9; 187.19-20</b>

## N

---

<b>Nastro adesivo</b>	170.4 - 180.3
<b>Nulla</b> (Prova nulla) vedi <b>Falli</b>	

## O

---

<b>Orario di gara</b> (cambio del)	<b>180.20</b>
<b>Ordine di competizione</b> (concorsi)	
Ordine iniziale	180.5
Ordine per le ultime tre prove	180.6
Ordine nelle qualificazioni	180.5
<b>Orologio</b>	<b>180.17 (Nota (i))</b>
<b>Ostacoli</b>	
Contrappesi	168.2
Costruzione	168.2; 168.5
Dimensioni	168.3
Distanze e specifiche	168.1
Indoor	217
Mantenimento della propria corsia	168.6-7
Posizione sulla pista	168.1
Records	168.8
Squalifica	168.7

**P**

---

<b>Paletta gialla - Marcia</b>	<b>230.5</b>
<b>Paletta rossa - Marcia</b>	<b>230.4(a); 230.7(a)</b>
<b>Parità</b>	
Corse	167
Lanci	180.22
Prove Multiple	200.12
Salti in Elevazione	181.8-9
Salti in Estensione	180.22
<b>Partecipazione di massa</b>	<b>100</b>
<b>Partenza</b>	
Comandi	162.2
Corsa Campestre	250.6
Corsa su Strada	240.6
Falsa partenza	130.5; 162.6-10
Interruzione	129.6; 162.5
Linea di partenza	162.1
Lingua dei comandi	162.2
Marcia	230.8
Partenza sfalsata	163.5(b)
Reclami	146.4
Ritardo nel rispondere ai comandi	162.5(b)
Tempo di reazione	162.6
<b>Pentathlon</b>	<b>200.1; 223.1; 223.3</b>
<b>Peso</b> (Lancio del)	
Assistenza	187.4-5
Caratteristiche dell'attrezzo	188.4-5
Condizioni generali	187
Falli	187.14(a) (b) (c); 187.16-17
Fermapiedi	188.2-3
Indoor	222
Lancio valido	188.1
Misurazione delle distanze	187.19-20
Pedana circolare	187.6-8
Settore di caduta	187.10-12
Tecniche a capovolta (cartwheeling)	188.1 (Nota)
Uscita dalla pedana	187.17(a)

<b>Pettorali</b>	<b>143.7-11</b>
Da indossare come previsto	143.9
Perforazione	143.9
<b>Premiazione (cerimonia)</b>	<b>143.1</b>
<b>Primati - Altri</b>	<b>265</b>
<b>Primati del Mondo</b>	<b>260; 261</b>
Concorsi	260.17
Corsa su Strada	260.21
Corse su Pista	260.12; 260.14
Indoor	260.13; 263; 264
Marcia	260.14; 260.19; 260.20
Prove Multiple	260.18
Staffette	260.3(d); 260.16
U20 Junior	260.2(b) (d); 260.3(c); 262; 264
<b>Protesta orale (vedi anche Reclamo orale)</b>	<b>146.4</b>
<b>Prove Multiple</b>	<b>200</b>
Arbitro	200.6-7; 200.10
Astensione da un tentativo o partenza	200.10
Composizione dei gruppi o serie	200.7
Condizioni per i record	260.8; 260.18
Cronometraggio	200.8(b); 200.9
Decathlon (ordine gare)	
<i>Allievi</i>	200.2
Donne	200.4
Uomini	200.2
Eptathlon (ordine gare)	
<i>Indoor</i>	223.2
<i>All'aperto</i>	200.3; 200.5
Falsa partenza	162.8; 200.8(c)
Indoor	223
Intervallo tra le gare	200.6
Numero delle prove	200.8(a)
Parità nella classifica finale	200.12
Pentathlon (ordine gare)	
<i>Indoor</i>	223.1; 223.3
<i>All'aperto</i>	200.1
Progressioni Salti in Elevazione	200.8(d)



Punteggio	200.11
Tempi di esecuzione di una prova	180.17
<b>Prove di riscaldamento in pedana</b>	<b>180.1-2</b>
<b>Prove registrate</b> (concorsi)	<b>180.6-7</b>
Tempo concesso per le prove	180.17
Termine della prova	180.8
<b>Pubblicità</b>	
Borse dei concorrenti	136
Commissario alla Pubblicità	137
Controllo nella Camera d'Appello	136
<b>Punteggio</b>	<b>151</b>
<b>Punto zero</b>	
Immagine in caso di primati	260.7(c); 260.14(a)
Operazioni di verifica	165.19

## Q

---

<b>Qualificazioni</b>	
Limiti	180.12-15

## R

---

<b>Rapporto scritto</b>	
Delegato Tecnico	112
Giudice ai Controlli	127.2
<b>Reclami e Appelli</b>	
Deposito cauzionale	146.7
Diritto ad appellare	146.4
Diritto dell'atleta a partecipare	146.1
Giuria d'Appello	110; 146.1; 146.7-11
Partecipazione "Sub Judice"	146.1; 146.4(a); 146.5
Procedure	146.2-6
Reclamo orale	146.4
Termini	146.2; 146.7
<b>Responsabile dell'Ordine</b> (compiti)	<b>133</b>
<b>Rifornimenti</b> vedi anche	
<b>Distribuzione di acqua potabile e bevande</b>	
Corsa Campestre	250.8
Corsa su Strada	240.8
Marcia	230.10
Montagna	251.5

**Risultati**

Concorsi	180.21
Corse	165.12; 165.21
Foglio dei risultati	
<i>Firma</i>	125.4
<i>Sistema informatico</i>	132.1-4; 165.21

**Ritti**

Alto	182.6-7; 182.9; 182.10 (Nota)
Asta	183.1 (Nota); 183.9; 183.10 (Nota)

**S**

---

<b>Salto di prova</b>	<b>180.1-2</b>
<b>Salto in Elevazione</b>	<b>181; 182; 183</b>
<b>Salto in Estensione</b>	<b>184; 185; 186</b>
<b>Scarpe</b>	
Costruzione	143.2; 143.5-6
Dimensione dei chiodi	
<i>All'aperto</i>	143.4
<i>Indoor</i>	216
Numero dei chiodi	143.3
<b>Segnalatore dei giri mancanti</b>	<b>131.2</b>
<b>Segnali</b>	
Concorsi	180.3
Pista	162.9
Primati	180.4
Staffette	170.4
<b>Segretario Generale</b>	<b>125.4; 132.1-4</b>
<b>Servizio Medico ufficiale</b>	<b>144.1; 144.4(b)</b>
<b>Siepi (Corse con)</b>	
Distanze	169.1-4
Infrazioni	169.7
Specifiche	
<i>Fossa</i>	169.2-3; 169.5-7
<i>Ostacoli</i>	169.2-3; 169.5
<i>Posizionamento sulla pista</i>	169.5

<b>Sopraelevazione</b>	
Angolo di inclinazione	213.3
Linea di partenza e d'arrivo	214.7
Rincorsa Salti in Estensione	221
Rincorsa Salto con l'Asta	220
Rincorsa Salto in Alto	219
Scalari di partenza	214.6
<b>Sorteggio</b>	
Concorsi	180.5-6
Corse	
<i>Indoor</i>	215.2-3 1-2
<i>All'aperto</i>	166.2-6
Prove Multiple	200.7
<b>Spugnaggio</b>	<b>163.15</b>
Corsa Campestre	250.8
Corsa su Strada	240.8
Marcia	230.10
Montagna	251.5
<b>Squalifica dalla competizione</b>	
Assistenza	144.2
Comportamento antisportivo/improprio	125.5; 145.2; 162.5
Corsa Campestre	250.9
Corsa su Strada	240.8(h); 240.10
Corse	
<i>Buona fede</i>	142.4(c)
<i>Corse con siepi</i>	169.7
<i>Danneggiamenti</i>	163.2
<i>Falsa partenza</i>	162.7
<i>Invasione di corsia</i>	163.3
<i>Ostacoli</i>	168.7
<i>Partenza richiamata</i>	129.6
<i>Staffette</i>	170.6-11; 170.19-21
Indicazione della regola violata	142.4 (c)
Marcia	230.7; 230.10(h); 230.13
Prove Multiple	200.8(c)
Risultati	132.4
<b>Stadio Indoor</b>	<b>211</b>

## **Staffette**

Componenti di una squadra	170.10-11
Indoor	218
Infrazioni	170.6-11; 170.19-21
Primati	260.3(d); 260.16
Segni di riferimento	170.4
Testimoni	170.5-7
Zona di cambio	127.4; 170.3; 170.7; 170.18-20; 214.5; 218.1; 218.4; 240.5

## **Staffetta su Strada**

Distanze, tappe	240.1 (Nota i); 260.21(g)
Primati	260.21

## **Staff Medico del Comitato Organizzatore**

vedi **Servizio Medico Ufficiale**

**"Sub Iudice"** (Partecipazione) **146.1; 146.4(a); 146.5**

## **T**

---

**Tabellone delle Ammonizioni** **230.4(c); 230,7(e) (f)**

Addetto (*Recorder*) 230.4(c); 230.7(f)

**Tangente** (linea) vedi **Linea di rientro**

**Tavola di Stacco** **184.3-5**

**Tecniche a capovolta** (cartwheeling)

vedi **Lancio del Peso**

**Tempi di reazione** **162.6**

### **Tempi ufficiali**

Corsa Campestre	165.24
Corsa su Strada	165.24
Metodi	165.1; 165.8-9; 165.11-12; 165.22-23
Montagna e Trail	165.24

### **Testimoni**

Dimensioni	170.5
Posizione all'interno della zona di cambio	170.7
Responsabilità Assistenti del Giudice di Partenza	130.3
Uso del testimone	170.6

<b>Transponder</b> (sistema di cronometraggio)	165.24
Giudice	128; 165.25
In caso di primati	260.14(a)
<b>Trattamento medico</b>	<b>144.4(b); 230.8(c); 240.7(b)</b>
<b>Triplo</b> (Salto)	
Asse di stacco	184.3-4
Asse indicatrice per la plastilina	184.5
Gamba inerte	186.2
Indoor	221
Linea di stacco	186.3-4
Misurazione	184.8-9
Misurazione del vento	184.10-12
Pedana di rincorsa	184.1-2
Sequenza dei salti	186.1-2
Zona di caduta	184.6-7
<i>Uscita dalla zona di caduta</i>	<i>185.1(f); 185.2</i>
<b>Turni di Qualificazioni</b> (nei Concorsi)	<b>180.9-16</b>

---

**U**

<b>Ufficiali di gara</b>	<b>120</b>
--------------------------	------------

---

**V**

<b>Validità delle prestazioni</b>	<b>149.3</b>
Primati	260.8
<b>Videoregistrazione</b>	<b>146.3; 150</b>
<b>Visita medica</b>	<b>144.1; 144.4(b)</b>

---

**Z**

<b>Zig-zag</b> (distribuzione a)	<b>166.3</b>
<b>Zone di cambio</b>	<b>127.4; 170.3; 170.7; 170.18-20; 214.5; 218.1; 218.4; 240.5</b>

## ORGANISMI UFFICIALI

**IAAF**    **International Association of Athletics Federation**  
*<http://www.iaaf.org>*

**EA**        **European Athletics**  
*<http://www.european-athletics.org>*

## ALTRE ORGANIZZAZIONI

**AIMS**    **Association of International Marathons and Distance Races**  
*<http://www.aimsworldrunning.org>*

**IAU**        **International Association of Ultrarunners**  
*<http://www.iau-ultramarathon.org>*

**IPC**        **International Paralympic Committee**  
*<http://www.paralympic.org/athletics>*

**ITRA**    **International Trail Running Association**  
*<http://www.i-tra.org>*

**WMA**    **World Masters Athletics**  
*<http://www.world-masters-athletics.org>*

**EMA**        **European Masters Athletics**  
*<http://www.evaa.ch>*

**WMRA**   **World Mountain Running Association**  
*<http://www.wmra.info>*

**FIDALSERVIZI**  
*<http://www.fidalservizi.it>*







